IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90
ANNO 129 - NUMERO 247
MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

SARAH E IL TURISMO DELL'ORRORE

IL MEGA-EVENTO CHE VALE UNA VITA

di FERDINANDO CAMON

Ma cosa cerca tutta questa gente che va in massa a visitare i luoghi dell'orrore, la casa dove la povera Sarah viveva, la stradina per cui s'è avviata e da cui non ha più fatto ritorno, la casa dove abitavano lo zio e la cugina adesso incarcerati con l'accusa di omicidio? Gli inviati dei giornali e dei tg che stazionano nei paraggi, in attesa di qualche novità, vedono questa fiumana di gente e pensano, giustamente, che questa è la novità: l'interminabile processione di visitatori. La gente pensa a questa disgrazia a casa e al lavoro, e appena può va a vedere i luoghi di persona. C'è chi dice: è un macabro voyeurismo, da disprezzare. C'è chi dice: sentono la disgrazia come una telenovela, vogliono avere una particina. E chi pensa: sono amorali, non hanno il senso del male, non lo fuggono, anzi lo cercano.

Non sono risposte convincenti. C'è dell'altro. E alla fin fine tutta questa gente non merita disprezzo o condanna, ma un senso di commiserazione, di *pietas*. La morte per strangolamento della piccola Sarah è un mega-evento. Lo zio che l'ha strozzata con una corda al collo è un super-assassino. La cugina che, stando a quel che si dice ancor oggi, l'ha tenuta bloccata "cinturandola" ai fianchi perché non si divincolasse, è una super-complice, vien sentita come ancora più colpevole del padre. La violenza sessuale che lo zio ha inflitto (uso l'indicativo, perché lui è reo confesso) al corpicino della bambina ormai morta, è una super-violenza sessuale, possibile solo da parte di un uomo dotato di una sessualità malata e mostruosa.

Ora, mettete insieme tutte queste definizioni, mega-evento, super-assassinio, super-assassino, super-complice e super-violenza-sessuale, e avrete un quadro dell'orrore, in cui tutto è brutto, immorale, criminoso, sì, ma tutto è esaltato all'ennesima potenza e assurge alle dimensioni della grandezza. E la grandezza è una faccia della bellezza. Affascina. Incanta. Tutta questa povera gente, la gente dalla vita comune, dai comuni passatempi, lavoro - bar - cena - televisore - letto, ha improvvisamente a portata di mano il grande evento, non importa se mostruoso, basta che sia grande, lo può vedere, lo può toccare, può andare dove si è svolto, e sentire sulla propria faccia il soffio d'ala della grande cronaca. Sul luogo, si fanno la foto-ricordo. Un domani potranno chiedere agli amici: «Vi ricordate di quello zio che strangolò e stuprò la nipotina? Bene, noi siamo andati là, ecco la foto».

Segue a pagina 5

INTESA A LUSSEMBURGO TRA I 27. REGOLE PIÙ FLESSIBILI CONTRO LA CRISI, CONTERÀ ANCHE IL DEBITO PRIVATO

«L'Europa ha un nuovo patto di stabilità»

Annuncio di Tremonti. Il monito dell'ad di Telecom, Bernabè: «Senza riforme non c'è ripresa»

LUSSEMBURGO «Abbiamo un nuovo patto di stabilità». L'annuncio è di Giulio Tremonti al termine del vertice del Lussemburgo tra i 27 ministri dell'Economia dei Paesi Ue. «È un buon testo per l'Italia», dice Tremonti, spiegando che nel conteggio del debito verrà conteggiato anche quello dei privati e che ci sarà maggiore elasticità nell'applicazione delle sanzioni. Intanto l'ad della Telecom, Franco Bernabè, in un'intervista al *Piccolo* avvisa: «La crisi non è finita. E non ci sarà ripresa senza le riforme».

Fiumanò alle pagine 3 e 9

ROMENA UCCISA

In carcere il giovane che ha sferrato il pugno

Esce da casa incappucciato gli amici lo applaudono

A PAGINA 5

'NDRANGHETA

Collaborò con i pm sciolta nell'acido

Lupara bianca a Milano
Era sparita da otto mesi

A PAGINA 5

IL RITRATTO

Cuoco friulano prepara il frico per i giapponesi

Paolo Colonello a Tokyo «Qui aprirò un bacaro»

BALANZIN A PAGINA 6

IL CALCIO FESTEGGIA "O REY"

Pelè, i 70 anni di una leggenda

Edson Arantes do Nascimento - Pelè a un premio della Fifa

di BRUNO LUBIS

TRIESTE A Perla negra, o Rey, insomma Edson Arantes do Nascimento, noto come Pelè, compie 70 anni e chi ha una certa età e l'ha visto giocare, magari solo alla tv, non se lo potrà scordare perché è stato il più grande, certamente il più classico giocatore di calcio cha si sia visto finora. Gianni Brera, aveva paragonato una partita con Pelè al primo verso di un Canto di Leopardi.

A pagina 29

UN BUON ACCORDO

VINCOLI SÌ, MA RAGIONEVOLI

di GILBERTO MURARO

C'è un tempo per ogni cosa, insegna la Bibbia. Il problema è sapere quando è il tempo giusto. Così, in economia tutti concordavano sulla necessità del deficit pubblico nel pieno della crisi, per evitare il collasso del mercato creditizio e la minaccia di depressione.

Segue a pagina 9

LE VILLE DI BERLUSCONI AD ANTIGUA

Report, boom di ascolti Il ministro Romani: «Trasmissione odiosa»

Finanziere ai domiciliari: passava a Panorama informazioni sui "vip"

ROMA Boom di ascolti per il programma *Report*, dopo le polemiche sul servizio dedicato agli investimenti di Silvio Berlusconi nell'isola caraibica di Antigua. La trasmissione di Milena Gabanelli ha registrato 5 milioni di spettatori. Furioso il neoministro dello Sviluppo, Paolo Romani, che parla di «puntata odiosa» e di «eccesso di antiberlusconismo». La replica del presidente della Rai, Paolo Garimberti: «Giornalisticamente non vedo fondati motivi di polemica». Intanto finisce ai domiciliari un finanziere che passava ai giornalisti di *Panorama* informazioni riservate su Di Pietro, Travaglio, Grillo.

Il ministro Paolo Romani

Andreani a pagina 4

Cultura
Il libro dell'attore serbo-croato

Rade Serbedžija, le luci di Trieste prima di quelle di Hollywood

di RADE SERBEDŽIJA

In genere ci recavamo due volte l'anno nella nostra Trieste, che ormai era definitivamente diventata la loro. Nonostante gli accordi internazionali, in realtà Trieste era rimasta la nostra città, dove commerciavamo al minuto e all'ingrosso, di cui partecipavamo a quel mondo che ci attirava con la sua realtà variopinta (...). Tutto era impacchettato in un design che ci faceva girare la testa e ci confronto la nostra triste realtà socialista.

A pagina 23

"Cattivissimo Me" ha un'anima triestina

di ELISA GRANDO

"Cattivissimo Me", il primo cartoon in 3D prodotto dalla Universal, ha un'anima triestina.

A pagina 24

NOMINE / RENATO PUJATTI PRESIDENTE

Un "siluro" dell'ultimo minuto cambia volto al vertice di Finest

TRIESTE Franco Asquini, l'ex presidente di Friulia e Fulvio Beltrame, attuale amministratore delegato di Finest, indicato dell'ex giunta Illy, non passano l'esame. I due manager, indicati un mese fa dal consiglio di gestione di Friulia come componenti del nuovo consiglio di amministrazione di Finest, sono stati fatti saltare, il giorno prima dell'assemblea.

Milia a pagina 10

DECISIVA LA "QUESTIONE GIULIANA"

Il Pdl regionale trova l'accordo su Dressi vice

TRIESTE L'accordo è stato trovato, Segio Dressi viaggia come unico candidato verso la vicesegretaria regionale del Pdl. Un patto – che sarà confermato solo dopo la riunione dell'ufficio di presidenza nazionale del partito, in programma domani – che nasce non tanto tra territori quanto tra ex aennini. A Palmanova, in un'occasione conviviale tutt'altro che nostalgica, gli esponenti dell'ala destra del Pdl si sono confrontati già la scorsa settimana sui temi futuri che attendono il partito e sulla necessità di far sentire con maggiore forza la propria voce "per non lasciare troppo spazio alla Lega" dicono.

A pagina 11

Il giudice convalida l'arresto di Sabrina

Savino a pagina 5

L'attacco dei cattolici: «Città abbandonata»

Dure critiche ai politici dal Forum delle associazioni, a convegno con il vescovo

TRIESTE Attacco frontale del mondo cattolico alle politiche per la città, al declino economico. Si è riunito ieri alla Stazione marittima, prima tavola rotonda pubblica, il Forum delle persone e associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro con la partecipazione di una decina di associazioni e movimenti. E con la partecipazione del vescovo Giampaolo Crepaldi che - prima delle conclusioni affidate a Natale Forlani, portavoce del Forum nazionale e attuale direttore generale dell'Immigrazione nel ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - ha portato un proprio saluto e alcune considerazioni. «Trieste è statica e quasi abbandonata a se stessa», è stato l'affondo di Gian Piero Gogliettino, portavoce del Forum.

Il vescovo Crepaldi

A pagina 15

Un'ordinanza gli vieta di suonare

«Sono molesti», il Comune caccia i musicisti di strada

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Vietato suonare in strada perché ne va di mezzo il decoro. Specie poi se uno suona male. E se i suonatori sono troppi, attirati dai tavolini di bar e ristoranti. Che ormai in verità sono più sulla pubblica via che tra quattro pareti. Dopo le panchine segate da un assessore per dissuadere i senzatetto, e le multe tremende per la pipì del cane, il Comune allontana i musici molesti. Ci sono no fisarmoniche «che sembrano pneumatici», spiega l'assessore Enrico Sbriglia, strimpellatori stonati che perseguitano i cittadini.

Un musicista di strada

A pagina 13

LA GIUSTIZIA
SCONTRO ISTITUZIONALE

Dura presa di posizione dell'associazione magistrati di Cassazione contro gli attacchi del premier «portatore di interessi personali»

I magistrati: «Stanchi di essere intimiditi»

Il Csm apre una "pratica a tutela" del pm di Milano De Pasquale titolare del processo Mills

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Stanchi di essere «delegittimati» e «intimiditi», i magistrati dell'Anm, sezione Cassazione, invocano uno stop alle polemiche e attaccano Berlusconi.

L'offensiva è contenuta in una durissima nota con la quale le toghe accusano il premier, che è anche imputato, di "ledere" l'autonomia della magistratura. «Proviamo sgomento per i ripetuti tentativi di delegittimazione del ruolo dei magistrati da parte di chi», precisa l'Anm, «portatore di un personale interesse nei procedimenti civili o penali ma al tempo stesso titolare di un'altissima carica istituzionale, finisce con il mettere in discussione il principio costituzionale di autonomia e indipendenza connaturato alla separazione dei poteri».

La guerra infinita del Cavaliere contro i magistrati fa registrare anche la durissima reazione del Csm, che ieri ha aperto una «pratica a tutela» del Pm di Milano Fabio De Pasquale, titolare del processo Mills, che la scorsa settimana fu definito "famigerato" dal Cavaliere.

La doppia offensiva delle toghe prende corpo proprio mentre tra Pdl e Fli vanno in scena le prove di dialogo sulla giustizia. Oggi Gianfranco Fini avrà un colloquio con il Guardasigilli, Angelino Alfano. Il faccia a faccia ci sarà nel tardo pomeriggio alla Camera e servirà a capire se Futuro e Libertà potrà votare la riforma, alla quale è appeso il destino del governo.

I riflettori sono accesi anche sul Lodo Alfano costituzionale. Per il momento, le posizioni dei finiani e dei berlusconiani restano sempre distanti sul processo breve e sulle intercettazioni mentre una convergenza potrebbe esserci sullo "scudo" purché riguardi solo il capo dello Stato e il presidente del consiglio. «L'accordo sul Lodo Alfano», precisa Filippo Berselli (Pdl), «deve essere di ferro e deve valere per oggi, domani e dopodomani. Prima che il provvedimento diventi costituzionale, infatti, passeranno molti mesi».

Sulla riforma della giustizia, invece, la partita è ancora tutta da giocare. Fini si riserverà di dare giudizi solo dopo aver valutato i contenuti dei provvedimenti che il governo intende portare avanti: separazione delle carriere, doppio Csm ma anche il fatto che la Corte Costituzionale si pronunci con i due terzi anziché con la maggioranza semplice.

Tra le novità che dovrebbero essere inserite ce n'è una che si ispira a una delle bozze Boato messe a punto durante la Bicamerale presieduta da Massimo D'Alema e che riguarda l'istituzione dell'Alta Corte di disciplina: organismo che sostituirà la sezione disciplinare del Csm e che sarà esterno all'organo di autogoverno.

A sinistra, il plenum del Csm. Sopra, il ministro della Giustizia Angelino Alfano

SI FA STRADA L'IPOTESI DI UN RINVIO IN ATTESA DEL DATO MANCANTE DI TORINO

Piemonte, il Consiglio di Stato si esprime sul riconteggio dei voti

TORINO Potrebbe finire tutto con un rinvio, ma se oggi il Consiglio di Stato decidesse di entrare nel merito della querelle giudiziaria apertasi in Piemonte dopo la vittoria del leghista Roberto Cota alle regionali 2010, tutti gli scenari sono aperti. Incluso l'annullamento della sentenza del Tar, anche se i riconteggi ordinati dal tribunale regionale non sono ancora finiti. La tensione a Torino è palpabile, e ieri Cota si è visto recapitare una lettera contenente ingiurie e una polvere sospetta su cui sono in corso le analisi chimiche. L'ipotesi al momento più accreditata fra coloro che attendono il verdetto dei giudici è che il secondo grado della giustizia amministrativa opterà per un rinvio, in modo da pronunciarsi sulla vicenda solo dopo la conclusione dei riconteggi. Operazione che è stata già completata in tutte le province piemontesi tranne Torino, dove i lavori procedono infine speditamente, all'interno di una maxiaula del carcere delle Vallette. L'accoglimento del ricorso presentato dai legali di Cota contro la sentenza del Tar potrebbe effettivamente annullare il pronunciamento di primo grado, rendendo di fatto vano il riconteggio. Gli scenari però sono molteplici, e se i giudici decideranno di entrare nel merito potranno farlo non solo respingendo o accogliendo il ricorso ma anche accogliendolo soltanto in parte.

Ma c'è un altro ricorso di cui il Consiglio di Stato dovrà occuparsi, quello presentato dai legali dell'ex presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, contro la decisione del Tar di non pronunciarsi sulla lista Pensionati del consigliere regionale Michele Giovine, al centro di un procedimento penale per falso. In questo caso il Tar ha ritenuto di dover attendere l'esito di quel processo, mentre per i legali di Bresso avrebbe dovuto decidere comunque, anche perchè l'indagine preliminare ha già appurato la falsità di molte firme presentate da Giovine.

Napolitano: «All'Università servono risorse non parole»

Il Presidente alla Normale di Pisa si schiera con docenti e studenti: «Condivido la forte preoccupazione»

PISA Risorse e non parole. Giorgio Napolitano torna a rivolgere un appello a favore del mondo della ricerca e della formazione. E sceglie le celebrazioni per il bicentenario della Scuola Normale Superiore di Pisa per farlo esprimendo, al contempo, la propria vicinanza a docenti e studenti condividendone «la forte preoccupazione per le difficili condizioni del sistema universitario». «Nessuno può fingere di ignorare» queste difficoltà paralizzanti per un settore che ha un «ruolo strategico». Solo «una miopia temporanea» può dimenticarlo, dice il capo dello Stato invitando forze politiche e sociali a riflettere e a fornire risposte «con i fatti e non a parole». A pochi giorni dalla mancata assegnazione delle risorse per la riforma Gelmini e dopo le proteste seguite ai tagli per i fondi per l'alta formazione, Napolitano torna a chiedere - pur «senza interferire nelle discussioni e nelle decisioni che hanno luogo nel governo e nel Parlamento» - che il rigore e la necessaria razionalizzazione dei fondi, non mettano a rischio quella che lui stesso definisce una priorità. «Sento il dovere di riaffermare il rilievo prioritario che va attribuito, non solo a parole ma con i fatti, alla ricerca e all'alta formazione e dunque all'Università», scandisce a Pisa Napolitano spiegando che si tratta di un investimento per il presente e per il futuro. Un centinaio di studenti ha ricordato a Napolitano come stanno le cose. Lo hanno aspettato in piazza dei Cavalieri. Quando è sceso dalla macchina e ha salutato agitando la mano, hanno risposto con un applauso. Poi hanno scandito più volte: «Università pubblica, Università pubblica» e hanno consegnato un volantino di protesta allo staff del Quirinale. Una protesta composta a cui Napolitano, poco dopo, ha dato ascolto rispondendo dal palco del Teatro Verdi.

Giorgio Napolitano

ANCORA POLEMICHE TRA CGIL E CISL DOPO LA MANIFESTAZIONE DELLA FIOM

Bersani lancia un appello all'unità sindacale

Il segretario Pd: «Sacconi accende il fuoco invece di spegnerlo». Il ministro: «È ridicolo»

L'INTERVISTA

Castagnetti: «Casini deve scegliere»

L'ex Margherita: «L'Udc non ha alternative a un'alleanza con i democratici»

di MARINA NEMETH

ROMA Secondo il leader dell'Udc Casini, «se l'idea dell'opposizione è quella di creare una alternativa partendo dalla manifestazione della Fiom, allora siamo fritti». Da qui l'appello ai moderati di entrambi i fronti per un rilancio del Paese, e il no deciso a stipulare eventuali alleanze con un Pd tentato dalle derive degli anni '70. Onorevole Castagnetti cosa ne pensa? «Non è tempo di appelli - risponde l'ex Margherita, oggi presidente della Giunta per le autorizzazione a procedere della Camera per il Pd - questo è un tempo in cui la credibilità politica è usurata e con essa il valore delle parole. Non è con i proclami ma con i fatti che si recupera in credibilità e anche la capacità di vincere l'atteggiamento antipolitico che rischia di dilagare. Bisogna proporre progetti reali sui quali creare consenso. Anche fra gli elettori di Casini la sfiducia sta crescendo e lui lo sa bene».

Casini continua ad inseguire il Terzo Polo?

L'impressione è che con questo sistema non andrà da nessuna parte. Bisogna investire nelle idee e in una classe dirigente credibile.

Intende che l'Udc dovrebbe allearsi con il Pd in caso di elezioni?

Casini vuole rappresentare un' area di centro che però, in questa situazione politica, non può restare immobile. Deve scegliere. In un sistema bipolare, piaccia o no, credo non sia giusto mettere in naftalina una parte dell'elettorato ma spenderlo.

Pierluigi Castagnetti

Come?

Se l'Udc riesce ad attrarre consenso attraverso la sua strategia politica, dovrà usarlo attraverso una alleanza con il Partito democratico.

Non crede che i temi etici (testamento biologico, aborto) possano rappresentare un problema?

Il Paese in questo momento ha bisogno di discutere altri problemi. Ripresa economica, moralizzazione della vita pubblica, selezione della classe politica.

Un'altra spina in un Pd già dilaniato da posizioni divergenti.

Il dibattito all'interno del partito mi sembra assolutamente fisiologico, in una fase politica caratterizzata da divisioni anche nel centro destra. Per esempio, rispetto alla manifestazione della Fiom, non si è determinata nessuna rottura. Bersani ha fatto bene a non mandare una rappresentanza ufficiale, ma lasciando liberi i dirigenti.

Di fatto però si sono creati due fronti: a favore o contro la linea della Cgil.

La divisione fra i sindacati è frutto soprattutto di una azione miope dell'esecutivo, che ha lavorato per favorirla pensando che così sia più facile governare.

E il Pd cosa fa?

L'obiettivo è favorire l'unità del sindacato come precondizione per un minimo di coesione della società. Personalmente penso che le aggressioni di cui sono state oggetto Bonanni e la Uil siano il segno di una intolleranza crescente frutto anche della spaccatura fra le componenti sindacali.

Il contrasto è anche sulla strategia della Fiat di Marchionne.

Penso che ciò che dice Marchionne non sia una provocazione, e che il Pd debba raccogliere le sue sollecitazioni, il che non significa aderire a scatola chiusa. L'AD della Fiat deve comprendere però che la diversità rispetto ad altri paesi con i quali chiede di paragonarci è il coinvolgimento dei lavoratori. Negli Usa e il Germania i sindacati sono rappresentati nei consigli di sorveglianza e accettano maggiori sacrifici se comportano l'innovazione dell'azienda. Nessuno, come in Italia, utilizza le difficoltà del momento per fare utili e aumentare le diseguaglianze.

L'ATTACCO

Ronchi: «Temo un'emulazione»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Botta e risposta a distanza tra il segretario del Pd e il ministro del Welfare. L'appello all'unità sindacale di Pier Luigi Bersani unisce il Pd ma fa infuriare Maurizio Sacconi. «Il ministro accende il fuoco anzichè spegnerlo», dice il segretario. «È ridicolo», la replica.

Scatto d'orgoglio del segretario del Pd a poche ore dalla manifestazione della Fiom che ha diviso il partito. Ma il clima politico sul sindacato resta pesante. E anche ieri sedi di Cisl e Uil sono state fatte oggetto di intimidazioni. Militari in tuta mimetica e mitra stanno svolgendo presidi fissi di fronte alle sedi nazionali di Cgil, Cisl e Uil.

Il ministro finiano Andrea Ronchi ha dichiarato di essere molto preoccupato per i «timori di pericolosa emulazione» di fronte all'ennesimo lancio di uova e scritte offensive contro una sede provinciale del sindacato di Bonanni, a Bergamo.

«Il nostro è un partito di governo, momentaneamente all'opposizione e in quanto tale non è un sindacato, non aderisce a manifestazioni sindacali», chiarisce Bersani. Per il numero uno del Pd il compito del maggior partito di opposizione, dopo la manifestazione dei metalmeccanici di sabato, è quello di lanciare un nuovo patto sociale per affrontare l'emergenza lavoro. Per siglare questo patto occorre però l'unità tra i sindacati. «I metalmeccanici della Fiom hanno diverse buone ragioni per essere ascoltati, così come quelli della Flm e Uilm non possono essere considerati dei traditori. E vanno ascoltati anche loro: chi può ricomporre deve dare una mano».

Il corteo della Fiom sabato scorso a Roma

Quanto alle critiche sulle incertezze della linea del partito sulla manifestazione, con dirigenti che hanno sfilato con le tute blu e altri molto critici, Bersani taglia corto. «Sono irritato per come qualcuno ci descrive, noi non siamo incerti, non abbiamo una linea opportunistica e chi lo dice non capisce un accidente». Infine l'affondo sul governo: «Abbiamo un governo irresponsabile, con un ministro del Lavoro che accende il fuoco anziché spegnerlo. Sacconi ha preso una piega mistica, pensa a un paese che ha in testa solo lui».

«È semplicemente ridicola e offensiva la tesi per cui il governo a organizzare la divisione tra i sindacati: sarebbe come dire che il gruppo dirigente di Cisl e Uil è subalterno al governo», replica Sacconi. Per il ministro del Lavoro è Bersani con il Pd a dover dimostrare di essere indipendente dalla piazza di sabato «espressione di minoranze estremiste». «Sacconi conferma la sua inadeguatezza a ricoprire un ruolo di governo», ribatte Stefano Fassina. Per il responsabile Economia del Pd il ministro è un irresponsabile che punta solo a dividere, e la sua valutazione sarebbe condivisa al punto «che imprese e tutti i sindacati hanno incominciato a incontrarsi senza di lui».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 ottobre 2010 è stata di 37.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TELECOM

Bernabè: la crisi non è finita L'Italia, insieme all'Europa, deve puntare sulle riforme

Le tensioni valutarie potrebbero avere un esito imprevedibile e degenerare in una guerra globale delle monete

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

VENEZIA «I mercati oggi scontano il forte deprezzamento del dollaro su tutte le altre valute e in particolare sull'euro. Le nuove tensioni sui mercati valutari sono la conferma che la crisi non è finita»: Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia, analizza le sfide poste dalla crisi finanziaria globale. In questi giorni di tensioni valutarie e nuove scosse sui mercati i rischi di una ricaduta nella crisi sono sempre più incombenti. Rischi che, dal punto di vista della Banca centrale europea, possono minare la crescita e la stabilità soprattutto nel Vecchio Continente ancorato alla locomotiva tedesca. Anche per il numero uno del colosso delle telecomunicazioni italiane "nella seconda parte dell'anno la situazione si è fatta di nuovo difficile". Che fare? I governi europei, compresa l'Italia, nell'analisi di Franco Bernabè, che ieri ha partecipato a un convegno sull'innovazione a Venezia con il ministro Brunetta, "devono concentrarsi sull'attuazione delle riforme in modo da ridare slancio alla competitività".

Franco Bernabè, che cosa sta accadendo? L'eccesso di volatilità dei cambi rischia di danneggiare la crescita?

L'euro è sopravvalutato perché Paesi in difficoltà cercano di scrollarsi di dosso il peso della crisi trasferendolo sulle spalle di altri attraverso una svalutazione della propria moneta. Se questa tentazione si limitasse a un piccolo Paese non ci sarebbero conseguenze. Proiettata invece su scala globale potrebbe scatenare una guerra valutaria dagli esiti imprevedibili.

L'Europa si trova in mezzo al guado stretta fra la necessità di coniugare la crescita con il rigore della finanza pubblica.

A maggior ragione questo scenario non è accettabile per l'Europa che persegue la stabilità economica e monetaria come obiettivo prioritario.

Quali prospettive vede per l'Europa?

Nel primo semestre dell'anno ci sono stati segnali di ripresa grazie a due fattori favorevoli. In primo luogo si è riavviato il ciclo di ricostituzione delle scorte. L'andamento relativamente moderato dell'euro ha fatto recuperare un certo dinamismo all'economia soprattutto sul fronte delle esportazioni.

Il clima però è tornato di nuovo cupo.

Nella seconda parte dell'anno la situazione si è fatta di nuovo difficile. La competitività dell'Europa, a causa dell'apprezzamento dell'euro, è di nuovo peggiorata mentre il ciclo delle scorte è finito.

La prospettiva è quella di un'Europa nuovamente al traino della Germania?

Per fortuna la locomotiva tedesca sta trascinando la crescita in Europa consentendo di alimentare l'espansione economica anche in altri Paesi. Ma non è questa la giusta dimensione della crescita di cui il Vecchio Continente ha bisogno per risollevarsi. Di conseguenza siamo di fronte a una ripresa di nuovo debole.

Quali sono le misure necessarie che i governanti europei devono prendere?

Bisogna trovare gli strumenti adeguati per fare ripartire lo sviluppo. I Paesi europei devono concentrarsi sugli obiettivi del rilancio economico perchè l'economia europea e globale da sola non può ripartire.

Quali sono i mercati verso i quali guardare?

Oggi Paesi trainanti dell'economia sono i Paesi asiatici e latino americani dove Telecom sta crescendo. In Europa invece c'è ancora molto da fare per recuperare.

La crisi dei conti pubblici in Europa è il prezzo pagato alle misure di sostegno all'economia?

La crisi della finanza pubblica nell'Ue e in tutto il mondo è stato certamente il prezzo pagato alla recessione e rappresenta anche un condizionamento forte e un peso sulle prospettive di ripresa. Tutti i governi sono impegnati in politiche di risanamento finanziario e quindi non hanno risorse da destinare al rilancio della domanda. La situazione di difficoltà dei conti pubblici europei rallenterà di fatto l'uscita dalla crisi.

Cosa accadrà?

Bisogna prepararsi a una situazione di lungo periodo nella quale la domanda globale non avrà la forza sufficiente a trascinare l'economia fuori dalla crisi e diventa così prioritario per i governi avviare un'opera di razionalizzazione dei costi, di risparmio e di riorganizzazione e trasformazione in termini molto più efficienti del sistema in modo da consentire, una volta che il quadro economico tornerà a essere favorevole, di salire nuovamente sul treno della ripresa. Oggi, anche in Italia, i governanti devono concentrarsi sull'attuazione delle riforme in modo da ridare slancio alla competitività del Paese.

Rischi di una doppia recessione?

Oggi è inutile fare previsioni sul futuro. Bisogna lavorare su un presente molto difficile per costruire le condizioni per il domani. Le preoccupazioni su una ricaduta nella recessione non servono a molto. I problemi che conosciamo non sono facilmente risolvibili e richiederanno un'enorme sforzo e concentrazione sia per i singoli governi, sia per il mondo delle imprese.

In tempi di crisi l'economia deve puntare sull'innovazione. L'Italia ha un ritardo da colmare rispetto agli altri Paesi europei?

Il nostro Paese ha perso il treno dell'innovazione e per recuperarlo occorreranno anni. L'Italia ha un livello di arretratezza informatica non compatibile col suo stato di potenza industriale. Il gap di produttività nei confronti del resto dell'Europa è molto forte. Il problema dell'Italia oggi è diffondere l'innovazione esistente e distribuirla all'interno del sistema.

Come?

Bisogna incentivare e promuovere i soggetti che diffondo innovazione e la trasferiscono all'interno del settore delle imprese. Un gruppo come Telecom investe e vive di innovazione. Le tecnologie sono un simbolo di ciò che significa apertura al resto del mondo. Nel 2009 abbiamo investito 842 milioni di euro in innovazione (704 milioni nel 2008), più degli altri competitor europei.

A che punto è la diffusione delle nuove tecnologie?

In Italia il 50% della popolazione non conosce il computer e la banda larga è poco usata. Abbiamo infrastrutture inutilizzate e occorreranno 20 anni per arrivare a una diffusione completa delle nuove tecnologie. Il nostro gruppo destina 3 miliardi all'anno in investimenti in questo campo e continuiamo a darne sempre di più e di qualità sempre migliore. Ma il problema è che viene usata poco: saturiamo meno del 50% della capacità della rete.

> La situazione di difficoltà dei conti pubblici europei rallenterà di fatto l'uscita dalla crisi. Oggi a trainare lo sviluppo ci sono i Paesi asiatici e latino-americani

> Il nostro Paese ha perso il treno dell'innovazione e per recuperarlo occorreranno anni. L'Italia ha livelli di ritardo informatico incompatibili con una potenza industriale

L'amministratore delegato di Telecom Franco Bernabè visto da Maria Gianola

SCHEDA

Alla guida della telefonia

Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia, è uno dei più importanti top-manager italiani. Fra il 1992 e il 1998 è stato anche amministratore delegato di Eni, dove ha condotto un programma di ristrutturazione e privatizzazione del gruppo. È stato anche vicepresidente di Rothschild Europe. A capo del gruppo Telecom (che aveva già guidato fra il 1998 e il 1999) sta rilanciando la compagnia su nuovi mercati.

OLTRE CINQUE MILIONI DI TELESPETTATORI PER IL PROGRAMMA D'INCHIESTA DELLA GABANELLI

Caso Antigua, nuovi attacchi contro "Report"

Il ministro Romani: «Puntata odiosa». La Fnsi protesta. Garimberti (Rai): «Polemiche infondate»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Cinque milioni di telespettatori. Un boom d'ascolti per il ritorno sullo schermo di "Report", il programma di inchieste condotto da Michela Gabanelli che domenica ha dedicato un dettagliato servizio agli affari del premier Berlusconi nel paradiso fiscale di Antigua.

E a frenare gli attacchi del Pdl e le accuse dell'onorevole Niccolò Ghedini, che l'altro pomeriggio, nei suoi panni di consigliere giuridico e avvocato del Cavaliere, aveva chiesto la sospensione preventiva della trasmissione, è intervenuto il Presidente della Rai, Paolo Garimberti. Ognuno, ha detto, può esprimere le proprie opinioni poltiche, «ma giornalisticamente parlando non vedo fondati motivi di polemica».

La presa di posizione del numero uno di Viale Mazzini, che ha difeso l'alta qualità delle inchieste condotte dalla redazione di Report, è arrivata dopo un'altra giornata di critiche sollevate da vari esponenti del centrodestra.

In primis dal neoministro per lo sviluppo economico, Paolo Romani, che, scatenando le proteste della Federazione nazionale della stampa (il sindacato dei giornalisti) - tra una dichiarazione sul nucleare in Lombardia e un commento ottimista sulla riforma della giustizia - ha trovato il tempo di definire «odiosa» la puntata sulle ville del premier.

La villa del premier Silvio Berlusconi ad Antigua

Al polverone del centrodestra replicano anche le opposizioni che invitano a badare ai contenuti del servizio trasmesso e alla serietà degli interrogativi posti dall'inchiesta.

Massimo D'Alema, presidente del Copasir (commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti) non ha dubbi: «Berlusconi controlla diverse società off shore ed investe in paradisi fiscali. In un Paese normale il Presidente del Consiglio si dimetterebbe. Noi abbiamo un'anomalia e spero che siano sempre di meno gli italiani che la accettano. Sarebbe bene che Berlusconi se ne andasse».

Paolo Romani

«Chi, come Silvio Berlusconi, ha l'onore di ricoprire la carica di presidente del Consiglio non può permettersi di acquistare, per più di venti milioni di euro, terreni e ville ad Antigua senza rendere noti nel dettaglio i termini dell'acquisto», rincara il vicepresidente dei senatori del Pd Luigi Zanda.

«Berlusconi riferisca in aula», incalza anche il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, chiedendo al premier di spiegare, davanti al Parlamento e davanti al Paese, quali siano i rapporti che lo legano alla Banca Arner e chi ci sia dietro la società Flat Point (che aveva conti nello stesso istituto) dalla quale ha acquistato i terreni e la villa di Emerald Cove, isola di Antigua.

La Banca Arner s.A. (Società anonima) con sede a Lugano e filiali a Milano e Nassau, nasce nel 1984 e nel 2008 è stata commissariata da Bankitalia che aveva segnalato alcune operazioni oscure tra cui quelle legate alla Flat Point.

Oggi, cambiati i vertici, la banca opera regolarmente. Ma sull'istituto (finito nel mirino della procura di Palermo per alcuni depositi riconducibili a un imprenditore siciliano in odor di mafia) pende ancora un'inchiesta della procura di Milano.

Lodo Mondadori, ad aprile la sentenza di appello

MILANO La sentenza d'appello sul Lodo Mondadori potrebbe arrivare ad aprile. Il 23 novembre le parti esporranno le conclusioni, poi avranno 60 giorni di tempo per depositare le cosiddette «comparse finali». A questo punto, Cir e Fininvest avranno 20 giorni per le inevitabili repliche e i giudici altri due mesi per la sentenza.

Lo scorso anno, in primo grado, Fininvest è stata condannata a pagare circa 750 milioni di euro di risarcimento danni causato da corruzione giudiziaria nel Lodo Mondadori. La perizia tecnica chiesta dal tribunale e depositata il mese scorso ritiene che l'indennizzo, tenuto conto di alcune variabili, vada ridotto del 35-41%.

I giudici della Corte d'appello di Milano hanno respinto l'istanza con la quale i legali di Fininvest chiedevano un'integrazione della perizia d'ufficio, nell'ambito del procedimento che vede contrapposti il 'Biscionè e la Cir per il cosiddetto lodo Mondadori.

I giudici hanno, inoltre, convocato un'udienza per le conclusioni finali al 23 novembre. Gli avvocati di Fininvest chiedevano al collegio di esperti, presieduto dal professor Luigi Guatri, di rispondere a ulteriori otto quesiti rispetto alla perizia che avevano depositato nelle settimane scorse. Ma i giudici hanno bocciato la richiesta e la causa, ora, si avvia verso la conclusione.

Boffo, ex dell'Avvenire guiderà la Tv della Cei

Si dimise dalla direzione dopo la campagna innescata dal Giornale

CITTÀ DEL VATICANO Il suo nome era diventato per antonomasia quello di un «metodo» usato per distruggere avversari politici attraverso campagne di stampa. Ora però Dino Boffo, che si era dovuto dimettere dalla direzione di «Avvenire» proprio per la campagna innescatagli contro dal «Giornale» di Vittorio Feltri, torna in un incarico di vertice nel mondo dell'informazione cattolica.

Boffo, 58 anni, veneto, assumerà infatti la direzione di Tv 2000, la rete televisiva della Cei. La nomina è stata discussa nel consiglio di amministrazione svoltosi ieri pomeriggio e l'annuncio ufficiale sarebbe imminente.

Dino Boffo

Di sicuro ne hanno parlato ieri mattina anche Benedetto XVI e il cardinale presidente della Cei, Angelo Bagnasco, durante l'udienza che il Papa ha riservato a quest'ultimo in Vaticano: prima di ratificare la nomina al vertice del network televisivo dei vescovi italiani, Bagnasco, a cui peraltro si deve la scelta, non poteva non informare il capo supremo della Chiesa cattolica.

A un ritorno di Boffo in un ruolo di rilevo nel mondo della comunicazione cattolica da tempo si lavorava dietro le quinte: alla proposta di affidargli la direzione della rete TV 2000, visibile sul digitale terrestre, avrebbe contribuito anche l'ex presidente della Cei ed ex cardinale vicario Camillo Ruini, da sempre «sponsor» di Boffo. Fu lui stesso a volerlo alla direzione di Avvenire il 1/o gennaio 1994. Il primo atto del «metodo Boffo» fu sperimentato il 28 agosto 2009, quando il Giornale dedicò l'intera prima pagina a un presunto «incidente sessuale» attribuito all'allora direttore del giornale dei vescovi, che nelle settimane precedenti aveva pubblicato interventi critici sulla «condotta morale» del premier Berlusconi. Il Giornale, citando atti del Tribunale di Terni riferiti a fatti del 2001, ricordava un patteggiamento di Boffo in un processo per molestie con minacce alla moglie di un uomo con il quale avrebbe avuto una relazione omosessuale. La cosa si era conclusa nel 2004 con il pagamento di un'ammenda di 516 euro.

Boffo smentì la ricostruzione del Giornale, ma il 3 settembre si dimise dalla direzione del quotidiano della Cei. La vicenda chiamò in causa anche possibili tensioni nei rapporti tra Cei e Vaticano.

TROPPI GLI ACCESSI IN DUE ANNI ALLE BANCHE DATI FISCALI

Finanziere dava notizie riservate sui vip: arrestato

Tra gli spiati Di Pietro, Grillo, gli Agnelli e altri. Indagato un giornalista di Panorama

ROMA Un migliaio di accessi in due anni a banche dati di interesse pubblico e militare. Troppi per passare inosservati. Anche perchè le informazioni riguardavano in molti casi personaggi di primo piano: dagli Agnelli a Nichi Vendola, da Di Pietro a Beppe Grillo. Nasce da qui, dai sospetti emersi attorno all'attività di un appuntato della Guardia di Finanza di Pavia, Fabio Diani, l'indagine della procura di Milano che coinvolge oltre al militare, posto ieri ai domiciliari, un giornalista di Panorama, Giacomo Amadori, raggiunto da un avviso di garanzia. A quest'ultimo il finanziare avrebbe passato informazioni riservate attinte dai data base delle Fiamme Gialle e poi finite in una dozzina di articoli del settimanale.

Dal cronista arriva per ora solo un «no comment», mentre il direttore di Panorama lo difende: «Ha fatto solo il suo lavoro», ha detto Giorgio Mulè, sgombrando il campo da ipotesi di «dossieraggi o killeraggi». «Amadori ha chiesto solo i dati delle dichiarazioni dei redditi che sono noti» e lo stesso pm ha sottolineato che «le informazioni sono state utilizzate con l'unico fine di scrivere» gli articoli. Anche l'avvocato del cronista, Stefano Toniolo, sottolinea che «non si tratta assolutamente di un'opera di dossieraggio, ma di un lavoro di approfondimento giornalistico». Dure critiche arrivano invece dal Pd: Emanuele Fiano, responsabile Sicurezza del partito, parla di «gravissima violazione della privacy».

L'elenco dei personaggi «spiati» annovera molti dei componenti della famiglia Agnelli: Marella Caracciolo, Gianni Agnelli, Clara, Maria Sole, Alain Elkann. Nella lista compaiono il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, il governatore della Puglia Nichi Vendola, l'eurodeputato dell'Idv ed ex pm Luigi De Magistris, Beppe Grillo, il comico ormai sceso in politica, e il giudice Raimondo Mesiano, noto per i suoi calzini azzurri e per la sentenza sul Lodo Mondadori che ha condannato Fininvest al pagamento di 750 milioni di euro a favore della Cir di De Benedetti. Ci sono poi il giornalista Marco Travaglio, Patrizia D'Addario, la escort che raccontò di aver trascorso una notte a Palazzo Grazioli con Berlusconi, e Luca Casarini, il leader dei disobbedienti del nord est. Nella rete è finito anche Gioacchino Genchi, il poliziotto esperto informatico che ha collaborato come consulente con molti magistrati, tra cui lo stesso De Magistris per l'inchiesta «Why not», e che a sua volta è stato coinvolto in una vicenda di intercettazioni e si è visto sequestrare il suo archivio elettronico.

Antonio Di Pietro

Beppe Grillo

Patrizia D'Addario

L'indagine ha preso le mosse da una verifica interna avviata al comando provinciale della Gdf di Pavia, quando si sono accorti dei molti, troppi accessi effettuati dal finanziere agli archivi informatici del Corpo, tra cui l'anagrafe tributaria, da cui si possono ricavare dati sui beni intestati e sulle dichiarazioni dei redditi. È stata quindi informata la magistratura e il caso è passato alla procura di Milano, competente per il reato contestato, ossia la violazione dell'art. 615 ter del codice penale sull'accesso abusivo a un sistema informatico o telematico.

Il periodo finito sotto la lente dei magistrati va da gennaio 2008-ottobre 2009.

BARRICATE DELLA GENTE CHE FERMANO IL PASSAGGIO ALLA DISCARICA SARI

Rifiuti, blocco stradale e tensione a Terzigno

Scontri e feriti a Napoli dove ridiventa "calda" la situazione della raccolta

TERZIGNO Pezzi di mattonelle, pietre, rami di alberi secchi, due bidoni. E soprattutto un grosso masso rimosso grazie a una ruspa fatta arrivare in tutta fretta dalle campagne circostanti. Benvenuti al check point monnezza. Di qui non si passa.

Le barricate chiudono al passaggio ogni incrocio che porta dalla rotonda di via Panoramica a Terzigno (Napoli) alla discarica Sari. Hanno il via libera solo i camion che scaricano materiali di risulta per rendere più impenetrabili i blocchi.

Due camionette dei carabinieri che da lontano vengono avvistate sulla strada fanno marcia indietro. Forse erano qui per qualche altro motivo, vengono inseguite da gruppi di manifestanti.

Qualcuno lancia pietre, senza cogliere il bersaglio. Un operatore tv che riprende la scena viene circondato e aggredito.

La protesta anti-discarica a Terzigno

La tensione è altissima. Contro lo sversamento dei rifiuti nella discarica Sari e contro l'ipotesi di apertura d un secondo sito in Cava Vitiello. A mezzogiorno tocca il punto più drammatico. Quattro camionette delle forze dell'ordine dirette alla discarica per il cambio di consegne con i colleghi che presidiano il sito trovano il blocco di circa duecento manifestanti. Fuoco e pezzi di ferro sono in mezzo alla strada.

Le forze dell'ordine chiedono di passare, qualche manifestante si butta sotto le camionette. Poliziotti, carabinieri e finanzieri si dispongono in assetto antisommossa.

È il finimondo. Cariche da una parte, lanci di pietre e bottiglie dall'altra. Un operatore televisivo riferisce che un'auto delle forze dell'ordine gli è passata sul piede. Alla fine si contano tre feriti tra poliziotti e carabinieri, mentre tre donne, tra le quali una incinta, vengono portate in ospedale. Un avvocato, Lucio Pisacane, presente tra i manifestanti, che abita in zona denuncia: «Ci siamo distesi a terra, presi di forza e picchiati con i manganelli». Non serve affatto a rendere meno pesante il clima la presenza costante tra i manifestanti di un cagnolino bastardo,

Ciruzza, ormai diventata la mascotte della protesta anti discarica. Alcuni chilometri più avanti, altro fronte della protesta. Nei pressi della fermata della Circumvesuviana e di una gelateria all'incrocio con la strada che porta al Vesuvio sono fermi una decina di compattatori bloccati lì dalla protesta che dura da giorni. Un camion sversa montagne di terriccio e ghiaia per chiudere il passaggio. Le mamme vulcaniche, tra le protagoniste della rivolta, si stendono a terra. C'è chi canta «Bella Ciao», chi denuncia che i casi di leucemia infantile sarebbero aumentati da quando, da due anni, è stata riaperta la discarica.

L'altra notte un altro camion è stato incendiato, una decina hanno le ruote forate: questa l'ennesima contabilità delle proteste.

L'altissima tensione nel Vesuviano non cala col passare delle ore. Gli effetti sono pesanti su Napoli che non può portare i suoi rifiuti nella discarica di Terzigno.

POLEMICHE ALL'ANNUNCIO DEL MINISTRO ROMANI

«Una centrale nucleare in Lombardia» I Verdi: «Sul Po tra Mantova e Cremona»

MILANO Almeno una delle quattro centrali nucleari previste in Italia dovrebbe venire costruita in Lombardia. Il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, dice che gli «sembrerebbe strano non prevedere che in Lombardia ce ne possa essere una».

E bastano queste poche parole per infiammare la polemica e far insorgere l'opposizione. Il presidente dei Verdi, Angelo Bonelli, prevede che l'impianto sarà costruito lungo il Po, probabilmente in provincia di Mantova o Cremona. E aggiunge che «una classe delle scuole medie avrebbe gestito meglio rispetto a questo governo la gestione della comunicazione dei siti per le centrali nucleari». L'Italia dei Valori dice un no secco «non solo in Lombardia ma in Italia». E il Pd chiama in causa il presidente della Regione, Roberto Formigoni, perchè dica da che parte sta. «È incredibile - osservano il capogruppo in Regione Luca Gaffuri e il consigliere Giuseppe Civati - che Formigoni, che è stato fra i primi a dire che la Lombardia era autosufficiente per produzione di energia elettrica e che quindi era una regione che non avrebbe dato disponibilità alla costruzione di una centrale, oggi abbia cambiato idea stando alle dichiarazioni di Romani».

Dal canto suo, il governatore dice che «non ci sono pregiudiziali» ma che c'è davanti un lavoro di confronto. «Sono d'accordo con la scelta del governo italiano di sviluppare il nucleare - spiega - altro tema è quello della localizzazione delle centrali che va pensata con una strategia nazionale, fa piacere che il ministro Romani abbia preso in mano il dossier ma non abbiamo iniziato a sfogliarlo, e ci siamo detti che lo faremo insieme verificando il dove, come, quando».

Cauto è il presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà, coordinatore regionale del Pdl. «Lasciamo che sia una commissione tecnica governativa a fare le scelte» osservato aggiungendo però che il territorio di Milano è «talmente conurbato che forse non è ideale da questo punto di vista». Podestà invece pensa che il milanese sarebbe perfetto per ospitare le aziende che costruiranno i componenti delle centrali.

IL GIALLO DI AVETRANA

Sarah, la zia sotto torchio. Sabrina resta in carcere

Ma adesso lo zio Michele vuole ritrattare sulla violenza sessuale compiuta sulla nipote

di FRANCESCA SAVINO

AVETRANA Sabrina resta ferma nel ripetere davanti al giudice la sua innocenza. Tutto il resto si muove intorno a lei: si spostano i tasselli della confessione del padre Michele Misseri, intenzionato a ritrattare la violenza sul corpo di Sarah, si rincorrono le parole della madre Cosima nell'interrogatorio lungo ben tre ore di ieri pomeriggio.

Ieri il gip Martino Rosati ha convalidato il fermo di Sabrina «gravemente indiziata - scrivono i pm - di concorso in sequestro di persona e omicidio», ma si è riservato di decidere nelle successive 48 ore se debba restare in carcere. Il gip deve stabilire cosa pesi di più sulla bilancia: la difesa della ragazza che urla la sua innocenza, o gli elementi d'accusa che inquadrano sempre più la cugina di Sarah nel delitto di Avetrana.

«Sabrina ha risposto al giudice con calma e determinazione» spiegano i suoi difensori, Vito Russo e Emilia Velletri: i legali puntano il dito contro il padre «persona e testimone inattendibile».

Sul fronte opposto l'avvocato Daniele Galoppa annuncia l'intenzione del suo assistito Michele Misseri di ritrattare la violenza sui resti di Sarah e aggiunge: «Ho ancora forti dubbi che stia dicendo tutta la verità».

L'autopsia sul corpo di Sarah, dopo 42 giorni in acqua, non può accertare la violenza, ma i segni dello strangolamento sul collo sono compatibili anche «con l'azione di una donna».

L'ultima versione dell'uomo che ha confessato l'omicidio della nipotina ha trascinato la figlia Sabrina sulla scena del delitto. Nei prossimi giorni un incidente probatorio permetterà di cristallizzare definitivamente le sue parole: è ancora in dubbio però il faccia a faccia tra il reo confesso e la figlia. La ricostruzione «assolutamente riscontrata», in cui l'uomo ha fatto ritrovare i resti degli abiti e la batteria del telefonino di Sarah, spinge i pm a ritenere che il 26 agosto la ragazza abbia spinto la cuginetta nel garage in via Deledda e l'abbia tenuta ferma durante lo strangolamento. Complice «al fine di assicurare al padre l'impunità del delitto di violenza sessuale ai danni di Sarah e per evitare che l'episodio perverso giungesse alla conoscenza di terzi», come scrivono nel decreto di fermo.

Ma le parole di Misseri trovano un'eco in quelle di Mariangela Spagnoletti, con cui Sabrina e Sarah avevano appuntamento per andare al mare. E' lei la testimone chiave - «spontanea, precisa e mai caduta in contraddizione» per gli inquirenti - che ricorda le anomalie di quel pomeriggio: Sabrina che la aspetta in strada, e non come sostiene la ragazza sul patio, insolitamente puntuale e agitata («Ha detto subito di Sarah: l'hanno presa»). E' lei che spiega ai pm di aver chiesto a Sabrina e alla madre Cosima di seguirla in macchina per cercare la studentessa, ma le due hanno tardato inspiegabilmente di dieci minuti. E' lei anche la protagonista di uno scambio di sms che potrebbe incastrare Sabrina: Mariangela quel giorno conferma la gita al mare solo dopo che l'amica ha già avvisato Sarah di prepararsi e andare a casa sua. Ci sono poi gli sms che Sabrina le invia nei giorni successivi: «Stronza» quando Mariangela contraddice Sabrina, «Vai in televisione a dire che dico la verità» quando la cugina di Sarah teme di essere sospettata.

In mano agli investigatori c'è anche un'intercettazione ambientale in via Deledda: il 29 settembre, quando Misseri simula il ritrovamento del cellulare della nipotina, Sabrina grida «Ma ieri il cellulare lo abbiamo toccato tutti».

Cosima Misseri, la zia di Sarah, all'uscita dalla Procura

Burtone coperto da un cappuccio viene portato a Regina Coeli dai carabinieri

ROMA

Il pugno alla romena In cella il ragazzo

Momenti di tensione: gli amici del giovane contestano l'arresto

ROMA Scortato da quattro carabinieri Alessio Burtone ha lasciato la sua abitazione alla volta di Regina Coeli. «Alessio libero», «Alessio uno di noi», gridano decine di ragazzi, tutti amici del Burtone. Molti insultano i militari gridando «carabinieri pezzi di m...» e facendo gesti ingiuriosi. Burtone, accusato di omicidio preterintenzionale per avere con un pugno causato la morte di un'infermiera romena, si è infilato nell'auto dei carabinieri nascondendosi con il cappuccio di una felpa blu.

Un profondo trauma cranico dovuto al violentissimo urto alla nuca quando Maricica Hahaianu è caduta a terra. Potrebbe essere questa la causa del decesso dell'infermiera romena di 32 anni raggiunta dal pugno in faccia sferratole da Alessio Burtone al termine di una banale lite alla metro Anagnina.

Il professor Paolo Arbarello, consulente della Procura, ha rilevato, nel corso dell'autopsia conclusa poco fa, una escoriazione di circa un centimetro poco sotto il labbro sinistro della donna.

Rabbia, dunque, tra gli amici, che l'hanno visto andare in carcere «scortato dai carabinieri come fosse un mafioso» Una ventina di ragazzi hanno atteso davanti alla sua abitazione a Cinecittà, periferia Sud Roma. Si sono dati il cambio ma al momento dell'arresto erano tutti lì: «Preferivo che firmasse ogni giorno ma restasse in casa invece che in carcere - ha detto preoccupato un amico - non ce la farà a stare lì. Ho paura per quello che può succedergli in carcere con tutti i romeni che ci saranno là dentro». E i romeni, dopo i carabinieri, sono il bersaglio delle invettive dei ragazzi: «I romeni sono tanti e prepotenti, altro che Alessio. Oggi un nostro amico è stato avvicinato nella metro da un gruppetto di loro che gli hanno chiesto se era anche lui romeno. Questo gli ha risposto di no e loro gli hanno intimato di andarsene».

Stalking alla Hunziker Arrestato un uomo

Da otto mesi l'attrice subiva pedinamenti e biglietti minacciosi

MILANO Per otto mesi ha perseguitato con biglietti anche minacciosi, pedinamenti e postazioni Michelle Hunziker, seguendola anche durante i suoi spettacoli o nei luoghi di lavoro e vacanza. Per questo Pietro Pingitore, 48 anni, di origini liguri, è stato arrestato dai carabinieri di Milano a Genova dove si era recato proprio per assistere allo spettacolo della showgirl. L'arresto è stato chiesto e ottenuto dalla Procura di Milano ed è stato disposto dal gip Vincenzo Tutinelli.

Michelle Hunziker

L'inchiesta è nata in seguito alla querela della Hunziker e le accuse si riferiscono a un periodo che va dal 16 febbraio scorso al 16 settembre. Peraltro le minacce e le molestie hanno provocato all'attrice televisiva «un fondato timore per l'incolumità propria e della figlia».

La Hunziker ne aveva parlato più volte ai giornalisti, sottolineando che ormai la pressione esercitata da Pingitore era diventata un vero e proprio incubo.

Agli atti delle indagini disposte dal magistrato ci sono anche numerose missive spedite dall'uomo. Missive spesso dal tono minaccioso.

Frattanto, è stata annullata una delle recite a Trieste di "Mi scappa da ridere" con Michelle Hunziker: l'attrice deve rinunciare a quella di domenica 31 ottobre per poter partecipare a una trasmissione televisiva in Germania. Lo ha annunciato ieri l'ufficio stampa del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia. Coloro che sono in possesso di biglietti per la replica annullata - si legge nella nota - potranno scegliere una delle recite precedenti, che restano in programma: quelle di venerdì 29 e sabato 30 ottobre alle 20.30 che andranno regolarmente in scena alla sala Assicurazioni Generali.

Collaborò con i giudici, sciolta nell'acido

Lupara bianca della 'ndrangheta a Milano. Vittima una donna di 35 anni

MILANO Lupara bianca della 'ndrangheta a Milano: è stata attirata in una trappola, portata in un campo, interrogata e infine giustiziata con un colpo di pistola, prima di essere sciolta nell'acido. Vittima una ex collaboratrice di giustizia, Lea Garofalo uccisa a 35 anni dal suo ex convivente, Carlo Cosco, 40 anni che voleva costrigerla a riferire cosa avesse dichiarato agli inquirenti come collaboratrice di giustizia, su un omicidio avvenuto nel 1995 a Milano, il cui responsabile sarebbe stato, secondo la Garofalo, proprio il suo ex convivente Carlo Cosco. Quest'ultimo in passato vicino alla cosca di Petilia Policastro, in provincia di Crotone, avrebbe voluto sfruttare le dichiarazioni della donna per riabilitare la sua immagine davanti agli esponenti del clan.

In manette sono finiti oltre a Carlo Cosco, i suoi fratelli Giuseppe e Sergio di 46 e 41 anni. Accanto a loro accusati di omicido e soppressione di cadavere anche Carmine Venturino, 32 anni e Massimo Sabatino, 37 anni.

I reati contestati a tutti loro, sono aggravati dal favoreggiamento di un'associazione mafiosa. Arrestato anche Rosario Curcio, 34 anni, per lui solo l'accusa di soppressione di cadavere. Nel corso delle indagini sono stati arrestati per favoreggiamento anche Gaetano Crivaro, 45 anni e sua moglie Giuseppina Malarota, 35 anni, proprietari del terreno dove sarebbe stata uccisa la Garofalo, che hanno mentito per coprire gli assassini.

Non era la prima volta che Carlo Cosco tentava di uccidere la donna. Secondo quanto emerge dall'ordinanza del gip Giuseppe Gennari, nel maggio del 2009 l'uomo avrebbe infatti organizzato il sequestro, poi saltato perchè Sabatino e Sergio Cosco sarebbero stati sorpresi dalla reazione della vittima e da quella di sua figlia e sarebbero quindi fuggiti.

Lea Garofalo

La donna era stata inserita nel programma di protezione nel 2002 e vi aveva rinunciato nel 2009. «Una scelta - scrive il gip - forse dettata dalla volontà di sistemare Denise (sua figlia ndr) o forse indotta da un senso di scoramento, sopraggiunto dopo che le dichiarazioni accusatorie da lei rese non avevano sortito effetto alcuno e il programma di protezione si era rivelato non in grado di soddisfare le aspettative della collaboratrice».

Il 24 novembre del 2009 Cosco riesce nel suo piano di eliminare la donna. La convince ad andare a Milano con la figlia Denise, per far sì che quest'ultima incontri i parenti.

Poi dopo aver allontanato con una scusa le due donne, la fa prelevare da Sabatino e Venturini prima di consegnarla ai fratelli Vito e Giuseppe che la interrogano e la uccidono.

La svolta alle indagini arriva quando Sabatino, arrestato per il tentativo di sequestro del maggio 2009, parla in carcere con il suo compagno di cella riferendo di essere stato in qualche modo incastrato dai fratelli Cosco. «Mi hanno mentito - avrebbe detto Sabatino al compagno di cella - mi avevano detto che la Garofalo doveva loro 200mila euro per una partita di droga non pagata, non mi avevano detto che era una collaboratrice di giustizia ed ex convivente di Cosco». Per gli investigatori questa è l'ultima conferma che permette di arrestare gli aguzzini.

FRANCO ZUPPA DELL'AREA MARINA PROTETTA DI MIRAMARE

Tartarughe, i crostacei le fanno spiaggiare

«Hanno una sorta di Gps interno, ma i balani vi si attaccano impedendo loro i movimenti»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Tartarughe, creature esotiche. Nell'immaginario collettivo popolano le acque tropicali, e non è difficile figurarsele mentre nuotano lungo una corrente, magari australiana come quella del Nemo Disneyano. Non è così. Sono inquilini comuni anche nel Mediterraneo dove, secondo stime calcolate per difetto, vivono più di 10 mila esemplari. La varietà più diffusa è Caretta Caretta, la "classica" tartaruga da ventre giallo e dorso scuro, che raggiunge 140 cm di lunghezza per 100-150 kg di peso. Dato l'elevato numero di esemplari non stupisce di trovarle in Alto Adriatico, mare poco profondo e dunque più caldo. Quel che colpisce, però, sono i dati sugli spiaggiamenti di questi animali rilevati nei pressi del Golfo di Venezia, dove lo scorso anno hanno trovato la morte ben 130 animali. A causarne il decesso sarebbero stati, per lo più, dei crostacei chiamati balani, che appiccicandosi al corpo delle tartarughe più giovani ne impediscono i movimenti. A che cosa si deve questo fenomeno? Ne abbiamo parlato con Franco Zuppa, biologo dell'Area Marina Protetta (AMP) di Miramare.

Dottor Zuppa è possibile correlare l'abbondante presenza dei balani, e dunque i problemi che provocano alle tartarughe, con l'aumento di temperatura del mare, come suggerito da qualcuno?

E' seducente affermare che esiste un rapporto causa-effetto e attribuire l'anomala proliferazione dei balani, con gli effetti a catena che seguono, a un rialzo della temperatura marina. Ma per momento direi che si tratta solo ipotesi, non ci sono prove certe. Anche perché, se è vero che nell'estate del 2009 c'è stato un picco di spiaggiamenti, il 2010 è stato più tranquillo. Viceversa, le temperature medie del mare sono rimaste pressocché le stesse. Mentre la loro affluenza in Alto Adriatico si spiega, più banalmente, con il fatto che seguono le correnti in cerca di cibo, e da queste parti ne trovano in abbondanza.

E' però un dato di fatto che molte delle tartarughe rinvenute siano infestate da questi piccoli crostacei...

E' vero, è capitato anche a noi lo scorso anno di ospitare, tra le altre, un piccolo esemplare di 25 cm, infestato dai balani anche in bocca. La Riserva marina di Miramare è uno dei due centri italiani (con Lampedusa) di primo soccorso per rettili e cetacei, così l'abbiamo ospedalizzato, ripulito e liberato in mare. Secondo una teoria recentemente avanzata dai colleghi croati, con cui collaboriamo, i balani aderirebbero di preferenza a tartarughe già debilitate e impossibilitate a difendersi.

Dunque esemplari su cui la natura fa il suo corso?

E' possibile, ma sappiamo davvero poco sulla biologia delle tartarughe. Dopo la schiusa delle uova, una volta raggiunto il mare, spariscono anche per 20-25 anni, fin a quando maturano sessualmente e tornano al luogo natio per deporre le proprie uova. E' relativamente facile riconoscere la maturità sessuale perché dal carapace (lo scudo che le ricopre e protegge) scompare un'escrescenza cornea formata da cellule indifferenziate, chiamata dente di accrescimento.

Che altro sappiamo sul loro comportamento?

Alla nascita sviluppano un imprinting fortissimo per il luogo in cui nascono grazie alla capacità di percepire il magnetismo terrestre e a un gioco di ormoni. Ciò consente loro di farvi ritorno per deporre le uova qualche decennio dopo, sfruttando questo ....Gps incorporato. Ma guai a toccarle durante il tragitto al mare: si rischia di far perdere loro la via del ritorno.

E' in atto qualche forma di censimento?

Nell'ambito di un progetto del Wwf, noi della Riserva applichiamo delle targhette in alluminio per l'identificazione. Ma un registro nazionale ancora non c'è; tutti gli interventi sono rimasti confinati a livello locale, anche se ora il ministero dell'Ambiente sta cercando di mettere ordine, autorizzando la detenzione solo a pochi centri selezionati. Tra cui ci siamo noi.

Quindi se trovo una tartaruga e voglio portarmela a casa, non posso farlo?

Assolutamente no, violerebbe la convenzione di Washington e sarebbe passibile di ammenda. Meglio segnalarci il ritrovamento allo 040-224147.

Franco Zuppa con un esemplare di *Caretta Caretta*

DALLA PRIMA

Il mega-evento che vale una vita

La grandezza macabra dell'evento sta nella sequenza dei termini: non bisogna dire "stuprò e strangolò", questo l'han fatto tanti altri, nel mondo dell'orrido è una specie di normalità, bisogna dire "strangolò e stuprò", in quest'ordine, perché prima l'ha ammazzata e poi l'ha violentata.

E questo che fa dell'assassino un assassino abnorme. Nel "turismo dell'orrore" c'è una forma maligna e malsana di godimento che sta nel poter dire "Io c'ero".

L'evento è su tutti i giornali, in tutti i tg. Se si può dire "io c'ero" riferendosi ai luoghi del grande evento, è un po' come poter dire "io ci sono" nei giornali e nei tg.

Faccio un altro passo, e so che è rischioso: è un po' come poter dire "io sono", io vivo, mi emoziono, dunque esisto.

Perché la massa che va in pellegrinaggio sui luoghi dell'orrore sarà senza morale, senza una scala di valori, senza ritegno, senza pietà, senza tutto quel che volete, ma è anzitutto senza un'altra cosa: senza vita.

Ha la vita vuota. Cerca di riempirla con qualcosa, qualunque cosa.

Nel vuoto della vita banale il mega-evento mostruoso si cala come un riempitivo sufficiente e saziante. Era una vita vuota? Bene, adesso è piena.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

SI IGNORANO LE IDENTITÀ DEGLI SPORTIVI COINVOLTI

Baciati dalla fan, calciatori iraniani rischiano la cella

In tre denunciati per avere ignorato le rigide regole nazionali sui contatti tra sessi diversi

TEHERAN I baci in pubblico restano pericolosi in Iran, anche se dati o presi velocemente, senza alcun sottinteso sessuale ma solo, come nel caso di cui si è avuta notizia ieri, per entusiasmo calcistico.

Tre giocatori iraniani rischiano infatti l'arresto - secondo quanto scrive il sito Rajanews, per avere baciato una loro tifosa che li aveva avvicinati, contravvenendo così alle rigide regole islamiche in vigore nel Paese che vietano ogni contatto fisico tra uomini e donne non appartenenti alla stessa famiglia. Rajanews non dà i nomi dei calciatori nè la loro squadra o la fonte da cui ha avuto la notizia. Ma spiega che l'allenatore si sta adoperando in ogni modo per cercare di tirare fuori dai guai i suoi atleti. Per ora senza successo. «Mandati d'arresto sono stati emessi nei confronti dei tre per il loro comportamento anti-islamico» scrive il sito, aggiungendo che l'episodio è avvenuto nell'aeroporto di una città iraniana. Nessun commento è stato fatto da fonti ufficiali. In base alla legge in vigore fin dalla Rivoluzione islamica del 1979, chi viola il divieto di contatti fisici tra uomini e donne può essere condannato a una multa, alla reclusione o a un certo numero di frustate.

La vicenda dei calciatori ha alcuni precedenti famosi. Nel 2003 una celebre attrice iraniana di cinema, teatro e televisione, Gohar Kheyr Andish, all'epoca 49enne, fu condannata a 74 frustate per avere baciato sulla fronte un giovane regista mentre gli consegnava un premio durante un festival. La pena venne poi sospesa perchè, scrisse la stampa iraniana, l'attrice si era poi detta «pentita» del suo atto immorale. Il festival si svolgeva a Yazd, nell'Iran Centrale, e il regista premiato per il suo cortometraggio aveva 24 anni.

Altri episodi simili avevano coinvolto in precedenza personaggi dello spettacolo. Una decina di anni prima un popolare presentatore televisivo, Mahmud Shahriari, era stato sospeso per tre anni perchè in un video privato girato al matrimonio di suo fratello e finito nelle mani della polizia lo si vedeva ballare e baciare sulle guance la cognata per farle gli auguri. Nel 1997 anche il regista Abbas Kiarostami, vincitore al Festival di Cannes, era stato duramente attaccato per essere stato baciato da Catherine Deneuve durante la cerimonia di premiazione. C'è poi il caso di uno scandalo scoppiato durante una rappresentazione teatrale non perchè gli attori si baciavano, ma perchè avevano detto al pubblico di non potersi baciare come prevedeva il copione originale.

Abbas Kiarostami a Gorizia nel 2005

KABUL CONTRARIA ALLE BOMBE SUGLI AEREI

Summit sull'Afghanistan a Roma Resta indefinita la data del ritiro

Frattini: «Transizione irreversibile». Calendario vago per non penalizzare Obama

ROMA Dopo la doccia fredda sull'ipotesi del ritiro degli italiani dall'Afghanistan nel 2011 (per il comandante dell'Isaf David Petraeus e l'inviato di Obama, Richard Holbrooke, non esiste alcuna "road map" per il ritiro) ieri, all'apertura della Conferenza degli inviati speciali a villa Madama a Roma, il ministro degli Esteri afgano Zalmai Rassoul, ha respinto anche la pretesa italiana di dotare di bombe i propri aerei: «Noi pensiamo che le bombe sugli aerei non siano una soluzione, anche per quel che riguarda la protezione dei soldati italiani». Tralasciando i dettagli sul ritiro, il ministro degli Esteri Franco Frattini ha comunque fatto sapere che «il processo di transizione resta irreversibile».

Holbrooke ha anche precisato che nemmeno al vertice della Nato, previsto per il 19 e 20 novembre a Lisbona, si deciderà delle date del ritiro, ma di una concordata «strategia della transizione». Intanto da ieri la Brigata alpina Julia di Udine ha assunto la guida del comando Nato nella parte occidentale dell'Afghanistan, dove sono impegnati 7mila militari, tra cui 3.600 italiani. Tra i fatti salienti alla Conferenza non è sfuggita la presenza di un iraniano, Mohammad Ali Ghanezadeh, che ha ribadito che il vertice romano è stato «un incontro fruttuoso» e ha auspicato «una soluzione regionale» per la crisi afgana. La presenza dell'inviato di Ahmadinejad a Roma è stato un fatto positivo anche per Holbrooke, che ha riconosciuto di fatto la necessità del coinvolgimento iraniano.

Ma i motivi per cui sia il generale Petraeus che Holbrooke hanno evitato di parlare di un annuncio specifico sul ritiro sono legati a due fattori: le elezioni di medio termine negli Usa e l'avvio di una fase politica complessa, dove si tenta di coinvolgere in un dialogo di pace gli esponenti talebani. La prospettiva di un disimpegno militare in Afghanistan dal 2014, come era stato già fissato, viene sfumata per non creare ulteriori difficoltà al presidente Barack Obama, in calo nei sondaggi, mentre rimangono molti dubbi sul successo democratico alle prossime elezioni.

Ma la cautela sul ritiro dipende anzitutto dalla necessità di non abbassare la pressione militare mentre è in corso un complesso processo negoziale tra il governo di Hamid Karzai e i talebani. Holbrooke ha fatto capire che la guerra «non può essere vinta solo sul piano militare» ma ha precisato che «non bisogna speculare» sull'appoggio dell'America al dialogo con i talebani. «Chi vuole essere integrato nella società afgana - ha detto l'inviato di Obama - lo sarà», a condizione che rinunci all'alleanza con Al Qaeda, che deponga le armi, che accetti la Costituzione afgana e che rispetti i diritti delle minoranze. *(b.z.)*

L'inviato Usa Holbrooke, il ministro degli Esteri afgano Rassoul e l'italiano Frattini

Herat, la Brigata Julia rileva la "Taurinense"

UDINE La Brigata alpina Julia ha assunto ieri la guida per i prossimi sei mesi del Regional Command West, il Comando Nato per la regione Ovest dell'Afghanistan, rilevandola dalla "Taurinense". Alle dipendenze oltre 7mila militari di 11 nazioni, tra cui 3.600 italiani, metà del Corpo degli alpini. Il generale di brigata Marcello Bellacicco, comandante della "Julia", ha ricevuto la bandiera Nato dalle mani del pari grado Claudio Berto, comandante "Taurinense", presente il sottosegretario alla Difesa Crosetto. «Proseguiremo nel proficuo solco tracciato da chi ci ha preceduto» ha detto il neocomandante.

IL 57ENNE XI JINPING CONFERMATO COME SUCCESSORE DI HU JINTAO

Cina, nessuna apertura democratica

Il summit del Partito comunista ribadisce: «Necessaria la guida del partito»

PECHINO La Cina dovrà «virare» verso una politica economica più equilibrata ma non potrà farlo senza la «guida» del Partito comunista cinese. Lo hanno affermato ieri i massimi leader cinesi in una riunione del Comitato centrale che ha anche confermato il vicepresidente Xi Jinping nel ruolo di grande favorito a succedere a Hu Jintao, il cui mandato da presidente scade nel 2012.

La conferenza ha visto oltre 200 membri permanenti del Cc e circa 170 «supplenti» riuniti per quattro giorni in un albergo di Pechino e si è conclusa con un comunicato nel quale si sostiene che la lanciatissima economia cinese deve compiere «un'importante svolta» nei prossimi cinque anni, quelli coperti dal piano quinquennale presentato dallo stesso Hu Jintao. Il Comitato ha affermato che la Cina continuerà crescere in modo «relativamente veloce» nei prossimi anni e che sarà necessario mettere l'accento su uno sviluppo più equilibrato. La crescita dovrà essere «inclusiva», secondo l'ultima espressione lanciata da Hu, puntando ad aumentare la domanda interna, facendo crescere «la quota dei redditi personali» e contenendo le sempre più marcate differenze tra la ricca elitè urbana e centinaia di milioni di lavoratori e contadini che rimangono poveri.

La nomina di Xi Jinping a vicepresidente della Commissione militare del Partito è l'ultimo tassello che mancava alla sua investitura a successore designato di Hu Jintao quando, nel 2012, l'attuale presidente e il suo "numero due", il premier Wen Jiabao, si dovranno ritirare per raggiunti limiti di età secondo le leggi non scritte che regolano i delicati equilibri interni al Partito. Xi, 57 anni, figlio di «rivoluzionari puro sangue», formatosi a Shanghai negli anni del boom della metropoli costiera, è il candidato di compromesso tra le due principali fazioni del Partito, quella che fa capo a Hu Jintao e quella legata al suo predecessore Jiang Zemin che, nonostante gli 84 anni e la salute incerta - voci non confermate sulla sua morte si sono diffuse a Pechino - ha mantenuto una forte influenza nel Partito. Il candidato ritenuto preferito da Hu Jintao, Li Keqiang, dovrebbe invece prendere il posto di Wen Jiabao. Wen, considerato il più «riformista» tra i leader comunisti, si è esposto a partire dallo scorso agosto con una serie di discorsi favorevoli alla «democrazia», suscitando forti aspettative tra gli osservatori.

Ieri il Cc ha ribadito il ruolo «fondamentale della guida del Partito» nello sviluppo del Paese, confermando che l'assegnazione del Premio Nobel per la pace al dissidente detenuto Liu Xiaobo, lo scorso 8 ottobre, non ha inciso sugli equilibri interni al Partito. Il comunicato si limita ad affermare che il Partito «perseguirà vigorosamente la ristrutturazione politica» senza indicare in alcun modo che si va verso una maggiore apertura alle istanze democratiche.

Xi Jinping in una foto d'archivio

PAOLO COLONELLO, DA FOTOGRAFO A CHEF A TOKYO

Il friulano che prepara frico ai giapponesi

di NEREO BALANZIN

TOKYO «Io non è proprio che abiti a Tokyo. Abito in una cucina, che sta a Tokyo». Alto, magro, capelli e barba cortissimi (un po' scuri, un po' rossicci), Paolo Colonello da Pordenone pare un personaggio della Londra di Dickens. «L'Inghilterra, in effetti, mi piace. Ai Mondiali, ho tifato anche per lei, oggi che la governa un friulano doc come Capello. Perché allora sono finito in Giappone? Amo la cultura inglese. Però preferisco le ragazze giapponesi». E una se l'è sposata.

LAUREA. Paolo ha cambiato strada diverse volte, in vita sua. «Alle superiori, ho studiato meccanica. All'università mi sono laureato in design. Ma ciò che desideravo, in realtà, non era né l'una, né l'altra cosa. Da bambino volevo fare il pilota di Formula 1. O il cuoco. Perché la F.1, è facile intuire. Perché il cuoco, più difficile. Forse, perché mia mamma cucina bene. Forse, perché mio nonno aveva una trattoria. Forse, perché da ragazzo ho fatto spesso la stagione come lavapiatti. Meglio una cucina in riva al mare, che la fonderia. E poi, in fondo, la meccanica, il design e la cucina hanno in comune una cosa importantissima: la progettualità. L'alchimia, con i sapori, c'entra poco».

FOTOGRAFO. Parlare di cucina con Colonello vuol dire spaziare. «A Milano ho lavorato come fotografo pubblicitario. Avevo tempo e soldi; li ho investiti in una scuola importante: AltoPalato. Poi, ho trovato lavoro: in ristoranti stellati. Mio padre e mia madre non li hanno mai visti: non se li potevano permettere. E nemmeno gli amici. Ecco perché mi sono affezionato all'idea della trattoria».

TRADUZIONE. «Trattoria - aggiunge - non ha una traduzione diretta, in giapponese. Io uso un giro di parole: un posto dove si mangia bene spendendo meno. Perché i ristoranti italiani, qui, sono spesso di altissima qualità, ma ci lasci uno stipendio».

ESORDIO. Colonello è arrivato in Giappone al seguito di Nichiguchi, chef giapponese che ha lavorato a Milano e che gli ha procurato il primo permesso di lavoro. Poi, Colonello ha imboccato una propria strada. Al "Verde Uno", a Setagaya, lavorano, con Paolo, due chef giapponesi: «Il signor Tokida e la signorina Nakamura, conosciuti in Italia, dove erano venuti ad imparare. Verde Uno non è un nome dato da noi: l'aveva battezzato così il precedente proprietario, uno del posto». Che aveva in mente, a modo suo, un'Italia alla panna. «Però - sottolinea - siccome una Uno Verde era la macchina con la quale, tra amici, poco più che maggiorenni, battevamo le sagre del Friuli (la preferita? quella del frico) abbiamo deciso di lasciarlo».

MORETTI. Il primo impatto, quando si entra da Paolo, è con il manifesto di una birra con i baffi. «Il Friuli l'ho nel cuore, in uno degli angoli più intimi. Nondimeno la nostra è, sì, una cucina regionale, ma da viaggio». Spiega: «Siamo dei nomadi della cucina. Stiamo cercando di fare viaggiare i nostri clienti, quasi tutti giapponesi, attraverso il nostro Paese. Proponiamo piatti di regioni di periodo in periodo diversi. Finora, Emilia, Sicilia, Campania, Lazio. Nei prossimi mesi, quelli dell'autunno e dei vini, saremo in Toscana e Piemonte. Nell'inverno, toccheremo Trentino e Friuli. So già che per il frico dovrò battermi contro un nemico potente: la distribuzione; qui, il latteria non si trova. Vedremo».

Paolo Colonello nel ristorante di Tokyo

GUSTO. «Non è facile traghettare il gusto dei giapponesi dal (per così dire) italiano-internazionale (per esempio, amatriciana con la panna) all'italiano punto e basta». Qualcuno, però, ha capito ed espresso apprezzamento in modo insolito. «Un cliente ci ha regalato quadri che rappresentano l'Italia. Fatti da lui». Colonello indica le pareti. «Eccoli: tre monocromie di Pisa: una verde, una bianca, una rossa. Poi, quelle tre pennellate di colore, sull'altro quadro. E così che lui vede l'Italia. Non tanto una mia nostalgia. Per quanto, scattati i Mondiali, anch'io abbia issato la bandiera».

SOGNI. Paolo Colonello cova diversi sogni. Alcuni, relativamente facili da realizzare: «Vorrei ricomprarmi la stessa moto da Supermotard che mi hanno rubato a Milano. Qui vicino, c'è uno che la vende». Facile: basta intendersi sul prezzo. Altri desideri, sono invece più complicati da realizzare. Però, forti. «Il primo: vorrei aprire un bacaro». Bacaro, per i non veneziani, è una osteria dove si assaggiano "cicchetti" e calici di vino. «Tutto sommato la cucina giapponese, fatta di assaggi - pensate alle piccole portate che sono il shushi o tempura - è in questo simile. Chissà».

LINGUA. Poi, la seconda idea. Il problema, in questo caso, non è il denaro. Non è il locale. E qualcosa di molto più complesso. «Eggià: il mio giapponese è quello che mi piacerebbe fosse fluente, per poter uscire dalla cucina e, ai clienti, raccontare, raccontare, raccontare» si sfoga. E questo è un ingrediente fondamentale, nella cucina italiana.

IN BREVE

IERI FERMATI 290 MANIFESTANTI

Riforma-pensioni, oggi resa dei conti in Francia

PARIGI Oggi giorno della resa dei conti: il sindacato e il governo francese si preparano a quella che sembra l'ultima giornata di mobilitazione prima dell'approvazione in Senato della riforma delle pensioni, invisa alla maggior parte dei francesi ma fondamentale per il presidente Nicolas Sarkozy.

Scenderanno in piazza un numero record di manifestanti, i sindacati ci scommettono. Con loro gli studenti, entrati in scena circa 10 giorni fa ma che a ogni ora sono più determinati e difficili da gestire. Ieri 290 manifestanti violenti sono stati fermati sugli Champs-Elysees a Parigi e in altre manifestazioni. Il clima è caldo e oggi per la grande occasione a Parigi sfileranno fianco a fianco le "premieres dames" socialiste, le ex nemiche Martine Aubry e Segolene Royal. Tutto si fermerà, qualcuno volontariamente - come treni e metropolitane, per non parlare degli aerei che non partiranno nella proporzione del 30-50% - altri un pò meno, come gli automobilisti che non troveranno più benzina in oltre un migliaio di distributori del Paese. È il frutto di quasi una settimana di blocco delle 12 raffinerie francesi e del picchettaggio dei depositi di carburante al quale, da ieri mattina, prendono parte anche i camionisti. I Tir sono scesi in campo per ultimi e il loro intervento era fra i più temuti: già ieri i loro convogli "a passo di lumaca" erano riusciti a bloccare l'A1 a Nord e l'A6 a Sud. Il ministro degli Interni Brice Hortefeux ha attivato la "cellula di crisi" in caso di penuria di carburante.

SUMMIT ANTI-ILLEGALITÀ

Traffici di esseri umani Casi in aumento in Serbia

BELGRADO La Serbia è sempre più coinvolta nei traffici di esseri umani fra i Balcani e l'Europa Occidentale. Per Snezana Elez, della polizia di frontiera serba, se fino al 2005 la Serbia era solo un Paese di transito di donne e minori provenienti da Moldavia, Bulgaria e Romania, dopo quella data anche la Serbia è divenuto uno dei Paesi d'origine di tale traffico, con il flusso che si va sempre più intensificando. Le donne serbe, in media fra i 16 e i 18 anni, vengono inviate a prostituirsi specie in Italia mentre minori di etnia rom vengono reclutati e portati in Italia e resto dell'Europa Occidentale per mendicare. I dati diffusi a una conferenza internazionale ieri a Belgrado alla Giornata europea contro tali traffici.

PULLMAN IN 19 STATI

Negli Usa il "Tea Party" si organizza per il voto

LAS VEGAS Gira gli States da almeno un anno ma stavolta fa sul serio portando la sua protesta populista anti-tasse. E il Tea Party Express, pullman superturismo partito ieri in Nevada per raggiungere 19 Stati in 15 giorni, quelli che mancano al voto di medio-termine (Mid-term) del 2 novembre. L'obbiettivo è sempre lo stesso, da quando il movimento magmatico di arrabbiati è nato molti mesi fa. Cioè «riprendersi il Paese dai politicanti di Washington». Ma stavolta invece d'inveire in modo qualunquistico contro tutti i leader di Capitol Hill, questi "patrioti" ultras, fan sfegatati di Sarah Palin e della tv Fox, dopo il battesimo politico delle primarie si sono organizzati. Hanno una struttura capillare e propri candidati.

CAPODISTRIA, DA DOMANI PER OTTO MESI RICOSTRUZIONE DEL CAVALCAVIA

Semedella, disagi in vista per i cantieri

CAPODISTRIA Da domani iniziano i lavori di ricostruzione del cavalcavia di Semedella, su una delle strade più trafficate di Capodistria, che rappresenta anche una delle principali vie d'accesso al centro città. Per i prossimi otto mesi, fino alla fine di maggio, questo significa disagi per gli abitanti ma anche per chi a Capodistria arriva da fuori. Il cavalcavia rimarrà chiuso per completare i lavori alla rotatoria di Semedella e ultimare gli allacciamenti di quell'area della città alla strada costiera per Isola e, in un secondo tempo, alla costruenda strada a scorrimento veloce Capodistria-Isola. I principali disagi riguarderanno coloro che arrivano dalla direzione di Pirano e Isola, che non potranno più imboccare l'uscita di Semedella ma dovranno proseguire fino a "Capodistria centro". Per evitare imbottigliamenti, specie nelle ore di punta, agli automobilisti che arrivano a Capodistria dall'altra direzione, quella del Bivio e di Bertocchi si suggerisce di optare per l'entrata in città dalla nuova tangenziale di Ancarano. Comunque vada, i punti d'accesso al centro, per i prossimi otto mesi, non saranno tre ma due.

La città si è preparata al meglio, stabilendo un nuovo regime di traffico con sensi unici per agevolare la circolazione e con nuovi percorsi pure delle linee urbane per i bus ma qualche problema sarà inevitabile, specie nelle prime settimane. Il Comune di Capodistria è riuscito, intanto, a fare sospendere la decisione di fare pagare la "vignetta" - il bollino autostradale - anche per il breve tratto della superstrada dall'incrocio per Semedella fino a quello per il cimitero di Capodistria e all'uscita "Capodistria - centro", tratto che con i lavori al cavalcavia di Semedella sarà praticamente impossibile evitare per tutti coloro che arrivano dalla direzione di Isola.

Il ponte di Semedella

Debiti bancari, Zagabria accetta il negoziato proposto dalla Slovenia

Dopo 20 anni Basilea chiamata a esprimersi sui 150 milioni congelati ai correntisti croati

di FRANCO BABICH

SPALATO Dopo i confini, la banca. Slovenia e Croazia, come confermato ieri anche dai ministri degli Esteri dei due Paesi, Samuel Zbogar e Gordan Jandrokovic a margine della cerimonia di apertura del nuovo consolato sloveno a Spalato, sono sulla buona strada per risolvere un altro dei problemi che ormai da quasi 20 anni pesa sulle relazioni bilaterali: la questione del debito della ex Banca di Lubiana verso i risparmiatori croati. Nei giorni scorsi Zagabria ha ufficialmente detto «sì» alla ripresa dei negoziati per risolvere il problema, stavolta sotto l'egida della Banca per i regolamenti internazionali di Basilea.

In cambio, Lubiana è disposta a dare luce verde alla chiusura di uno dei capitoli negoziali della trattativa di adesione della Croazia all'Unione europea, quello sulla libera circolazione dei capitali. Si apre dunque uno spiraglio nella vicenda che interessa da vicino ben 130mila cittadini croati, i cui depositi in valuta estera – circa 150 milioni di euro senza considerare gli interessi maturati nel frattempo – sono stati congelati dall'ex Ljubljanska Banka al momento dell'indipendenza dei due Paesi. In tutti questi anni, partendo dal fatto che per i risparmi in valuta estera nell'ex Jugoslavia garantiva la Federazione, Lubiana ha sempre sostenuto che il problema doveva essere affrontato e risolto nell'ambito delle trattative sulla successione dell'ex Federativa, mentre Zagabria ha insistito che si trattava di un rapporto privato tra la Banca e i suoi clienti, a cui andava restituito il maltolto. La svolta, come appare evidente, è stata propiziata dalla volontà di Zagabria di chiudere quanto prima la trattativa con l'Ue e di evitare un nuovo blocco sloveno, questa volta sul capitolo "Libera circolazione dei capitali". Non tutti però sono soddisfatti. In Croazia l'accordo sulla ripresa dei negoziati a Basilea (un tentativo analogo era già fallito nel 2002, ndr) è stato da parte della stampa interpretato come un cedimento e una concessione alla Slovenia, che allontana nel tempo invece di avvicinare la restituzione dei depositi ai risparmiatori. Ieri a Spalato i capi diplomazia sloveno e croato hanno espresso soddisfazione per questo primo accordo ma il croato Jandrokovic non ha voluto rispondere esplicitamente alla domanda se ciò significa che la nuova Ljubljanska Banka (erede della Banca di Lubiana) – potrà ora presentarsi sul mercato finanziario croato, cosa che finora, proprio per il problema dei risparmiatori croati, le è stato di fatto precluso. A ogni modo, Slovenia e Croazia da due anni a questa parte, ossia da quando in Croazia Jadranka Kosor è subentrata a Ivo Sanader alla guida del governo, si sono mosse dal punto morto. Proprio ieri è arrivata una conferma in tal senso: la Corte costituzionale slovena ha ribadito che l'Accordo bilaterale sul ricorso all'arbitrato internazionale per risolvere il problema del confine non è in contrasto con la Costituzione slovena. La verifica della legittimità costituzionale della Legge di ratifica dell'Accordo era stata chiesta da 37 deputati dell'opposizione. Slovenia e Croazia, comunque, non hanno ancora scambiato gli strumenti di ratifica dell'Accordo di arbitrato, che a Zagabria è stato ratificato dal Parlamento e che in Slovenia, oltre alla ratifica, ha superato anche lo scoglio del referendum popolare.

Una sede della Ljubljanska Banka

Bomba contro la polizia

SALONA Nessun ferito ma ingenti danni materiali per l'esplosione di un ordigno nel cortile del Commissariato di polizia di Salona (Solin), nella regione di Spalato. Stando a quanto comunicato dalla portavoce della questura spalatina, Marina Kraljevic Gudelj, l'ordigno è stato lanciato ieri mattina, intorno alle 7.10, da uno o più sconosciuti e nella deflagrazione sono rimaste danneggiate cinque automobili, di cui due appartenenti alle forze dell'ordine. La polizia ha fermato e interrogato diverse persone, ma per il momento non si conoscono i motivi all'origine di quello che si presume essere un attentato o un minaccioso avvertimento. Data l'ora dello scoppio, nessuno è rimasto ferito o peggio, anche se all'interno della stazione di polizia si trovavano due agenti, rimasti illesi.

LO SVILUPPO DEL TURISMO D'ALTO BORDO DI FRONTE ALLE ISOLE BLOCCATO DA INVIDIE E SOSPETTI

"Brioni Riviera", il progetto non decolla

Dopo 10 anni tutto è rimasto sulla carta ma i tre dipendenti ricevono regolare paga

Una veduta dell'Arcipelago delle isole Brioni

POLA La profonda crisi economica in cui versa il Paese e gli scossoni sulla scena politica come riflesso delle vicende di corruzione e criminalità organizzata a danno delle casse statali stanno ulteriormente frenando l'attuazione di quelli che vengono considerati i progetti di sviluppo strategico per l'Istria. Tra questi rientra il decantato "Brioni Riviera" con il quale si vuole rilanciare il turismo d'alto bordo nella parte Sud della penisola, per la precisione lungo la costa dirimpetto all'arcipelago e non sulle isole, che rimangono sotto le ingerenze dell'omonimo Parco naturale. L'intenzione è di fare arrivare investimenti per un miliardo di euro e aprire circa 5mila posti di lavoro in cinque zone: la vecchia idrobase di Pontisella, la Pineta, Santa Caterina, Monumenti e Musil.

Ebbene a 10 anni dall'idea iniziale si è andati ben poco oltre i buoni propositi sulla carta, a causa soprattutto delle forti contestazioni dell'opposizione politica istriana che parla di svendita degli immobili al capitale straniero e delle autonomie locali incluse nel progetto che invece rivendicano un ruolo più coinvolgente e non di semplici spettatori. Una delle tappe più importanti in questo lungo cammino preparatorio è stata nel 2004 la nascita dell'omonima società, le cui quote appartengono allo Stato nella misura del 67% mentre il resto è in mano alla Regione. Due anni fa l'allora premier Ivo Sanader, che ora in molti indicano come la testa della piovra della corruzione, aveva nominato una persona di sua fiducia nel cda della "Brioni Riviera" nell'intento di fare decollare il progetto. Si tratta della giovane Bianca Matkovic che a dire il vero ha fatto poco o niente e che ora sta attraversando uno dei momenti meno felici della sua carriera per essersi schierata a fianco di Sanader. Nel luglio scorso il governo ha incaricato gli organi competenti dell'amministrazione statale di passare dalle parole ai fatti, come pure la Regione istriana nonché le Città e i Comuni di Pola, Dignano e Fasana. Intanto, come scrive il "Glas Istre", i tre occupati nella società "Brioni Riviera" continuano a ricevere regolarmente lo stipendio, per il quale in mancanza di entrate proprie si attinge dal Bilancio dello Stato e della Regione. Quello del direttore Ratomir Ivicic non è niente male in rapporto alla media croata: ammonta a 2200 euro, come quello del presidente della Regione Ivan Jakovcic. *(p.r.)*

Si è spenta

Livia Pecarich ved. Pugliese

Con il figlio NEVIO, ne danno il doloroso annuncio IRENE, GABRIELLA, VALENTINA, ANDREA, NEREA, FULVIO, LICIA, NADIA, ORNELLA e MARISA.

Grazie di cuore a DINA, GRAZIELLA, RITA, CATHERINE, FRANCA e MARTA.

Sentiti ringraziamenti ai Professori ADOVASIO e GUARNIERI, al personale della Clinica Medica di Cattinara e all'Assistenza Domiciliare del Distretto 4 ASL.

Grazie infinite ai Dottori ANTONELLO, KROKOS, NIKOLAKOPULOS e alle Dottoresse ANTONIONE, VIGO e UKOVICH.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 20, ore 11, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2010

I collaboratori del museo dell'Antartide sono affettuosamente vicini al loro Direttore.

Trieste, 19 ottobre 2010

Si è spento serenamente,

Duilio Blasoni

«mulo de vita»

Addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio FABIO, il nipote ENRICO, la nuora MARINA, il nipote GUIDO con RITA, ANNA BERGER, gli amici DUDU', RITA, LUCA, LELLA, ALBERTO, CARMEN, EDI, LORETTA, RINO, MARISA, ESTER, MICOL, ANNAMARIA, SILVANA, LIVIO, ALCIDE, CLARA e cugini tutti.

Ringraziamo il dottor STEFANO RUSSI, per le sue premurose cure.

I funerali seguiranno mercoledì 20 ottobre alle ore 11.00 con la S. Messa nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 19 ottobre 2010

Duilio

Avanti a tutta forza con il vento in poppa, MIRELLA MILLO.

Trieste, 19 ottobre 2010

†

Si è spenta serenamente la nostra amatissima

Tosca De Bortoli ved. De Menech

Addolorate lo annunciano le figlie SANDRA e FRANCESCA con il genero ed i nipoti.

Un sentito ringraziamento al Dott. FABIO PETROSSI.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2010

Partecipa al lutto LIVIO FAMIANI e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2010

Partecipano al dolore della famiglia:

- ANTONELLA e MARINO

Trieste, 19 ottobre 2010

†

Si è addormentata nell'abbraccio del Signore

Nicolina Deponte ved. Umlauf

Addolorati per la scomparsa lo annunciano i figli FABIO con FIORELLA, MAURO con LORENZA, la cognata BIANCA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della R.S.A. Casa Verde.

I funerali seguiranno giovedì 21 ottobre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Un abbraccio

Mamma, papà, LUCIANO e i tuoi cari

Trieste, 19 ottobre 2010

FTSE ITALIA

0,837%
21835,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,590	31,430	Marengo Francese	169,660	193,670
Argento (per Kg.)	516,460	557,770	Marengo Belga	169,660	193,670
Sterlina (v.C)	216,910	241,550	Marengo Austriaco	169,400	193,670
Sterlina (n.C)	216,910	241,550	20 Marchi	216,910	245,320
Sterlina (post.74)	216,910	241,550	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,890
Marengo Italiano	170,430	194,190	Krugerrand	945,120	050,990
Marengo Svizzero	169,660	193,670			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1557,21	0,469	Londra	5742,52	0,686	Singapore Straits T	3181,27	-0,718
Bruxelles -bel 20	2672,38	0,512	Madrid Ibex 35	10897,7	0,271	Stoccolma	346,31	0,124
Dj Euro Stoxx	273,89	0,278	Nasdaq Comp (prov.)	2468,55	-0,009	Tokio Nikkey	9498,49	-0,019
Dj Euro Stoxx 50	2850,72	0,319	New York (prov.)	11117,6	0,495	Toronto (prov.)	12631,7	0,179
Francoforte	6516,63	0,375	Oslo-top25	363,98	0,275	Vienna Atx	2688,72	0,669
Helsinki	7244,52	-0,200	Seul Kospi 200	242,64	-1,590	Zurigo Smi	6470,26	0,423
Johannesburg	28471,0	0,680						

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3896	Dollaro Canadese	1,4192	Dollaro Neozeland.	1,8442	Lat Lettone	0,7092
Yen Giapponese	113,0000	Dollaro Australiano	1,4087	Rand Sudafricano	9,5700	Leu Rumeno	4,2815
Sterlina Inglese	0,8747	Fiorino Ungherese	276,6300	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,8091
Franco Svizzero	1,3359	Corona Ceca	24,5360	Dollaro Hong Kong	10,7812	Lira Turca	1,9748
Corona Svedese	9,2871	Zloty Polacco	3,9226	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3271
Corona Norvegese	8,1500	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	17,3713
Corona Danese	7,4575						

DOLLARO

-1,370%
1,3896

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,139**	1,136	0,26
Acea	**8,440**	8,410	0,36
Acegas-aps	**4,220**	4,268	-1,11
Acotel	**41,90**	42,30	-0,95
Acq. Potab.	**1,631**	1,640	-0,55
Acsm-agam	**1,110**	1,108	0,18
Actelios	**2,250**	2,235	0,67
Aedes	**0,2141**	0,2166	-1,15
Aedes 14 W	**0,0555**	0,0561	-1,07
Aeffe	**0,4170**	0,4180	-0,24
Aerop. Firenze	**12,140**	12,210	-0,57
Aicon	**0,2432**	0,2439	-0,29
Alerion	**0,4800**	0,4835	-0,72
Amplifon	**3,688**	3,743	-1,47
Ansaldo Sts	**9,890**	9,950	-0,60
Antichi Pellettieri	**0,5230**	0,5100	2,55
Apulia Prontopr.	**0,4060**	0,4000	1,50
Arena	**0,0244**	0,0245	-0,41
Arkimedica	**0,4800**	0,4710	1,91
Ascopiave	**1,637**	1,647	-0,61
Astaldi	**5,435**	5,390	0,83
Atlantia	**16,040**	16,110	-0,43
Auto To-mi	**10,440**	10,410	0,29
Autogrill	**9,095**	9,065	0,33
Autostrade M.	**22,36**	22,45	-0,40
Azimut H.	**7,560**	7,430	1,75
B&c Speakers	**3,395**	3,288	3,27
B. Carige	**1,744**	1,710	1,99
B. Carige Risp	**2,890**	2,890	0,00
B. Desio	**4,032**	4,000	0,81
B. Desio R Nc	**3,730**	3,680	1,36
B. Finnat	**0,5180**	0,5125	1,07
B. Generali	**9,410**	9,310	1,07
B. Ifis	**5,350**	5,230	2,29
B. Intermobiliare	**4,173**	4,175	-0,06
B. Pop Mil 13 W	**2,300**	2,290	0,44
B. Popolare	**4,260**	4,200	1,43
B. Popolare 10 W	**0,0037**	0,0036	2,78
B. Profilo	**0,4900**	0,4870	0,62
B. Sard. R Nc	**9,310**	9,315	-0,05
B.P. E.Romagna	**9,180**	9,060	1,32
B.P. Etruria E L.	**3,268**	3,220	1,48
B.P. Milano	**3,560**	3,490	2,01
B.P. Sondrio	**6,720**	6,685	0,52
B.P. Spoleto	**3,880**	3,940	-1,52
Basicnet	**3,040**	3,018	0,75
Bastogi	**1,660**	1,670	-0,60
Bb Biotech	**45,40**	45,12	0,62
Bco Santander	**9,480**	9,380	1,07
Bee Team	**0,4395**	0,4340	1,27
Beghelli	**0,6390**	0,6355	0,55
Benetton	**5,750**	5,720	0,52
Beni Stabili	**0,7270**	0,7170	1,39
Best Union Co.	**1,495**	1,485	0,67
Bialetti	**0,3870**	0,3925	-1,40
Biancamano	**1,480**	1,460	1,37
Biesse	**5,820**	5,720	1,75
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,08**	20,08	0,00
Bolzoni	**1,849**	1,855	-0,32
Bon. Ferraresi	**28,00**	27,91	0,32
Borgosesia	**1,314**	1,319	-0,38
Borgosesia Rnc	**1,407**	1,420	-0,92
Brembo	**7,785**	7,875	-1,14
Brioschi	**0,1658**	0,1619	2,41
Bulgari	**7,125**	7,150	-0,35
Buone Società	**0,4515**	0,4600	-1,85
Buongiorno Spa	**1,235**	1,172	5,38
Buzzi Unicem	**8,280**	8,310	-0,36
Buzzi Unicem R Nc	**4,850**	4,872	-0,46
C. Artigiano	**1,338**	1,351	-0,96
C. Bergam.	**22,15**	22,05	0,45
C. Valtellinese	**3,558**	3,520	1,07
Cad It	**4,560**	4,550	0,22
Cairo Comm.	**2,697**	2,690	0,28
Caleffi	**1,049**	1,040	0,87
Caltagirone	**1,980**	1,982	-0,10
Caltagirone Ed.	**1,815**	1,784	1,74
Cam-fin.	**0,4115**	0,3925	4,84
Camfin 11 W	**0,0796**	0,0717	11,02
Campari	**4,367**	4,350	0,40
Cape Live	**0,3140**	0,3100	1,29
Carraro	**2,703**	2,740	-1,37
Cattolica Ass.	**19,650**	19,310	1,76
Cdc	**1,811**	1,815	-0,22
Cell Therapeutics	**0,3040**	0,3095	-1,78
Cembre	**5,250**	5,300	-0,94
Cementir Hold	**2,527**	2,450	3,16
Cent. Latte To	**2,485**	2,490	-0,20
Chl	**0,1485**	0,1460	1,71
Cia	**0,2890**	0,2900	-0,34
Ciccolella	**0,7030**	0,7130	-1,40
Cir	**1,612**	1,594	1,13
Class	**0,4865**	0,4905	-0,82
Cobra	**1,240**	1,205	2,90
Cofide	**0,7025**	0,7060	-0,50
Cogeme	**0,4480**	0,4085	9,67
Conafi Prestitò	**0,9725**	1,0000	-2,75
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2930**	0,2920	0,34
Credem	**5,055**	5,065	-0,20
Crespi	**0,1597**	0,1585	0,76
Csp	**1,030**	1,025	0,49
D'amico	**1,099**	1,090	0,83
Dada	**5,025**	4,817	4,31
Damiani	**0,9100**	0,8985	1,28
Danieli	**19,220**	19,440	-1,13
Danieli R Nc	**10,840**	10,970	-1,19
Datalogic	**5,000**	5,080	-1,57
De' Longhi	**3,995**	3,955	1,01
Dea Capital	**1,306**	1,297	0,69
Diasorin	**30,40**	30,28	0,40
Digital Bros	**1,320**	1,320	0,00
Digital M. Techn.	**13,100**	13,150	-0,38
Dmail Gr.	**3,400**	3,455	-1,59
Ed. Espresso	**1,696**	1,714	-1,05
Edison	**0,9560**	0,9460	1,06
Edison R	**1,308**	1,288	1,55
Eems	**1,484**	1,446	2,63
El.En	**11,100**	11,170	-0,63
Elica	**1,460**	1,490	-2,01
Emak	**4,400**	4,360	0,92
Enel	**3,987**	3,947	1,01
Enervit	**1,320**	1,323	-0,23
Engineering I.I.	**21,59**	21,69	-0,46
Eni	**16,300**	16,230	0,43
Erg	**10,060**	10,020	0,40
Erg Renew	**0,8770**	0,8800	-0,34
Ergy Capital	**0,5150**	0,5265	-2,18
Ergycapital 11 W	**0,0713**	0,0733	-2,73
Ergycapital 16 W	**0,1651**	0,1626	1,54
Esprinet	**7,040**	7,015	0,36
Eurotech	**2,203**	2,223	-0,90
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**17,490**	17,450	0,23
Exor Priv	**13,930**	13,900	0,22
Exor Risp	**14,690**	14,750	-0,41
Exprivia	**0,8905**	0,9000	-1,06
Fastweb	**17,960**	17,950	0,06
Fiat	**11,720**	11,800	-0,68
Fiat Priv	**8,240**	8,355	-1,38
Fiat R Nc	**8,315**	8,330	-0,18
Fidia	**3,500**	3,485	0,43
Fiera Milano	**4,855**	4,900	-0,92
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**9,160**	9,010	1,66
Fnm	**0,5800**	0,5680	2,11
Fondiaria-sai	**8,360**	8,275	1,03
Fondiaria-sai R Nc	**5,280**	5,190	1,73
Fullsix	**1,126**	1,143	-1,49
Gabetti Pr 13 W	**0,0960**	0,1010	-4,95
Gabetti Prop. S.	**0,3840**	0,3800	1,05
Gasplus	**4,740**	4,770	-0,63
Gefran	**3,053**	3,072	-0,65
Gemina	**0,5390**	0,5245	2,76
Gemina R Nc	**1,160**	1,114	4,13
Generali	**15,440**	15,350	0,59
Geox	**4,225**	4,205	0,48
Gewiss	**4,000**	4,013	-0,31
Grandi Viaggi	**0,8660**	0,8595	0,76
Granitifiandre	**3,410**	3,462	-1,52
Greenvision A.	**5,880**	5,890	-0,17
Gruppo Coin	**7,815**	7,660	2,02
Gruppo Minerali M.	**4,450**	4,400	1,14
Hera	**1,451**	1,447	0,28
Il Sole 24 Ore	**1,458**	1,471	-0,88
Ima	**14,700**	14,500	1,38
Imm. Grande Dis.	**1,439**	1,428	0,77
Immsi	**0,8955**	0,8700	2,93
Impregilo	**2,300**	2,313	-0,54
Impregilo R Nc	**7,620**	7,705	-1,10
Indesit Comp.	**9,195**	9,000	2,17
Indesit R Nc	**7,085**	7,105	-0,28
Industria E Inn	**2,300**	2,220	3,60
Intek	**0,4195**	0,4160	0,84
Intek 05-08 W	**0,0280**	0,0280	0,00
Intek R Nc	**0,6700**	0,6700	0,00
Interpump	**4,860**	4,872	-0,26
Interpump 12 W	**0,5700**	0,5930	-3,88
Intesa Sanp. R Nc	**2,070**	2,022	2,35
Intesa Sanpaolo	**2,583**	2,523	2,38
Inv. E Svil. 12 W	**0,0037**	0,0034	8,82
Invest. E Svil.	**0,0142**	0,0143	-0,70
Irce	**1,365**	1,365	0,00
Iren	**1,255**	1,278	-1,80
Isagro	**3,083**	3,065	0,57
It Way	**3,380**	3,400	-0,59
Italcementi	**6,670**	6,715	-0,67
Italcementi R Nc	**3,730**	3,710	0,54
Italmobiliare	**25,48**	25,05	1,72
Italmobiliare R Nc	**17,750**	17,240	2,96
Iwbank	**1,520**	1,490	2,01
Juventus Fc	**0,9270**	0,8980	3,23
K.R. Energy 12 W	**0,0245**	0,0245	0,00
K.R.Energy	**0,0740**	0,0730	1,37
Kerself	**3,375**	3,413	-1,10
Kinexia	**2,100**	2,020	3,96
Kme Group	**0,3135**	0,3145	-0,32
Kme Group 06-11 W	**0,0190**	0,0176	7,95
Kme Group 09-11 W	**0,0100**	0,0119	-15,97
Kme Group Rsp	**0,5600**	0,5690	-1,58
La Doria	**1,720**	1,710	0,58
Landi Renzo	**3,408**	3,390	0,52
Lazio	**0,9000**	0,7000	28,57
Lottomatica	**11,760**	11,910	-1,26
Luxottica	**20,29**	20,23	0,30
Maire Tecnimont	**3,053**	3,000	1,75
Management E C	**0,1990**	0,1998	-0,40
Marcolin	**2,900**	2,913	-0,43
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,860**	7,900	-0,51
Mediacontech	**2,770**	2,788	-0,63
Mediaset	**5,025**	5,090	-1,28
Mediobanca	**7,120**	7,035	1,21
Mediobanca 11 W	**0,0197**	0,0191	3,14
Mediolanum	**3,308**	3,265	1,30
Meridiana Fly	**0,0522**	0,0524	-0,38
Meridie	**0,3620**	0,3755	-3,60
Meridie 11 W	**0,0150**	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	**10,490**	10,250	2,34
Milano Ass	**1,542**	1,518	1,58
Milano Ass R Nc	**1,699**	1,685	0,83
Mittel	**3,140**	3,145	-0,16
Molmed	**0,4490**	0,4440	1,13
Mondadori	**2,305**	2,317	-0,54
Mondo Home E.	**0,1389**	0,1389	0,00
Mondo Tv	**6,465**	6,325	2,21
Monrif	**0,4205**	0,4150	1,33
Monte Paschi Si	**1,047**	1,031	1,55
Montefibre	**0,1522**	0,1515	0,46
Montefibre R Nc	**0,3100**	0,3100	0,00
Monti Ascensori	**1,011**	1,026	-1,46
Mutuionline	**5,130**	5,130	0,00
Nice	**2,815**	2,800	0,54
Noemalife	**6,275**	6,590	-4,78
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,6425**	0,6600	-2,65
Panariagroup I.C.	**1,655**	1,649	0,36
Parmalat	**1,947**	1,950	-0,15
Parmalat 15 W	**0,9450**	0,9530	-0,84
Piaggio	**2,495**	2,485	0,40
Pierrel	**3,748**	3,750	-0,07
Pierrel 12 W	**0,1970**	0,1940	1,55
Pininfarina	**3,370**	3,462	-2,67
Piquadro	**1,560**	1,525	2,30
Pirelli & C R Nc	**6,210**	6,190	0,32
Pirelli & C R.E.	**0,4195**	0,4340	-3,34
Pirelli & C.	**6,430**	6,390	0,63
Poligr. Ed.	**0,5255**	0,5140	2,24
Poligrafica S.F.	**9,970**	10,000	-0,30
Poltrona Frau	**0,8420**	0,8355	0,78
Pramac	**1,147**	1,162	-1,29
Premafin	**1,023**	1,0000	2,30
Premuda	**0,7850**	0,7955	-1,32
Prima Ind.	**6,835**	6,705	1,94
Prima Ind. 13 W	**1,590**	1,510	5,30
Prysmian	**14,130**	13,990	1,00
R. Ginori 1735	**0,0475**	0,0461	3,04
Ratti	**0,1780**	0,1777	0,17
Rcf	**0,9140**	0,9150	-0,11
Rcs Mediag. R Nc	**0,7570**	0,7500	0,93
Rcs Mediagroup	**1,102**	1,112	-0,90
Rdb	**2,078**	2,058	0,97
Recordati	**6,740**	6,730	0,15
Reno De Medici	**0,2695**	0,2700	-0,19
Reply	**16,430**	16,190	1,48
Retelit	**0,3530**	0,3600	-1,94
Retelit 11 W	**0,0700**	0,0697	0,43
Ricchetti	**0,2705**	0,2660	1,69
Richard Ginori 11 W	**0,0190**	0,0190	0,00
Risanamento	**0,2695**	0,2685	0,37
Roma A.S.	**1,168**	1,148	1,74
Rosss	**1,483**	1,455	1,92
S.S.B.T. - Screen S	**0,5950**	0,5900	0,85
Sabaf	**21,50**	21,50	0,00
Sadi Serv.Ind.	**0,4145**	0,4085	1,47
Saes G.	**7,025**	7,085	-0,85
Saes G. R Nc	**5,440**	5,435	0,09
Safilo Group	**11,440**	11,040	3,62
Saipem	**31,80**	31,79	0,03
Saipem Risp	**32,00**	32,00	0,00
Saras	**1,558**	1,532	1,70
Sat	**9,350**	9,485	-1,42
Save	**7,010**	7,030	-0,28
Seat P. G.	**0,1427**	0,1406	1,49
Seat Pg R	**0,8400**	0,8205	2,38
Servizi Italia	**5,375**	5,330	0,84
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**7,100**	7,035	0,92
Snai	**2,708**	2,712	-0,18
Snam Rete Gas	**3,700**	3,795	-2,50
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,360**	2,385	-1,05
Sol	**4,620**	4,490	2,90
Sopaf	**0,1130**	0,1017	11,11
Sorin	**1,712**	1,681	1,84
Stefanel	**0,7285**	0,7100	2,61
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**5,685**	5,650	0,62
Tamburi Inv.	**1,349**	1,332	1,28
Tas	**11,850**	11,550	2,60
Tel. I. Media R Nc	**0,3650**	0,3615	0,97
Telecom I. Media	**0,2600**	0,2590	0,39
Telecom Italia	**1,055**	1,052	0,29
Telecom Italia R	**0,8700**	0,8675	0,29
Tenaris	**15,020**	14,960	0,40
Terna	**3,145**	3,115	0,96
Ternienergia	**3,928**	3,920	0,19
Tesmec	**0,6910**	0,6905	0,07
Tiscali	**0,1060**	0,1060	0,00
Tiscali 14 W	**0,0025**	0,0026	-3,85
Tod's	**67,85**	67,99	-0,21
Toscana Finanza	**1,484**	1,484	0,00
Trevi	**9,580**	9,520	0,63
Txt E-solutions	**5,540**	5,515	0,45
Ubi Banca	**7,855**	7,670	2,41
Ubi Banca 11 W	**0,0086**	0,0083	3,61
Uni Land	**0,5495**	0,5495	0,00
Unicredito	**1,902**	1,857	2,42
Unicredito R	**2,337**	2,270	2,97
Unipol	**0,5560**	0,5415	2,68
Unipol 13 W	**0,0296**	0,0280	5,71
Unipol Priv	**0,4325**	0,4305	0,46
Unipol Priv 13 W	**0,0295**	0,0291	1,37
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,180**	4,197	-0,42
Vianini I.	**1,335**	1,338	-0,22
Vianini L.	**4,020**	4,000	0,50
Vittoria	**3,650**	3,695	-1,22
Yoox	**7,880**	7,865	0,19
Yorkville Bhn	**0,0738**	0,0749	-1,47
Zignago Vetro	**4,650**	4,665	-0,32
Zucchi	**0,5250**	0,5250	0,00
Zucchi R Nc	**0,5230**	0,5200	0,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,843	-0,07
Alboino Re	5,766	-0,31
Allianz Az.It. L	20,246	-0,13
Allianz Az.It. T	19,898	-0,13
Allianz Az.Ita. All Star	4,208	0,02
Anm It.	15,345	-0,11
Arca Az.It.	19,505	-0,16
Bim Az.It.	6,844	-0,1
Bim Az.Small Cap It.	7,008	-0,19
Bnl Az It. Pmi	5,348	-0,13
Bnl Az.It.	17,384	-0,17
Carige Az.It. A	5,202	0,02
Eurizon Az.It. 130/30	16,643	-0,11
Eurizon Az.Pmi It.	4,651	-0,24
Eurizon F.Az.It.	11,901	-0,12
Euromob. Az.It.	19,556	-0,12
Fideuram It.	21,987	-0,15
Fondersel It.	19,041	0,21
Fondersel P.M.I.	15,618	-0,04
Fondit. Eq. It. R	11,053	-0,14
Fondit. Eq. It. T	11,182	-0,13
Gestielle It. Cl.A	12,519	-0,09
Gestielle It. Cl.B	12,914	-0,09
Gestnord Az.It.	10,176	-0,11
Interf.Equity It.	8,612	-0,14
Leonardo Ita Opportunity	8,873	-0,07
Norvega Az.It. Cl.A	6,160	-0,23
Norvega Az.It. Cl.B	6,160	-0,23
Optima Az.It.	5,502	-0,16
Optima Small Caps It.	5,621	0,02
Pacto Az.It. A	4,671	-0,06
Pacto Az.It. B	4,690	-0,06
Pioneer Az.Crescita	12,931	-0,13
Prima Geo It. A	13,546	-0,08
Prima Geo It. Y	14,001	-0,07
Symphonia S. Az.It.	10,562	-0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,632	-0,16
Synergia Az.It.	5,770	-0,09
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,601	-0,16
Ubi Pra. Az.It.	4,854	-0,06
Zenit Az.Cl.I	9,090	-0,12
Zenit Az.Cl.R	8,941	-0,12
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,725	0,06
Agora Equity	4,259	0,02
Alto Az.	14,148	0,15
Amundi Az.Qeuro	12,723	0,16
Anm Euroland	4,508	0,2
Banco Posta Az.Euro	4,514	0,11
Epsilon Qequity	4,564	0,2
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,788	0,33
Eurizon F.Az.Euro	13,549	0,16
Intra Az.Area Euro	5,626	0,04
Prima Geo Euro A	6,306	0,22
Prima Geo Euro Y	6,537	0,23
Symphonia S. Az.Euro	5,728	0,23
Ubi Pra. Az.Etico	5,010	0,38
Ubi Pra. Az.Euro	5,610	0,29
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,425	-
Allianz Az.Europa L	16,859	0,08
Allianz Az.Europa T	16,656	0,08
Allianz Multieuropa	7,177	-0,13
Amundi Europe Equity	4,311	-0,23
Anm Anima Europa	4,160	0,39
Anm Europa	13,228	0,22
Anm Iniziativa Europa	7,104	0,16
Arca Az.Europa	9,457	0,07
Bim Az.Europa	9,854	0,09
Bnl Az.Euro Crescita	12,353	0,1
Bnl Az.Europa Div	2,835	0,07
Carige Az.Europa A	5,477	-0,07
Consultinvest Az.	8,754	-0,1
Epsilon Qvalue	5,459	0,02
Eurizon Az.Europamult	5,701	-0,18
Eurizon Az.Pmi Europa	8,569	-0,1
Eurizon F.Az.Europa	8,317	0,07
Euromob. Europe E. F.	13,691	0,11
Fms-equity Europe	9,060	-0,12
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,953	0,15
Fondersel Europa	13,331	0,08
Fondit. Eq. Europe R	9,154	0,08
Fondit. Eq. Europe T	9,260	0,08
Gestielle Europa Cl.A	6,983	0,06
Gestielle Europa Cl.B	7,190	0,06
Gestnord Az.Europa	8,548	0,12
Interf.Equity Europe	6,114	-0,05
Investitori Europa	5,026	0,04
Mc G.Fdf Europa A	6,596	0,03
Mc G.Fdf Europa B	3,729	0,03
Norvega Az.Europa Cl.A	4,675	-0,15
Norvega Az.Europa Cl.B	4,763	-0,15
Optima Az.Europa	2,933	0,07
Pacto Az.Europa A	3,885	-0,05
Pacto Az.Europa B	3,899	-0,05
Pepite	3,575	-0,08
Pioneer Az.Europa	14,680	-0,11
Pioneer Az.Val. Europa D	6,833	0,15
Prima Geo Euro Pmi A	20,812	-0,06
Prima Geo Euro Pmi Y	21,567	-0,06
Prima Geo Europa A	10,976	0,02
Prima Geo Europa Y	11,386	0,03
Ras Lux Equity Europe	40,319	0,07
Sopramo Az.Eu 50	3,917	0,2
Symphonia Ms Europa	5,525	-0,11
Synergia Az.Europa	6,150	0,07
Talento Comp.Europa	121,942	-0,21
Ubi Pra. Az.Europa	5,861	0,21
Unibanca Az.Europa	6,131	0,18
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	10,870	-0,07
Allianz Az.Amer. L	12,984	0,2
Allianz Az.Amer. T	12,860	0,2
Allianz Multiamer.	5,007	0,28
Alto Amer. Az.	4,330	0,39
Amundi Usa Equity	4,399	-0,09
Anm Americhe	8,646	0,83
Anm Anima Amer.	4,081	0,17
Arca Az.Amer.	15,820	0,46
Bim Az.Usa	5,843	-0,1
Bnl Az.Amer.	14,709	1,13
Carige Az.Amer. A	2,355	0,34
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,106	0,2
Eurizon F.Az.Amer.	8,335	0,45
Fms-equity Usa	7,851	0,55
Fondersel Amer.	9,447	-0,34
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,319	0,64
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,414	0,65
Gestielle Amer. Cl.A	7,307	0,55
Gestielle Amer. Cl.B	7,540	0,55
Gestnord Az.Amer.	10,563	0,65
Interf.Eq. Usa H	5,199	0,19
Interf.Eq.Usa	5,148	0,68
Investitori Amer.	3,529	0,51
Mc G.Fdf Amer. A	5,455	-0,09
Mc G.Fdf Amer. B	4,279	-0,09
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,683	-
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,765	-
Optima Az.Amer.	3,927	0,51
Pioneer Az.Am.	6,694	0,62
Prima Geo Amer. A	4,125	0,63
Prima Geo Amer. Y	4,275	0,64
Sopramo Az.Su 500	4,038	0,1
Symphonia Ms Amer.	3,832	-
Synergia Az.Usa	6,119	-0,13
Talento Comp.Amer.	80,555	-0,05
Ubi Pra. Az.Usa	3,863	0,86
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,383	-0,32
Allianz Az.Pacif. L	5,315	-0,23
Allianz Az.Pacif. T	5,212	-0,23
Allianz Multipacif.	6,961	0,65
Alto Pacif. Az.	5,905	-0,51
Amundi Pacific Equity	4,771	0,4
Anm Anima Asia	6,052	-0,61
Anm Pacif.	4,904	-0,08
Arca Az.Far East	5,542	-0,36
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,039	0,08
Eurizon F.Az.Pacif.	3,920	-0,13
Fms-equity Asia	8,708	-0,16
Fondersel Oriente	7,399	0,33
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,050	-0,12
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,092	-0,12
Fondit. Eq. Jap. R	2,504	-0,48
Fondit. Eq. Jap. T	2,533	-0,51
Gestielle Pacif. Cl.A	12,048	-0,32
Gestielle Pacif. Cl.B	12,422	-0,32
Gestnord Az.Pacif.	7,078	-0,14
Interf.Eq. Jap. H	2,107	-1,13
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,809	-0,15
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,121	-0,16
Interf.Equity Jap.	2,585	-0,62
Investitori Far East	4,889	-0,35
Mc G.Fdf Asia A	6,886	-0,25
Mc G.Fdf Asia B	3,868	-0,23
Norvega Az.Asia Cl.A	4,945	-0,24
Norvega Az.Asia Cl.B	5,048	-0,22
Optima Az.Far East	3,285	-0,33
Pioneer Az.Area Pacif	3,597	0,19
Prima Geo Asia A	6,447	0,06
Prima Geo Asia Y	6,706	0,06
Sopramo Az.Giap 225	2,869	-0,49
Symphonia Ms Asia	5,226	-0,46
Talento Comp.Asia	111,573	0,54
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,355	-0,08
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,292	-0,17
Allianz Az Paesi Emer L	9,919	-0,07
Allianz Az Paesi Emer T	9,784	-0,07
Amundi Global Emerg. Eq	5,277	-0,15
Anm Anima Emerging Mkts	10,588	0,5
Anm Emerging Mkts Equity	7,421	0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	10,010	0,04
Bnl Az.Emerg.	10,013	0,09
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,413	0,05
Fms-equity Gl Em Mkt	13,149	0,04
Fms-equity New World	17,298	-0,08
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,462	0,09
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,609	0,09
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,060	0,11
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,591	0,12
Gestnord Az.Paesi Em.	9,783	0,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,520	0,03
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,636	0,03
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,502	0,02
Pepite Bric	4,199	-0,14
Pioneer Az.Paesi Em.	11,284	-0,12
Prima Geo Paesiem. A	6,088	-0,07
Prima Geo Paesiem. Y	6,325	-0,06
Symphonia Ms P. Emer.	13,308	-
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,953	0,1
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,122	-0,21
Acomea Linea Aggressiva	3,513	-0,03
Allianz Az.Glob L	2,960	0,34
Allianz Az.Glob T	2,906	0,35
Allianz Multi90	3,632	0,19
Alto Int. Az.	4,157	0,12
Amundi Global Equity	4,335	0,12
Anm Anima Fondo Trading	12,809	-0,03
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,704	0,21
Anm Manag&co. Comp.90	4,119	0,19
Anm Valore Glob.	19,531	0,19
Arca 27 Az.Est.	10,941	0,23
Arca Cinquestelle D/E 75	3,441	0,06
Aureo Az.Glob.	8,970	-0,06
Bancoposta Az.Int.	3,499	0,17
Bim Az.Glob.	3,924	-0,1
Capital It.	72,230	0,32
Carige Az.Int. A	6,455	0,4
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,793	-0,1
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,859	-0,08
Consultinvest Global	4,143	0,02
Eurizon Az.Mondomult	3,337	0,15
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,202	0,29
Euromob. Az.Int.	11,638	-0,03
Fondit. Global R	108,496	0,15
Fondit. Global T	109,708	0,15
Gestielle Int. Cl.A	16,410	0,15
Gestielle Int. Cl.B	16,907	0,15
Gestnord Az Trend Set	2,553	0,59
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,101	-0,03
Interf.Global	55,510	0,15
Intra Az.Int.	5,130	-0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,296	-0,03
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,244	-0,05
Optima Az.Int.	4,385	0,3
Pacto Obiettivo Valore A	3,368	-0,06
Pacto Obiettivo Valore B	3,382	-0,06
Pepite Fondi	2,790	-
Pioneer Cim Glob.Quity	32,499	0,24
Prima Geo Glob. A	23,975	0,42
Prima Geo Glob. Y	24,866	0,43
Sopramo Az.Glob A	3,820	0,08
Symphonia Ms Vivace	5,152	-0,19
Symphonia S. Az.Int.	6,404	-0,03
Synergia Az.Glob.	6,159	0,06
Ubi Pra. Az.Globali	4,308	0,35
Ubi Pra. Privilege 5	4,980	0,08
Valori Resp. Az.	5,105	0,37
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,653	0,31
Gestielle Cina Cl.B	11,014	0,32
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,018	-0,38
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,800	-1,03
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,683	0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,990	0,29
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,703	0,73
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,855	-0,63
Fondit. Eu Financials R	5,599	0,04
Fondit. Eu Financials T	5,654	0,04
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,915	1,64
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,772	0,02
Fms-eq.Glob.Resources	10,962	0,17
Fondit. Eu Cyclicals R	11,776	0,26
Fondit. Eu Cyclicals T	11,933	0,26
Fondit. Eu Defensive R	11,337	0,08
Fondit. Eu Defensive T	11,488	0,09
Fondit. Euro T.M.T R	5,736	0,37
Fondit. Euro T.M.T T	5,796	0,38
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,522	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,494	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	33,353	1,34
Norvega Mob. Re Cl.A	4,353	-0,25
Norvega Mob. Re Cl.B	4,371	-0,23
Optima Tecnologia	2,733	1,26
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,531	0,2
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,833	-0,31
Euromob. Dinamico	33,332	0,03
Fondit. Core 3 R	10,254	-0,21
Fondit. Core 3 T	10,377	-0,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,503	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,568	-
Primaforza 5 A	3,908	-0,03
Primaforza 5 B	3,911	-0,03
Primaforza 5 Y	3,992	-0,03
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,196	0,25
Ubi Pra. Privilege 4	5,254	0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,594	-0,06
Acomea Linea Dinamica	4,423	-0,02
Allianz Multi50	4,907	0,06
Alto Bil.	16,231	0,05
Anm Int.	12,544	0,2
Anm Manag&co. Comp.50	5,141	0,02
Arca Bb	31,383	-
Arca Cinquestelle C 50	4,682	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,070	-0,27
Azimut Bil.	23,564	0,1
Bancoposta Mix 2	6,126	-0,13
Bim Bil.	22,262	-0,04
Carige Bil.50 A	6,085	0,05
Consultinvest Bil.	5,230	0,04
Epsilon Dlongrun	6,208	-0,03
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,326	-0,14
Eurizon Soluzione 40	6,157	0,03
Eurizon Soluzione 60	23,927	0,13
Euromob. Bil.	27,609	-0,03
Fideuram Bil.	12,426	0,02
Fondersel	46,118	-0,11
Fondit. Core 2 R	10,303	-0,11
Fondit. Core 2 T	10,409	-0,11
Gestielle Bil.Inter.	12,249	0,09
Gestnord Bil.Euro	14,960	0,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,223	-0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,607	-0,04
Nextam Part. Bil.	6,150	-0,06
Norvega Sintesidinamico	5,888	-0,15
Primaforza 4 A	4,360	0,02
Primaforza 4 B	4,362	0,05
Primaforza 4 Y	4,450	0,02
Symphonia Ms Largo	5,682	-0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,161	-0,06
Synergia Bil.50	5,715	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,549	0,18
Ubi Pra. Privilege 3	5,524	0,09
Valori Resp. Bil.	7,058	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,003	-0,03
Amundi Qbalanced	8,645	-0,07
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,148	0,02
Anm Manag&co. Comp.30	5,427	-0,02
Anm Mix	5,741	-0,03
Anm Visconteo	35,548	0,1
Arca Cinquestelle A/B 25	5,559	-0,02
Arca Te	16,378	0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,060	-0,14
Azimut Scudo	7,679	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,450	-0,02
Bnl Protezione	22,624	0,04
Carige Bil.30	5,333	0,02
Euromob. Moderato	6,657	-0,11
Fondit. Core 1 R	10,567	-0,05
Fondit. Core 1 T	10,664	-0,05
Fucino Challenger	4,736	-0,04
Norvega Sintesiaudace	5,702	-0,18
Pacto Obiettivo Increm.A	5,062	-0,04
Primaforza 3 A	5,013	-0,08
Primaforza 3 B	5,014	-0,08
Primaforza 3 Y	5,105	-0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,408	-0,07
Symphonia Ms Adagio	5,915	-0,02
Synergia Bil.30	5,526	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,906	-0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,941	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,670	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,658	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,901	-
Alto Mon.	7,065	-
Amundi Breve Termine	7,485	-0,11
Anm Mon.	12,140	-
Anm Tesoreria-imprese	6,909	-0,01
Arca Mm	14,786	0,01
Bancoposta Mon.	6,201	-
Bg Focus Mon.	16,434	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,561	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,568	-0,01
Carige Mon. Euro A	11,736	-0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,492	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,557	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,993	0,02
Cs Mon.-i	7,853	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,202	0,03
Euromob. Prudente	8,499	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,834	-0,01
Fondersel Redd.	14,106	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,976	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	8,026	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,900	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,388	0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,395	0,03
Interf.Euro Currency	6,687	-
Intra Obb.Euro Bt	5,667	-0,02
Laurinmoney	6,929	-0,01
Leonardo Mon.	6,091	-0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,453	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,992	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,851	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,906	-0,02
Optima Redd. Bt	6,681	-
Optima Riserva Euro	5,289	-0,02
Pacto Breve Termine A	6,294	-
Pacto Breve Termine B	6,301	-
Passadore Mon.	7,126	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,223	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,182	-0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,215	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,106	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,076	-
Teodorico Mon.	7,471	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,770	-
Unibanca Mon.	5,737	-
Valori Resp. Mon.	5,866	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,588	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,536	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,952	0,02
Allianz Redd. Euro L	33,550	-0,22
Allianz Redd. Euro T	32,839	-0,22
Anm Anima Obb.Euro	7,221	-0,1
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,521	-0,04
Anm Europe Bond	7,720	-0,04
Arca Rr	9,127	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,649	-0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,973	-0,06
Bim Obb.Euro	7,014	-0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	7,050	-0,14
Carige Obb.Euro A	11,031	-0,13
Carige Obb.Euro Lt A	5,833	-0,34
Epsilon Qincome	7,597	0,03
Eurizon F.Ob. Euro	14,224	-0,11
Euromob. Redd.	15,741	-0,13
Fideuram Rendimento	9,495	-0,06
Fondaco Eurogov Beta	123,511	-0,15
Fondersel Euro	8,223	-0,12
Fondit. Eu B. Long T R	7,679	-0,47
Fondit. Eu B. Long T T	7,752	-0,46
Fondit. Eu B. Med. T R	11,189	-0,23
Fondit. Eu B.Med. T T	11,275	-0,23
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,292	0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,393	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,118	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,286	0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,724	-0,46
Interf.Euro Bond Med. T	8,442	-0,24
Interf.Euro Short Term 1	6,989	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,759	-0,05
Intra Obb.Euro	6,171	-0,23
Leonardo Obb.	7,632	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,571	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,684	-0,15
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,778	-0,15
Optima Obb.Euro	7,027	-0,06
Pacto Obb.Euro Mt A	6,803	-0,12
Pacto Obb.Euro Mt B	6,816	-0,12
Prima Fix Obb.Mlt A	5,922	-0,39
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,949	-0,39
Ras Lux B. Europe	59,197	-0,24
Synergia Obb.Euro Mt	5,272	-0,15
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,099	-0,18
Unibanca Obb.Euro	5,879	-0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,725	-0,07
Amundi Corporate 3 Anni	103,136	-
Amundi Corporate Giu 201	5,092	-
Anm Corporate Bond	7,539	-0,07
Arca Bond Corporate	7,233	-0,19
Carige Corporate Euro A	6,724	-0,18
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,753	-0,17
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,577	-0,04
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,851	-0,02
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,621	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,681	-0,16
Interf.Euro Corporate Bd	5,135	-0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,804	-0,18
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,912	-0,2
Prima Fix Imprese A	6,647	-0,21
Prima Fix Imprese Y	6,748	-0,19
Synergia Obbl Corporate	5,493	-0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	8,013	-0,17
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,575	-0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,735	-0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,816	-
Interf.Bond Eu H.Y.	8,078	-0,02
Prima Fix H.Y.	8,324	-0,02
Prima Fix High Yeld Y	8,514	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,873	0,26
Azimut Redd. Usa	5,800	0,24
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,141	0,26
Fondit. Bond Usa R	8,337	0,22
Fondit. Bond Usa T	8,415	0,23
Gestielle Bond Doll. Cl	9,235	0,1
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,389	0,11
Interf.Bond Usa	7,261	0,23
Nordfondo Obb.Doll.	14,076	0,26
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,116	0,06
Allianz Redd. Glob L	16,334	0,07
Allianz Redd. Glob T	16,002	0,08
Alpi Obb.Int.	7,273	-0,07
Alto Int.Obb.	6,471	-0,02
Anm Pianeta	9,944	0,13
Arca Bond	12,797	0,2
Aureo Obb.Glob.	8,203	-0,15
Bim Obb.Glob.	5,928	-0,05
Carige Obb.Int. A	6,030	-0,15
Eurizon Ob. Int.	8,630	0,16
Fondersel Int.	14,678	0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,493	0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,613	0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,478	-0,05
Mc G.Fdf Global Bond B	5,416	-0,07
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,941	-0,07
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,026	-0,07
Optima Obb.Euro Global	7,039	-0,1
Pacto Obb.Int. A	5,988	-0,13
Pacto Obb.Int. B	5,999	-0,13
Prima Fix Obb.Glob A	9,187	-0,09
Prima Fix Obb.Glob Y	9,239	-0,09
Ubi Pra. Obb.Globali	5,921	-0,05
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,039	-0,3
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,134	0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,144	0,47
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,527	-0,2
Arca Bond Paesi Em.	14,337	-0,26
Bnl Obbl Emerg.	23,293	0,17
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,881	-0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,399	0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,199	-0,28
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,258	-0,28
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,844	-0,2
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,075	-0,2
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,575	-0,29
Mc G.Fdf H.Y.A	7,497	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,410	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,033	0,06
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,647	-0,17
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,790	-0,17
Optima Obb.Em. Market	7,762	0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,220	0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,118	-
Amundi Obb.Euro	5,617	-0,16
Anm Anima Convertibile	6,315	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,912	-0,09
Consultinvest Obb.	5,206	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,170	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,138	-0,08
Eurizon Obb.Etico	5,578	-0,21
Fondit. Eu Yield Pl R	9,464	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,540	0,02
Fondit. Inflat Linked R	14,246	-0,5
Fondit. Inflat Linked T	14,350	-0,49
Gestielle Obb.Corp. A	7,380	-0,07
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,191	-0,48
Nordfondo Obb.Conv.	5,515	0,02
Pioneer Cim Eurofixincom	16,217	-0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,738	-0,15
Prima Fix Emerg. A	13,952	-0,16
Prima Fix Emerg. Y	14,299	-0,15
Primaforza 1 A	5,154	-0,1
Primaforza 1 B	5,155	-0,12
Primaforza 1 Y	5,196	-0,12
Primaforza 2 A	4,693	-0,17
Primaforza 2 B	4,695	-0,17
Primaforza 2 Y	4,750	-0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,755	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,704	-0,06
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,684	-0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,034	0,22
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,986	-0,02
Acomea Performance	17,582	-0,05
Alleanza Obb.	5,517	-0,07
Alto Obb.	8,877	-0,07
Anm Anima Fondimpiego	20,309	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,368	-
Anm Sforzesco	10,192	0,05
Arca Obb.Europa	8,514	-0,08
Azimut Solidity	7,914	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,983	-0,1
Bim Corporate Mix	5,604	-0,14
Bnl Per Telethon	5,978	0,1
Carige Bil.10	5,654	-0,09
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,581	0,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,736	0,03
Eurizon Diversetico	7,991	0,03
Eurizon Rend.	5,996	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,917	-0,07
Gestielle Etico Ail A	6,377	-0,05
Gestielle Etico Ail B	6,442	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,732	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	6,070	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,733	0,1
Norvega Sintesimoderato	5,673	-0,16
Pacto Obiettivo Redd. A	5,758	-0,09
Pacto Obiettivo Redd. B	5,772	-0,09
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,349	0,05
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,121	0,06
Synergia Bil.15	5,352	-0,04
Total Return Obb.	4,212	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,154	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,241	-
Zenit Obb.Cl.I	8,297	-0,06
Zenit Obb.Cl.R	8,231	-0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,811	0,04
Anm Premium-prot.	6,602	-0,11
Anm Risparmio	7,827	-
Arca Ced Bond Glob Eur	5,049	-0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,089	-0,1
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,091	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,084	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,142	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,997	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,037	0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,327	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,200	-0,02
Bg Focus Obb.	6,735	-0,03
Bnl Target Return Liquid	10,014	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,922	-0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	6,095	-0,05
Consultinvest H.Y.	5,741	0,21
Consultinvest Mon.	5,519	0,11
Consultinvest Redd.	7,368	0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,676	-0,04
Mediolanum Fle Obb Glob	10,167	-0,01
Ritorni Reali	5,963	-
Symphonia C. Bond Fless.	5,223	-0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,694	-0,18
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,616	-0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,518	-0,03
Agora Cash	5,590	-
Allianz Liquidita' A	5,589	0,02
Allianz Liquidita' At	5,056	0,02
Allianz Liquidita' B	5,720	0,02
Amundi Eonia	102,256	0,
Amundi Liquidita'	8,965	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,643	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,615	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,739	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,766	-
Aureo Liquidità	5,717	-
Azimut Garanzia	12,305	-
Bnl Cash	22,200	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,345	0,03
Epsilon Cash	6,304	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,663	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,712	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,279	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	-
Euromob. Conservativo	11,112	-
Fideuram Moneta	14,615	-
Fondaco Euro Cash	116,587	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,068	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,108	0,01
Nordfondo Liquidità	6,206	-
Norvega Mon. Cl.A	5,870	-0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,919	-0,02
Optima Money	6,143	-
Pacto Tesoreria A	5,651	0,02
Pacto Tesoreria B	5,657	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,070	-
Prima Fix Mon. A	8,521	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,625	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,616	-
Symphonia S. Monetaria	7,437	-0,01
Synergia Mon.	5,021	-
Synergia Tesoreria	5,055	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,917	0,43
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,698	-0,08
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,206	-0,02
8a+ Gran Paradiso	5,302	0,04
8a+ Monviso	5,134	-0,06
Abis Flessibile	5,775	-
Aga Absolute Ret.	5,037	-
Agora Selection	4,862	-0,08
Agora Valore Prot.	6,321	-0,02
Agoraflex	6,701	-
Alarico Re	4,642	-0,28
Alkimis Cap Ucits	4,959	0,32
Allianz F100 L	4,094	0,2
Allianz F100 T	4,017	0,22
Allianz F15 L	5,480	-0,07
Allianz F15 T	5,397	-0,07
Allianz F30 L	5,306	-0,02
Allianz F30 T	5,225	-
Allianz F70 L	27,827	0,08
Allianz F70 T	27,244	0,07
Amundi Absolute	5,270	-
Amundi Az.Trend	97,768	-0,15
Amundi Dyn. Allocation	5,299	-0,09
Amundi Equipe 1	5,274	-
Amundi Equipe 2	5,219	-
Amundi Equipe 3	5,185	-0,06
Amundi Equipe 4	4,825	-0,06
Amundi Eu Brasile 2016	4,936	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,348	-
Amundi Eu China Dw	5,779	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,148	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,138	-
Amundi Eu Double Call	5,460	-
Amundi Eu Double Win	5,629	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,935	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,040	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,947	-
Amundi Eureka Dragon	6,370	-
Amundi Eureka Or 2015	4,985	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,240	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,051	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,965	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,958	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,883	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,522	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,080	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,045	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,920	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,496	-
Amundi For Gar Due 2013	4,956	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,719	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,985	-
Amundi Forgaeqre 13	4,927	-
Amundi Forgaeqre 14	5,247	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,950	-
Amundi Formula Gar.2012	5,078	-
Amundi Formula Gar.2013	4,964	-
Amundi Piu'	5,648	-0,02
Amundi Premium Power	5,164	-0,04
Amundi Private Alfa	4,830	-
Amundi Qreturn	5,573	0,07
Amundi Soluzione Az.	4,676	-0,15
Amundi Strategia 95	4,931	-0,06
Anm Anima Fondattivo	13,835	-0,02
Anm Flessibile	2,892	0,24
Anm Obiettivo Rendimento	5,922	-0,05
Aqqua	4,871	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,215	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,022	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,001	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Corporate Bt	5,566	-0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,961	1,89
Arca Rendimento Assol T3	5,258	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,140	0,65
Aureo Defensive	5,075	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,462	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,106	-0,05
Aureo Flex Euro	9,829	0,1
Aureo Flex It.	17,278	-0,09
Aureo Flex Opportunity	4,850	-
Aureo Plus	5,914	-
Aureo Rendimento Assolut	5,624	-0,02
Azimut Str. Trend	5,129	0,06
Azimut Trend	19,452	0,24
Azimut Trend Amer.	8,935	0,15
Azimut Trend Europa	12,149	0,19
Azimut Trend It.	15,010	0,25
Azimut Trend Pacif.	6,355	-0,17
Banco Posta Extra	5,334	-0,13
Banco Posta Step	5,020	0,04
Banco Posta Trend	5,015	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,297	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,265	-0,02
Bg Focus Az.	22,510	-0,06
Bim Flessibile	3,861	-0,13
Bnl Target Return Cons.	5,089	-
Bnl Target Return Dinam	12,535	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,490	-0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,105	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,562	0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,838	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,442	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,258	-
Carige Flessibile Piu'	4,529	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,302	0,09
Consultinvest Mercati Em	5,259	0,06
Consultinvest Multi Flex	4,884	0,02
Consultinvest Plus	5,249	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,119	0,08
Epsilon Qreturn	6,325	0,08
Eurizon F.Gar. 03/13	5,192	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,252	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,137	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,969	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,233	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,313	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,177	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,149	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,133	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,151	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,363	-0,07
Eurizon F.Profilo Moder.	5,395	-0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,482	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,267	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,515	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,949	0,14
Eurizon Obiettivo Rend	8,156	0,16
Eurizon Team 1 Cl A	6,030	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,030	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,735	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,732	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,820	-0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,848	-0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,081	0,1
Eurizon Team 4 Cl G	4,109	0,12
Eurizon Team 5 Cl A	3,935	0,25
Eurizon Team 5 Cl G	3,964	0,28
Euromob. Real Assets	4,318	-0,09
Euromob. Strategic Flex	13,674	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,627	-
Federico Re	5,221	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,292	-0,09
Fondaco Global Opport.	-	-
Fondersel Duemila	94,046	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,392	-0,05
Fondit Flexib Dynamic T	6,421	-0,05
Fondit. Flex Multi R	9,578	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,672	-
Fondit. Flexib Growth R	8,867	-0,12
Fondit. Flexib Growth T	8,956	-0,12
Fondit. Flexib Income R	8,500	-0,09
Fondit. Flexib Income T	8,549	-0,09
Fondit. Flexib Opp R	7,800	-0,12
Fondit. Flexib Opp T	7,857	-0,11
Formula 1 Alpha Plus 20	6,376	0,11
Formula 1 Conservative	6,414	0,03
Formula 1 High Risk	6,849	0,25
Formula 1 Low Risk	6,633	-
Formula 1 Risk	6,562	0,18
Gestielle Brasile	5,109	0,04
Gestielle Ga Plus	5,377	-0,04
Gestielle Harmonia Dinam	5,349	-0,22
Gestielle Harmonia Mod.	5,336	-0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,382	-0,28
Gestielle Total Return	14,069	0,1
Gestielle Tr Ob Piu'	5,006	0,1
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,009	0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,870	0,1
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,999	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,743	0,38
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,074	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,122	-0,02
Interf.System Evolution	10,246	-0,03
Interfund System 100	9,636	-0,04
Interfund System 40	11,218	-0,02
Interfund System Flex	10,452	-
Intra Assoluto	5,818	-0,02
Intra Flessibile	6,272	0,11
Investitori Flessibile	6,287	-0,17
Italfor. Glob Tot Ret	18,240	0,11
Kairos Global	5,739	0,44
Kairos Income	6,698	0,01
Kairos Small Cap	9,282	-0,24
Leonardo Trend	6,096	0,21
M.Gestion Trend Global	4,999	-
Macro F.O.	4,077	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,329	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,319	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,552	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,859	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,822	-0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,847	-0,08
Mediolanum Fle Strateg.	6,341	0,05
Mediolanum Fles. Ita.	16,358	-0,08
Mediolanum Fles.Glo.	14,189	-0,1
Nextam Part. Flessibile	4,793	-0,04
Nordest Sic	4,020	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,442	-0,07
Norvega Flessibile Cl.B	7,442	-0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,373	0,11
Norvega Rendimento Cl.B	5,410	0,15
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,550	0,6
Open Fund Rit.Ass Var4	3,772	0,86
Pacto Obiettivo Rend A	5,277	-0,02
Pacto Obiettivo Rend. B	5,299	-0,04
Parit. Orchestra	73,067	-
Pioneer Target Controllo	5,437	-0,09
Pioneer Target Equilibri	5,436	-0,11
Pioneer Target Sviluppo	22,743	-0,14
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,052	-0,01
Primastrat A-rt 100 A	5,104	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,128	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,865	-0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,891	-0,08
Primastrat A-rt 50 Y	16,446	-0,04
Primastrat A-rt50 A	16,389	-0,05
Primastrat Eu Altopot A	2,260	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,287	0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,022	-0,01
Primastrat It Altopot A	4,717	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,781	-
Profilo Best Funds	5,959	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,655	-0,02
Sofia Flex	0,714	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,162	-0,17
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,183	-0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,214	-0,1
Sopramo Az.Glob B	3,836	0,08
Sopramo Global Macro A	4,917	-0,2
Sopramo Global Macro B	4,978	-0,2
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,495	-0,13
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,461	-0,13
Sopramo Relat Value A	5,344	-0,02
Sopramo Relat. Value B	5,408	-0,02
Symphonia C. Asia Fless.	6,262	-0,21
Symphonia C. It. Fless.	4,993	-0,16
Symphonia S. Fortissimo	2,687	-0,04
Synergia Total Return	5,278	-0,06
Total Return	2,179	0,05
Ubi Pra. Active Beta	4,730	-0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,096	0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,002	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,147	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,169	-
Unibanca Plus	5,288	-0,02
Volterra Dinamico	5,350	-0,21
Volterra Tr Glob.	5,392	0,06
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,640	-0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,542	-0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,386	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	0,69
Bpn Un Overl	5,590	0,18
Cu Vita Allegro	4,430	0,23
Cu Vita Andante	6,790	0,74
Cu Vita Balanced	5,430	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,250	-2,05
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,240	1,57
Cu Vita Eb Emu Bond	7,380	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,980	1,53
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,240	-0,8
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,390	0,84
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,660	-1,12
Cu Vita Eurofin. Eq	3,910	-0,26
Cu Vita Europe Click	29,310	-0,03
Cu Vita European Eq	5,870	0,51
Cu Vita Global Bond	5,210	-0,38
Cu Vita Global Eq	5,060	-
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,290	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,880	0,21
Cu Vita Pro. 70	5,680	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,730	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,760	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-
Cu Vita Tech.Eq	2,030	-0,49
Ina Val Att	4,171	0,02
Ina Val Est	1,115	-0,62
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,106	0,05
Rea Bil.Agg	6,651	0,61
Rea Bil.Att	8,796	0,48
Rea Cap Eu	12,944	0,29
Rea Imp Em	15,003	-0,17
Rea Imp It	7,112	1,44
Rea Imp Mon	7,093	0,6
Rea L Equ	9,443	0,46
Rea L Futuro	7,664	0,51
Rea L Gar	9,246	0,34
Rea Obb.	12,139	0,28
Rea Trasf.	9,717	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,317	0,05
Sai Alfa2000	4,690	-0,21
Sai Beta2000	4,630	-0,22
Sai Omeg2000	7,240	-
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,135	100,150
BTP 01/11/11 1,9%	101,480	101,034
BTP 15/03/11 3,5%	100,965	100,977
BTP 15/09/11 3,75%	102,076	102,085
BTP 01/02/11 3,75%	100,764	100,782
BTP 01/09/11 4,25%	102,411	102,429
BTP 01/08/11 5,25%	102,987	103,016
BTP 15/09/12 1,85%	103,272	103,303
BTP 15/12/12 2%	100,431	100,478
BTP 01/07/12 2,5%	101,371	101,453
BTP 01/03/12 3%	101,886	101,904
BTP 15/04/12 4%	103,469	103,497
BTP 15/10/12 4,25%	104,822	104,849
BTP 01/02/12 5%	104,273	104,319
BTP 01/06/13 2%	100,049	100,094
BTP 15/12/13 3,75%	104,879	104,959
BTP 01/08/13 4,25%	106,063	106,137
BTP 15/04/13 4,25%	105,546	105,614
BTP 01/02/13 4,75%	106,359	106,440
BTP 15/09/14 2,15%	104,831	104,898
BTP 01/06/14 3,5%	104,109	104,192
BTP 01/08/14 4,25%	106,799	106,910
BTP 15/04/15 3%	101,967	102,055
BTP 15/06/15 3%	101,761	101,850
BTP 01/08/15 3,75%	105,323	105,388
BTP 01/02/15 4,25%	107,251	107,297
BTP 01/08/16 3,75%	105,290	105,355
BTP 15/09/17 2,1%	103,647	103,662
BTP 01/02/17 4%	106,094	106,172
BTP 01/08/17 5,25%	113,315	113,302
BTP 01/02/18 4,5%	108,542	108,561
BTP 01/08/18 4,5%	108,239	108,318
BTP 15/09/19 2,35%	104,301	104,198
BTP 01/02/19 4,25%	106,016	106,093
BTP 01/09/19 4,25%	105,529	105,599
BTP 01/03/19 4,5%	107,626	107,704
BTP 01/09/20 4%	102,677	102,670
BTP 01/03/20 4,25%	104,987	104,995
BTP 01/02/20 4,5%	107,198	107,242
BTP 15/09/21 2,1%	100,877	100,631
BTP 01/08/21 3,75%	100,664	100,651
BTP 01/03/21 3,75%	100,323	100,336
BTP 15/09/23 2,6%	104,891	104,570
BTP 01/08/23 4,75%	107,536	107,430
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,277	149,346
BTP 01/03/25 5%	108,639	108,582
BTP 01/03/26 4,5%	102,485	102,364
BTP 01/11/26 7,25%	133,110	133,077
BTP 01/11/27 6,5%	124,777	124,532
BTP 01/11/29 5,25%	109,954	109,850
BTP 01/05/31 6%	118,985	118,799
BTP 01/02/33 5,75%	116,255	116,002
BTP 01/08/34 5%	106,216	106,004
BTP 01/02/37 4%	92,130	91,964
BTP 15/09/35 2,35%	104,046	103,871
BTP 01/08/39 5%	106,303	106,231
BTP 01/09/40 5%	105,985	105,835
BTP 15/09/41 2,55%	101,069	100,893
CCT 01/12/10 T.V.	100,090	100,094
CCT 01/11/11 T.V.	99,916	99,907
CCT 30/06/11 T.V.	99,123	99,148
CCT 01/05/11 T.V.	100,100	100,094
CCT 01/03/12 T.V.	99,723	99,713
CCT 01/11/12 T.V.	99,367	99,378
CCT 31/08/12 T.V.	96,781	96,790
CCT 01/07/13 T.V.	98,891	98,894
CCT 01/03/14 T.V.	98,188	98,194
CCT 01/12/14 T.V.	97,766	97,717
CCT 01/09/15 T.V.	97,045	96,964
CCT 15/12/15 T.V.	100,381	100,353
CCT 01/07/16 T.V.	96,378	96,355
CCT 01/03/17 T.V.	95,847	95,840
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,534	99,528
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,648	98,664
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,795	97,820
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,502	97,512

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,85	0,24
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,42	-0,12
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,10	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	111,05	-0,13
Bca Carige 10-15 4,75%	106,02	-0,05
Bco Popolare 10-14 4,7	106,54	-0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	100,02	0,02
Bim 05-15	90,52	0,09
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,62	0,25
Cogeme 09-14	99,45	0,29
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,17	-0,12
Sias 05-17 2,625%	94,10	-0,02
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	68,93	0,40
Ubi Banca 2013 5,75%	106,56	0,07
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

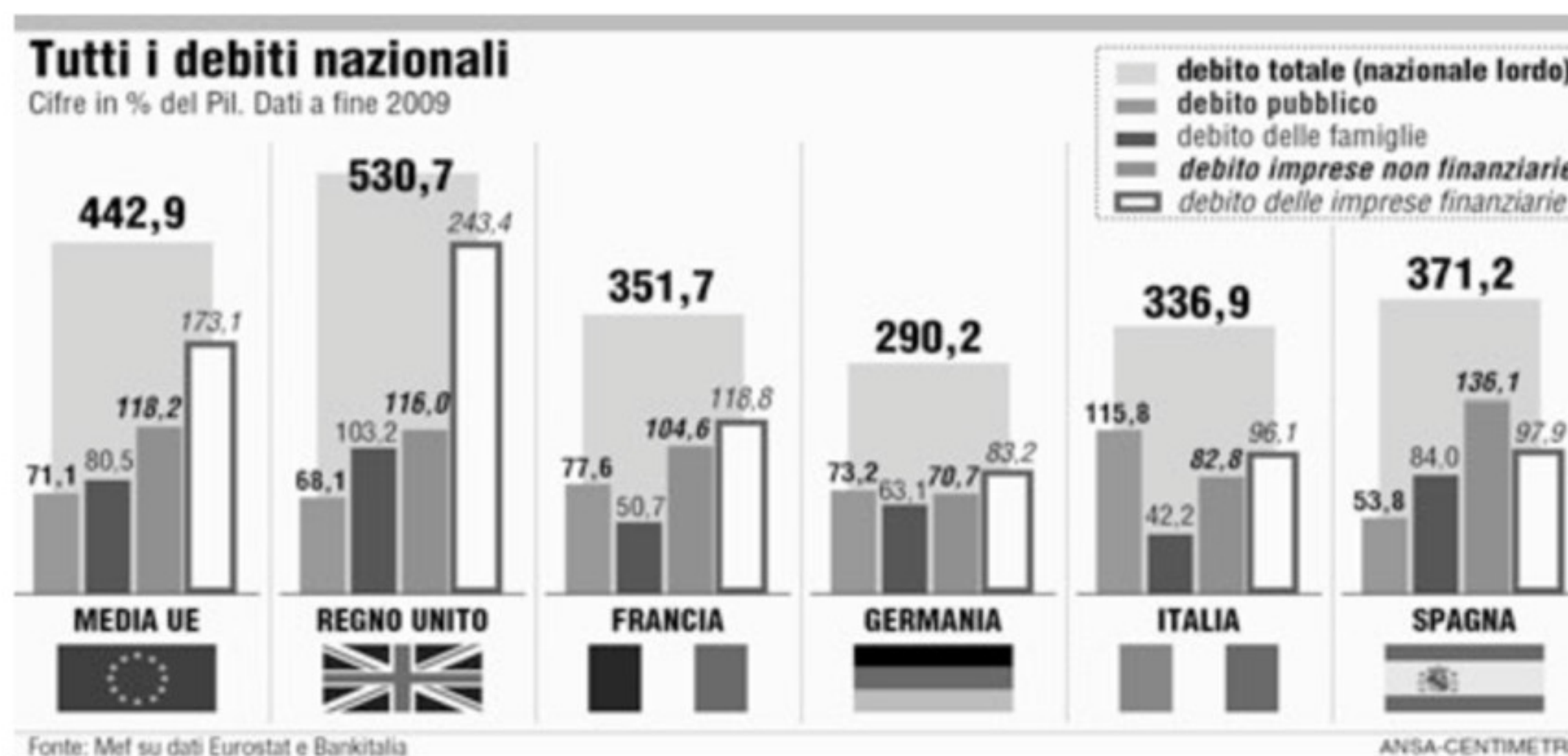
L'ANNUNCIO DI TREMONTI IN LUSSEMBURGO: COMPROMESSO ALLA RIUNIONE DEI 27 MINISTRI DELL'ECONOMIA

L'Europa ha un patto di stabilità più flessibile

Le novità riguardano l'automatismo delle sanzioni e la correzione obbligatoria in caso di deficit eccessivo

LUSSEMBURGO «Habemus novum pactum». Così il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ha annunciato l'accordo sulle nuove regole del patto di stabilità al termine della riunione dei ministri finanziari europei svoltasi a Lussemburgo, una maratona durata tutta la giornata. Un compromesso che, spiega il ministro, «contiene forme flessibili, ragionevoli e gestibili da parte del governo italiano». «Ma per noi - si affretta a precisare - resta fondamentale correggere il deficit».

In sostanza quello di ieri è un accordo di massima nel quale le sanzioni per i paesi che non rispettano i termini del patto saranno proposte della commissione Ue, ma potranno essere bloccate da una maggioranza qualificata dei governi. Sul fronte del debito «si valuterà una pluralità di fattori», come il tempo, la valuta, le politiche in corso e sarà considerato anche il peso del debito privato. Inoltre saranno aumentati i meccanismi di monitoraggio sulle politiche di bilancio degli Stati. Ed anche qui le sanzioni saranno possibili in caso di scarso attivismo.

E il senso del compromesso nasce dal documento congiunto sul quale hanno trovato l'accordo Francia e Germania.

Si prospetta una modifica delle sanzioni ai Paesi dell'area euro con deficit eccessivo: saranno puniti se non prendono provvedimenti correttivi entro sei mesi. Merkel e Sarkozy vogliono poi impegnare l'Europa ad adottare una riforma dei trattati entro il 2013 in modo da creare un meccanismo permanente per gestire le future crisi e assicurare la stabilità finanziaria.

I segnali di un accordo erano andati moltiplicandosi lungo la giornata. Prima delle parole di Tremonti, c'è stata l'evidente soddisfazione della francese Christine Lagarde che, abbandonando la riunione per tornare a Parigi, ha invitato i giornalisti a giudicare le cose «in termini generali» evitando di affossare l'analisi sui particolari, sanzioni comprese. Stando ad altre fonti, la «troika» europea, e cioè il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet e il commissario agli affari economici Olli Rehn, erano «preoccupati» per un certo ammorbidimento della posizione tedesca che terrebbe conto della necessità di riconoscere chiaramente il ruolo dell'Ecofin nelle decisioni finali sulle sanzioni contro i Paesi che non rispettano le raccomandazioni europee sui conti pubblici.

La discussione dei ministri si è concentrata sulla questione del debito e sul modo in cui districare la matassa del «punto 21» del documento di 21 pagine preparato dal presidente Ue Herman Van Rompuy, là dove si presentano le due opzioni per la decisione sulle sanzioni che, è scritto a chiare lettere, '«scatteranno se uno Stato anche con un deficit al di sotto del 3% del Pil devia significativamente dal percorso di aggiustamento previsto e non corregge tale deviazione».

La task force non proporrà ai capi di stato e di governo una misura precisa di riduzione del debito/pil (come ha fatto invece la Commissione europea che propone il taglio annuo di un ventesimo della parte di debito/pil che eccede il 60% per i tre anni precedenti la valutazione), affermando che «i criteri quantitativi precisi, la metodologia e l'entrata in vigore saranno definiti» successivamente.

Brunetta: accesso al wi-fi più agevole

Verrà abrogato l'articolo 7 della normativa Pisanu sui dati anagrafici

VENEZIA Il prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare l'abrogazione dell'art.7 della legge Pisanu sull'obbligatorietà del deposito dei dati anagrafici sulle reti wi-fi. L'annuncio è arrivato dal ministro Renato Brunetta ieri a Venezia durante un convegno sull'innovazione presente l'ad di Telecom Italia Franco Bernabè. «Il ministro Maroni - ha spiegato Brunetta - si è detto disponibile e penso che dal prossimo Cdm si potrà liberare la rete». Questo provvedimento, a lungo atteso, dovrebbe sbloccare in Italia l'utilizzo della rete wi-fi. Brunetta ha anche annunciato che il ministero realizzerà «entro fine anno un atlante dell'innovazione pubblica e privata» anche per sfatare, secondo il ministro, una visione di arretratezza sul fronte tecnologico del Paese: «Si vedrà che in fondo non siamo cosi male», non solo come innovazione prodotta dal basso, «ci sono molte luci e anche molte ombre, ma ad un livello di performance che lascerà sorpresi».

«Entro la fine dell'anno -ha annunciato il ministro- metteremo a punto una mappa dell'innovazione nel Paese: dall'industria all'e-goverment dove in passato sono state utilizzate o sprecate enormi risorse. Un'Atlante costruito assieme a Comuni, province e regioni, che ci consentirà di fare il punto sull'aggiornamento tecnologico del Paese».

Renato Brunetta

Sul fronte della insufficiente copertura della banda larga Brunetta secondo Brunetta "il problema vero è come coniugare la disponibilità delle infrastrutture e l'efficienza del sistema dove ci sono risorse in gran parte inutilizzate. Si discute molto su come stabilizzare i precari quando allo stesso tempo-ha aggiunto- non riusciamo a sfruttare la nostra enorme e costosissima rete di fabbriche del sapere». La nuova battaglia di Brunetta consisterà nel vincere «la resistenza dei medici a introdurre i referti medici online» e di diffondere l'uso della tecnologia Vopie (telefonia via Internet) nelle aziende. «Le amministrazioni sono troppo lente nell'adeguamento dei processi organizzativi necessari ad accogliere, applicare e attivare le innovazioni», ha aggiunto il ministro di fronte a un parterre di aziende informatiche e tecnici della pubblica amministrazione *(pcf)*.

DALLA PRIMA

Vincoli sì, ma ragionevoli

E d'altra parte tutti concordano ora sulla necessità di risanare a un certo punto la finanza degli Stati, perché una crescita sostenibile nel lungo periodo non può essere drogata da una forte deficit pubblico. Il problema è sapere quando e come virare da una politica di spesa pubblica a una di risparmio pubblico. È il tema dell'*exit strategy*, che da alcuni mesi tiene banco nel dibattito tra studiosi e tra politici. A un certo punto, sotto l'influsso della Germania, spaventata dal caso Grecia, è sembrato che per l'Unione europea fosse arrivato il tempo di una drastica virata. Gli annunci di un aggiornamento del patto europeo di stabilità e crescita all'insegna del maggior rigore avevano creato stupore e timore quasi ovunque, in particolare negli stati fortemente indebitati come l'Italia.

Si sa che il precedente patto aveva fatto proprie, come obiettivi a regime, le tre condizioni che negli anni '90 il Trattato di Maastrict poneva per l'entrata nell'euro: bassa inflazione, deficit annuo non superiore al 3% del Pil e un debito pubblico non superiore al 60% del Pil. Ma si sa anche al momento di decidere chi ammettere nell'area euro, si chiuse un occhio sul deficit, glissando sui diffusi abbellimenti contabili adottati dagli Stati, e si chiusero ambedue gli occhi sul debito, in modo da non escludere Italia e Belgio che stavano ben al di sopra del limite: il vincolo del 60% del Pil diventava solo un obiettivo da raggiungere in un futuro non ben precisato; e tale è stato anche il successivo atteggiamento della Commissione europea nell'ambito del patto di stabilità. La novità, dopo la rabbia della Germania per i conti truccati della Grecia e per l'esborso comune per salvare l'euro, stava nel progetto di imporre subito un deficit corrente quasi a zero, con ogni spesa pagata quindi da imposte, e di imporre una rapida diminuzione del debito accumulato.

Per noi e altri Paesi, sarebbe stata la classica cura, "dura e sicura", che fa morire il virus ma anche il paziente. I nuovi termini dell'accordo raggiunto ieri dai ministri finanziari a Bruxelles sono ancora ignoti nei dettagli. Ma, stando alle dichiarazioni del ministro Tremonti, l'originaria severità è stata molto stemperata. Gli sforamenti di bilancio non sarebbero più sanzionati immediatamente bensì dopo sei mesi, ci sarebbe notevole flessibilità nel definire nel tempo gli obiettivi di riduzione del deficit, e soprattutto si tornerebbe a pazientare sul rientro dal debito. Sarebbe una vittoria della ragionevolezza rispetto alla cieca determinazione tedesca di imporre subito a tutti una ferrea disciplina di bilancio: una disciplina che è convincente come regola a regime, ma che richiede gradualità e flessibilità nel periodo transitorio. Si torna quindi a ragionare su un'*exit strategy* equilibrata, consapevoli che nessuno ha la ricetta in tasca ma anche che non si può adottare una strategia talmente severa da risultare suicida.

Gilberto Muraro

I SINDACATI SIGLANO IL PIANO DI RIASSETTO PER LA BANCA UNICA

Unicredit, accordo fatto su 3 mila esuberi

Uscita volontaria entro il 2013. Fiba-Fvg: ricadute non significative in regione

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Chiuso alle 5.30 di ieri mattina, dopo una trattiva-fiume, l'accordo sugli esuberi Unicredit: saranno 3mila i dipendenti del gruppo che da qui al 31 dicembre 2013 andranno in pensione (per altri 1100, che nei piani dell'azienda dovrebbero lasciare il lavoro nel biennio 2014-2015, è destinato a partire un altro tavolo di concertazione); 2200, invece, saranno le assunzioni che riguarderanno 1077 precari, attualmente in servizio e che saranno confermati, e 1123 nuovi ingressi, tutti a tempo indeterminato. Per i sindacati si tratta di un risultato più che positivo: il piano che predeva 4.700 tagli scatterà invece in due fasi. La distribuzione dei 3mila pensionamenti a livello territoriale non è ancora stata definita.

«Ci vorrà qualche giorno», spiega Pierangelo Mazzarella, segretario della Fiba Friuli Venezia Giulia, la sigla della Cisl che rappresenta i bancari. Che aggiunge: «la nostra regione negli ultimi anni ha già dato molto in termini occupazionali; non ci aspettiamo ricadute particolarmente incisive». «L'accordo – rimarca il segretario nazionale della Fiba, Giuseppe Gallo – valorizza quel patto generazionale che abbiamo sempre invocato, al fine di bilanciare al meglio fuoruscite e nuove assunzioni». Più nel dettaglio, per quel che riguarda gli esodi, è prevista una fase di uscita volontaria e incentivata in base all'età per tutti coloro che sono già in possesso dei requisiti pensionistici o che li matureranno entro il 31 dicembre 2013. Il lavoratore potrà scegliere quando uscire: ovvero, se alla maturazione del requisito (in tal caso fruirebbe del 100% dell'incentivo e di un assegno pari al 70% dell'ultima retribuzione fino al raggiungimento della finestra); o direttamente alla maturazione della finestra (in tal caso l'incentivo sarebbe ridotto del 50%).

Federico Ghizzoni

Le parti hanno stabilito una fase di verifica che si effettuerà entro la fine di novembre per un'analisi «congiunta e dettagliata» di tutte le dinamiche occupazionali per il raggiungimento dei numeri di uscita prestabiliti nell'accordo. «In assenza del raggiugimento di tali numeri – è stato ribadito – si procederà ad avviare le procedure di legge per rendere obbligatoria la fuoriuscita dei lavoratori di ogni ordine e grado in base alla maturazione del requisito». Dalla Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani, poi, viene fatto notare che, in sede di trattativa, sulla scia di quanto già fatto da altri grandi gruppi nazionali (come Poste Italiane) «è stato ottenuto un impegno scritto da parte di Unicredit a dare priorità all'assunzione dei figli dei colleghi che decideranno volontariamente di andare in pensione, purchè siano in possesso di una laurea breve e conoscano la lingua inglese». Mauro Morelli, segretario nazionale della Fabi, ha affermato che «si è trattato di una vertenza difficile, ma siamo soddisfatti dell'obiettivo raggiunto perché siamo riusciti a garantire, oltre alle nuove assunzioni e alla stabilizzazione di tutti i precari, degli incentivi economici per quei 3mila lavoratori che sceglieranno di andare in pensione o in pre-pensionamento». E' stato anche previsto per i dipendenti del gruppo un premio aziendale riferito al 2010 da riconoscere nel 2011. La cifra media del premio aziendale è stata calcolata in circa 2000 euro. La conclusione del lungo negoziato con i sindacati ha premiato il gruppo guidato da Federico Ghizzoni che a Piazza Affari ha chiuso con un +2,42%, a 1,902 euro.

CONCLUSA DEFINITIVAMENTE LA FUSIONE TRA CENTRALBANK E INTERNATIONAL

Raiffeisen Bank, nasce un nuovo gigante bancario a Est

Presenza in 17 paesi, 56 mila dipendenti e 15 milioni di clienti. Un'operazione prudenziale per fronteggiare la crisi

di MARCO DI BLAS

VIENNA La fusione tra Raiffeisen Zentralbank (Rzb) e Raiffeisen International è cosa fatta. Se n'era sentito parlare per la prima volta in febbraio e in estate il progetto era stato approvato dalle assemblee degli azionisti dei due istituti. La nuova Raiffeisen Bank International (Rbi) è stata iscritta nel registro delle società di Vienna ed è diventata di fatto operativa: un colosso presente in 17 Paesi (dall'Europa centrale a quella orientale fino all'Asia), con 56.000 dipendenti e 15 milioni di clienti. Le competono inoltre funzioni che finora spettavano alla Rzb: i contratti con i clienti commerciali in Austria, quelli con le imprese internazionali e le operazioni nei centri finanziari di tutto il mondo, dall'Asia agli Usa.

La fusione è stata un passo reso necessario – o quanto meno opportuno – dalla mutata situazione dell'economia mondiale, dopo la crisi scoppiata due anni fa. Raiffeisen International era stata creata da Rzb soltanto nel 2005, per operare con maggiore agilità sui mercati dell'Europa centro-orientale, prima banca occidentale a mettere piede nella Nuova Europa, al secondo posto per asset. Oggi le condizioni sono mutate. Non si può parlare di una situazione di emergenza (la banca ha chiuso il bilancio 2009 con un attivo di 212 milioni), ma l'avanzo è calato dell'80% rispetto al 2008, gli affari sono andati male in Ucraina, crediti per 1.700 milioni sono diventati inesigibili. La fusione rappresenta dunque una misura prudenziale a lungo termine in vista di eventuali tempi difficili. Dovranno essere accantonate maggiori riserve per crediti a rischio e questo si può fare meglio se si è più grandi.

Ma la fusione non rappresenta un ritorno al passato. Rbi nasce dalla fusione tra Raiffeisen International e "una parte" di Rzb, che invece rimane in vita come istituto al vertice della struttura piramidale delle banche Raiffeisen austriache. Il sistema è ordinato in Austria su tre livelli: le Raiffeisen locali (corrispondono a quelle che in Italia un tempo erano le casse rurali e artigiane), le Raiffeisen regionali (una per ogni Land con funzioni di coordinamento e compensazione) e, al vertice, la Rzb, di cui sono azionisti, con quote differenti, gli istituti regionali.

La Rzb, a sua volta, era socio di maggioranza nella Raiffeisen International ed è rimasto tale anche nella nuova Rbi: la quota di partecipazione è salita dal 72,8 al 78,5%.

Una sede della Raiffesen Bank

All'azionariato diffuso spetta ora il 21,5% (anziché il 27,2%), tuttavia su un patrimonio maggiore rispetto a prima.

Attraverso la fusione si potranno ridurre i costi. La nuova banca, inoltre, potrà accedere più facilmente al mercato dei capitali, benché da fonti interne si sottolinei che in questo momento non se ne sente l'esigenza. I risultati pro-forma della nuova Rbi fanno registrare nel primo semestre del 2010 un utile al lordo delle tasse di 579 milioni di euro e un bilancio complessivo di 147,9 miliardi di euro. Il RoE al lordo delle tasse si attesta al 12,2%, mentre il core capital ratio (Tier 1) al 9,5%. Le spese amministrative ammontano a 1.425 milioni di euro, con un profitto operativo di 1.216 milioni.

A margine della fusione si deve registrare un'iniziativa a sfondo sociale, tipicamente austriaca. In coincidenza con l'avvio dell'operatività la presidenza di Rbi ha devuluto 31.000 euro alla Croce rossa austriaca e all'associazione «Piccoli cuori». Perché proprio 31.000 euro, che non pare un granché nel bilancio miliardario delle Raiffeisen? Perché 31000 è il numero di identificazione della banca, quello che appare anche nel codice Iban.

COLPO DI SCENA NELLE NOMINE REGIONALI ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA

Finest, "silurati" Asquini e l'ad Beltrame

A sorpresa il comitato di gestione di Friulia boccia i due manager indicati solo un mese fa

di MARTINA MILIA

TRIESTE Franco Asquini, l'ex presidente di Friulia e Fulvio Beltrame, attuale amministratore delegato di Finest, indicato dell'ex giunta Illy, non passano l'esame. I due manager, indicati un mese fa dal consiglio di gestione di Friulia come componenti del nuovo consiglio di amministrazione di Finest, sono stati fatti saltare. Il giorno prima dell'assemblea – in programma oggi – il siluro.

Nessun colpo di scena, invece, sulla presidenza: a sostituire Michele Degrassi sarà Renato Pujatti, l'imprenditore pordenonese (Finest ha sede del capoluogo del Friuli occidentale) che è anche vicepresidente di Confindustria.

CAMBIO DI ROTTA È stato il consiglio di gestione di Friulia, riunitosi ieri, a defenestrare – su indicazione del socio di maggioranza ovvero della Regione – i due consiglieri che più degli altri erano in pole position per ricoprire il ruolo di amministratore delegato. Ma la componente che li sosteneva è risultata maggioritaria. A pretendere un cambio di rotta – si sussurra nel Pdl – sarebbe stata da un lato l'assessore Sandra Savino, titolare delle partecipate, e dall'altra il vicepresidente Luca Ciriani che avrebbero spinto per un consiglio guidato da persone con profilo tecnico adeguato (da qui l'accordo Ciriani–Gottardo sul nome di Pujatti presidente) e senza "macchia". Il "peccato" di Beltrame sarebbe quello di essere stato l'amministratore delegato voluto dalla giunta Illy e osteggiato con forza – già ai tempi della sua nomina – da una parte del Pdl. Beltrame gode, invece, della fiducia dell'ad di Friulia Federico Marescotti «e quindi del coordinatore Gottardo», malignano nel Pdl. Su Franco Asquini, invece, il veto o quanto meno il mancato gradimento, sarebbe arrivato dalle banche, soci di minoranza - ma di peso - di Friulia (ndr Finest è una delle più importanti partecipate di Friulia). Questo perché la disavventura imprenditoriale che ha coinvolto i figli di Asquini nel pordenonese - hanno cercato di rilevare la ex Seleco senza successo -, li avrebbe condotti a un'esposizione con gli istituti di credito e Friulia. Una situazione, secondo i soci privati, che renderebbe sconveniente la nomina dell'imprenditore nel cda di una delle più importanti partecipate della Regione.

IL CDA Al posto di Asquini e Beltrame il consiglio di gestione ha nominato Renzo Di Natale (commercialista e da poco nominato liquidatore della Fadalti di Sacile) e il giovane camberiano Giovanni Di Meo. Alla presidenza andrà l'imprenditore pordenonese Renato Pujatti mentre gli altri consiglieri saranno Paolo Urbani (in quota Udc) e il leghista Danilo Slokar. Il Veneto ha confermato come vicepresidente Alessandra Camposampiero mentre gli altri consiglieri saranno indicati nel corso dell'assemblea di oggi.

LA GOVERNANCE Il rinnovo del cda di Finiest porta con sé anche un cambiamento nella governance. Così come intende di fare per Friulia, la Regione ha voluto eliminare la figura dell'amministratore delegato e, al suo posto, mettere un direttore generale. Quest'ultimo sarà scelto nei prossimi mesi attraverso una procedura di selezione dei curricula.

La mappa di Finest

IL CONSIGLIO USCENTE	IL NUOVO CONSIGLIO
Totale componenti: 10	Totale componenti: 10
Presidente: **Michele Degrassi** (indicato da Fvg)	Presidente: **Renato Pujatti** (indicato da Fvg)
Vicepresidente: **Alessandra Camposampiero** (indicata da Veneto)	Vicepresidente: **Alessandra Camposampiero** (indicata da Veneto)
Amministratore delegato: **Fulvio Beltrame**	Direttore generale: **da nominare**
Consiglieri scelti dalla Regione Fvg: **Franco Vampa**, **Graziano Pasqual**, **Gianluca Santi**, **Stefano De Monte**	*Consiglieri scelti dalla Regione Fvg:* **Renzo Di Natale**, **Giovanni Di Meo**, **Paolo Urbani**, **Danilo Slokar**
1 consigliere *indicato da Simest*	**1 consigliere** *indicato da Simest*
1 consigliere *indicato dal Veneto*	**1 consigliere** *indicato dal Veneto*
1 consigliere *indicato dalla Provincia di Trento*	**1 consigliere** *indicato dalla Provincia di Trento*

LA SOCIETÀ IN CIFRE

FINEST

- Patrimonio: **165 mln**
- Operatività 2009/2010: **30,7 mln**
- Utile: **2,95 mln**
- Numero operazioni: **24**

CROMASIA

Giovedì riunione sulla governance

TRIESTE Nuovo confronto tecnico tra soci privati e Regione Friuli Venezia Giulia, giovedì 21 ottobre, a Trieste, sul percorso da adottare per riportare la finanziaria regionale Friulia alla governance tradizionale. Lo ha confermato il presidente delle Casse di Risparmio del Fvg, Giuseppe Morandini, che ha espresso l'auspicio che «l'incontro con l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino, segni un buon passo avanti».

ATTESO UN DECRETO DEL GOVERNO ENTRO L'ANNO

Il rischio di fusione con Informest e Simest

TRIESTE Il cambio del consiglio di amministrazione di Finest arriva al termine di un anno importante per la finanziaria. Un anno che si chiuderà solo quando sarà definitivamente scongiurato l'attacco all'autonomia della società del Nordest da parte del potere centrale. Quest'anno sarà ricordato nella storia di Finest, non solo per i buoni risultati di bilancio - l'esercizio 2009-2010 si chiude con 30,7 milioni di euro erogati in 24 nuove operazioni per un valore medio per operazione di 1,3 milioni di euro e con un utile operativo, al netto dei proventi di tesoreria, di 2,95 milioni di euro –, ma anche per lo scampato pericolo del dissolvimento della società in un contenitore unico governato da Roma.

Se l'emendamento alla manovra Tremonti che ipotizzava la possibilità, da parte dello Stato, di scippare Finest e Informest alle Regioni, è stato superato grazie al lavoro di sinergia tra parlamentari e esponenti della politica regionale, sul futuro della spa del Friuli Venezia Giulia incombe ancora una nuvola minacciosa. Si tratta della legge 99 del 2009 che, come spiega il secondo comma dell'articolo 12, delega al governo la possibilità di adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, «uno o più decreti legislativi ai fini della ridefinizione, del riordino e della razionalizzazione degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese».

Quali enti? La legge, nell'allegato 1, fa nomi e cognomi: Simest Spa (Società italiana per le imprese all'estero), Informest, Finest Spa, Camere di commercio italiane all'estero. Sempre la legge detta i tempi: il governo dovrà provvedere «entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» per cui, tenuto conto che la norma è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale a luglio del 2009, il nuovo decreto deve essere pronto entro l'anno. Solo se questo non avverrà si potrà dire il pericolo scampato. Lo stesso presidente Degrassi, nella conferenza stampa di presentazione dell'ultimo bilancio (quello che oggi sarà approvato dall'assemblea) ha invitato l'azionista di riferimento ovvero la Regione a tenere vigile l'attenzione su ciò che potrebbe avvenire a Roma da qui alla fine dell'anno.

Il ridimensionamento, se non addirittura la cancellazione, di Finest dovrebbe comunque ottenere il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, quello della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, per cui il tempo – e l'instabilità attuale del governo – gioca comunque a favore della finanziaria del Nordest. *(m.mi.)*

IL 23 E 24 OTTOBRE A UDINE E TRIESTE

"Biodiversamente" sbarca nella regione in bilico sugli Ogm

TRIESTE Sì alla biodiversità, non alla manipolazione dell'"uomo anche tramite gli Ogm: arriva anche in Fvg "Biodiversamente", il primo Festival dell'Ecoscienza con due giorni di iniziative speciali organizzate dal Wwf per scoprire la biodiversità in musei, orti botanici e acquari. In Fvg saranno coinvolti il Museo friulano di storia naturale di Udine, i Musei civici di storia naturale e l'acquario marino di Trieste, e l'Area marina protetta di Miramare. Il Festival dell'Ecoscienza ha luogo in occasione dell'Anno della Biodiversità indetto dall'Onu, mentre in Giappone i governi di tutto il mondo saranno chiamati a decidere le sorti della biodiversità mondiale, definendo nuove strategie per la conservazione della natura entro il 2020. Non solo: il 2010 è anche l'anno della grande battaglia contro gli Ogm, che proprio in Fvg ha visto uno dei suoi teatri principali. Con questa iniziativa, quindi, il Wwf invita a «scoprire i segreti della biodiversità», biodiversità naturale e non certo manipolata dall'uomo. Una ricchezza a livello naturale che si può trovare non solo «nelle aree naturali, ma anche nei luoghi della divulgazione e della ricerca scientifica "made in Italy", strumenti essenziali e troppo spesso trascurati per la tutela della natura». Un patrimonio immenso e poco noto che il 23-24 ottobre sarà finalmente sotto i riflettori. Ma il Festival sarà anche l'occasione per rilanciare la richiesta del Wwf per il 2010 al fine di garantire adeguate risorse alla tutela della biodiversità. Due le iniziative in provincia di Trieste: al Museo di Storia Naturale di Trieste si terrà "L'officina della biodiversità", in cui il pubblico sarà invitato a vedere come si fabbricano nidi artificiali, tane e mangiatoie, assieme al personale del Museo, e all'Area marina protetta di Miramare con "Biodiversità in volo: una passeggiata sul colle di Contovello", accompagnati da un esperto ornitologo alla ricerca di nidi e segni di passaggio di specie locali e "aliene" nella cornice del borgo di Contovello.

Il raid nel campo Ogm

Elena Orsi

IL 28 E 29 OTTOBRE

A Villa Manin il meeting sull'immagine italiana

UDINE Sarà il Friuli Venezia Giulia ad ospitare il meeting finalizzato a trovare nuove ed efficaci strategie di promozione e sostegno dell'immagine italiana all'estero. La Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo, promossa dal ministero degli Affari Esteri in sinergia con la Regione, si terrà infatti i prossimi 28 e 29 ottobre a Villa Manin di Passariano. Gli organizzatori dell'incontro partiranno dal successo che le eccellenze italiane hanno ottenuto con il proprio lavoro nel mondo per capire gli elementi sui quali si basano e, contestualmente, costruire una rete di contatti ed interscambi attraverso cui valorizzare e rilanciare il sistema di tutto il Paese.

L'evento di carattere nazionale, che coinvolgerà un centinaio di imprenditori, professionisti e ricercatori provenienti da 28 Paesi del mondo, è stato presentato ieri nella sede della Regione a Udine. Oltre a rappresentare un riconoscimento per il Friuli Venezia Giulia (per essere stati selezionati dalla Farnesina), è improntato a sviluppare ulteriormente il carattere internazionale della nostra regione. «I rapporti internazionali - ha spiegato il presidente della Regione, Renzo Tondo - vanno intensificati e rafforzati con i Paesi vicini ma, soprattutto, con quelle realtà dove hanno avuto successo i nostri corregionali che, ovunque, per spirito d'iniziativa ed altre capacità, sono considerati delle persone per bene». «I rapporti con i corregionali - ha aggiunto Tondo - che, oltre ad essere legati affettivamente, si sentono anche partecipi della crescita regionale, vanno incentivati ed intensificati poiché essi sono per noi degli ambasciatori di qualità». L'iniziativa, ha infine osservato, è proiettata verso il futuro e non sarà un amarcord. La Conferenza, secondo l'assessore regionale alla Cooperazione, Roberto Molinaro, mira a mettere in campo le azioni, non solo nel settore imprenditoriale ma anche in quello culturale e dei servizi, per valorizzare la presenza italiana all'estero.

ENERGIA NUCLEARE

«Il raddoppio di Krsko ci salva dalla centrale»

Renzo Tondo

IL PRESIDENTE RILANCIA LA FISCALITÀ DI VANTAGGIO

«Meno tasse per trattenere le imprese»

Tondo: «Bisogna sottrarre le aziende alle sirene fiscali di Austria e Slovenia»

TRIESTE Non solo il dare-avere tra federalismo fiscale e compartecipazioni Inps. Renzo Tondo non dimentica la partita della fiscalità di vantaggio. Una partita da vincere per trattenere le imprese in regione «sottraendole alle sirene fiscali di Austria e Slovenia». In sostanza, sottolinea il presidente della Regione, è necessario battersi a Roma anche per vedere ridotte le imposte sulle imprese.

Ma Tondo, intervenendo a Udine alla cinquantasettesima edizione delle Premiazioni del Lavoro e del Progresso economico della Camera di Commercio di Udine, aggiunge altra carne al fuoco. Premette, in particolare, l'obbligo della «responsabilità». «Non mi sentirei un buon friulano - afferma davanti agli imprenditori riuniti al Giovanni da Udine - se non partecipassimo al fondo di solidarietà nazionale». Ci sono 370 milioni di euro all'anno da versare a Roma, «il 6 per cento delle nostre risorse rispetto a una quota tra il 10 e il 16 per cento: evidentemente un riconoscimento a una Regione che lavora virtuosamente».

Il governatore parla anche degli ammortizzatori sociali «per far fronte alla disoccupazione, e le risorse ci sono» e della necessità di una «profonda riforma del sistema, soprattutto del rapporto Stato-Regione-Province, che costa 800 miliardi di euro, di cui solo 50 per gli investimenti». E, ritornando al locale, rilancia il raddoppio della centrale di Krsko, «progetto che rende inutile qualsiasi ipotesi di centrale nucleare nel Nordest. Ma - aggiunge - manterremo gli impegni presi anche su elettrodotti e banda larga».

Manca invece la risposta alla sollecitazione di Giovanni Da Pozzo. Il presidente della Camera di commercio, nel discorso introduttivo, aveva chiesto maggiore attenzione per la provincia di Udine. «Una provincia - ha ricordato Da Pozzo - che ha un Pil pro capite di 10 punti superiore alla media nazionale, che costituisce il 45% di quello regionale, così come è del 45% la forza lavoro occupata dalla nostra impresa. Non vogliamo avere un atteggiamento campanilistico, ma è importante che la politica sappia valorizzare i territori per la specialità e le specificità che sanno esprimere, anche con la loro produttività, e che tutto questo possa essere ponderato e riflettersi al meglio anche nell'assetto politico ed economico regionale».

Gli interventi istituzionali - all'inizio quelli del vicesindaco di Udine e del presidente della Provincia Fontanini - hanno fatto da cornice alla Premiazione, presentata da Daniela Poggi. Cinquantasette edizioni come 57 premiati, tra cui le quattro targhe dell'eccellenza conferite a Gilberto Luigi Petraz, Pietro Gervasoni, Enzo Cainero e Luigi Federici, in un momento di conversazione con la giornalista e autrice televisiva Gloria De Antoni. Oltre alla consegna dei riconoscimenti da parte dei rappresentanti della giunta camerale, un altro "momento" della serata è stata l'esibizione, introdotta da Giannola Nonino, del coro Manos Blancas del Friuli, accompagnato dal Piccolo Coro "Artemìa" di Torviscosa. *(m.b.)*

RESPONSABILITÀ

«Non mi sentirei un buon friulano se non partecipassimo al fondo di solidarietà a livello nazionale»

L'OPPOSIZIONE CHIEDE SPIEGAZIONI SUI TERMINI DELL'IPOTESI DI ACCORDO CON ROMA

Federalismo, il governatore in Commissione

Moretton e Travanut: «È indispensabile conoscere subito i contenuti del protocollo»

TRIESTE Renzo Tondo riferirà oggi alla I Commissione in Consiglio regionale sull'accordo con il governo relativo alle compartecipazioni. Il presidente della Regione, accompagnato dall'assessore regionale al bilancio Sandra Savino, illustrerà i contenuti di quanto pattuito con l'esecutivo nazionale la scorsa settimana. «L'assessore Savino ed io – ha affermato Tondo - spiegheremo tutti i dettagli di questa operazione, che continuo a considerare positiva e virtuosa». La richiesta di ascoltare il governatore in Commissione era stata avanzata dal gruppo consiliare del Partito democratico che, secondo Tondo, «non mi pare si sia pronunciato in termini critici; giustamente c'è da parte del Pd la voglia di comprendere bene i termini dell'accordo». Il capogruppo democratico, Gianfranco Moretton, e il vice Mauro Travanut, avevano già nella mattinata di ieri motivato la necessità di convocare la Commissione per ascoltare il presidente. «Il nostro gruppo – hanno spiegato Moretton e Travanut - esprime grande preoccupazione per il futuro della regione, per il suo sviluppo economico, sociale e culturale, qualora la partita del federalismo fiscale non fosse favorevole alle aspettative di tutti. Riteniamo comunque che la disponibilità del governo di riconoscere gli arretrati dei tributi Inps sia una prospettiva incoraggiante e che la partecipazione al Fondo di solidarietà sia ineludibile per rientrare dal debito pubblico».

Tuttavia, secondo gli esponenti del Pd, «per poter definire puntualmente ciò che sta accadendo nella trattativa in corso con Roma è indispensabile conoscere i contenuti del protocollo che è in fase di elaborazione e che sarà propedeutico al maxiemendamento che il Governo presenterà al Parlamento. Il Pd ritiene, infatti, che per gli interessi dei cittadini della nostra regione sia necessaria un'azione corale che veda l'Amministrazione regionale uscire vincente dalla trattativa con lo Stato. È quindi indispensabile conoscere per decidere e per valutare la vera situazione fino a che siamo ancora in una fase evolutiva».

Da qui la richiesta di ascoltare Tondo in Commissione con l'assicurazione che il presidente «troverà il Pd disponibile a dare il proprio contributo di idee perché ne va di mezzo il futuro dei cittadini e delle nuove generazioni». Ieri intanto il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale, alla presenza dell'assessore Savino, ha esaminato la dichiarazione della Sezione di controllo della Corte dei conti sull'affidabilità del Rendiconto 2009 e sulla legittimità e regolarità delle relative operazioni, nonché la relazione sul Rendiconto della stessa Corte e quella di verifica allegata al disegno di legge della Giunta sul documento finanziario. Un lavoro di approfondimento che verrà trasmesso alla I Commissione che oggi affronterà l'illustrazione del Rendiconto 2009. A seguire, nella mattinata, toccherà alla II e III esaminarlo per le parti di competenza e nel pomeriggio sarà il turno delle Commissioni IV, V e VI. Domani il documento tornerà per l'esame e l'approvazione in I Commissione.

Roberto Urizio

CAMBIO DI PROGRAMMA

L'Inpdap non trasloca più in Veneto Acanfora (Cisl): «Grande vittoria»

TRIESTE «La perseveranza, la testardaggine, i grandi risultati ottenuti attraverso il raggiungimento degli obiettivi e una attenta ed oculata organizzazione del lavoro da parte dell'attuale dirigente, ha fatto cambiare rotta all'amministrazione centrale dell'Ente e a rivedere la posizione per il trasferimento della sede Regionale dell'Inpdap verso il Veneto». Questo è il primo commento del segretario regionale della Cisl della Funzione Pubblica, Enrico Acanfora. «È una grande vittoria - continua il sindacalista - a dimostrazione che quando le organizzazioni sindacali si trovino intorno al tavolo per discutere, e soprattutto, quando si fanno valere le ragioni per evitare scempi come quelli che si stavano commettendo con la chiusura dell'Inpdap Regionale, a discapito della professionalità di tutto il personale e della stessa dirigenza, si evitano depotenziamenti dell'ufficio con gravi ripercussione su tutta l'utenza della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia».

AN PIAZZA UNA PEDINA IN CHIAVE ANTI-LEGA, LA DECISIONE FINALE DOMANI A ROMA

Pdl, Dressi batte Collino. Sarà lui il vice di Gottardo

Una scelta che è stata dettata anche dalla imminenza delle elezioni amministrative a Trieste

di MARTINA MILIA

TRIESTE L'accordo è stato trovato, Sergio Dressi viaggia come unico candidato verso la vicesegreteria regionale del Pdl, guidato da Isidoro Gottardo. Un patto – che sarà confermato solo dopo la riunione dell'ufficio di presidenza nazionale del partito, in programma domani – che nasce non tanto tra territori quanto tra ex aennini. A Palmanova, in un'occasione conviviale tutt'altro che nostalgica, gli esponenti dell'ala destra del Pdl si sono confrontati già la scorsa settimana sui temi futuri che attendono il partito e sulla necessità di far sentire con maggiore forza la propria voce «per non lasciare troppo spazio alla Lega», dicono. Un monito che qualche giorno fa è arrivato anche dal presidente dei senatori Maurizio Gasparri che dal palco di Pordenone ha accusato i finiani di aver indebolito la destra facendo il gioco del Carroccio. E sempre come indicato da Gasparri, la destra del Pdl è pronta a sostenere, anche in Regione, una legge elettorale che vada verso il turno unico eliminando i ballottaggi. «Abbiamo parlato di legge elettorale e dell'eliminazione del doppio turno, di commercio, ma soprattutto della necessità di ritrovare un'unità e un dialogo che, con l'uscita di Menia, si erano persi dando luogo a equivoci». Non ultimo – se di equivoci si può parlare – lo scontro tra friulani pro Collino e triestini pro Dressi per sostituire il vicecoordinatore regionale del partito. «A entrambi è stata chiesta la disponibilità a impegnarsi – conferma Sergio Dressi – ed entrambi l'abbiamo data. Come finirà? Non lo posso dire, ma credo che l'ufficio di presidenza ufficializzerà una decisione che arriverà comunque dal territorio». Dressi non dice di più, ma nel partito c'è chi racconta come Trieste l'abbia spuntata e senza nemmeno grandi fatiche. Lo stesso Collino avrebbe aperto alla candidatura di Dressi e l'avrebbe sostenuta. Troppi impegni? «Più che altro si rende conto che la situazione di Trieste può essere esplosiva – dicono i suoi – e ha bisogno di trovare un nuovo equilibrio. Quindi ha responsabilmente ceduto il passo a Dressi». Ma c'è anche chi sostiene che la scelta non sia stata dettata solo da altruismo.

Sergio Dressi, unico candidato alla vicesegreteria del Pdl Fvg

«Lungimiranza politica? Senza dubbio, ma perché sa che la vittoria alle amministrative di Trieste è tutt'altro che scontata e non vuole rischiare di essere il capro espiatorio di una sconfitta». C'è poi chi ricorda che gli accordi territoriali hanno regolato tutte le nomine – «An aveva ottenuto il vicecoordinatore regionale e aveva scelto per prima la guida del coordinamento a Udine e così via» – e chi sottolinea semplicemente che «la questione triestina va gestita da un triestino».

La questione giuliana altro non è che la partita che il centro destra giocherà alle prossime amministrative e che non vuole perdere. Ma la nomina di Dressi non è sufficiente a riportare la calma. Anche perché la scelta del presidente dell'aeroporto alla guida della segreteria non piace a tutti. «Dressi? La degna risposta del Pdl" dice tagliente il consigliere Alessia Rosolen. Le tensioni interne al principale partito nel capoluogo giuliano sono tante e tra le altre ragioni di divisione c'è lo schierarsi pro o contro Antonione. Il parlamentare che gode della massima fiducia di Silvio Berlusconi e dei vertici regionali del partito, presidente Tondo compreso, non è altrettanto caro alla base.

Sabato, nel giorno di Maurizio Gasparri in Friuli Venezia Giulia, c'è chi racconta che Antonione non si sia presentato a Trieste bensì a Udine. «E questo perché a Trieste non è stato invitato. Neanche An lo vuole».

DAL TARVISIANO ALLA CARNIA

Nei centri di montagna la tv digitale non si vede

L'allarme di Fontanini che chiede 670 mila euro di investimenti per adeguare gli impianti

TRIESTE Nella montagna friulana la situazione della ricezione del segnale digitale televisivo è «davvero preoccupante»: lo ha affermato ieri il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, riferendo al Consiglio la situazione in vista dello switch off.

«Ben 1200 persone residenti nella val Canale e Canal del Ferro - ha spiegato Fontanini - ma anche in Carnia e nelle Valli del Torre e del Natisone rischiano di non poter accedere al servizio. A questo proposito, è stata interpellata la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e val Canale affinchè metta a disposizione le somme opportune per l'adeguamento. Si tratta di 670 mila euro necessari a potenziare impianti per permettere la visione dei programmi ai cittadini residenti e un anno di lavori. Un ritardo non ammissibile e sul quale - ha concluso - richiederemo ulteriori riscontri».

Intanto il presidente del Consiglio provinciale di Udine, Marco Quai (Pdl), è stato confermato ieri a capo dell'assemblea, nell'elezione di medio termine. La votazione ha confermato il vicepresidente Silvano Galetti (Pdl), mentre vicepresidente vicario è stato eletto Cristiano Shaurli (Pd), che succede a Renato Antonelli (Pd).

Il Consiglio si è aperto con un minuto di silenzio per gli alpini morti in Afghanistan e per la recente scomparsa di Sergio Tiepolo, ex sindaco di Paularo e consigliere provinciale per due mandati.

A Monfalcone boom di stranieri nelle classi del Professionale due su dieci non sono italiani

MONFALCONE L'Istituto professionale di Monfalcone è la scuola con la più alta concentrazione di studenti stranieri di tutto l'isontino. Due studenti su dieci non sono italiani. Sul fronte opposto, baluardo dell'italianità è invece il liceo scientifico Buonarroti dove, prima di trovare un ragazzo con un passaporto diverso dal nostro, statisticamente, bisogna contare 34 persone.

A evidenziare questa situazione è l'approfondimento statistico dell'Osservatorio provinciale sulle politiche sociali che ha puntato la lente d'ingrandimento sugli alunni di cittadinanza non italiana che frequentano le aule di tutta la provincia di Gorizia. I dati si riferiscono all'anno scolastico 2008-2009, ma confermano come, negli anni, la componente straniera a Monfalcone sia diventata forte.

Entrando più nel dettaglio si scopre che dei 650 alunni iscritti al quinquennio dell'Istituto professionale gli stranieri raggiungono quota 144, ovvero il 22% del totale. Dall'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia, fanno però sapere che, per quanto significativa, la percentuale non costituisce comunque il record regionale. A guardare meglio i numeri si nota però che in valore assoluto, la scuola di via Baden Powell ha la maggiore densità di non italiani, ma non è quella con il più alto numero di stranieri. Anche se per poche unità, in questa classifica il primato spetta al circolo didattico di via Duca d'Aosta dove i bambini nati fuori dai nostri confini sono 147 su 722 (20%). Per quanto riguarda le scuole medie, anche se sotto il 20 per cento, la Giacich è in ogni caso abbastanza allineata a trend delle due precedenti scuole. Raggiunge il 18,2% grazie a una presenza di 150 alunni stranieri su un volume complessivo di sicritti che è di 826 alunni.

Grado, è morto don Luigi Pontel Aveva 85 anni, per oltre mezzo secolo era stato il pastore dell'Isola d'oro

GRADO L'Isola è in lutto. È morto monsignor Luigi Pontel, aveva 85 anni. Già dalle 9 di ieri mattina – il decesso era avvenuto solo poco prima a Gorizia – a Grado si è sparsa la voce della scomparsa del sacerdote diventato gradese d'adozione. Ha svolto la sua attività pastorale a Grado per 53 anni dove tutti lo conoscevano semplicemente per don Gigi, o don Luigi. Era giunto nell'Isola nel 1957, quasi assieme allo scomparso arciprete monsignor Silvano Fain. Si sapeva da tempo della sua malattia, un tumore che l'ha colpito diversi mesi fa. Soprattutto dopo che, durante le messe, i sacerdoti avevano invitato i fedeli a pregare per lui. La salma sarà esposta oggi tutto il giorno nella Cappella della Comunità sacerdotale di via Seminario a Gorizia dove rimarrà sino a domani mattina quando sarà traslata nella chiesa di Sant'Ulderico ad Aiello. Alle 15.30 l'arcivescovo monsignor Dino De Antoni presiederà il rito funebre.

Monsignor Luigi Pontel

Cinquantatré anni di presenza a Grado. Era giunto nel 1957 poco tempo dopo l'arrivo dell'arciprete monsignor Silvano Fain. Ha svolto la sua missione prima come cappellano a tempo pieno; poi, anche quando aveva assunto importanti impegni a Gorizia, in maniera più ridotta ma continuativa. Nativo di Aiello è stato ordinato sacerdote nel 1949. Dopo le esperienze pastorali a Cervignano, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gorizia e a Monfalcone don Pontel è arrivato a Grado. Si è quindi dedicato all'insegnamento della filosofia e della storia al liceo scientifico e magistrale di Gorizia per diventare in seguito presidente dell'Istituto regionale di studi superiori e quindi ancora, nel 1984, presidente del liceo linguistico europeistico Paolino d'Aquileia di Gorizia. Incarico che ha mantenuto fino al febbraio del 2006.

Monsignor Pontel è stato animatore di tante iniziative anche a Grado. È nota la sua collaborazione con il Festival della canzone gradese, assieme alla Lega Navale aveva rispolverato la tradizione delle "varvuole".

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primoingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno con zona cottura arredata camera matrimoniale bagno euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 75.000.

FIORINI 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Damiano Chiesa appartamento perfetto con vista mare in villetta bifamiliare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo taverna posto auto euro 219.000.

GABETTI Raute nel verde/vista mare perfetti 80 mq cantina e due box esposizione soleggiatissima. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Bonomea spettacolare vista mare/città/verde ingresso soggiorno terrazza cucina bicamere bagno ripostiglio doppio posto auto coperto euro 290.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Udine 80 mq da rivedere piano alto/ascensore bella vista euro 139.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI zona Stadio nel verde soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina posto auto euro 90.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico immobile attualmente uso ufficio: atrio, sei stanze, servizio, cantina, euro 220.000. Cod. UT601/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Perugino appartamento con soggiorno, cucina, tricamere, servizi separati, balconi, rif. T439/P euro 180.000. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti, euro 500.000. Cod. T701/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso: ingresso, salone, cucina, quattro stanze, studio, bagno, euro 240.000. Cod. T419/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tesa villette accostate con giardino. Possibilità posti auto. Cod. T359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. UT001/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera ultimo piano con ascensore, ristrutturato, vista aperta. Soggiorno caminetto, cucina arredata, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, lastrico solare, poss. box e magazzino, euro 310.000. Rif. T437/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA - Piedimonte recente villetta indipendente tricamere, giardino e posto auto coperto, euro 205.000. Cod. 104/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

GRADISCA appartamento bicamere, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime, euro 98.000. Cod. 119/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

RABINO 040368566 Sistiana centro appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage euro 370.000, rif. 6410. (A00)

RABINO 040368566 via Canova signorile palazzo d'epoca ristrutturato di recente ingresso soggiorno cucina a vista poggiolo camera matrimoniale bagno euro 137.000, rif. 6510. (A00)

RABINO 040368566 via Ceretria signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà euro 250.000, rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Cologna piano ammezzato primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina euro 127.000, rif. 8410. (A00)

RABINO 040368566 via Commerciale bassa signorile palazzo d'epoca ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno primo piano alto euro 165.000, rif. 5310. (A00)

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazza interna 30 mq soggiorno cucina due camere due bagni euro 195.000, rif. 6810.

ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage, euro 99.000. Termoautonomo, spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

SAN LORENZO Is. recentissimo appartamento bicamere al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mq già urbanizzato. Ottimo investimento cod. 15/T Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti o monolocali in zone centrali e residenziali ottime possibilità di definizioni rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

PER una vendita rapida del vostro appartamento o casetta disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti ottime possibilità di definizioni veloci con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 rapida definizione cerchiamo per nostro cliente appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi zona Baiamonti Svevo Chiarbola Borgo San Sergio.

TRIBUNALE adiacenze, avvocato cerca appartamento da adibire a studio max 60 mq, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste inviare curriculum vitae ristorazionetrieste@libero.it. (A00)

CERCASI impiegata con esperienza nella gestione in autonomia dell'amministrazione aziendale. Si richiede diploma ragioneria o titolo equipollente, ottima conoscenza pacchetto Microsoft. Inviare cv risorseumane52@gmail.com

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

GRUPPO Finline spa Linea di Fiorano. Ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione, «Consulente Vendita». Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al Colloquio. Per appuntamento telefona 04321690836 sede Udine. Oppure invia curriculum a: email-ottone@dotoliottone.it.

AUDI A 4 SW 1800 Turbo Quattro interni in pelle perfetta clima Abs. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

BMW 530 D Touring 2002 km 197.000, nero met., xenon, pelle, tetto a., lega 17, cambio aut. Concinnitas tel. 040307730.

BMW Z3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 verde met. pelle beige, Cd Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte . Autocar Forti 4/1. Tel 040828655.

FIAT Panda 4x4 1992 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1. Tel 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p. 1996 km 135.000 argento, servosterzo, clima, Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307730.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

LANCIA Lybra 1.8 2000 km 79.000 blu met. Concinnitas tel. 040307730.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000, rosso met., clima-kaleidos. Concinnitas tel. 040307730.

MERCEDES C 180 Elegance classic condizioni stupende. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000, km 217.000, argento, c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.4 16v 5 p. Cosmo 2008, km 10.000 nero. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

OPEL Frontera TD 4x4 5 porte, anno 2002, full optionals, argento metallizzato, condizioni stupende. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998, km 198.000, rosso met., ss. Concinnitas tel. 040307730.

TOYOTA IQ Multidrive 2009 km 19.000 bianco perla, clima, c/automatico. Concinnitas tel. 040307730.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

VW Passat SW 1600 GT clima, bella occasione.Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

«L'INCONTRO» a Trieste via Macchiavelli, 14 ogni giorno 10 - 22 massaggi thailandesi-giapponesi 3881035460.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti i giorni. 3453167549.

NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 0039-3479302427 00386-31573861.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

PROMEMORIA

Nella giornata di giovedì gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta rimarranno chiusi per consentire la partecipazione a una giornata di formazione. Per prestazioni urgenti ci si potrà rivolgere al servizio di Guardia medica che sarà attivo a partire dalle 8

Venerdì potranno verificarsi carenze nel servizio bus. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl in adesione allo sciopero generale nazionale hanno proclamato uno sciopero di 24 ore. Saranno garantiti i servizi dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

DAL VIALE A CAVANA, PRIMA OPERAZIONE DISSUASIVA DEI VIGILI URBANI

Comune, parte la caccia ai musicisti di strada

Sbriglia: «Ci sono molti suonatori molesti». Per ora solo diffide, nessun verbale

Giocolieri e suonatori di strada scesi ieri in piazza per contestare la delibera (Foto Lasorte)

di GABRIELLA ZIANI

Vietato suonare in strada perché ne va di mezzo il decoro. Specie poi se uno suona male. E se i suonatori sono troppi, attirati dai tavolini di bar e ristoranti. Che ormai in verità sono più sulla pubblica via che tra quattro pareti. Dopo le panchine segate da un assessore per dissuadere i senzatetto, e le multe tremende per la pipì del cane, il Comune allontana i musici molesti. Ci sono fisarmoniche «che sembrano pneumatici», spiega l'assessore alla Vigilanza, Enrico Sbriglia, strimpellatori stonati che perseguitano i cittadini per spillare soldi. Ci sono «comportamenti che possono causare scadimento della qualità della vita e del decoro urbano», recita l'ordinanza che fa piazza pulita di violinisti improvvisati, chitarristi senza diploma e col cappello in mano. E che promette («prima che a qualche tavolo si arrivi a usare il coltello della pizza per azioni violente» dice Sbriglia) uno sgombero di legge per «mestieri di strada di suonatore ambulante, cantante, cantastorie e similari».

Interdetti Canal grande, piazza Saant'Antonio e viale XX Settembre fino al Politeama Rossetti, via San Lazzaro tra le vie delle Torri e Mazzini incluse, via Dante, Corso Italia, piazza della Repubblica, via del Teatro Romano e del Forno, in Cavana (via e piazza), nelle piazze Hortis e Venezia e in via Torino, e sulle Rive.

L'ordinanza è entrata in vigore il 15 ottobre, i primi sgomberi sono avvenuti ieri, ma senza scrittura di alcun verbale. La protesta è andata in scena subito dopo. Chi ieri ha organizzato il raduno orchestrale in via delle Torri reagisce malamente: «L'idea che siano gli artisti di strada a compromettere la qualità della vita nella città, e non speculatori e inquinatori vari, il proliferare di gazebo, ingorghi del traffico e bancarelle, che la sicurezza dei cittadini sia minacciata da uno strumento musicale e non dalla desertificazione degli spazi urbani provoca ripugnanza e rabbia verso questo provvedimento».

Sbriglia dice che in Comune sono arrivate moltissime lamentele di persone «disturbate da suoni molesti, chi ha competenze musicali viene a chiedere il permesso per suonare in strada, e lo ottiene, e invece siamo bersagliati da pseudo-suonatori, da queste fisarmoniche che sembrano copertoni d'auto, costoro dopo aver maltrattato la tastiera non si schiodano dai tavolini senza aver intascato i soldi». Invece adesso al primo sgarro sono allontanati, al secondo avranno il sequestro dello strumento, al terzo una multa di 100 euro.

I musicanti improvvisati potranno dirottarsi sulle zone senza ristoranti, nelle periferie dove l'ordinanza non arriva (ma se il fastidio si estende, arriverà). L'esercente al quale tuttavia «non dà fastidio la mazurca stonata - sottolinea l'assessore - semplicemente non chiamerà la polizia municipale, l'ordinanza serve per le zone e per le situazioni indicate, e anzi nessuno chiami in maniera impropria perché i vigili sono pochi e i problemi tanti».

Il provvedimento è stato esteso proprio ieri anche ai raccoglitori di firme ai banchetti, 500 euro di multa nel caso si verifichi che «dietro quella richiesta di firma contro la droga si nascondono interessi diversi ed è un raggiro». E verrà presto allargato (l'ordinanza è approvata) ai giovani extracomunitari che vendono cose per strada: «Irragionevole vedere dei marcantoni che vendono libri illeggibili per via, perché non vanno a lavorare, a un'agenzia interinale, o alla Caritas?».

VISTO DA MARANI

VIETATO FERMARE PASSANTI ED ESPORRE PIAGHE E DEFORMITA'

Poi scatta la guerra al mendicante

Via dalle strade musici, mendicanti, venditori. Le ordinanze del Comune sono due. Quella ora in vigore inibisce il centro a musici, cantastorie, cantanti definiti molesti perché chiedono la questua. L'altra riguarda il «controllo della mendicità» verso «gruppi organizzati di persone che giungono in città dall'estero per esercitare la mendicità talvolta anche insolente e molesta». Si può mendicare solo «in modo statico», a 4 metri di distanza dall'ingresso di edifici, vietato avvicinare passanti. Tra un mendicante e l'altro «dovrà esserci una distanza non inferiore ai 200 metri». Mendicità proibita nel centro storico, davanti a chiese, ospedali, cimiteri, teatri, negozi, parcheggi. In caso di eventi economici, sportivi, politici, religiosi il mendico deve stare ad almeno 100 metri di distanza. Senza «mostrare nudità, piaghe, deformità ributtanti». Ed è vietato «porgere con insistenza pubblicazioni, foto, monili per chiedere poi l'obolo».

PACIFICA MANIFESTAZIONE CHE HA INCURIOSITO I PASSANTI

Concertino di protesta in via delle Torri

Decine di cittadini si sono fermati a firmare la petizione per il ritiro del provvedimento

Dapprima un paio di timidi e dolci flauti, poi un tamburello, un contrabbasso, un fischietto. Alla fine è stata un'orchestra, improvvisata finché si vuole, ma numerosa, sorridente, soprattutto grintosa, che non ne vuole sapere di sottoporsi all'ordinanza con la quale il sindaco, Roberto Dipiazza, vorrebbe cancellare dal centro cittadino "suonatori ambulanti, cantanti, cantastorie e similari", come recita il testo del provvedimento. Nata sul tam tam di internet, col passa parola, stimolato dalla nuova associazione Arci di Andrea Neami, ma capace di travalicare subito i confini di uno schema per diventare "spontanea, coinvolgente, libera", la manifestazione che si è svolta ieri nel tardo pomeriggio, in via delle Torri, ha ottenuto l'effetto opposto a quello che auspicava il sindaco.

La protesta dei suonatori di strada in via delle Torri (Foto Lasorte)

La curiosità per una musica inedita e non annunciata ha spinto molti dei passanti a fermarsi, per informarsi, capire, valutare e, in molti casi, ad appoggiare la protesta, firmando la petizione «con la quale – hanno spiegato gli organizzatori dell'incontro – chiederemo a Dipiazza di ritirare l'ordinanza».

E per confermare che sono decisi ad andare avanti, i musicisti di ieri hanno già fissato il prossimo appuntamento: sabato alle 18 in piazza Cavana, dove è probabile che la cinquantina di manifestanti di ieri si moltiplichino. Il più esplicito ieri è stato Fabio Zoratti, triestino, che si definisce un «quasi diplomato in fisarmonica». Rinunciando per qualche istante a soffiare nel flauto, ha spiegato così le ragioni del gruppo: «Siamo musicisti di vario tipo, alcuni diplomati, altri no, ma tutti sinceramente appassionati di musica, un'arte che ci piace vedere come elemento di contatto con la gente – ha detto – per questo andiamo per le strade, ma con dignità. Certo – ha aggiunto – abbiamo il cappello in mano, perché la musica ci serve per vivere. In qualche caso si riesce a tirar su una cinquantina di euro al giorno». I vigili urbani, intervenuti sul posto, sono rimasti a debita distanza, limitandosi a osservare. Del resto, quando l'orchestra ha intonato "Besame mucho", l'imporre il "buonanotte ai suonatori" non sarebbe stato capito.

Ugo Salvini

«Portavo un po' di allegria in mezzo alla gente»

La storia del fisarmonicista prelevato dalla municipale mentre stava lavorando

«Quando parto da casa con la fisarmonica a tracolla, in mano la borsa con il cappello, penso che ci sono in giro delle persone che passando per Cavana, o aspettando gli autobus in piazza della Repubblica faranno la mia conoscenza musicale visto che sono un artista di strada. Molti lasceranno volontariamente il prezzo di un mini biglietto per il servizio non richiesto ma comunque apprezzato. Tutti invece ringraziano e questo mi piace, mi fa capire che la mia scelta di suonare per strada è positiva». Lo spiega Fabio Zoratti, che di mestiere fa il musicista di strada, e che nello scorso fine settimana è incappato nella retata dei vigili urbani.

«La cosa che mi fa più piacere - racconta il fisarmonistica - è vedere come reagiscono i bambini alla musica, li saluto con la mano e loro rispondono, e quando si allontanano con i loro genitori quasi sempre si sporgono dal passeggino per guardarmi e questi momenti mi danno felicità.

Fabio Zoratti

«Sabato c'erano in città anche delle persone in divisa che cercavano proprio me, non per ascoltare la mia musica ma per proibirmi di suonare in quanto era entrata in vigore un' ordinanza che vieta agli artisti di strada di esibirsi nel centro cittadino, da piazza Venezia al Politeama Rossetti. Per il sindaco gli artisti di strada - chiosa Fabio Zoratti - sono motivo di turbamento della quiete pubblica e causa di degrado sociale e la sua soluzione è spostare questo degrado fuori dal salotto buono. Inutile dire che mi sento offeso da queste accuse e non so come si dovrebbero sentire quelle persone che vivendo nella zona non toccata dall'ordinanza saranno invece soggetti a tutto questo. Mi rammarica profondamente che ancora una volta si decida per la cittadinanza senza interpellare i diretti interessati ma naturalmente non contiamo nulla, la nostra voce è così debole che nessuno ci farà caso se scompariamo».

«Voglio ancora ricordare che l'arte di strada è un mestiere molto antico, noi siamo i portatori moderni di una tradizione millenaria, e dovremmo essere aiutati e non dei reietti».

PREVISTO NEL 2012 IL TRASLOCO DELLA POLIZIA MUNICIPALE IN VIA REVOLTELLA

«Vigili all'ex Beleno, i distretti chiuderanno»

Ugl e Cisl: così si perderà il contatto con la gente. Sbriglia: ci confronteremo con i sindacati

di PIERO RAUBER

Un centro... decentrato. No, per i sindacati non una contraddizione. È un'eventualità, anzi, da scongiurare. L'iter del trasloco del quartier generale della polizia municipale nel comprensorio dell'ex caserma Beleno tra via Rossetti e via Revoltella - che si compirà nella primavera del 2012 sempre che i lavori in corso si concludano come da programma a fine 2011 - si appesantisce di preoccupazioni ad alta voce. Preoccupazioni secondo cui la nuova caserma sarebbe destinata ad ospitare non solo il grosso del personale oggi di stanza al Carciotti, ma anche la maggior parte dei vigili impegnati nei vari distretti, fatto salvo quello di Opicina, che rimarrebbero forse in vita come meri *front-office* e non più come minicentrali operative. Le 120 persone tutte insieme appassionatamente all'ex Beleno, dunque, salirebbero a 220. Il che - secondo i rappresentanti dei lavoratori - oltre a una serie di pesanti disagi logistici per i vigili stessi, costretti alla spola tra la strada e una sede "lontana", comporterebbe sia un allontanamento tra il corpo della municipale sparso in città e chi nei vari punti della città ci abita, sia un ulteriore appesantimento della vita di quartiere - a cominciare dal reperimento di parcheggi - in un'area residenziale, come quella dell'Ippodromo, dove a breve verranno a stare 180 famiglie in più negli altrettanti alloggi dell'Ater pronti all'imbocco di via Cumano.

La caserma Beleno in costruzione e una coppia di vigili urbani in centro (Foto Lasorte)

I SINDACATI A lanciare l'allarme, in particolare, è l'Ugl, che col suo segretario regionale del pubblico impiego, Fabio Goruppi, ricorda anche che «la "bandiera" della presenza, della prossimità della polizia locale, come insegnano i carabinieri e le altre forze dell'ordine, ha un peso e un valore nei confronti della gente». La stessa gente che - aggiunge il segretario territoriale Cisl-Fp Walter Giani - «dove mai più potrà trovare una sede della municipale migliore del Carciotti? Con tanti palazzi vuoti in centro...».

IL PROGETTO Le planimetrie del progetto di trasformazione del comprensorio dell'ex Beleno - ispirato al modernissimo decostruttivismo come precisa il progettista, l'architetto Paolo Ricci - disegnano 24 posti auto nuovi a pettine sulla via Revoltella, ai quali dovrebbe aggiungersi una cinquantina di altri stalli interni dietro l'edificio nuovo, mentre il park per residenti accessibile da via Scomparini chiesto dalla Quinta circoscrizione presieduta dal coordinatore delle circoscrizioni cittadine Gianluigi Pesarino Bonazza non risulta, al momento, ancora finanziato. Sui quattro piani della nuova caserma troverebbbero spazio 32 uffici per complessivi 1960 metri quadrati, oltre a sette spogliatoi, una sala multimediale da 46 mq al secondo piano e una sala riunioni da 60 mq e 54 posti al terzo, dove è prevista anche la sala operativa da 92 mq. L'armeria da 51 mq, con deposito munizioni e sala scaricamento armi da 12 e 7 mq, sono ubicate al piano terra.

LE PRECISAZIONI Se tutti questi spazi siano il preludio a un accentramento di tutte le attività della municipale, tecnicamente - ammette il responsabile del procedimento, l'architetto Carlo Nicotra - non lo si può escludere. Sulla carta potrebbero starci tutti ma l'ultima parola spetta al comandante del corpo Sergio Abbate e all'assessore Enrico Sbriglia. «Quelli dei sindacati - replica il primo - sono timori infondati. Il contatto col territorio noi lo intendiamo mantenere. Partiamo dal presupposto che i distretti ci sono, poi vedremo in considerazione degli spazi all'ex Beleno se vi terremo solo un ufficio come punto di riferimento o se lasceremo le cose come sono». «Mi meraviglio - fa eco l'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia - che vengano posti dei problemi di cui non esiste nemmeno l'ombra di una discussione. Non è ragionevole che l'amministrazione assuma decisioni unilaterali senza prima un confronto con le organizzazioni sindacali».

SEGNALAZIONE AI POMPIERI

Test antincendio saltati Comune denunciato

I sindacati: «non si fanno prove d'evacuazione neanche nelle strutture educative»

«Diverse» delle 184 strutture di proprietà comunale, dove pulsa l'attività amministrativa cittadina, sono fuorilegge perché non in regola con le prove di evacuazione antincendio periodiche, obbligatorie in base alle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tra queste figurano il palazzo del Municipio di piazza Unità, l'Anagrafe e la sede dell'area Welfare di via Mazzini, nonché l'autoparco della polizia municipale di viale Miramare, le Uot dei Servizi sociali. E «purtroppo», come se non bastasse, «le prove a garanzia dell'incolumità delle persone in caso di necessità e di evacuazione degli edifici non sono state rispettate in diverse strutture fra ricreatori, scuole materne e asili nido». La denuncia pubblica è firmata dalle segreterie del pubblico impiego di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal. Le stesse che una denuncia, quella vera per definizione, all'organo di vigilanza competente, che in questo caso è il Comando provinciale dei vigili del fuoco, l'hanno già consegnata.

«Nonostante i numerosi incontri già tenuti sull'argomento tra le parti sindacali e i datori di lavoro dell'ente - si legge nel comunicato diramato dal segretario territoriale della Cisl Fp Walter Giani - nonostante i ripetuti solleciti espressi dagli Rls (i rappresentanti della sicurezza nell'ambito delle Rsu, *ndr*) e le vane rassicurazioni avute, a tutt'oggi la situazione generale sull'applicazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro del Comune di Trieste appare alquanto confusa e in molte strutture del tutto inapplicata».

«L'ufficio di Protezione e prevenzione ci risulta sia sotto organico di tre o quattro unità - incalza poi a voce Giani - e il bando di mobilità interna per andare a rimpinguarlo sappiamo che è andato deserto. È un indice che la sicurezza di lavoratori e utenti, in Comune, viene trattata con superficialità». *(pi.ra.)*

LA POLEMICA

Dopo l'errore della doppia "colt"

Pistole alla municipale, l'iter riprende velocità

Maggioranza sempre divisa. La delibera all'esame delle circoscrizioni

Un cavallo di battaglia leghista: la pistola ai vigili finanziata coi soldi del pacchetto regionale sulla sicurezza. Eppoi un assessore comunale, responsabile della delibera, che è un finiano doc: Enrico Sbriglia, uno che con la Lega, quella padana, di recente ha già avuto occasione di non mandarsele a dire. E infine una maggioranza che rischia di perdersi. Ma stavolta non per le bizze di padani, bandelliani o finiani, bensì per le perplessità da parte dei *berluscones*. Ha tutti gli ingredienti per tornare a fare clamore il dibattito sulla pistola ai vigili, per l'appunto, che ripiomba in queste ore di stretta attualità dopo che Sbriglia, nei giorni scorsi, ha riportato in giunta la delibera per la modifica del regolamento della municipale. È lo stesso regolamento ritirato in estate in seguito a un errore degli uffici che avevano allegato alla delibera due relazioni tecniche che si escludevano: la prima enunciava che il modello scelto era il Glock, la seconda il Sig Sauer. Il passaggio in giunta apre la strada - prima del transito decisivo in Sesta commissione e in Consiglio comunale - ai pareri consultivi delle sette circoscrizioni. In questi giorni Sbriglia e il comandante Abbate stanno andando in tutti i parlamentini a spiegare i termini della delibera, dove è precisato che la scelta, inequivocabile, è per la Glock, «nell'ambito di una possibile collaborazione, anche in termini di addestramento, con le altre forze di polizia», come spiega Sbriglia. Serratissima è però la trattativa dietro le quinte tra le forze politiche, con il capogruppo di Fi-Pdl che propone un ammorbidimento: «Basta inserire il concetto di volontarietà, circoscrivere l'arma a determinati servizi e varare una sperimentazione di un anno». Un compromesso che intercetta, più che l'assenso dei capigruppo di maggioranza, l'interesse di quello del Pd Fabio Omero, per il quale dirimenti sono proprio «il diritto all'obiezione di coscienza e la volontarietà». «Volontarietà? Meglio far decidere al comandante», frena il bandelliano Bruno Sulli mentre il padano Maurizio Ferrara annuncia che «voteremo sì ma presentando prima nostri emendamenti rafforzativi». Da An Antonio Lippolis ammonisce: «Abbiamo già votato l'armamento, questo è il relativo regolamento, la maggioranza non può smentire se stessa». Tutto bene, allora? Non proprio: è l'Udc Roberto Sasco a ricordare che quella delibera, per il centrodestra, può essere una bomba. «Sono per il no. Meglio era un incontro preventivo col sindaco. Ricordo che la delibera è voluta dalla Lega ed è portata da Sbriglia. Andrà a inasprire ulteriormente il confronto». *(pi.ra.)*

Un posto di blocco della polizia municipale, il vigile ha lo sfollagente sul fianco sinistro (Foto Silvano)

Consiglio, salgono a 5 i "bandelliani"

Bruno Rossetti, eletto nelle liste di An, passa con Un'Altra Trieste

Ha atteso che se ne andasse l'ora iniziale dedicata alle domande d'attualità. Poi alle 19.30 in punto si è alzato in piedi e ha fatto il suo annuncio. Bruno Rossetti, eletto nelle fila di Alleanza nazionale e fino a ieri componente del gruppo An-Pdl, ha lasciato ufficialmente i colleghi di partito. Un addio seguito alla decisione di entrare a far parte dei bandelliani e diventare così il quinto esponente de Un'Altra Trieste. Gruppo che, da oggi, può fregiarsi del titolo di terza formazione più numerosa dell'aula, dopo Pd e Fi-Pdl.

La mossa di Bruno Rossetti, oltre a modificare gli assetti numerici, rischia anche di indebolire una già fragile maggioranza, costretta a fare i conti con la perdita di un altro uomo. Per quanto i bandelli boys abbiano ribadito di non sentirsi fuori dal coro, è evidente infatti che la loro presenza rappresenta una spina nel fianco per i partiti di centrodestra. Non a caso, da mesi, An-Pdl e Fi-Pdl hanno dichiarato guerra ai sostenitori dell'ex assessore ai Lavori pubblici, considerandoli a tutti gli effetti un corpo estraneo alla coalizione.

L'arrivo di Rossetti, quindi, viene vissuto dai nuovi "compagni di banco" come ulteriore elemento di forza. «Abbiamo accolto con grande soddisfazione l'ingresso di Rossetti nella nostra formazione - commenta il capogruppo dei bandelliani Bruno Sulli -. Ora siamo in cinque e siamo ancora più forti. Per questo a breve chiederò che venga ridiscussa la composizione delle Commissioni anche perchè, passando con noi, Rossetti deve abbandonare i ruoli che ricopriva prima con An-Pdl (era componente delle Commissioni Trasparenza e Cultura *ndr*). Visti i nuovi numeri, pretendiamo di pesare di più negli organismi consiliari. E lo pretendiamo tanto più alla luce di quanto successo nell'ultimo anno, segnato prima dai ritardi sull'assegnazione della stanza, poi dal voto improprio che ci ha tolto il nome, da attacchi personali che tuttora continuano e dall'estromissione dalle Commissioni. Il nostro rafforzamento - conclude Sulli -, rappresenta una risposta a questo centrodestra che non ci ha mai considerato un interlocutore serio e ha tentato di portare avanti una politica di legittimazione».

Più stringato il commento del nuovo componente de Un'Altra Trieste, che si affida a poche parole per spiegare le motivazioni del cambio di casacca. «Il mio non è stato un cambiamento - precisa Bruno Rossetti -, bensì l'adesione ad un gruppo con il quale avverto oggi maggiori convergenze su linee programmatiche, alleanze elettorali (il riferimento è anche all'intesa con Forza Nuova, *ndr*) e modalità operative. Condivido in particolare il modo di fare politica di Un'Altra Trieste a contatto diretto con i cittadini. Quanto ai miei ex colleghi di partito - conclude Rossetti - non ho messaggi da lanciare. Chiedo solo rispetto per le mie posizioni».

A rivolgere un messaggio alle altre anime del centrodestra ci pensa invece Franco Bandelli: «Come diceva Corrado, non finisce qui».

Bruno Rossetti chiede la parola in Consiglio comunale, adesso lo farà dai banchi del gruppo "Un'Altra Trieste"

LA SCELTA

Dopo Fi-Pdl e Pd diventa il gruppo più numeroso

Rischia di non chiudersi e di avere notevoli strascichi polemici anche la discussione di ieri sera sulla mozione presentata dal Cittadino Decarli per assegnare la Civica benemerenza all'astrofisica Margherita Hack. Mozione già precedentemente approvata e limata nella capigruppo. Nonostante questo, An-Pdl e Un'Altra Trieste all'ultimo hanno votato contro, mentre Udc e Lista Dipiazza, pur essendo favorevoli, hanno suggerito un rinvio stigmatizzando le divisioni interne. Alla fine ci ha pensato Dipiazza che, sollecitato in questo senso dal capogruppo Pd Omero, ha fatto propria la mozione, mandando su tutte le furie Lippolis (An-Pdl) e Ferrara (Lega). *(m.r.)*

REPLICA DELL'AUTORITY ALLA SVBG

«Barcolana, canoni maggiorati per le attività commerciali»

La Barcola Grignano lamenta l'eccessivo importo della fattura presentata per l'occupazione di spazio demaniale? L'Autorità portuale replica a muso duro, citando leggi e regolamenti e rivendicando la correttezza dell'importo stampato su quella richiesta di pagamento.

È bastato che Fulvio Molinari tirasse in ballo i 39 mila euro chiesti dall'Autority per la concessione degli spazi demaniali durante le giornate della regata per scatenare un botta e risposta a distanza dai toni tutt'altro che morbidi. «L'Autorità portuale - si legge in una nota firmata dalla responsabile del Servizio Sviluppo - intende precisare che, per l'occupazione delle aree demaniali marittime rientranti nell'ambito territoriale di propria competenza, vengono applicati i canoni demaniali previsti dalle norme di legge e dai regolamenti vigenti. Tali canoni sono differenziati a seconda delle varie tipologie di attività, che possono essere ad esempio commerciali, senza fine di lucro e via dicendo».

Ecco quindi la spiegazione dell'importo richiesto. I 39 mila euro inseriti nella fattura con il timbro dell'Autority altro non sono se non il frutto dei canoni maggiorati da applicare a chi non usa gli spazi demaniali per fini propriamente portuali. «Si fa presente - conclude infatti la nota - che una notevole superficie degli spazi occupati dalla Società velica Barcola e Grignano è stata destinata dalla società medesima allo svolgimento di attività commerciali. Attività cioè soggette ad una tariffazione più elevata rispetto ad altre destinazioni d'uso».

AUTRICE DEL DOCUMENTARIO "MEMORIE" E DEL RITRATTO "IL MARESCIALLO TITO"

Morta la regista Miriam Koren, responsabile dei programmi Rai sloveni

In modo discreto e defilato, così come ha vissuto, se n'è andata ieri notte la regista Miriam Koren. Intellettuale raffinata e impegnata, nata a Gorizia nel 1949 e laureata in sociologia a Trento, è entrata in Rai nel 1978 con il concorso che l'azienda fece in occasione della riforma del servizio pubblico.

Prima di trasferirsi a Trieste è stata tra i fondatori della fucina culturale goriziana rappresentata dal "Kinoatelje" e capitanata da Darko Bratina, con il quale aveva a lungo collaborato. Il percorso professionale e culturale di Miriam Koren è stato caratterizzato da quella stagione che ha segnato anche la sua attività di pensiero.

Vedova del regista Vuk Babic si era dapprima dedicata alla produzione radiofonica, ma in seguito ha scelto di esprimersi soprattutto attraverso le arti visive. La passione per la settima arte, oltre alla strenua collaborazione con il marito, l'ha espressa nella realizzazione del documentario sul pilota Josip Krizaj e un altro documento cinematografico, "Memorie" nel quale sono state raccolte le testimonianze dei deportati nei lager nazisti. Sua anche la realizzazione del ritratto "Il maresciallo Tito" prodotto da Raitre per la rubrica la Grande storia.

Non meno importante l'attenzione che la Koren rivolgeva ai giovani registi triestini e goriziani che grazie al suo interessamento sono spesso riusciti a realizzare ambiziosi progetti. Dal 2006 fino allo scorso agosto Miriam Koren è stata infatti la responsabile dei programmi sloveni della sede Rai del Friuli Venezia Giulia.

Miriam Koren

IL CONVEGNO
ECONOMIA

Crepaldi: dobbiamo trovare insieme risposte al tema della coesione sociale

«Città statica, bisogna sfuggire al declino»

Forum cattolico: la società civile richiede un'inversione di rotta alla politica

Attacco frontale del mondo cattolico alle politiche per la città, al declino economico. Si è riunito ieri alla Stazione marittima, nella prima tavola rotonda pubblica organizzata dalla sua costituzione della scorsa estate, il Forum delle persone e associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro con la partecipazione di una decina di associazioni e movimenti, dalle Acli alla Cisl, dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti al Movimento cristiano lavoratori. E con la partecipazione del vescovo Giampaolo Crepaldi che - prima delle conclusioni affidate a Natale Forlani, portavoce del Forum nazionale e direttore generale dell'Immigrazione nel ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - ha portato un proprio saluto e alcune considerazioni.

«Trieste è statica e quasi abbandonata a se stessa - è stato l'affondo di Gian Piero Gogliettino, portavoce del Forum -, si vuole finalmente far qualcosa sul Porto, sui mercati emergenti dell'Est, sulle infrastrutture, oppure vogliamo arrivare alla completa desertificazione demografica?».

Sottolineando che il Forum non è «politico» nel senso di appartenenza partitica, e che il suo scopo è etico e sociale nell'affrontare i temi dell'economia e del lavoro, Gogliettino è stato tagliente nell'analisi: «A Trieste si respirano incoerenza, rassegnazione, un tirare a campare che è tanto inaccettabile quanto inconcepibile. Pensiamo alle bonifiche: siamo fermi al 2000 quando fu istituito il Sito inquinato di interesse nazionale, da allora si è continuato a sperare con logica assistenziale di ricevere soldi dallo Stato; pensiamo alla Ferriera, deve chiudere ma è sempre lì e il Comune ha appena affossato il progetto della centrale elettrica. E la piattaforma logistica in Porto - ha insistito il portavoce -, è ferma al 2004 quando il Cipe ne annunciò il finanziamento, ma il tempo passa, secondo Assoporti lo scalo di Trieste è sceso all'ottavo posto in Italia. E la ricerca: potrebbe essere fattore di sviluppo ma produce pochi brevetti e le "new co" che favorisce si contano sulle dita di una mano».

Gogliettino ha dato una bella scossa in avvio di dibattito: «Si vedono a Trieste i sintomi di una malattia incurabile, inarrestabile, mentre la città attende risposte e la povertà aumenta. Qui è in gioco la sopravvivenza della comunità triestina, il nostro Forum vuol fare quadrato con la classe politica, ne ha le competenze. E vogliamo una classe dirigente nuova, giovane - ha aggiunto il portavoce -, perché a Trieste regna la gerontocrazia, e la società civile richiede un'inversione di rotta». Su questi temi, è stato annunciato, il Forum presenterà un documento di priorità ai candidati alle elezioni comunali e provinciali. Priorità che consisteranno nel rilancio del porto, nelle bonifiche dele aree inquinate e nella formazione di una nuova classe dirigente.

In apertura l'assessore comunale alle Attività produttive, Paolo Rovis, aveva lanciato un appello: «Su alcune questioni-chiave non laceriamoci in campagna elettorale, mettiamoci d'accordo prima». L'assessore provinciale al Lavoro, Adele Pino, ha portato invece dei numeri allarmanti: «La crisi pesante arriva adesso anche a Trieste, aumenta la cassa integrazione in deroga per le realtà industriali piccole, gli avviamenti al lavoro sono calati del 18% tra primo e secondo semestre 2009, e dell'1% nel primo semestre 2010, ma anche se questa percentuale sembra piccola, sotto - ha aggiunto Pino - c'è una realtà pesante, perché aumentano solo i lavori interinali, i più precari (da 2250 nel primo semestre 2009 a 3424 nel 2010) e cala vistosamente l'assunzione a tempo indeterminato (da 4000 a 2429). Il problema di Trieste è che manca lo sviluppo, chi esce dal lavoro non ci rientra perché manca la dinamicità del mercato».

Tra gli altri interventi, quello di Dario Bruni, presidente di Confartigianato, che ha sottolineato «la litigiosità» insita «nel Dna» della città annotando però anche come in un territorio così ristretto qual è quello provinciale vi siano «troppe competenze».

Il vescovo ha poi richiamato un documento dei vescovi della regione che lo scorso maggio rilanciava la preoccupazione sul tema della «coesione sociale». «Avere la consapevolezza che dobbiamo trovare insieme delle risposte a questo problema è assolutamente importante e urgente», ha detto Crepaldi aggiungendo però come i vescovi siano ben consapevoli delle competenze «di carattere limitato» che la Chiesa ha in questo capitolo. L'«indicazione» che da Crepaldi è giunta è comunque precisa: «Credo che occorra trovare un modus vivendi tra la società civile e quella politica in questa regione, concentrandosi tutti sulle questioni vere - e non su quelle campate per aria - che sono il lavoro e lo sviluppo». In questo senso, «se la società politica nel suo complesso inizia ad avere più fiducia nella società civile, allora forse un passo avanti verso la soluzione dei problemi lo faremo», ha detto il vescovo.

A destra, il tavolo degli intervenuti alla tavola rotonda organizzata dal Forum cattolico e il vescovo Giampaolo Crepaldi mentre porta il proprio saluto; a sinistra la platea della sala Oceania alla Marittima (foto Lasorte)

ANNUNCIATA LA CESSAZIONE D'ATTIVITÀ

Diaco, i sindacati incontrano i capigruppo del Municipio

Situazione illustrata ai consiglieri Oggi assemblea in azienda, attesa per la convocazione della proprietà

I sindacati di categoria hanno incontrato ieri i capigruppo in consiglio comunale sul caso della Diaco laboratori, l'azienda di prodotti biomedicali per la quale l'imprenditore Pierpaolo Cerani ha annunciato all'improvviso la cessazione di attività. Mentre i primi cinque dipendenti sono entrati ieri in cassa integrazione (ma la richiesta formale al ministero sarà formalizzata in tempi successivi perché le istituzioni e i sindacati cercano di evitare la chiusura) il caso è stato oggetto di una riunione informativa.

Oggi invece dalle 14 alle 15 si svolgerà un'assemblea in azienda, mentre per domani i sindacati attendono la convocazione della proprietà. Cerani aveva pubblicamente annunciato durante l'incontro in Prefettura e successivamente in Regione di avere un appuntamento in Germania per verificare la possibilità di contratti di fornitura più convenienti, affermando che da questi abboccamenti sarebbe stato possibile derivare una prospettiva più certa per la fabbrica triestina, in drammatica crisi di liquidità per forniture non pagate, e con debiti consistenti sia con l'Inps e sia con l'Acegas.

«I consiglieri - riferisce Elio Melon, segretario provinciale di categoria per la Uil - hanno chiesto di essere informati su come procedono le cose, hanno voluto informazioni sull'esistenza di un piano organizzativo e finanziario alla Diaco, e hanno promesso il proprio interessamento».

La sede della Diaco

L'ateneo di Nova Gorica premia il direttore dell'Icgeb Baralle

Francisco Baralle, direttore generale del Centro internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb), ha ricevuto il Golden Plate Award dell'Università di Nova Gorica. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato alcuni giorni fa in occasione della cerimonia di apertura del nuovo anno accademico, celebrata in concomitanza con le celebrazioni per il XV anniversario della fondazione dell'ateneo sloveno.

Baralle ha ricevuto la targa d'oro come riconoscimento per il suo contributo allo sviluppo della ricerca e delle attività educative nel campo dell'ingegneria genetica e della biotecnologia all'Università di Nova Gorica. All'evento ha partecipato anche Romano Prodi al quale è stato conferito il dottorato Honoris Causa.

Direttore generale dell'Icgeb dal 2004, responsabile del gruppo di Patologia Molecolare del centro fin dal 1990, Francisco Baralle svolge ricerche d'avanguardia per la cura delle malattie neurodegenerative, delle malattie autoimmuni e dei tumori.

UNIVERSITÀ

Applaudita relazione dell'astronoma

LA PROTESTA AL DIPARTIMENTO DI FISICA

Hack: «Spendiamo per formare i ricercatori e poi li regaliamo all'estero. Che imbecilli!»

di FURIO BALDASSI

«Se fossi uno studente in questo momento, occuperei anch'io!». Margherita Hack raccoglie l'ennesimo applauso da un uditorio stipato fino all'inverosimile, con la gente letteralmente arrampicata sui muri. Persone che, come lei, credono che un Paese che non investe sul futuro non lo abbia proprio, un futuro. Nell'Aula H 3 del Dipartimento di Fisica dell'Università, dove è giunto al sesto giorno il presidio degli studenti della facoltà di Scienze, ricercatori, professori e ragazzi sono un tutt'uno, e c'è persino il collante rappresentato dal rettore Peroni, che a sua volta raccoglie consensi con il suo chiaro, seppur istituzionalmente distaccato, appoggio a quanto sta succedendo all'ateneo.

L'astronoma è in ottima forma e non le manda certo a dire «al popolo dei politici arroganti e ignoranti, che si pulisce la bocca parlando di innovazione e poi sembra non sapere che non può verificarsi se non c'è ricerca applicata, che a sua volta dipende dalla ricerca pura». Quella casta, insomma, che ha saputo partorire la riforma Gelmini. Una serie di scelte, lamenta, nuovamente travolta dai battimani, «assolutamente masochistiche, perchè in Italia spendiamo per formare i ricercatori e poi li regaliamo agli altri paesi: e questo è un chiaro segno di imbecillità che ci fa restare ai margini della società tecnologica».

È pessimista, la Hack, anzi, «molto pessimista», tanto che non ha difficoltà a rispondere a un ricercatore italiano che attualmente lavora in Germania, che «se non hai una certezza in Italia e stai bene in Germania, resta lì» e annuire in direzione di uno studente che chiede e si chiede se non convenga tenere il basso profilo, laurearsi e poi scappare all'estero.

Ma cosa è successo nel nostro Paese negli ultimi trent'anni per giustificare un titolo come quello della sua relazione, "Libera scienza in libero Stato"? La Hack va a braccio, con invidiabile lucidità. Si va dallo scadimento della scuola pubblica («Lo diceva già negli anni '50 Calamandrei, per favorire le scuole private bastava depotenziare quelle pubbliche, ed è stato fatto») al negativo proliferare sul territorio nazionale di «università con poca tradizione in piccole città e con professori pendolari», per finire con un certo oscurantismo della Chiesa che «nega la ricerca su temi biologici e interferisce non poco sulla stessa politica nazionale. E meno male che non può più intervenire come ha fatto con Galileo...». Quanto alla dicotomia insegnamento-ricerca, l'astronoma la risolve sottolineando che per i ricercatori «l'insegnamento è utile ma non deve diventare preponderante. Ci vuole un giusto equilibrio, magari un semestre per l'insegnamento e uno per la ricerca».

E intanto altri pericoli sono alle porte. Li ricorda il rettore Peroni avvertendo, nell'ignoranza pressocchè generale, che il federalismo applicato agli atenei diventerà realtà, con i decreti delegati, già nel marzo 2011. Il tutto senza che sia stato sentito nessun addetto ai lavori. Peroni ha dunque chiesto che «le Università siano informate e coinvolte nelle trattative tra Stato e Regione», aggiungendo di «non avere nè pregiudizi ne pregiudiziali» sulla questione ma di voler conoscere quale strategia di sviluppo del sistema universitario regionale sta alla base del progetto e quale ruolo si intenda attribuire in questo disegno alle università come attori istituzionali - ha concluso - dotati di autonomia per dettato costituzionale».

A sinistra l'astrofisica Margherita Hack, qui a fianco la platea presente all'incontro nell'aula magna dell'edificio H3 della facoltà di Scienze (Foto Bruni)

Rosolen: «Sul commercio Brandi cerca solo visibilità»

«Un neoassessore a caccia di visibilità e che, pur di farsi notare, interviene con dichiarazioni spot su argomenti da trattare invece con serietà». Non è tenero, e non avrebbe potuto essere altrimenti visti i rapporti tesissimi, il giudizio che Alessia Rosolen dà di Angela Brandi, un tempo a capo della sua segreteria in Regione e ora alla guida del suo ex assessorato.

Terreno di scontro, l'ultimo, le posizioni più volte espresse da Brandi sul tema delle aperture domenicali da liberalizzare, a suo dire, in città turistiche come Trieste. «Un ragionamento troppo comodo - attacca l'ex componente della giunta Tondo Rosolen -, che non risponde né alle esigenze dei cittadini, né alla tutela dei diritti dei lavoratori né alle istanze dei commercianti. Le deroghe al limite delle aperture proposte da Brandi obbedisconono evidentemente solo ad interessi territoriali di pochi e non certo a quelli della maggioranza dei triestini e degli abitanti del resto della Regione».

AL QUARANTUNESIMO POSTO: SOTTO ACCUSA ANCHE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LA RETE IDRICA

Ecosistema urbano, Trieste scivola di 18 posti per il Pm10

Grigia, anzi quasi nera. Trieste è crollata di ben 18 posizioni nella classifica sull'ecosistema urbano pubblicata sul Sole 24 ore sulla base dell'elaborazione di Lega Ambiente. Diciotto posizioni in basso indicano che la città sta diventando ecologicamente sempre peggio se si pensa che l'anno scorso era al ventiquattresimo posto e ora appunto è al quarantunesimo.

Eppure in questa discesa ci sono due eccellenze a Trieste. La prima è quella del numero di viaggi all'anno (317) per abitante che utilizza il trasporto pubblico. Il secondo posto a livello nazionale, dietro a Venezia. Le peggiori? Bari (76), Catania (76) e Palermo (44). La seconda eccellenza di Trieste riguarda il modesto consumo di carburanti. Appena 220 litri all'anno pro capite.

Gli altri indicatori dove Trieste non brilla sono il Pm 10, il consumo di acqua potabile, la perdita della rete idrica, la capacità di depurazione, la produzione di rifiuti, la raccolta differenziata, il tasso di motorizzazione, l'estensione delle isole pedonali, le zone a traffico limitato, le piste ciclabili, il verde urbano, i consumi elettrici domestici e le politiche energetiche. Ognuno di questi paramentri ha in percentuale abbassato quello che gli economisti chiamano il rating. Portando così Trieste praticamente a metà classifica con un punteggio di 52,21, leggermente al di sopra della media nazionale che è 49,36. Ma ben più in basso di Pordenone che a a quota 61,89, Gorizia (60,22), Udine (54,99) e Venezia (59,14).

«Sono dati forniti dalle stesse amministrazioni comunali. È una sorta di ammissione di colpa», commenta Lino Santoro responsabile di Lega Ambiente a Trieste. Aggiunge: «Non c'è dubbio che la situazione sia peggiorata». Il futuro? «Mah, dipenderà molto da chi gestirà questa città. Ci vuole una visione complessiva. Non è più il tempo delle chiacchiere, ma bisogna pensare ai fatti confrontandosi con i problemi del territorio. Possibile che, per esempio, abbiamo solo il 20 per cento della raccolta differenziata? Possibile che qui si perda il 40 per cento dell'acqua»».

Dello stesso tenore il commento di Giulia Giacomic, responsabile di Italia Nostra. «Basta vedere cosa sta succedendo sulla fascia costiera. La tendenza è quella della cementificazione. A Roiano, per esempio, sono stasti tagliati alberi per costruire case di cui la città non ha bisogno». *(c.b.)*

Una veduta della città

TEMPI LUNGHI PER L'ITER DELLA DISMISSIONE

Fiera in liquidazione, ma il comprensorio resta

Nobile: neanche ipotizzare scadenze. Alla Camera di commercio una parte degli 11 dipendenti

di FURIO BALDASSI

La Fiera è morta, evviva la Fiera. Perché se una cosa è certa è che il comprensorio di Montebello, sia pur svincolato dalla spa in liquidazione, resterà eguale nelle dimensioni e nelle funzioni per parecchi anni ancora. Tanti, al punto che lo stesso liquidatore della società per azioni, Gianfranco Nobile ha ammesso ieri che «non è neanche il caso di ipotizzare scadenze». E che Vincenzo Sandalj (ne riferiamo anche sotto) ha dato quasi per scontato che anche la prossima edizione di TriestespressoExpo, tra due anni, si terrà negli (ex?) stand fieristici.

Una panoramica del comprensorio della Fiera di Montebello

Nei suoi primi diciotto giorni in sella, dopo la decisione dello scorso 27 settembre di liquidare l'ente fieristico, Nobile ha dichiaratamente lavorato per preservare il valore del bene che si trova ad amministrare, assodato che in questa fase la funzione di promozione fieristica senza fiera, per così dire, è passata in via transitoria alla Camera di commercio. «In tal senso è stato importante anche conservare alla città – ha osservato – manifestazioni come questa che ci apprestiamo a inaugurare o, nel prossimo marzo, "Olio Naturale"».

Nobile parla anche di fase tecnica molto delicata. «Dovevo conoscere nel dettaglio tutto il patrimonio – ha detto – e l'ho fatto in questo primissimo periodo, anche perché è mia ferma intenzione tracciare una linea netta di demarcazione tra la gestione del patrimonio stesso e quella delle attività collaterali».

Il nodo più spinoso, sicuramente, è quello della ricollocazione del personale, attualmente 11 dipendenti che formalmente sono "gestiti" dall'ente camerale per dare una continuità alle manifestazioni in divenire ("TriestespressoExpo" è giunta alla quinta edizione, "Olio Naturale" si prepara alla terza). «Ho avuto un primo incontro con loro giovedì scorso – racconta Nobile – e successivamente ho contattato le rappresentanze sindacali per dar vita quanto prima, indicativamente a rassegna finita e cioè a inizio novembre, a un confronto sulla questione».

Eventuali quiescenze più o meno anticipate a parte, la soluzione più naturale prevederebbe il passaggio di almeno una parte dei dipendenti alla Camera di Commercio, che nell'immediato futuro gestirà con la sua società Aries gli eventi. La professionalità e il know-how dimostrati in questi anni (che sono valsi ieri mattina anche pubblici complimenti da parte di Sandalj per come è stata organizzata la kermesse caffeicola) parlano in tal senso. Pur in una situazione, soprattutto psicologica, tutt'altro che ideale, i "reduci" dell'Ente Fiera non si sono di certo tirati indietro per la promozione dell'evento del caffè. Il direttore della Fiera, Alessandro Sietti, ha parlato al riguardo «di promozione durata un anno, con 80 partecipazioni a fiere straniere, 43 media partner, 4 newsletter on-line, link su Facebook e ben 1240 contatti con organizzazioni internazionali». E Nobile, sulle manifestazioni "ereditate" dalla Cdc ha aggiunto anche un concetto di «consequenzialità» che dà adito a pochi dubbi...

LE STRUTTURE

In piazzale de Gasperi anche la prossima edizione della biennale Fiera del caffè

IL CONFRONTO

Del futuro dei lavoratori si comincerà a discutere a inizio novembre

Ricerche in laboratorio

ANALISI SUI PRIONI

Da Trieste una strategia contro "mucca pazza"

Spiragli contro la patologia dalla ricerca condotta da un membro della Twas

I prioni, le proteine che causano le encefaliti spongiformi ("mucca pazza") sono ancora entità misteriose: per ragioni ignote passano da una forma innocua normalmente presente nel nostro organismo, a una forma patogena che distrugge il sistema nervoso. Ma una ricerca firmata da Yraima Cordeiro, docente all'Università di Rio de Janeiro e membro della Twas - l'Accademia delle scienze per i Paesi in via di sviluppo che ha sede a Trieste - ha individuato un tallone di Achille nel meccanismo che converte la forma sana (chiamata Prpc) nella forma maligna chiamata Prpsc, schiudendo la via a possibili strategie terapeutiche. La forma nociva infatti tende a formare aggregati di proteine che danneggiano il sistema nervoso provocando neurodegenerazione. Bloccare questa conversione significa arrestare il processo patologico, e Yraima Cordeiro è sulla buona strada.

È questa una delle ricerche di punta di cui si discute a Hyderabad, nel Sud dell'India, in apertura del 21.o Convegno generale della Twas. Durante il convegno, che prosegue fino a venerdì, verranno assegnati riconoscimenti specifici a singoli ricercatori e sarà assegnato anche il premio Ernesto Illy Trieste Science Prize.

Sono oltre 350 gli scienziati provenienti da 35 Paesi riuniti in questi giorni a Hyderabad. Tra gli appuntamenti in agenda una tavola rotonda che esaminerà possibili forme di collaborazione tra Africa e India, ma anche temi legati alla sicurezza agroalimentare e a strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Twas, l'Accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo, è un'organizzazione internazionale nata per sostenere la capacità scientifica e l'eccellenza nella ricerca nei Paesi del Sud del mondo. Fondata nel 1983, ha sede a Trieste, dove opera sotto l'egida dell'Unesco e del governo italiano, che ne finanziano le attività.

Triestespresso Expo, 80 Paesi in vetrina

Attesi 225 espositori, con un aumento del 7,2% rispetto al 2008

«Potrebbe essere la miglior edizione di sempre. Le premesse, almeno, mi sembrano queste». Trasuda entusiasmo Vincenzo Sandalj, presidente dell'associazione Caffè Trieste, nel presentare il quinto appuntamento biennale con "Triestespresso Expo", probabilmente la manifestazione di maggior prestigio ospitata, da sempre, negli stand fieristici. «Di sicuro – annota ancora Sandalj – È seconda solo alla Barcolana con un indotto per la città di diversi milioni».

La rassegna si svolgerà dal 28 al 30 ottobre. Industria, commercio e cultura del Caffè sono ancora una volta i tre pilastri di questa fiera specializzata internazionale che Fiera Trieste organizza in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste. Per l'edizione di quest'anno sono attesi oltre 8mila operatori da 80 Paesi, suddivisi su uno spazio espositivo di 11mila metri quadrati che coinvolge praticamente l'intero comprensorio di Montebello, mentre saranno 225 gli espositori (di cui 65 esteri) con un aumento del 7,2% rispetto all'edizione precedente del 2008. Tutti rappresentano al meglio la filiera: dal caffè verde alle macchine da caffè espresso, attrezzature, accessori, dai macchinari per la lavorazione e confezionamento agli imballaggi, dalle tazzine al merchandising e ai servizi (case di spedizione, logistica, consulenza, software) e alle associazioni.

Il liquidatore di Fiera spa Gianfranco Nobile, il presidente dell'Associazione Caffè Trieste, Vincenzo Sandalj, e il direttore della Fiera, Alessandro Sietti (Foto Lasorte)

Sandalj ha fatto anche notare come il trend dell'evento sia in continua crescita. «Dal 2006 al 2008 - ha ricordato - gli espositori sono aumentati del 15% e le presenze per l'edizione di quest'anno, con 16mila biglietti già venduti, faranno registrare un nuovo successo».

Sono numerose le manifestazioni collaterali all'evento, comprese sfide tra baristi nazionali ed esteri. Un appuntamento che, tra l'altro, arriva in un momento di aumenti generalizzati e smarrimento nel mondo del caffè, dato che potrebbe fare di Trieste, in quei giorni, un vero osservatorio privilegiato. Il primo convegno si svolgerà alle 11 del 28 ottobre nel padiglione H della Fiera dove, dopo i saluti del presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, ci saranno la relazione dello stesso Sandalj e gli interventi del presidente Trieste Coffe Cluster, Furio Suggi Liverani che interverrà su "Trieste Coffee Cluster, il Distretto del Caffè di Trieste tra presente e futuro", il vice presidente Trieste Coffee Cluster, Scae Past President, Massimiliano Fabian che interverrà su "La Scae e il successo delle sue competizioni", mentre l'export manager Cma Spa, Flavio Urizzi parlerà de "L'innovazione nelle macchine da caffè espresso". *(f.b.)*

Comunale "in proprio" citato dalla Corte dei conti

Geometra all'ufficio tecnico curava pratiche per privati Danno erariale da 10mila euro

Ha curato privatamente pratiche tecnico/edilizie soggette all'ufficio in cui lavorava. Non solo non avrebbe potuto trattarle in quanto dipendente comunale in quello stesso ufficio, ma non ne aveva nemmeno la competenza giuridica giacché non iscritto all'ordine. A Ermanno Reatti, 57 anni, già condannato penalmente a un anno e nove mesi di reclusione, ora arriva il conto della Procura della Corte dei conti. Il procuratore Maurizio Zappatori lo ha citato per danno d'immagine nei confronti del Comune chiedendogli una cifra pari a 10mila euro. Il suo comportamento doloso - scrive Zappatori - «ha prodotto un danno erariale inteso quale conseguenza della perdita del prestigio e il grave detrimento dell'immagine e della personalità del Comune di Trieste».

I fatti risalgono al periodo tra il 1994 e il 1997. Ermanno Reatti, geometra in forza al decimo settore del Comune dove si occupava di accatastamenti e di servitù di passaggio, era finito nel mirino dell'allora sostituto procuratore Raffaele Tito. Era emerso che pur non potendo, in quanto dipendente pubblico, esercitare la libera professione, lo aveva comunque fatto avvalendosi di un paio di collaboratori: un avvocato esperto di atti tavolari con il quale era in stretto accordo; e un geometra suo amico che firmava gli atti stessi. In un primo momento il dipendente comunale era stato anche accusato di corruzione, ma poi era stato assolto.

Nell'audizione davanti al procuratore contabile l'accusato ha sostenuto di aver svolto nell'ufficio comunale di appartenenza compiti meramente materiali; si sarebbe limitato a smistare le pratiche da lui curate per conto di privati all'ufficio contratti, cui spettava il controllo definitivo, dal momento che non poteva influire in alcun modo sull'esito delle stesse. Ma secondo l'accusa «tale affermazione è smentita dai fatti emersi in sede di giudizio penale. Infatti in merito alle funzioni effettive svolte, la Corte di Appello, nell'evidenziare il reato di abuso d'ufficio, dice "non può dubitarsi della qualifica soggettiva di pubblico ufficiale, o quantomeno di incaricato di pubblico servizio, rivestita da Reatti all'epoca dei fatti a fronte di un suo inquadramento nell'ambito del Comune di Trieste, comprovato dall'organigramma degli uffici comunali acquisito al fascicolo del dibattimento, al sesto livello funzionale con mansioni di istruttore tecnico, addetto ai settori acquisti vendite e diritti reali, implicanti il possesso di specifiche cognizioni tecniche e l'espletamento di prestazioni di tipo intellettuale certamente non assimilabili a semplici mansioni d'ordine od a prestazione di opera meramente materiale».

Non solo. Secondo la Procura contabile «le pratiche che Ermanno Reatti gestiva per i privati cittadini, erano oggetto di esami e di valutazioni da parte dell'ufficio di appartenenza, cui forniva un importante apporto intellettuale. Tale situazione avrebbe dovuto indurlo ad astenersi o a farsi adibire ad altre funzioni». *(c.b.)*

ORA DOVRÀ PAGARSI ANCHE LE SPESE LEGALI

Assolta l'agenzia matrimoniale citata dopo 30 rifiuti

Una pensionata separata di 62 anni aveva accusato di truffa chi doveva trovarle un marito

«Cerco marito: deve essere veneto, tra i 60 e i 70 anni di età, di bella presenza e possibilmente imprenditore».

Erano questi i desideri che una pensionata sessantenne, rimasta sola aveva esternato alle titolari di un'agenzia matrimoniale triestina che avrebbero dovuto presentarle l'attempato «promesso sposo». Per scovarlo tra il Piave, l'Adda e il Timavo, Maria Z. aveva sborsato più di tremila euro a Dusanka Delbello e Sonia Iacobacci, titolari dell'Agenzia matrimoniale «You and Me srl» collegata al network di Eliana Monti.

Ma i trenta candidati mariti a cui la foto di Maria G. era stata proposta assieme ad una scheda dettagliata dei suoi gusti, avevano all'unisono espresso il loro «non gradimento». La pensionata, rifiutata coralmente, si è sentita truffata e ha trascinato in un'aula di giustizia le due titolari dell'agenzia matrimoniale, ritenendo che i contatti fossero stati fittizi. Nessun «promosso sposo» ma solo «no» di comodo, pronunciati da persone esistenti solo nella fantasia delle titolari dell'agenzia.

L'ingresso principale del Palazzo di giustizia in Foro Ulpiano

«Mi avete truffato. Non è possibile che 30 uomini non vogliano nemmeno vedermi». Ieri il processo ha detto che non c'è stata truffa, che tutto si è svolto in modo regolare in base alle clausole del contratto sottoscritto dalle parti. I «promessi» esistevano, ma di fronte a Maria Z. avevano compiuto un salto all'indietro. «No e poi no». Dusanka Delbello e Sonia Iacobacci sono state assolte dal giudice Giorgio Nicoli con la formula «per non aver commesso il fatto», la più ampia prevista dal Codice. La matura pensionata è uscita dall'aula piangendo sconfortata. Non solo non vedrà i soldi versati all'agenzia con la speranza di incontrare un imprenditore veneto per farlo suo, ma anche per aver dovuto incassare un giudizio non proprio favorevole sua propria avvenenza. Un giudizio pronunciato dall'alto di uno scranno «in nome del popolo italiano».

I difensori, gli avvocati Claudio Vergine e Paolo Pironti, hanno dimostrato che il «database» esisteva nell'agenzia e che le proposte di rendez-vouz erano state fatte a un consistente numero di candidati. Tutti avevano fatto dietrofront. Il processo si è concluso con l'audizione di un paio di testimoni, tra cui un investigatore della Guardia di finanza che ha confermato che i «contatti» erano avvenuti in un bar di Barcola posto al capolinea della linea 6, ma anche nel corso di una festa hawayana organizzata a Mogliano Veneto, nei locali di villa Braida.

La pensionata non è comunque intenzionata a mollare. «Presenterò appello» ha dichiarato l'avvocato Consuelo Greco, patrono di parte civile. «Dovranno essere sentiti tutti i 30 testimoni che avevo citato e che sono stati rimandati a casa». *(c.e.)*

PRESO RAGIP BERISA, FUGGÌ A POCHI GIORNI DAL PROCESSO

Le violentava prima di farle prostituire Bloccato in Ungheria, in cella per 5 anni

Si chiama Ragip Berisa, albanese nato a Obilic nel 1966. Era lui che qualche anno fa metteva all'asta le ragazze moldave e ucraine destinate a finire sul marciapiede. Era lui che in più di un'occasione aveva violentato le donne che non volevano piegarsi alla sua volontà. Berisa era fuggito dall'Italia nel 1999, poco prima del processo istruito dal pm Federico Frezza sulla base dei risultati delle indagini condotte dai poliziotti della Squadra mobile.

Ieri - a dieci anni dalla condanna - è stato finalmente arrestato. Lo hanno bloccato i poliziotti ungheresi al confine di quel Paese. Nei prossimi giorni sarà portato in Italia, a Trieste, dove verrà rinchiuso in carcere. Deve restare dietro alle sbarre per 5 anni e 3 mesi.

La sede della Questura

Ragip Berisa è uno degli ultimi boss del traffico di esseri umani a finire in carcere. Dall'indagine della Mobile erano emersi particolari agghiaccianti. Le giovani donne dopo essere entrate in Italia attraverso il nostro confine venivano portate a Bologna, segregate in casa, violentate, picchiate e infine costrette a prostituirsi. E lo stupro veniva effettuato in obbedienza a una sorta di perverso rituale codificato: ogni ragazza veniva affidata a un albanese componente la banda, e questi aveva il "diritto" di violentarla prima di farla prostituire sulla strada. Ma Ragip Berisa aveva una sorta di precedenza.

Una delle donne, che a casa sua aveva tre figli, ha tentato la fuga. Arrivata a Trieste, al valico con la Slovenia, è stramazzata esausta: ricoverata all'ospedale Maggiore, ha raccontato la sua terribile avventura alla polizia dando il via alle indagini. *(c.b.)*

L'OPERAZIONE
DI RECUPERO

Il bronzo di Alberti giace dal 1984
a dieci metri di profondità

La statua in fondo al mare coperta di alghe e, a fianco, la pulizia dopo il recupero

Il gruppo di operatori che hanno contribuito al recupero (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Grignano, "ripescata" la statua di S. Giusto tornerà in fondo al mare il 3 novembre

Troppo vicina al parco marino, i sub la evitavano: sarà riposizionata a 50 metri di distanza

di CLAUDIO ERNÈ

Dopo 26 anni di permanenza in fondo al mare, è riemersa ieri a pochi metri dalla scogliera che protegge il porticciolo di Grignano la statua di San Giusto. L'hanno riportata in superficie i sommozzatori dei vigili del fuoco, scortati dai carabinieri subacquei.

La statua in bronzo - un metro e 20 di altezza, un quintale di massa - opera dello scultore Tristano Alberti, era stata calata solennemente a dieci metri di profondità dal pontone "Tirso". Era il 3 novembre 1984 e doveva costituire un punto di riferimento ideale per tutti coloro che vivono sul mare e nel mare. In sintesi doveva svolgere una funzione non dissimile da quella ricoperta dal Cristo degli abissi di Camogli e della Madonna di Lampedusa.

Questa previsione non si è avverata perché l'estensione dei limiti del parco marino di Miramare, ha dissuaso le immersioni in quel punto della baia di Grignano. Tra la statua di San Giusto e il "confine" del Parco la distanza era minima: cinque metri che spesso si azzeravano per la spinta esercitata sui sub dalle correnti. Progressivamente le visite si sono fatte più rare perché le sanzioni previste per gli "invasori" - anche inconsapevoli - dell'area protetta erano e sono pesantissime. Così molti si sono dimenticati di San Giusto immerso nel mare.

Ora l'iniziativa che fu del Gruppo giuliano cronisti, della Banca Antoniana di Padova e Trieste e del Sub Sea Club, viene rilanciata dal Circolo sommozzatori Trieste. San Giusto dopo il necessario restauro verrà riposizionato in fondo al mare ma in una diversa posizione, meno rischiosa dal punto di vista delle sanzioni e più facilmente visitabile da chi si immerge sott'acqua per passione.

«Il prossimo 3 novembre la statua verrà riposizionata lungo la stessa scogliera, a una cinquantina di metri in direzione di Grignano», spiega Guido Merson che è riuscito a ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per avviare l'iniziativa, spendendo giorni, settimane e una buona dose di pazienza e determinazione. Nel giorno di novembre in cui viene celebrata la festa del patrono di Trieste, la statua ritornerà in fondo al mare e costituirà, assieme ai massi del basamento della scogliera, una sorta di presepio posto a nove metri di profondità. Fino a ieri il basamento in cemento era invece posto a undici metri sott'acqua, su un fondale fangoso.

> Il manufatto fu realizzato per iniziativa del Gruppo giuliano cronisti, della Banca Antoniana e del Sub Sea Club: ora il Circolo sommozzatori rilancia

«I 26 anni di continua immersione - continua Guido Merson - hanno intaccato in qualche punto la fusione di bronzo. Hanno "scavato" nel metallo le correnti galvaniche ma anche i molluschi e gli altri organismi marini. La statua però complessivamente è integra e sarà ripristinata al meglio, com'era uscita dalla fonderia tanti anni fa. Il 3 novembre sarà riposizionata nel corso di una cerimonia solenne cui presenzierà tra gli altri il vescovo Giampaolo Crepaldi».

Nel 1984, l'originaria calata in mare del santo era stata benedetta dall'allora vescovo Lorenzo Bellomi. «Affidiamo San Giusto al mare e Trieste a San Giusto» aveva affermato il presule nel momento culminante, quando i cavi d'acciaio del pontene "Tirso" aveva iniziato a muoversi lentamente e San Giusto a era scomparso sott'acqua. Le sirene della motovedette avevano urlato, il pubblico aveva applaudito e i subacquei si erano immersi. Avevano invece sventolato i berretti nell'aria alcuni marinai americani giunti a Grignano su una motolancia della "Pudget Sound", l'ammiraglia della Sesta flotta Usa, da qualche giorno attraccata alla banchina della Stazione marittima.

La cerimonia era stata accompagnata dalle raffiche insistenti della Bora che aveva soffiato a 80 chilometri all'ora, minacciando di mandare tutto a carte quarantotto, vanificando il sogno dei cronisti giuliani che avevano organizzato la manifestazione ma anche degli uomini imbarcati sul pontone, sul rimorchiatore "Borin" e sulla barca appoggio sommozzatori "Sub 4".

Le difficoltà erano iniziate già in Sacchetta, al momento di prendere il mare per Grignano. Cavi tesi, motori al massimo, baveri alzati, berretti calcati sul capo. Erano "uscite", partendo dalle zattere delle canottiere anche alcune "jole" remi. Maglie bianche e nere o biancoazzurre, così come le pale dei remi. Il trasferimento fino a Grignano si era concluso favorevolmente e il presidente dei cronisti Giorgio Cesare, aveva accolto gli ospiti affermando al microfono: «Il mare unisce popoli e Paesi diversi. Ringrazio le società nautiche e la Banca Antoniana. Affidiamo questa statua del Patrono della città, al suo vescovo, al suo sindaco». Il primo cittadino di Trieste nel novembre 1984 era Franco Richetti, democristiano.

Il primo a scendere sott'acqua era stato don Giuseppe Dreossi, cappellano dei sub. Sul fondo, accanto a San Giusto gli altri sommozzatori avevano allestito una sorta di cupola in plexiglass. Lì il sacerdote si era tolto la maschera e l'erogatore e, nella bolla d'aria, aveva iniziato a pregare.

Il progetto per la ricollocazione della statua di San Giusto

Nasce una Fondazione nel nome di Lelio Luttazzi

Tra i progetti un concorso per giovani pianisti jazz Venerdì la presentazione

A tre mesi dalla morte di Lelio Luttazzi, artista fra i più celebrati e amati nell'Italia fin dagli anni Cinquanta, nasce a Trieste la Fondazione Lelio Luttazzi istituita per iniziativa di Rossana Luttazzi, moglie di Lelio e sua compagna di vita per 35 anni, sostenuta dagli amici di Lelio: artisti, uomini di spettacolo e cultura, istituzioni e realtà di promozione musicale.

La Fondazione Lelio Luttazzi intende sostenere, realizzare e promuovere azioni e progetti rivolti alla diffusione della cultura, dell'educazione e della formazione musicale. In particolar modo verranno sostenuti i giovani che desiderino perfezionarsi nel campo della musica e le attività di carattere sociale in cui la musica rappresenta un valore. Inoltre saranno realizzati eventi in ricordo di Luttazzi. La Fondazione si occupa inoltre della catalogazione e valorizzazione di tutto il patrimonio artistico del maestro. In collaborazione con la Casa della Musica di Trieste realizzerà nella primavera del 2011 a Trieste, il "Premio Lelio Luttazzi", primo Concorso Giovani Pianisti Jazz dedicato alla memoria del Maestro.

La nascita della Fondazione sarà presentata venerdì in un incontro stampa in programma alle 11 nella sala matrimoni di piazza Unità. Per l'occasione sarà presentato il sito www.fondazioneleliolut tazzi.it.

Lelio Luttazzi durante un concerto

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Piano del traffico, arriva il sondaggio via web

Conclusa la prima fase del progetto Unimob. Dai pendolari giudizi positivi sul servizio bus

di MADDALENA REBECCA

Piano del traffico d'ateneo, atto secondo. Il progetto Unimob, avviato per conoscere e orientare le scelte di mobilità degli utenti dell'Università triestina, si prepara ad entrare in una nuova fase. Dopo aver concluso l'indagine qualitativa, che ha permesso di mettere a fuoco esigenze e criticità nei trasporti da e per facoltà e dipartimenti, lo staff di esperti coordinati dal mobility manager d'ateneo Giovanni Longo si appresta ad elaborare un questionario mirato, destinato a coinvolgere una fetta più ampia della popolazione studentesca e del personale.

«Finora - spiega Longo - abbiamo agito su un campione molto ridotto composto da alcune decine di studenti e dipendenti. Un campione statisticamente non significativo, ma essenziale per esplorare le problematiche e capire su cosa puntare nella seconda fase del progetto. Grazie all'indagine qualitativa, infatti, siamo riusciti a cogliere indicazioni importanti sulle abitudini in termini di mobilità. Innanzitutto è stato evidenziato un giudizio sostanzialmente positivo sui mezzi pubblici da parte degli studenti pendolari. La maggior parte di loro ha alle spalle esperienze deludenti o comunque meno brillanti, che portano ad apprezzare in modo particolare i servizi di bus offerti a Trieste. Diverso il discorso per gli studenti triestini, che tendono ad associare l'uso del bus alle precedenti esperienze scolastiche, spesso negative. Esperienze che influenzano la scelta del mezzo di trasporto, orientato il più delle volte all'uso della macchina».

Differenti le motivazioni alla base delle abitudini di tecnici e amministrativi. «I dipendenti hanno esigenze e problematiche diverse, che nascono dalla necessità di spostamenti concatenati - continua il mobility manager d'ateneo -. Il tragitto casa-lavoro viene sfruttato per portare a termine diverse incombenze come l'accompagnamento dei figli a scuola o la spesa al supermercato. Incombenze che, difficilmente, possono essere svolte muovendosi con il mezzo pubblico».

Il "tesoro" di informazioni fin qui raccolto consentirà ora di calibrare le domande da inserire nel questionario che. indicativamente da metà novembre, verrà somministrato via web a tutti gli studenti e dipendenti dell'Università. «L'obiettivo finale - conclude Longo - è riuscire a misurare il fenomeno spostamenti da e per l'ateneo, verificando anche eventuali problemi di accessibilità alla città stessa. Successivamente cercheremo di individuare soluzioni che possano risolvere problemi più rilevanti: per esempio maggior coordinamento tra bus e treni, corse specifiche per chi arriva da fuori città (un po' come fatto in passato da un gruppo di studenti di Belluno, riusciti ad ottenere da Dolomiti bus l'attivazione di un pullman "speciale" la domenica sera *ndr)*, diversa distribuzione degli orari di lezione e di segreteria per venire incontro alle esigenze degli utenti. Per far incontrare davvero domanda e offerta, infatti, è indispensabile anche il coinvolgimento dell'amministrazione».

Amministrazione che ha più volte dimostrato di credere convintamente in Unimob - progetto innovativo e multidisciplinare finanziato dalla Fondazione CRTrieste, che coinvolge ingegneri, economisti e psicologi -. come testimonia l'appoggio ricevuto direttamente dal rettore. «L'indagine chiama a raccolta le strutture e le competenze più qualificate dell'ateneo su un'azione tanto concreta quanto prioritaria per la collettività - osserva Francesco Peroni -. Si tratta di far chiarezza, con metodo scientifico, su dimensione, modi ed eventuali punti critici della mobilità universitaria e di porre così le premesse per interventi di riqualificazione dei servizi che alla mobilità attengono, dando altresì doverosa attenzione alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico».

Studenti tra le auto parcheggiate davanti all'edificio centrale

L'ateneo si "svela" agli studenti delle superiori

Torna "Porte aperte", la due giorni dedicata all'orientamento con visite guidate e laboratori

Ragazzi coinvolti nell'iniziativa "Porte aperte"

Lezioni tipo, visite guidate al campus e laboratori. Ecco le principali attività a cui potranno partecipare gli studenti delle scuole superiori nelle giornate dedicate alla tradizionale manifestazione di orientamento "Porte aperte", organizzata dall'Università per far conoscere alle future matricole le facoltà e le attività dell'ateneo. La manifestazione si svolgerà giovedì e venerdì prossimi. Durante la prima giornata si presenteranno le facoltà di Medicina e Chirurgia, Psicologia, Farmacia, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Architettura e la Scuola Superiore di lingue moderne per Interpreti e Traduttori. Venerdì invece sarà la volta di Ingegneria, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

«Quest'anno abbiamo ricevuto moltissime adesioni dalle scuole superiori di Trieste e di tutto il Friuli, ma anche dalla Croazia, dalla Slovenia e da altre Regioni italiane - afferma Monica Ghirardi della Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali -. «Le diverse facoltà accoglieranno gli studenti nelle proprie sedi e si faranno conoscere attraverso la presentazione dei corsi, lezioni tipo, dimostrazioni e visite guidate alle strutture».

Infatti, oltre al campus di Piazzale Europa, la manifestazione coinvolgerà anche le sedi di via Tigor, via Filzi e Androna Campo Marzio, mentre la presentazione della facoltà di Architettura si terrà eccezionalmente nella Sala Conferenze Erdisu, sempre all'interno del campus principale. «Per quanto riguarda il Polo di Gorizia – spiega Monica Ghirardi – i corsi verranno presentati durante le giornate di "Porte aperte" a Trieste e successivamente verrà organizzata una manifestazione per accogliere gli studenti direttamente nella sede isontina».

Gli studenti che parteciperanno a "Porte aperte" potranno incontrare professori e presidi di facoltà, assistere alla presentazione dei corsi e a vere e proprie lezioni tipo, oltre che visitare le sedi e le strutture dell'Università e prendere parte alle attività organizzate dai singoli dipartimenti. «Gli incontri delle due giornate avranno inizio alle ore 9, a partire dalle 14 prenderanno il via anche i laboratori organizzati dalle facoltà scientifiche e i vari appuntamenti proseguiranno fino alle ore 16 - conclude la referente della Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali. Sul posto i ragazzi troveranno tutor e delegati per l'orientamento delle singole facoltà dell'Ateneo che saranno a loro disposizione per qualsiasi approfondimento. Inoltre, durante entrambe le giornate sarà possibile partecipare alle visite guidate del campus di Piazzale Europa, che partiranno ogni ora e per tutta la mattinata dall'Info Point dell'Università. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio di Orientamento (040 5582988).

Diana Collarini

PREVISTA UN'INEDITA SEZIONE DEDICATA AL CORTOMETRAGGIO

Tra conferme e novità riparte il Premio Mattador

Due sezioni consolidate - sceneggiatura e soggetto - ed una inedita, dedicata al cortometraggio. Il Premio Internazionale " Mattador" approda alla sua seconda edizione, tra conferme, sviluppi e nuove prospettive. Dell'intero progetto artistico giovanile permane un solo punto fermo, dare respiro autentico alla memoria di Matteo Caenazzo, un talento triestino che ha saputo caratterizzare il suo breve percorso in vita con la passione per il cinema, la scrittura, la voglia di un racconto appeso tra la vena poetica e l'analisi severa di arte e ideali.

Nel nome di Matteo opera in tal senso l'Associazione Mattador, voluta dalla famiglia e sostenuta da una sorta di circolo di professionisti del mondo del cinema e della cultura, realtà impegnata nella valorizzazione dei giovani che aspirano ad un percorso nella scrittura cinematografica. Una seconda edizione "battezzata" al Teatro "Miela", nel corso di una cerimonia curata dal giornalista Pierluigi Sabatti e incentrata anche sugli aspetti innovativi del progetto. Tra questi la sezione dedicata al Cortometraggio, denominata Corto86, nicchia che si avvale della collaborazione di Fabrica Centro di Ricerca sulla Comunicazione del Gruppo Benetton, il sostegno della Film Commission FVG e la partecipazione da parte di Pilgrim Film e Fantastificio Film Production.

Confermati i due perni del Premio " Mattador": le sezioni dedicate alla migliore sceneggiatura e al miglior soggetto. Nel primo caso si entra in lizza dai 16 ai 30 anni, i soggettisti invece dai 16 ai 23. I premi sono in denaro (5000 per la sceneggiatura, 1500 per la sezione soggetto) ma forse il plausi maggiori derivano alla possibilità poi di entrare in contatto con docenti, vivendo sul campo esperienze produttive, reali. La prima edizione ha sottoposto al vaglio della giuria una settantina di lavori, quest'anno si punta a far meglio, in virtù anche degli appoggi che enti e istituzioni sembrano garantire, dalla Fondazione CR-Trieste alla Fondazione Kathleen Foreman Casali, sino alla Provincia di Trieste, Regione FVG e Regione Veneto, Comune di Trieste, L'Università di Trieste e la Cà Foscari di Venezia. Termine delle iscrizioni entro il 15 aprile 2011 (www.premiomattador.it)

Francesco Cardella

Un momento della presentazione del premio

PROIEZIONI IN VIA TIGOR

A Scienze della Formazione va in scena l'anteprima del Festival latino-americano

Il XXV Festival del cinema latino americano, in programma dal 23 al 31 ottobre al Teatro Miela, si aprirà con un'anteprima speciale alla facoltà di Scienze della formazione: la retrospettiva cinematografica "Indipendenze e rivoluzioni in America Latina". Sono previsti due giorni di proiezioni, domani e dopodomani, ospitate nell'aula Mappe antiche in via Tigor a partire dalle 9.

Un'importante iniziativa - nata dalla collaborazione tra il Centro studi per l'America Latina, l'Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia, il Festival del cinema latino americano di Trieste e l'Unione latina -, che celebra il bicentenario delle indipendenze latinoamericane e il centenario della rivoluzione messicana e che si svolge contemporaneamente, pur nella specificità del programma, in diversi Paesi latinoamericani ed europei.

La sede di via Tigor

La retrospettiva comprende sia i Paesi direttamente interessati dai festeggiamenti (Argentina, Cile, Colombia, Messico, Uruguay e Venezuela), sia quelli che hanno celebrato l'indipendenza lo scorso anno (Bolivia e Ecuador). «I film, presentati, tutti nella loro versione originale, testimoniano in maniera diversa e talvolta inedita i movimenti indipendentisti e rivoluzionari - spiega Francesco Lazzari, direttore del Centro studi per l'America Latina dell'ateneo - , proponendo grandi classici che il pubblico potrà scoprire o riscoprire, ma anche opere meno conosciute, più difficilmente accessibili nei circuiti tradizionali della distribuzione cinematografica».

IN BREVE

VENERDÌ LA CERIMONIA INAUGURALE

Gorizia, al via le lezioni di Architettura

Venerdì prossimo alle 10.30 nell'Aula magna del Polo universitario di Gorizia in via Alviano 18 si terrà la cerimonia ufficiale di inaugurazione dell'anno accademico 2010/2011 della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste. Sarà presente il prof. Paolo Fabbri che terrà una prolusione dal titolo "L'architettura nel girotondo delle muse".

Il programma della giornata prevede alle 10.30 il saluto del preside della facoltà Giovanni Fraziano e delle autorità cittadine. Sarà poi la volta della prolusione di Paolo Fabbri a cui seguirà, intorno a mezzogiorno, l'inaugurazione dell'aula informatica a disposizione degli iscritti al corso di laurea attivato nel polo isontino.

La cerimonia di apertura dell'anno accademico si concluderà in tarda mattinata con l'inaugurazione dell'ottava Rassegna Biennale di Architettura - Premio Marcello D'Olivo.

GIOVEDÌ AL LICEO DANTE

Nuovo incontro sui "Risorgimenti d'Italia"

Giovedì si terrà la terza conversazione del ciclo "Risorgimenti d'Italia", organizzato dall'Università assieme ad altri enti e associazioni di ricerca storica. Il tema sarà "Rappresentare la nazione" e verrà sviluppato alle 16.45 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri. Interverranno Massimo Baioni e Carlotta Sorba. Massimo Baioni insegna Storia contemporanea all'Università di Siena e fa parte del comitato direttivo della rivista di storia contemporanea "Memoria e Ricerca". Il suo intervento sarà dedicato ai processi di nazionalizzazione politica e culturale nell'Italia degli anni 1861-1915, in particolare il ruolo dei miti e dei rituali legati alla memoria del Risorgimento. Carlotta Sorba insegna invece Storia contemporanea e Storia culturale all'Università di Padova. Si occupa di storia culturale italiana ed europea nel secolo XIX. Le sue ricerche si sono concentrate negli ultimi anni sulla dimensione del teatro. Il titolo del suo intervento è "Risorgimento all'opera".

MUGGIA. FIRMATO L'ACCORDO PER LA CESSIONE DELL'AREA DAL COMUNE DI TRIESTE ALL'EX IACP

Aquilinia, 70 alloggi Ater all'ex macello

Stanziati dalla Regione 9,5 milioni. La consegna dei primi 40 appartamenti nel 2014

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Decisivo passo in avanti per il progetto dell'Ater che vedrà la realizzazione di 70 appartamenti nell'area dell'ex macello di Aquilinia, in via Flavia di Stramare.

Il presidente Ater, Lobianco

Nei giorni scorsi – conferma il presidente dell'Ater, Rocco Lobianco – è stata firmata la convenzione fra il Comune di Muggia, il Comune di Trieste e la stessa Ater, in seguito alla quale quest'ultima potrà di acquistare l'area (5.100 metri quadri) dal Comune di Trieste.

«In base all'accordo – spiega il direttore dell'ente, l'avvocato Giorgio Ceria – entro l'anno il Comune di Trieste firmerà il contratto preliminare per la compravendita del terreno. Dei 70 alloggi – precisa – il 60% sarà assegnato a residenti a Muggia, mentre il restante 40% verrà destinato a residenti nel comune di Trieste. Se non fosse stato raggiunto l'accordo, avremmo dovuto assegnare tutti gli alloggi a persone che risiedono o lavorano nel comune di Muggia».

L'ex macello di Aquilinia, situato in via Flavia di Stramare (foto Andrea Lasorte)

La realizzazione delle abitazioni – palazzine basse, in linea con l'aspetto urbano circostante – avverrà in due lotti, di cui 40 sono inseriti nel primo. Per l'acquisto del terreno e la costruzione del primo lotto la Regione ha già stanziato 9 milioni 516mila euro. Cifra che, ottenuta attraverso un mutuo, dovrà essere restituita dall'Ater in 30 anni, senza interessi.

Va detto che i tempi di realizzazione non saranno brevi. Lo studio preliminare all'intervento è già stato fatto, mentre l'elaborazione del progetto sta partendo in queste settimane.

Da notare che gli edifici dell'ex macello sono da demolire, previa bonifica dell'amianto presente nella struttura. Il terreno, poi, diverrà di proprietà dell'Ater solo nel 2012, con la firma del contratto definitivo, che avverrà poco prima della richiesta della concessione edilizia.

Ottenuta quest'ultima, partiranno subito i lavori del primo lotto, la cui ultimazione è prevista nel 2014. Quanto alla realizzazione del secondo lotto, si fa notare, tutto dipenderà dai fondi che saranno stanziati dalla Regione, sui quali, però, finora non si è entrati nel merito.

L'approvazione del protocollo di intesa con Ater, Provincia e Comune di Trieste era stata al centro, lo scorso aprile, nel corso di un consiglio comunale di Muggia, di un vivace scambio di battute fra il sindaco Nesladek e il coordinatore del Pdl Claudio Grizon.

Prendendo spunto dall'incontro pubblico sul "social housing", che prevede un insediamento edilizio ad Aquilinia, sul monte San Giovanni, con circa 200 appartamenti, Grizon aveva definito il primo cittadino "palazzinaro nazionalpopolare".

Replicando in aula al consigliere del Pdl, il sindaco aveva rilevato che il piano regolatore, ereditato dalle giunte precedenti, destinava l'area dell'ex macello all'edilizia, ma non a quella popolare. «Abbiamo proceduto a questa importante modifica del piano regolatore – aveva rimarcato Nesladek – che soddisferà il 35 per cento delle richieste abitative dei muggesani».

MUGGIA. DAL COMUNE

Borse di studio per universitari

MUGGIA Cinque borse di studio per gli studenti muggesani meritevoli ma con difficoltà economiche. Il Comune ha aperto in questi giorni i termini per la presentazione delle domande di contributo alle spese universitarie. A differenza degli anni scorsi, per il 2011 verranno assegnate due borse di studio in più. Il singolo contributo però non potrà superare i mille euro.

A seguito delle richieste che perverranno in municipio verrà stilata una graduatoria in ragione inversa dell'indicatore economico Isee, come spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «Così facendo privilegeremo non tanto il merito scolastico, quanto le necessità della famiglia, essendo la finalità di questi fondi quella di favorire il diritto allo studio».

I fondi a disposizione per questi contributi sono quelli rimanenti dai finanziamenti relativi al diritto allo studio, e saranno riservati agli iscritti all'università che all'esame di stato (l'ex maturità) hanno conseguito un punteggio non inferiore a 85/100.

I termini per la presentazione delle domande si chiuderanno il 30 novembre. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio scuole del Comune di Muggia, al numero 040.3360331, dal lunedì al venerdì (9-11), il lunedì e il mercoledì anche al pomeriggio (14-15.30). *(r.t.)*

LA SEDE DI CHIAMPORE CEDUTA AL COMUNE

«Centrodestra in malafede sulla Cooperativa popolare»

Il presidente Renzo Nicolini sottolinea la rinuncia a un affare immobiliare a favore dei giovani

MUGGIA «Lo strabismo e la malafede della destra muggesana sulla cessione della nostra sede mette davvero una grande tristezza». Renzo Nicolini, presidente della Cooperativa popolare di Chiampore, torna così sulla notizia dell'acquisto dell'ex Casa del popolo da parte del Comune.

La cessione è avvenuta con una compravendita per la quale l'amministrazione ha sborsato 30 mila euro. Cifra alla quale il Comune deve aggiungere altri 30 mila euro per la ristrutturazione (ne nascerà una sala prove per i musicisti locali, dopo che il progetto della Casa della musica è stato ridimensionato causa il contributo negato dalla Regione).

La sede della Cooperativa sociale

«Non riesco a capire come nel mondo politico una rinuncia del privato – li veniva comodamente una bella casa bifamiliare – a favore del pubblico, e in particolare per i giovani, venga visto come un sotterfugio, un favore, o che altro», sottolinea Nicolini.

Il presidente della Cooperativa evidenzia poi come la società goda di un bilancio in attivo, e che le offerte, anche in contanti, da parte di agenzie immobiliari non siano certo mancate. Sotto tiro sono invece, come detto, le parole del centrodestra, molto critico sull'acquisto dell'edificio da parte del Comune. «La malafede in questa vicenda è davvero triste, ma per fortuna di diverso tono sono gli apprezzamenti all'operazione di chi conosce bene la nostra situazione, come il consigliere Pdl di Chiampore Dennis Tarlao».

Con questa donazione definita "onerosa" si è dunque e esaurita "per motivi anagrafici" la strada, lunga quasi cinquant'anni, della Cooperativa. «Non c'è famiglia di Chiampore che non conosca e non ricordi questa storia con fierezza e nobiltà – aggiunge Nicolini – la stessa fierezza e nobiltà d'animo a favore della comunità rionale che ci hanno spinto a questo atto donativo, di cui appunto i "ciamporini veri" potranno andare fieri». *(r.t.)*

IL PRIMO LOTTO INTERESSERÀ IL CAMPO DEL PRIMORJE

Prosecco, in arrivo 750mila euro per riqualificare il centro sportivo

TRIESTE I lavori per la riqualificazione del comprensorio sportivo di Prosecco sono a un passo dall'ottenere l'atteso finanziamento da parte della Regione. A fine mese, a meno di clamorosi retromarcia, l'amministrazione Tondo ufficializzerà lo stanziamento di 750 mila euro per far rinascere una parte del comprensorio sito nel comune di Sgonico.

La conferma arrivata dal dirigente dell'area Sport del Comune di Trieste, Gaetano Strazzullo, uno degli attori nella delicata vicenda che, dopo anni di silenzio, potrebbe davvero segnare una svolta per tutta l'area: «Siamo tutti in attesa di vedere il documento ufficiale – spiega – ma non credo proprio ci possano essere dubbi. A fine mese, o agli inizi di novembre, la cifra prevista per il primo lotto sarà ufficializzata a tutti gli effetti».

L'area in questione – ben un milione di metri quadrati – si trova nella zona compresa tra la strada provinciale che collega Opicina e Prosecco e la strada comunale che porta a Borgo Grotta Gigante, ed è comunemente indicata come comprensorio sportivo di Prosecco. Dal 2001 l'area è posta sotto l'amministrazione separata degli Usi civici di Prosecco.

Uno degli impianti di Prosecco

Con il finanziamento in arrivo, la parte che verrà interessata dai lavori è quella inerente al campo di calcio in terra battuta "Rouna", affidato in gestione all'associazione sportiva Primorje. Il terreno di gioco verrà completamente riqualificato in erba sintetica, e vedrà la rinascita di un edificio attiguo riservato agli spogliatoi.

Successivamente ci si occuperà di altri due lotti, che riguarderanno il campo di baseball e l'Ervatti, ossia il campo di calcio a undici in erba.

Soddisfatto e fiducioso del prossimo recupero dell'area il presidente della società sportiva VenJulia, Andrea Boltar, che tra due anni organizzerà proprio nel comprensorio sportivo di Prosecco i campionati europei "over 35" di rugby: «Siamo assolutamente fiduciosi delle promesse fatte dall'assessore regionale allo Sport De Anna, che da uomo di sport qual è si sta impegnando per far rinascere tutta l'area».

Per un rilancio completo dell'area, un altro finanziamento di 750 mila euro, sempre dalla Regione, dovrebbe essere investito su altre due strutture presenti nel comprensorio: la palestra e l'attiguo bocciodromo. In previsione – si tratta di investimenti fortemente voluti dalla società sportiva Kontovel – il rifacimento dell' impianto di riscaldamento, la revisione dei serramenti, la divisione delle utenze di luce, acqua e gas tra palestra e bocciodromo, nonché un nuovo isolamento termico per il bocciodromo.

Riccardo Tosques

LA SICUREZZA SUL LAVORO NELLO STABILIMENTO DI DUINO

Cartiera, gli infortuni calati del 70%

Sono undici dall'inizio dell'anno, a fronte dei 36 avvenuti nel 2009

DUINO AURISINA Segnali positivi per la sicurezza nel lavoro alla cartiera di San Giovanni di Duino. Nell'arco di dodici mesi gli infortuni sono calati del 70%. Da inizio anno a oggi se ne sono verificati 11, ma se ne erano registrati ben 36 nel 2009, "annus horribilis" che si aprì a gennaio con il decesso di Mauro Burg, il 49enne operaio della Compagnia portuale di Monfalcone dilaniato dalle lame di una sega circolare.

Gli sforzi congiunti di sindacati, proprietà e Azienda sanitaria (che monitora lo stabilimento con cadenza mensile, inviando sul posto un ispettore) hanno iniziato a dare i primi frutti.

«Importantissimo è stato l'apporto dell'azienda sanitaria triestina – spiega il riconfermato delegato Rls e Rsu Adriano Valle (Ugl) – che ha indicato all'azienda dove e come intervenire per aumentare le condizioni di sicurezza, facendo sì che la cartiera si posiziona entro le cinque migliori fabbriche del gruppo. Di recente – prosegue – sono

CONTROLLI

L'Azienda sanitaria verifica ogni mese reparti e impianti dando prescrizioni per gli interventi

state chiuse due sale-spogliatoio perché fatiscenti, ed è stata posta sotto controllo l'area dei bagni e delle docce, per migliorare l'ambiente sotto il profilo igienico-sanitario. Importanti investimenti sono stati poi svolti nelle aree esterne, in particolare della zona della sfibratura, dove il legname per la produzione della carta viene scortecciato. L'azienda ha anche posto dei sistemi di videosorveglianza – conclude – dove i siti non possono essere transennati a causa del transito dei camion di rifornimento, per evitare cadute accidentali o sinistri ai lavoratori».

Tra gli infortuni sul lavoro che si sono verificati nello stabilimento di San Giovanni le cadute fanno infatti la parte del leone, seguite a ruota da ferimenti agli arti, in particolare alle mani, conseguenza delle manutenzioni ai nastri che trasportano i materiali.

«Infine – rileva ancora Valle – un potenziamento della sicurezza è avvenuto anche alla macchina continua numero 2, dove alcuni mesi fa si era verificato un incidente che avrebbe potuto avere esiti molto gravi».

Da notare che il calo degli infortuni non può essere correlato a una diminuzione del lavoro, dal momento che dallo scrso gennaio è scattato il contratto di solidarietà e che i fermi produttivi, dettati dall'iniezione di cassa integrazione, si sono drasticamente ridotti durante il 2010.

Anzi, secondo quanto comunicato ai sindacati, l'obiettivo posto dall'azienda è stato raggiunto e superato anche nel mese di settembre, con una produzione media giornaliera di carta pari a 940 tonnellate.

Tiziana Carpinelli

Antenne a Chiampore incontro coi residenti

Una delle antenne a Chiampore

MUGGIA Domani alle 17.30, nella scuola di Chiampore, si terrà incontro pubblico sulla delocalizzazione delle antenne radiotelevisive nella stessa frazione. «L'incontro è convocato dal Comune – si legge in una nota – in attesa della conclusione della Conferenza di servizi, attivata per arrivare a una soluzione delle problematiche di inquinamento elettromagnetico segnalate dall'Arpa, al fine di non diffondere preoccupazioni infondate tra i residenti nella zona di Chiampore per l'inquinamento elettromagnetico delle antenne a seguito della loro eventuale ricollocazione, e per condividere con i residenti i futuri sviluppi».

SAN DORLIGO. POLITICO E IMPRENDITORE

E' morto Drago Carlo Ota

SAN DORLIGO Se n'è andato a 69 anni Drago Carlo Ota, una delle figure più apprezzate dalla comunità di San Dorligo della Valle. Eletto consigliere comunale nelle liste del Pci a cavallo tra gli anni 60 e 70, nominato poi assessore alle Attività produttive, Ota è stato uno dei fondatori della società sportiva Breg nonché uno dei principali promotori della zona artigianale di Dolina.

Con iniziativa imprenditoriale ha trasformato, anche grazie all'aiuto dei familiari, una tradizionale panetteria di paese in un affermato punto di vendita di prodotti tipici. In piazza a Bagnoli tuttora ci si può recare a gustare la pinza, il presnitz o la famosa cioccolata, quest'ultima valorizzata da numerosi riconoscimenti giunti negli anni.

Ota è stato molto attivo poi in diverse strutture economiche della comunità slovena, e da più parti viene ricordato come una figura di rilievo. «Era una persona molto ben radicata nel territorio, un grande lavoratore, aveva poi sempre la parola giusta per tutti, sia per i singoli che per le associazioni. Dietro di sé lascia davvero un grande vuoto», commenta il sindaco Fulvia Premolin.

Anche dal centrodestra arrivano apprezzamenti, come testimonia il consigliere comunale Boris Gombac: «Devo riconoscere, per quanto constatato in Consiglio e in altre sedi, che Drago Ota ha davvero sempre mantenuto un comportamento politically correct». *(r.t.)*

PROPOSTA SULLA GESTIONE DEI BENI RIVENDICATI

Aurisina, transazione in vista fra giunta e Comunelle

DUINO AURISINA L'amministrazione comunale ha avanzato alle Comunelle una proposta di transazione relativa alla gestione dei beni rivendicati dalle Comunelle stesse. Il documento, attualmente all'esame degli organismi che rappresentano le proprietà collettive di antico insediamento, è stato elaborato dal gruppo di lavoro in materia di Usi civici e comunelle, di concerto con le stesse Comunelle (Slivia, Medeazza, Precenico, Aurisina, San Pelagio, Visogliano, Malchina, Ceroglie e Ternova).

Il documento contiene le linee guida che saranno inserite nella premessa della delibera relativa alla transazione.

Tra queste, come sottolinea l'assessore alle Politiche di sviluppo territoriali Tjasa Svara, emerge l'esigenza di "garantire il libero passaggio nelle aree di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico, lungo la sentieristica già esistente e utilizzata, nel rispetto delle attività agro-silvo pastorali della Comunella".

Ugualmente libera dovrà rimanere la fruizione delle acque di fontane, pozzi e abbeveratoi, se questi ultimi ricadono in terreni oggetto di transazione, strade poderali, interpoderali e di uso pubblico consolidato. «Il Comune – spiega la Svara – potrà intervenire sulle aree oggetto di transazione, ove necessario, con opere di interesse e utilità pubblica. Si pensi all'installazione di pensiline, all'allargamento della carreggiata per favorire la viabilità, alla manutenzione delle condotte di metano e acqua».

I beni immobili costituiti da edifici in gestione alla Comunella, stando alla proposta, dovranno essere adibiti alle attività correlate, salva la possibilità di concederne l'utilizzo ad associazioni ed enti senza scopo di lucro. «Importante l'accordo trovato sulle aree e sui beni immobili già alienati a terzi – aggiunge l'assessore –. Si tratta di situazioni che attendono da anni una soluzione, ovvero una piena regolarizzazione. Si è deciso, in particolare, di avallare la linea guida secondo cui i contratti di compravendita o permuta stipulati dal Comune, alla data antecedente la firma di transazione, continuano a mantenere la loro validità. In tal senso la Comunella rinuncia alla rivendicazione di tali beni».

È stata infine introdotta la possibilità di una gestione congiunta dei beni, da utilizzare soprattutto nel caso in cui vi sia la possibilità di ottenere fondi per il rifacimento o la rivalutazione delle aree oggetto di transazione. L'accordo è stato esteso anche a beni immobili interessati da interventi di edilizia popolare, che anche dopo la firma permarranno in gestione all'ente locale. *(ti.ca.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

RASSEGNE DEDICATE A SCUOLE E FAMIGLIE

A teatro per i più piccoli c'è una Cenerentola che parla di bullismo

Dodici gli spettacoli per i bambini di asili e primarie Con "Hansel e Gretel" riparte il cartellone domenicale

L'attrice Daniela Gattorno in "Mare" di Lia Bront per la stagione dedicata ai ragazzi (f. Agnese Divo)

Il teatro per i più piccoli fa crescere il pubblico, ma anche gli attori. Così ieri, Livia Amabilino, presidente de La Contrada, ha presentato il ricco programma di spettacoli per l'infanzia e la gioventù. **"A teatro in compagnia"**, rassegna giunta alla XXIX edizione, dedica 12 spettacoli agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nelle mattinate infrasettimanali da novembre ad aprile. Sono 14, invece, gli appuntamenti di "**Ti racconto una fiaba"** che, da vent'anni, propone un ciclo di spettacoli per le famiglie nelle giornate festive tra novembre e febbraio. La nuova produzione de La Contrada è **"Cenerentola e l'albero magico"**, realizzata con il contributo dell'Assessorato alle Politiche di Pace e Legalità della Provincia di Trieste, nell'ambito del "Progetto sulla Pace".

L'adattamento di "Cenerentola" di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, mantenendo le atmosfere magiche e divertenti, spiega come difendersi, con intelligenza e forza interiore, dall'eventuale sopraffazione sul più debole. Un modo lieve per parlare anche di bullismo. Gli interpreti sono Valentino Pagliei (anche responsabile del settore dedicato alla gioventù), Paola Saitta e Lorenzo Zuffi.

Accanto ai tanti spettacoli ospiti (per informazioni su entrambe le rassegne è possibile consultare il sito www.contradateatroragazzi.it, tel. 040390613), tornano in scena, le produzioni "Mare" di Lia Bront, diretto da Anna Giulia Bobbio e prodotto in collaborazione con il progetto "Teatro& Scuola" dell'Ert, "Hansel e Gretel", diretto da Maurizio Zacchigna e "Il segreto della matematica" di Xenia de Luigi, realizzato con "Codice a Curve", per la regia di Giorgio Amodeo. Tutte le produzioni de La Contrada su richiesta possono essere allestite anche nelle scuole.

Ieri, nel corso della presentazione delle rassegne, al Teatro dei Fabbri gli allievi della III, IV e V dell'elementare "Nazario Sauro" con entusiasmo hanno assistito a un estratto, interpretato da Pagliei e Daniela Gattorno, dallo spettacolo "Giro Giro Tondo" scritto e diretto da Francesco Macedonio.

Già nell'ambito della rassegna "Cornici Zerosei" del Comune di Trieste, "Il segreto della matematica" sarà in scena al Teatro Bobbio il 29 e 30 ottobre, e "Mare" al Teatro dei Fabbri il 31 ottobre.

La stagione ufficiale di "Ti racconto una fiaba" per le famiglie, poi, prenderà il via **domenica 21 novembre, al Bobbio, alle 11, con "Hansel e Gretel"** (il biglietto unico è di 6 euro, ma ci sono anche le card prepagate).

"A teatro in compagnia" partirà invece dal 9 novembre, sempre al Teatro Bobbio (ingresso unico 5 euro, gratuito per gli insegnanti e gli operatori che accompagnano i ragazzi). È inoltre dedicato alle scuole superiori il progetto "Amici di scuola/nemici di classe". "Gli attori Maurizio Zacchigna e Maria Grazia Plos - ha spiegato l'assessore provinciale alle Politiche Educative Adele Pino - coinvolgeranno i ragazzi nell'improvvisazione teatrale in particolare sul tema della convivenza civile, e alla fine verrà realizzato un video».

Annalisa Perini

L'INVITO DEL CLUB NORD EST 4X4

Domenica per i fan dei fuoristrada

Domenica 24 ottobre il club Nord Est 4x4 propone una giornata aperta a tutti i possessori di un 4x4 nell'area off road alle porte della città di Trieste all'ex polveriera in via Brigata Casale.

Una spedizione degli appassionati dei fuoristrada del club Nord Est 4x4

L'evento non è in alcun modo una manifestazione sportiva o una gara. Semplicemente viene offerta l'opportunità di conoscere nuovi appassionati della disciplina del fuoristrada trascorrendo una domenica all'insegna dello sport, della natura e dell'amicizia.

Gli intervenuti potranno transitare lungo un percorso appositamente preparato dagli istruttori del club, su cui poter testare nella massima sicurezza il proprio fuoristrada sempre nel rispetto della natura.

L'apertura dei cancelli è prevista alle 10 per poi proseguire a fine giornata.

All'interno dell'area sarà riservata una zona parcheggio temporaneo dove il pubblico parcheggerà la propria vettura. Nell'area non sono ammesse moto da cross.

I mezzi fuoristrada non dovranno essere rumorosi, questo per rispettare chi da tempo permette al club Nord Est 4x4 di svolgere la sua attività, cui vanno i ringraziamenti degli appassionati, grati anche per la collaborazione dell'amministrazione comunale.

Il club alabardato è noto anche per l'impegno umanitario e per le frequenti spedizioni per portare materiale sanitario, libri, giochi e abiti ai bambini che vivono in aree disagiate. In questa chiave, **venerdì 12 novembre al Centro Internazionale di Fisica Teorica, verrà proiettato su maxi schermo, il documentario realizzato durante la Missione umanitaria Trieste-Albania** svoltasi lo scorso mese di luglio. La presentazione **aperta al pubblico è in programma alle 20.30 nella sala Kastler dell'Adriatico Palace Hotel a Grignano**. Per maggiori informazioni chiamare il 348 8865053.

Le donne raccontano, anche con cattiveria

Affollato foyer del Verdi per la lettura dei testi premiati al concorso "Città di Trieste"

Sono storie al femminile raccontate con lucida consapevolezza e senza giri di parole. Parlano di incomunicabilità, malattia, solitudine, amore, ma anche della straordinaria capacità delle donne di sapersi mettere e rimettere in gioco. Sono le protagoniste dei racconti premiati nelle edizioni passate del Concorso Internazionale di Scrittura Femminile "Città di Trieste", uscite domenica sera dalle pagine dei libri, grazie alla forza interpretativa di Ariella Reggio e Nikla Petruska Panizon. Nell'affollatisimo foyer del Teatro Verdi, le due signore del teatro triestino, per la prima volta insieme, hanno proposto al pubblico la lettura a leggio a due voci, organizzata dalla Provincia di Trieste in collaborazione con la Consulta Femminile, promotrice del premio, giunto quest' anno alla settima edizione.

«Attraverso le storie raccontate da donne così diverse tra loro, sia per esperienze di vita sia per il contesto culturale e ambientale, si assiste alle mutazioni della società, attraverso il vissuto femminile», ha detto nel breve saluto l'anima del premio Carla Mocavero, nel ringraziare l'amministrazione provinciale che sostiene tutti gli anni la pubblicazione dei racconti finalisti.

Con verve e passione, Ariella Reggio e Nikla Panizon, hanno interpretato la variegata carrellata di personaggi femminili, leggendo brani tratti da dodici racconti premiati nelle scorse edizioni del concorso, che, come ha commentato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat «è in grande crescita, sia per l'intrinseca qualità dei testi sia per il numero delle scrittrici che ci inviano i loro lavori».

Ariella Reggio impegnata nei racconti "a leggio" (f.Lasorte)

Giovani donne in balia dell'anoressia, come la protagonista di "L'io nella pancia" di Cristina Degrassi, un racconto in cui il conflittuale rapporto madre-figlia si tinge di surreale crudeltà: dopo una vita passata a sentirsi dare della "deficiente", la protagonista presenta il conto con agghiacciante freddezza, suggerendo ai medici di continuare le dolorose terapie alla madre malata terminale.

Non c'è odio, ma neppure amore, nel rapporto madre figlio raccontato nell' ironico quanto amaro "Tutto alla rovescia" di Luisella Pacco: l'io narrante, un ragazzino solitario con una mamma concentrata solo su se stessa, scarica le fiabe da un sito web. Perché, rimugina con rassegnazione, «le nonne di oggi, tra palestra, corsi di tango e informatica, non perdono tempo a raccontare favole ai nipoti».

Ma c'è anche la dignità della studentessa-badante africana di "Io corro" di Serena Castro Stera. Volutamente lasciata a terra alla fermata da un autista in odor di razzismo, scrolla le spalle e si mette a correre, tanto, dice «io corro, e farò strada».

Ha chiuso la serata un assaggio dello sceneggiato **"La patente", la riduzione radiofonica realizzata dalla sede Rai Fvg**, tratta dal racconto di Chiara de Manzini Himmrich, interpretata da Ariella Reggio e Maria Grazia Plos, **che andrà in onda in anteprima domenica prossima su Radiouno**.

I racconti letti erano di Claudia Mitri, Cristina Fenu, Laila Wadia, Maria Trevisan, Ettorina Bossi Finocchiaro, Luisella Pacco, Cristina Degrassi, Nicoletta Fornasaro de Manzini, Serena Castro Stera, Paola Mocchi, Sara Stulle, Maria Neglia.

Patrizia Piccione

È USCITO IL LIBRO DELLO PSICHIATRA TRIESTINO ROBERTO PAGNANELLI

Paura di volare? Ecco un manuale per superarla

In Italia sono circa 13 milione le persone che soffrono di aviofobia, ovvero la paura di volare in aereo, patologia che colpisce soprattutto le donne e che provoca una gamma di manifestazioni che vanno dalle "semplici" vertigini ai veri attacchi di panico, annoverando anche forti tremori, tachicardia e forme collaterali di ripudio. Amuleti, improbabili scongiuri e preventivi rosari hanno lasciato da tempo spazio ad autentiche terapie naturali, non solo omeopatiche, coniugate a esercizi mentali di psicoterapia, alla portata di tutti.

Non entrare nella folta schiera dei soggetti incapaci di intendere e di volare è insomma possibile e a ricordarlo è lo psichiatra triestino **Roberto Pagnanelli, con il suo volume "La paura di volare" (Armenia Editori)**, agile opera suddivisa in sette capitoli e circa 180 pagine, guida che percorre i dettami della "psicologia d'azione", di cui l'autore del libro è artefice, somministrando una serie di soluzioni che aggirano l'isola dei farmaci puntando piuttosto su rimedi definitivi.

Quasi curiose le conseguenze che attanagliano i soggetti in preda alla aviofobia. Ad evaporare tra le nuvole del panico infatti non ci sono solo progetti turistici ma aspetti relazionali, tematiche lavorative e altre forme sociali che potrebbero dipendere dall' utilizzo di un mezzo aereo. La casistica pone in scarso rilievo i soggetti che temono il volo per la possibile incidenza di atti terroristici. Le cause maggiori risiedono altrove: «Dei 13 milioni di persone sofferenti in Italia circa il 25% non ha mai proprio volato per timore», ricorda Roberto Pagnanelli. «Altre vorrebbero magari farlo ma il freno è enorme e si lega a vari motivi ma si traduce soprattutto nella assenza di controllo della situazione. Il dolore resta la costante - ha aggiunto lo specialista, giunto alla sua ventesima fatica libraria - ma uscirne si può, questo è sicuro, anche in periodi brevi di terapie, in 8/10 sedute».

Aerofobia: 13 milioni ne soffrono

Le ricette di Roberto Pagnanelli abbracciano uno spazio di azione che riguarda aspetti personali, atteggiamento mentale, posture e persino abbigliamento, giungendo poi agli interventi mirati estrapolati dalla fitoterapia e dai Fiori di Bach, da abbinare magari a iniezioni di vitalità che possono sgorgare dalla musica e da alcune forme di rilassamento. I risultati hanno dato ragione allo psichiatra triestino e alle tesi che indicano possibili molti cambiamenti. Senza snaturarsi.

Francesco Cardella

19 OTTOBRE

- **IL SANTO** San Pietro d'Alcantara
- **IL GIORNO** È il 292° giorno dell'anno, ne restano ancora 73
- **IL SOLE** Sorge alle 7.25 e tramonta alle 18.10
- **LA LUNA** Si leva alle 16.20 e cala alle 3.44
- **IL PROVERBIO** Chi non ha piaghe se le fa

IL PICCOLO

19 OTTOBRE 1960 di R. Gruden

● Per la prima volta a Trieste, si è svolto il sorteggio di un bando per l'assegnazione degli alloggi Ina-Casa. Esso si è tenuto nel Palazzo dell'Ufficio del Lavoro, davanti a una piccola folla trepidante.

● Questa sera, nella ricorrenza del ventesimo dell'immatura scomparsa di Emilio Comici, una conferenza sarà tenuta al Circolo Marina Mercantile dall'amico e compagno di ascensioni Giorgio Brunner.

● Il Cime, in collaborazione con la Missione cattolica americana, organizza un nuovo corso gratuito di inglese per emigranti in Australia e Stati Uniti. Si terrà nella sede della Missione in via Bacciocchi 1.

● Consegnati 128 alloggi Iacp in base alla legge per l'eliminazione delle abitazioni malsane. Si tratta di quartieri minimi in località San Giovanni superiore, in otto edifici benedetti dal parroco don Salvatore De Grassi.

● Espresso parere favorevole per l'istituzione della linea «21». Si tratta di un nuovo collegamento filoviario fra piazza Barriera Vecchia e il dazio di Zaule, per consentire quello successivo con Borgo S. Sergio.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via San Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo
lungomare Venezia - 3 Muggia
Aurisina - tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 - angolo via Valdirivo tel. 040-639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	76,8
Via Carpineto	μg/m³	13,8
Via Svevo	μg/m³	42,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	36
Via Carpineto	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	78
Monte San Pantaleone	μg/m³	98

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL LIBRO DI NEPOTI E "COMMA 22"

La "Guerra" nei film

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentato il **volume "Guerra", curato dal giornalista e critico di "Repubblica" Roberto Nepoti** (collana "I dizionari del Cinema" dell'editore Electa). Gianluca Guerra (docente all'Università di Trieste) e il curatore della collana Gabriele Lucci, fondatore dell'Accademia dell'Immagine dell'Aquila, ne discuteranno con l'autore. Alle 21 dello stesso giorno nella sala video de La Cappella Underground (via Economo 12/9) verrà proiettato, dopo un'introduzione a cura di Roberto Nepoti, il film **"Comma 22", diretto da Mike Nichols**. Entrambi gli eventi sono a ingresso libero e sono organizzati in collaborazione da La Cappella Underground e Libreria Minerva. La proiezione è a ingresso libero per gli iscritti alla mediateca (l'iscrizione è gratuita).

Nel libro trovano spazio i migliori film, le tematiche e le caratteristiche specifiche, insieme a immagini e locandine delle proiezioni cinematografiche, in una descrizione puntuale che riesce a cogliere l'evoluzione dell'atteggiamento che il cinema ha manifestato nel corso degli anni nei confronti della guerra.

"Salvate il soldato Ryan"

Comma 22 (Usa 1970) è interpretato da Jon Voight, Martin Balsam, Anthony Perkins, Alan Arkin. Durante la seconda guerra mondiale il capitano dell'aviazione americana Yossarian, ossessionato dall'idea di poter perdere la vita nel corso di una delle tante missioni di volo, cerca ripetutamente di farsi passare per pazzo e farsi esonerare. Poiché la sua infermità non viene riconosciuta, Yossarian si vede costretto a restare spettatore di una serie di assurdità che la guerra inevitabilmente porta con sé e si lascia alle spalle: gli inutili massacri, gli ordini disumani e privi di logica, l'obbedienza cieca, i profitti economici degli opportunisti.

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Centro diurno "Com.te M. Crepaz" giovedì 21 alle 15 si festeggeranno i compleanni di ottobre. Il Club Primo Rovis rimane chiuso per turno di riposo.

POMERIGGIO

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**

Oggi alle ore 18.15 si svolge l'«incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Incontri aperti a tutti. Per informazioni 040638787.

● **TRIESTE SCUOLA**

Trieste Scuola propone oggi e venerdì 22 ottobre dalle 15 alle 17 nella sede della scuola al primo piano di via Mazzini 30, incontri formativi sui corsi di: Estetica, Visagismo, Massaggio base, Manicure e pedicure curativo, Trucco, Riflessologia plantare.

● **INCONTRI LILT**

Oggi, nella sede Lilt di piazza dell'Ospitale 2, incontro con Carla Dellach, responsabile diagnosi precoce e screening del Centro sociale oncologico e con Fabrizio Zanconati, anatomo-patologo. Gli intervenuti potranno rivolgere domande e ricevere consigli. Info: dalle 9 alle 12, tel. 040398312.

● **RICORDO DI GIOTTI**

La 4.a edizione del Salone d'Autunno dell'Arte Triestina a Palazzo Costanzi, prevede un serie di eventi collaterali. Il primo è programmato oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali in piazza Duca degli Abruzzi, nel corso del quale verrà ricordato il poeta triestino Virgilio Giotti. Partecipa il poeta Claudio Grisancich. Verrà presentato un filmato realizzato da Claudio Setin.

● **DANTE ALIGHIERI**

Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea, terrà una conferenza dal titolo: «Fatta l'Italia, gli italiani sono fatti o da rifare?» - Riflessioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

● **UNIVERSITÀ DOBRINA**

Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2010-2011 dell'Università della Terza età oggi alle 16 nelle sale di rappresentanza della Prefettura in piazza Unità 8. La prolusione sarà tenuta dal prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti.

● **CENTRO LETTERARIO**

Oggi alle 17, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè Tommaseo. Tema della serata: Incontro con Cosimo Cosenza su «I crepuscolari». Introduzione di Maurizio Chiozza. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**

Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

IN MOSTRA FINO AL 23 OTTOBRE

A Villa Prinz c'è l'artigianato artistico

Quadri, sculture in legno, foulard e altre autentiche "chicche" di artigianato accolgono in questi giorni i visitatori di Villa Prinz. Sabato 16 ottobre infatti si è tenuta l'inaugurazione della **"Mostra di artigianato artistico"** nella sala principale del centro socio culturale della villa, in Salita di Gretta 38.

L'assessore comunale Paolo Rovis, che ha tagliato ufficialmente il nastro della mostra, non ha mancato di ricordare quanto le circoscrizioni cittadine siano importanti: «Grazie al lavoro della coordinatrice della terza circoscrizione Virna Blazina e del suo vice Andino Castellano gli artisti che presentano questi lavori oggi hanno potuto avere a disposizione questi spazi. L'esistenza delle circoscrizioni è fondamentale perchè rivitalizzano il tessuto culturale e sociale dei quartieri cittadini».

Un momento della "vernice" della mostra in Salita di Gretta

Gabriella Petruzzi, che espone le sue opere da molti anni a Villa Prinz, spiega il contenuto del lavoro degli altri artisti presenti alla mostra: «Giovanni Petronio lavora il legno ispirandosi all'Istria, Giorgio invece fa vere e proprie sculture con il legno e Rossana d'Agostino confeziona costumi d'epoca. Riccardo realizza quadri bellissimi ispirati alla natura dipingendo con la bocca, Katia si è specializzata nella creazione di bomboniere fantasiose, Gianna e Rossella dipingono a olio, Matteo è l'artefice delle opere con la tecnica dello sbalzo su rame e infine Alda crea bigiotteria a tema floreale con la pasta di mais modellando rose che sembrano fatte di seta».

Com'è nata l'idea della mostra di artigianato? «Ho cominciato a fare corsi di pittura per hobby - racconta Gabriella - poi mi sono appassionata alla pittura su stoffa, vetro e ceramica. Ho conosciuto altre persone con la mia stessa passione e così abbiamo deciso di unire le forze ed esporre i nostri lavori all'interno di un'unica mostra. Grazie all'interessamento della terza circoscrizione, da molti anni ci viene concesso questo spazio che ci permette di avere una grande visibilità».

La mostra sarà visitabile fino a sabato 23 dalle 16 alle 19 con ingresso gratuito e ampio parcheggio nel cortile interno.

Claudia Poropat

● **SLOVENSKI KLUB**

Lo Slovenski klub in collaborazione con Gruppo 85 organizza per oggi alle 18.30 al Narodni dom - Scuola superiore per traduttori e interpreti via Filzi 14, un incontro con Franco Juri e Marino Vocci. «Fughe, approdi e ritorni: sloveni, istriani ed esuli» sarà una conversazione ispirata ai recenti libri dei due scrittori, rispettivamente «Ritorno a Las Hurdes» e «Fughe e Approdi». Ingresso libero.

SERA

● **FESTIVAL DI MUSICA BAROCCA**

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, concerto «Soirée at Esterhazy: Musica per un Principe». Info: tel. 040208120 info@castellodiduino.it

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**

L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Anne Heche, Jane Anderson, Martha Coolidge «Women» oggi alle 20, nella sede in via Ponziana 14, I piano. È richiesta la tessera valida per il 2010 del Ficc: Federazione italiana del Cine Club.

● **DIZIONE E RECITAZIONE**

Oggi alle 21 all'Università di Trieste, Edificio H3, presentazione e lezione introduttiva del corso di dizione e recitazione tenuto da Marcello Crea. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni: promozione.spettacoli@yahoo.it, tel. 3490621672, 3470394310.

● **CIRCOLO DOLINA**

Il circolo giovanile Dolina organizza corsi di balli latino-americani e balli di gruppo. L'incontro informativo si terrà oggi alle 20.30 nella sede del circolo a Dolina.

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

● **AIKIDO E IAIDO**

Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, tenute al Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. Lezioni di armi congiunte il martedì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per ulteriori informazioni: Paolo 3392568810 kenyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it

● **TOURING CLUB**

Domenica 24 ottobre il Touring Club Italiano organizza una visita guidata a Trieste con la storica dell'arte Pamela Volpe e il console Gabriella Cucchini. «Abitazioni borghesi e aristocratiche nella Trieste dell'ottocento». Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste, Molo Venezia 1 c/o Marina San Giusto fino a venerdì ore 9.30-13, 14-18.

● **GOETHE INSTITUT**

È stata prorogata fino all'11 novembre al mostra Music + X, pop, hip-hop, indie e techno dalla Germania al Goethe Institut in via Beccaria 5 (ingresso libero, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

● **INCISIONE MODERNA**

Sperimentare un lavoro sulla tecnica dell'incisione con materiali diversi è una conoscenza utile per artisti, insegnanti o studenti e pensionati. L'incontro preparatorio gratuito è organizzativo e teorico per stabilire gli interessi e le capacità pratiche di ognuno. Si può lasciare il proprio e-mail all'indirizzo studiograz@yahoo.it o telefonare al 3389816181 per richiedere informazioni sull'incontro che si terrà a fine ottobre.

● **IN VIAGGIO COL CENTRO**

L'associazione Il Centro propone: 24 ottobre lo scenografico e celebre Burg Hochosterwitz e la ferrovia a vapore della Gurktalbahn; 29/10-2/11 a Berlino; 30 ottobre Itinerari istriani; 13 novembre passeggiata ambientale-culturale sul Collio sloveno; 13 novembre, mostra del pittore Giacomo Favretto a Venezia. Info via Coroneo 5, tel. 040630976; 3407839150; www.ilcentrotrieste.it

● **INCONTRI PER GENITORI**

Promossi dall'associazione Sklad Mitja Cuk il martedì dalle 17.30 alle 19 nella sede dell'associazione in via di Prosecco 131 con le psicologhe Celea, Ferluga, Pecar e Sulcic. Incontri rivolti ai genitori che desiderano un confronto e uno scambio con altre coppie e con esperti. Per informazioni e adesioni al n. 040212289 o incontri-genitori@skladmc.org

● **ESCURSIONI SUL RILKE**

Il 24 e 31 ottobre uscite naturalistiche sul sentiero Rilke promosse dal Comune di Duino Aurisina. La partecipazione è gratuita previa iscrizione telefonica al numero 040224147, interno 3, orari d'ufficio. Le passeggiate saranno condotte da guide naturalistiche.

● **PISCINA DI ALTURA**

Corsi integrati di step, aerobica, stretching, gag (glutei, addominali, gambe), tonificazione alla piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie 2/1. Lezione di prova gratuita. Per info: 0408321215, e-mail: info@gsvigilidelfuocotrieste.it

● **FAMIGLIA PISINOTA**

La famiglia Pisinota organizza per lunedì 2 novembre, l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Pisino con pullman da piazza Oberdan con rientro alle 20. Info e prenotazioni: Unione degli Istriani dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18, entro il 25 ottobre.

● **PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE**

Organizziamo un pellegrinaggio a Medjugorje dal 1 novembre al 5 novembre con guida spirituale. Info: Fulvia 3396040779, Eliana 3341713810.

SMARRITO/TROVATO

■ OCCHIALI. Smarrito paio di occhiali da vista con custodia rigida colore bianco panna «Emporio Armani» ricordo affettivo, mancia (venerdì 15/10) cell. 3385434054.

AUGURI

LUCIANA Sei arrivata a 85! Buon compleanno dai tuoi pronipoti Samuele e Gabriele, con Sara, Nino, Franca, Arianna e Michele

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Paolo Degasperi per il compleanno (17/10) dalla mamma 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro ass. Azzurra (ricerca malattie rare.)

– In memoria della cara signora Liliana Bandel in Mezzavilla (9/10) da Elvina Cucchini Dapretto 15 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ervino Riosa nel XXV anniv. (17/10) da Ester Riosa 25 pro ass. Amici del Cuore.

– In memoria dell'amico Aldo Secco dall'ass. Arma Milizia Trieste 80 pro Lega Nazionale.

– In memoria della maestra Barbara Trevisan da Leo, Zenette, Buiatti, Ustulin, Cutrupi, Pobega, Dessenibus, Pesce, Bijazic, Greco, Fantini, Marchesan (1995-2001) 80 pro Airc.

– In memoria di Mario e Tina Agostini dalla figlia Silvia 25 pro Gattile Cociani.

– In memoria di Edda Bradaschia ved. de Brumati nel VI anniv. (19/10) da Mirella, Giorgio, Giada 20 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

– In memoria di Nino Destro nel IV anniv. (19/10) dalla moglie Rinalda e il figlio Giampaolo 50 pro ass. italiana Sclerosi multipla.

– In memoria di Omar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 50 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Pierina Mengaziol dalla figlia Eliana e dalla sorella Luciana 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del marito e padre Piero per il compleanno e di tutti i propri cari defunti da Nella ed Elisabetta 100 pro Emergency.

– In memoria di Ada Predonzani ved. Zanchi per il compleanno (19/10) dalla figlia 25 pro ass. Esposti amianto.

– In memoria di Annamaria Fonda Rizzitelli per il compleanno (19/10) dalla cugina Liliana 10 pro Airc.

- In memoria di Lucio Apollonio da Rita e Chiara 50 pro Agmen.

- In memoria di Lidia Cante Balbi da Cri 130 pro Fond. Luchetta-Ota-Hrovatin.

- In memoria di Loris Capudi dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Laura Corazza dall'amica Mariella 200 pro Comunità San Martino in Campo.

- In memoria di Renato D'Ercole "Rene" da «quei de Campanelle» al suo indimenticabile sindaco 300 pro Airc.

- In memoria di Susi De Arcangeli ved. Santi da Luciana, Cinzia, Loana e famiglia 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 20 pro Enpa.

- In memoria di Ferruccio Elleri da Meri e Guido Comari 50 pro frati di Montuzza.

- In memoria di Tullio Giannini da Roberto e Gabriella 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Bruno Grego da Giulia Strancar 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Orlando, Mara, Paola 75 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Claudio Malalan dalla moglie e dagli amici campeggio Obelisco 550 pro Ass. Amici del cuore, 550 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

- In memoria di Rosa Marrese Tatò da Maria Laura Iona 200 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Tiziano Moreal da Livia, Stelio, Rosanna e Silvano 30 pro Medici senza frontiere, 20 pro Astad.

- In memoria di Tiziana Moreal da Liliana Sossi 30 pro chiesa San Luigi Gonzaga.

- In memoria di Alberto Prester da Giuseppe Draganich Veranzio 50 pro Anvolt, 50 pro Centro studi fegato di Cattinara.

- In memoria di Giuseppe Sossi da Ingrid ed Edoardo Bidoia 100 pro Cro (Aviano).

- In memoria di Lidia Tognolli in Ottavi dalla cognata Laura e dai nipoti Furio ed Ezio con famiglie 90 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di G.P. Tommaseo da Carla, Carol, Liliana, Loredana, Sandra e Vilma 65 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- Per il battesimo di Antonio Centassi da Roberto Centassi 200 pro Azzurra Associazione malattie rare.

LUTTO NELLA FAMIGLIA DEL "PICCOLO"

Addio al tipografo Godez, "papà" della prima pagina

Giulio Godez, un'altra storica colonna del «Piccolo» ci ha lasciati. La «Prima» del nostro giornale era stata a lungo sua. Sia col sistema a caldo che in quello successivo a freddo, la preparazione tipografica della pagina più nobile del giornale era passata tra le sue mani. Moltissime, anche quelle storiche. Ma tutte, sempre, tipograficamente perfette. Per oltre dieci anni, sotto la testata del Piccolo, c'è sempre stata la firma ideale del suo lavoro. Aveva modellato i grandi movimenti interni ed esteri con aristocratica capacità e puntualità.

In questa nobile incombenza, Giulio Godez aveva potuto mostrare tutta la sua perizia e la preparazione acquisita in tanti anni di attività tipografica. Aveva infatti iniziato quindicenne in una tipografia commerciale. Poi, nel 1960, l'ingresso al «Piccolo», il giornale della città. E qui per 25 anni, nella sede storica di via Silvio Pellico aveva affinato la sua abilità tipografica. Divenne presto, per i più giovani colleghi, un modello da imitare. Oltre alla sua indubbia professionalità, colpivano tutti la sua disponibilità e la sua gentilezza.

Legato sentimentalmente al vecchio sistema tipografico "a caldo", in cui l'opera umana era forse più personalizzata e costruttiva, aveva saputo accogliere con quello scrupolo e serietà che gli erano propri, i nuovi procedimenti "a freddo" della stampa, adeguandovisi con lo stesso impegno e rigore professionale.

Dopo la quiescenza, si era dedicato ai nipoti e alla Triestina, sua eterna passione.

ASSOCIAZIONE ARTESETTE

Rassegna "Vele e Marine": ecco gli artisti premiati

L'associazione "artesette", ha presentato una rassegna-concorso a tema di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia intitolata "Vele e Marine", cui hanno partecipano 65 artisti e 15 poeti. Sabato 16 ottobre, alla Stazione Marittima, si è tenuta la premiazione dei partecipanti, scelti da una votazione popolare dei visitatori.

Ecco la classifica: per il figurativo, **1° Giovanni Ulivello**, 2° Roberto Micol, 3°Eugenio Pancrazi, 4° Maria Pancrazi, 5° Mira Prodan, 6° Laura Pescatori, 7° Maria Saule, 8° Marija Ivanic Maraspin, 9° Serena Cecchini, 10°Graziella Felician, 11°Guido Massaria, 12° Oriella Poretti.

Per la composizione astratta: **1° a pari merito Giuseppe Miraglia e Dina Sbrizzi**, 2° Susanna De Vito, 3° Giada Legovich di anni 5.

Per la scultura: **1° Orlando Bernardi**, 2° Serenella Turi, 3°Paolo Hrovatin. Per bassorilievo e materiali speciali: **1° Angelo Saule**, 2° Dario Sergo, 3°Giulio Chicco. Per la fotografia: **1° Moreno Gerzeli**, 2° Bruna Zazinovich, 3° Cristina Frezza. Un premio speciale a **Marijana Tanaskovich**, 17 anni.

Per il concorso di poesia: **1° Caterina Perlain**, 2° Marinella Rosin Beltramini, 3° Guglielmina Mismas e segnalata Nadia Semeja.

Info: tel. 040 631355- cell. 392 4833129- 349 6803724. internet"artesette"

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 1, elementi d'informatica e Word per principianti; 15.30-17.30: Word base all'utilizzo del computer. Aula A, 9.15-10.05: lingua inglese, liv. 1 principianti, A1; 10.15-11.05: lingua inglese, liv. 2 base, A2; 11.15-12.05: lingua inglese, liv. 4, avanzato, B2. Aula B, 9-10.40: lingua tedesca, liv. 1, principianti, A1; 10.50-12.30: lingua tedesca, liv. 3, intermedio, B2. Aula C, 9-11: Mosaico. Aula D, 9-10.20: Disegno ad acquarello, principianti; 10.30-11.45: Disegno ad acquarello, base. Aula Razore, 9.30-11.30: Il computer e la multimedialità. Aula 16, 9-11: Patchwork, principianti.

SEZIONE DI MUGGIA. Sala Millo 9.30-11.30: lingua spagnola, liv. 2 base, A2. Sala Uni3, 9-12: laboratorio di maglia.

SEZIONE DI DUINO AURISINA. Sala Computer, 15-17. Word 2, Elementi d'informatica e Word II livello. Sala conferenze 9-30-11.30: lingua spagnola, liv. 1, principianti, A1 (sospeso).

Il pomeriggio la sede dell'Uni3 rimane chiusa. Tutti sono invitati all'inaugurazione dell'anno accademico che si svolgerà alle 16, in prefettura.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17: duemila e più idee, gruppo A; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18: Tessitura e arte; 16-18.30: Pittura sperimentale; 17-18: Souvenir de Paris.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

"FECIA DI COSSATO"

«Il sommergibile non sarà simbolo di guerra»

Vorrei tranquillizzare il signor Willy Piccini: il sommergibile che verrà sistemato nel Porto Vecchio non sarà un monumento alla guerra, bensì la testimonianza dell'intelligenza ed il lavoro delle nostre maestranze che hanno dato e danno lustro alla cantieristica giuliana. Il battello Fecia di Cossato è stato progettato e costruito interamente dalla Italcantieri di Monfalcone e dotato di motori costruiti dalla Grandi Motori. Il nome che porta ha un'importanza relativa in quanto l'oggetto (il sommergibile) è una testimonianza della civiltà dei cantieri. Noi Associazione nazionale marinai d'Italia di Trieste avevamo chiesto il Nazario Sauro, purtroppo Genova ci aveva preceduto. Vorrei ricordare al signor Piccini che nella nostra città esiste un museo voluto dal compianto Diego de Henriquez dove fanno bella mostra due mini sommergibili, uno italiano e uno tedesco. È il Museo della Guerra per la Pace. Stia tranquillo signor Piccini, nessun siluro verrà lanciato e nessun bersaglio colpito. Quando il progetto sarà realizzato sarò molto onorato di farle da guida, così spero ogni suo stupore e perplessità troveranno la giusta risposta.

Giovanni Greco
presidente
Ass. naz. marinai d'Italia di Trieste

SICUREZZA

Serbi a Genova

Una città è rimasta per un'intera giornata ostaggio di facinorosi per un evento ampiamente anticipato: una partita di calcio. Di chi sono le responsabilità? Del ministero dell'Interno. È infatti questo il dicastero che dovrebbe programmare la sicurezza dei cittadini. Ma non l'ha fatto.
Parlo di Genova e della partita Italia-Serbia. Un cittadino mediamente informato sa benissimo che la tifoseria serba è, come molte altre in giro per l'Europa, composta da una percentuale di delinquenti. Inoltre, dopo la guerriglia che ha paralizzato Belgrado qualche giorno fa contro il Gay Pride, guerriglia condotta dagli ultrà della Stella Rossa e del Partizan, era abbastanza facile dedurre che si sarebbero dati da fare in trasferta. Tenendo presente inoltre che l'attuale governo serbo sta facendo di tutto per entrare in Europa. Prospettiva questa che non piace ai nazionalisti che hanno fatto precipitare la Serbia nell'inferno della guerra.
Tutto questo dovrebbe essere noto ai servizi di intelligence. Che, stando a quanto a dichiarato il ministro Maroni, non hanno ricevuto adeguate informazioni dai colleghi serbi.
Ma che ci stanno a fare i servizi se hanno bisogno di ricevere informazioni da fuori? Sono forse troppo impegnati a fabbricare dossier contro i nemici del premier per potersi occupare di sicurezza?
E ai confini, chi ci sta? Certo non c'è più la frontiera con la Slovenia, ma le polizie si scambiano informazioni e quindi si dovrebbe sapere che si stanno avvicinando parecchi pullman di gente scatenata.
E se fossero passati per l'Ungheria? Vale la stessa risposta, visto che Budapest sta in Europa.
E allora? E allora sono mancati completamente i controlli, che avrebbero potuto essere fatti, all'ultimo momento anche a Genova. Invece si è visto in tv, le forze di polizia erano assolutamente inadeguate a fronteggiare l'emergenza.
Bell'esempio di efficienza! Che viene proprio da un ministro che fa parte di un partito che sulla sicurezza ha basato gran parte della sua campagna elettorale. Ecco, cari concittadini, come la Lega è capace di mantenere la sicurezza. È facile prendersela con gli zingari indifesi. Si beccano nei loro tristi accampamenti e si cacciano via. Ben più difficile fronteggiare dei delinquenti organizzati.
I fatti di Genova sono la dimostrazione dell'incapacità di questo governo di assicurare veramente una vita civile ai suoi cittadini.

Pierluigi Sabatti

MEMORIE

Due Trieste

Ci sono sempre due Trieste, una funerea come le sue insegne e i suoi gagliardetti, che domenica dal neocostituito e inaugurato Museo della «Decima Mas» di via Ghega n. 2 si è recata al Museo della civiltà dell'Istria, Fiume e Dalmazia, accolta con calore da Piero Del Bello, nell'oscura via Torino, città che cova vecchi rancori mai sopiti e quotidianamente rinfocolati. E l'altra Trieste, luminosa come l'altipiano carsico, quella della libertà e della solidarietà, custode di valori e sacre Memorie che ha reso omaggio in via Cologna, sempre domenica, scoprendo una lapide nel luogo che «a egregie cose il forte animo» accende, dove furono torturate decine di partigiani italiani, sloveni e croati dalla famigerata banda Collotti, sede già dell'Ispettorato di P.S. della Venezia Giulia. Quei patrioti venivano rastrellati dai reparti nazisti, supportati dalle forze fasciste del collaborazionisti repubblichini che Panzarasa glorifica al n. 2 di via Ghega. Molti di quei citati patrioti trovarono poi la morte nei campi di sterminio della Polonia e della Germania o furono subito dopo fucilati dai nazifascisti. Sta ai triestini scegliere, come in seguito, alle elezioni amministrative della primavera prossima, quale Trieste vogliano.
Unica nota stonata: la Provincia, giuridicamente proprietaria di quel lembo di memoria comune, di noi tutti, da conservare gelosamente come già effettuato a Roma, via Tasso, intende alienare quell'edificio per la solita speculazione edilizia. Invito ancora tutti i miei concittadini a ricordarsi di questo alle prossime elezioni amministrative.

Luisa Memoli

L'ALBUM

Lavatrice e materassi, discarica a cielo aperto in via San Marco

La lettrice Gabriella Fontanot ci invia alcune foto che si riferiscono a via San Marco, nel punto sotto il cavalcavia della Grande viabilità. Come si può vedere dall'immagine che pubblichiamo, alcuni incivili hanno piazzato due materassi, una lavatrice e vari infissi di legno, che giacciono abbandonati in loco da ormai più di una settimana, creando un'inqualificabile discarica a cielo aperto. La lettrice ci prega di rendere pubblico il problema, perché gli operatori dell'Acegas provvedano al più presto a rimuovere le suppellettili e a rendere di nuovo liberamente transitabile il marciapiede. Purtroppo, nonostante gli appelli, molti continuano a trattare le strade di tutti come un immondezzaio...

CAMPEGGIO

Bimbi soli

Trascorrere l'estate in un campeggio nella mia Istria oltre che vivere a contatto con la natura più bella – oh Dio quei tramonti indimenticabili sul mio mare! – mi dà l'opportunità di conoscere persone di tutta Europa, con culture, tradizioni e lingue diverse, spesso incomprensibili, con i quali però riesco ad intendermi, magari a gesti. È un vero divertimento e improvvisamente mi ritrovo con tanti nuovi amici e amiche. Ogni tanto mi accadono anche fatti che mi lasciano a dir poco perplesso. Uno me ne è accaduto verso la metà di agosto; da un paio di ore aveva cessato di soffiare l'ennesimo «neverin» e il cielo si era rasserenato quando vengo avvicinato da uno straniero che a gesti mi fa intendere che tra la mia roulotte e l'autovettura c'è qualcosa di anormale. Ahi, penso, vuoi vedere che un altro albero è caduto sulla roulotte. Vado a vedere e vi trovo... due bambini piccolissimi, maschietto e femminuccia aggrappati al manubrio di una carrozzella a tre ruote, che mi guardano spauriti. Chiamo subito Uccia in aiuto ed entrambi siamo senza parole. Guardo meglio e sollevo la tendina bianca che ricopre la culla e vi trovo... un terzo bambino che dorme tranquillo. «Uccia te vol veder qua che semo diventai noni tre volte in un colpo solo!». Entrambi siamo colti da sensazioni indescrivibili, di gioia ma anche di preoccupazione. I minuti passano, prendo i bambini per mano e mi avvio verso l'entrata della roulotte e poi chiamare la polizia quando si presenta un giovane che biascicando alcune parole in lingua slava, prende i bambini e la carrozzella e si allontana senza nemmeno salutare. Durante i numerosi anni che frequento il campeggio me ne sono successe di tutti i colori ma questa è la più «strana».

Marino Trani

ISOLAMENTO

Trasporti Nord-Est

Nella segnalazione della settimana scorsa, Mario Ravalico ha giustamente fatto emergere l'esigenza di una coerente e costante azione dei decisori nazionali e regionali nell'affrontare la questione mobilità e logistica del Nordest: l'Italia ferroviaria si arresta a Venezia. Basti pensare all'abbandono a Trieste del progetto Stream, dopo l'autorizzazione ministeriale, che avrebbe consentito il passaggio dalla sperimentazione alla realizzazione di un servizio innovativo per cui la Regione aveva fatto un importante investimento.
Altro esempio è la rinuncia delle Fs alla metropolitana leggera, progetto per la rivitalizzazione del nodo ferroviario di Trieste ai fini del traffico portuale e del servizio regionale viaggiatori, che con un modesto impegno finanziario avrebbe consentito sensibili miglioramenti in attesa del Corridoio 5, con cui era compatibile. Tale opera, tra l'altro, poteva essere inserita negli investimenti anticongiunturali, immediatamente realizzabili. Clamoroso è invece è l'affondamento, operato da due dei tre soci paritari (Fs e Fvg), di Alpe Adria, che è lo strumento per la competitività del Porto di Trieste, a suo tempo ideato e proposto dalle Ferrovie italiane, su suggerimento di Intercontainer, per affrontare la concorrenza tedesca introdotta dalla tariffa Ingrid per i porti del Nord.
Autolesionistica è l'incomprensibile opposizione della Camera di commercio alla trasformazione in porto franco dell'Autoporto di Fernetti, proposta dall'Autorità portuale proprio per favorire la competitività delle imprese associate.
È però difficile qualificare l'ultima decisione della Giunta regionale: accordo sulla Tav, in Veneto correrà vicino alle spiagge. Si tratta, infatti, della resa completa di fronte all'assurda pretesa della vicina regione di trasformare in linea regionale una grande direttrice europea quale la Transpadana, perpetuando la vecchia e consolidata pratica di utilizzare la linea Trieste-Venezia in funzione del traffico regionale anche per le relazioni nazionali ed internazionali, infirmandone così la competitività. La resa completa è, in definitiva, di fronte al Gruppo Fs che, con il programma «Essere impresa», ha decretato l'abbandono del mercato del Nordest, declassando le linee internazionali del Fvg per Austria e Slovenia, con l'eliminazione di tutte le relazioni diurne e il pratico isolamento di Trieste. La Regione dovrebbe sapere che la decisione viene da lontano: nell'impegnativo intervento realizzato nel nodo di Venezia Mestre non è previsto il ripristino della linea dei bivi, che avrebbe consentito le relazioni passanti senza l'inversione di marcia a Mestre, ma sono stati specializzati due binari per perpetuare la sosta dei convogli provenienti da Udine e da Trieste. Sia a Trieste che a Roma manca assolutamente quell'azione coerente e costante necessaria per affrontare positivamente la questione ferroviaria del Friuli Venezia Giulia, ridotta da regione ponte in presenza dei confini ad isola dopo la loro caduta.

Luigi Bianchi

MODA

di ARIANNA BORIA

Donne con le gonne, ma niente è come sembra

Un drappo di seta bagnato, attorcigliato e lasciato asciugare sotto il sole per ricavarne un plissè che dura solo una notte, il tempo sufficiente a far vivere un abito da sogno, da far innamorare, ispirato al "delphos" di Mariano Fortuny. Lo chiffon che diventa una gonna gonfia e leggera, adatta a passeggiare sui marciapiedi bruciati di Tetuàn, il protettorato spagnolo in Marocco, dove gli occhi maschili si incollano alle forme delle straniere, desiderabili e spregiudicate. La lana per una gonna color vino, stretta e al ginocchio, un tubino semplice e impeccabile per la divisa da lavoro di una sarta, che tagliando e cucendo senza posa raccoglie segreti, intreccia rapporti, diventa confidente e poi potente alleata nella rete delle trame femminili.
Tutto comincia con una gonna in "La notte ha cambiato rumore", il romanzo dell'esordiente Maria Dueñas, già best seller in Spagna: è la trasgressiva gonna pantaloni che Elsa Schiaparelli inventa per la tennista Lili de Alvarez e che la protagonista del libro, la sarta Sira, riproduce per la sua prima cliente, copiandola dalla foto di una rivista di pettegolezzi. Da quelle pieghe nasce il suo riscatto, dopo il tradimento e l'abbandono di un avventuriero che, negli anni del franchismo, la trascina via dall'amata Madrid per scaricarla a Tetuàn con addosso, appunto, solo di che vestirsi. E la capacità innata di cucire e di "sentire" i tessuti, che sotto le sue mani si trasformano e trasformano.
Sulle gonne volteggia il successo di Sira e delle altre protagoniste di questo torrenziale feuilleton in rosa, donne di "influenza" più che di potere, che modellano il loro destino come tagliano un abito, con grazia pari alla determinazione. Una lettura dunque, ideale per predisporci alla moda di questi mesi freddi, che ci suggerisce il ritorno a una femminilità accentuata e insieme discreta, lasciando da parte i pantaloni per riscoprire vestitucci corti ma soprattutto gonne, il capo base, una sorta di tavolozza bianca da cui partire per inventarsi uno stile.
Sembra facile abbinare la gonna: un maglioncino, una camicia, una giacca più o meno lunga, un qualsiasi "avanzo" di armadio a prima vista va bene. Invece no, la novità di questa stagione è sperimentare combinazioni e consistenze diverse, provare lunghezze inedite, giocare con gli accessori, mischiare la pelle con la lana grossa, il tweed alla seta, destabilizzare i colori accostando il verde oliva al grigio o al crema pallido, nuance così anemiche che a prima vista respingono e invece, con un'intuizione felice, si accendono.
Le più "modaiole" sono gonne così lunghe da disegnare una silhouette da ampolla, favorita dai guanti di pelle anch'essi interminabili, fin sopra il gomito. Lunghe ma anche plissettate, con maglioni sottili a collo alto per non appesantire la cascata delle piegoline. O di pelle, micro, con pull altrettanto striminziti dove solo il collo è esagerato. O, ancora, a corolla e al ginocchio, per assecondare la voglia di bon ton che c'è nell'aria. Gonne spesse, nei tessuti maschili, da portare con camicette di velo. O frivole e leggere accostate a un robusto "chiodo" di pelle. Anche il rigorosissimo tubino prende vita con un accessorio originale: sopra la sua gonna color vino, Sira porta un paio di vecchie forbici d'argento legate a un nastro. Non tagliano più, almeno la stoffa.

REPLICA

Commenti mai fatti

Scorrendo il vostro quotidiano del 15 ottobre, noto a proposito della vicenda del Wops Marinariello, che mi sono stati attribuiti commenti ed affermazioni che non ho mai fatto, né avrei mai potuto fare. In particolare, e per chiarezza, evidenzio che non ho mai ricevuto «indicazioni» che la conclusione dell'indagine svolta dalla Capitaneria di Porto di Trieste «dovrebbe avere un esito altrettanto positivo»: non ho mai ricevuto alcuna notizia né documentazione in merito, e per altro apprendo solo dal vostro quotidiano che sussiste un'indagine e che la stessa sembra avere sviluppi diversi, che si protrarranno ancora per lungo tempo. So soltanto che la locale Capitaneria di Porto conduce tutte le sue iniziative con competenza e riservatezza, come da sua prassi, e prende le sue decisioni secondo la legge in vigore.

avv. Dario Lunder

RINGRAZIAMENTI

■ Accolta al Burlo ho dato alla luce una bellissima bambina, Jessica. Dopo il parto sono sopravvenute delle complicazioni molto serie. Grazie però all'aiuto di tutto lo staff medico e paramedico sono riuscita a sopravvivere. Oggi si parla tanto di malasanità, ma io mi ritengo estremamente fortunata per aver partorito al Burlo e per essere stata seguita con tanta professionalità e tantissima umanità. Grazie di cuore a tutti.

Elena Olenik

■ Sentiti ringraziamenti e molti rallegramenti all'assessore Michele Lobianco che con perseveranza e grande capacità ha concluso positivamente l'annosa e difficile questione del canile!
Auguriamoci che i tempi di realizzazione siano abbastanza brevi, nell'interesse dei nostri amici a quattro zampe.

Il presidente Astad
Franca Varridi Antonini

L'INTERVENTO

«Sì alla centrale termoelettrica: così pensiamo al futuro dei lavoratori»

Lo statista pensa al futuro delle nuove generazioni. Il politico solo alle prossime elezioni. Si può sintetizzare così un pensiero di Alcide De Gasperi in merito all'azione e all'agire in politica e nella pubblica amministrazione, un pensiero che ci aiuta a capire anche quanto sta accadendo ed è accaduto in questi giorni a Trieste.
Che si stia vivendo una campagna elettorale anticipata, per le elezioni del 2011, è un fatto evidente, ma anche pericoloso, perché porta alla paralisi amministrativa, all'esasperata strumentalizzazione politica, fatta di slogan e soprattutto di tanta demagogia. Assistiamo così al «far west» di una lunga campagna elettorale dove non mancano le vicende più incredibili, frutto dell'incoscienza più estrema. Su tutti l'ultimo «no» (fortunatamente solo consultivo) del consiglio comunale alla nuova centrale termoelettrica, progettata dal Gruppo Lucchini in prossimità dell'attuale impianto della Ferriera di Servola. Sono stati pochi – e io tra questi – i consiglieri comunali che hanno voluto essere coerenti e dare un segno di credibilità e di impegno verso il futuro occupazionale e lavorativo di Trieste. I più (dal non voto del gruppo Fi al voto negativo del Pd con tutto il centrosinistra e della Ln e dell'Altra Trieste) hanno preferito nascondersi dietro la demagogia, dietro al voto semplice e più redditizio in termini di consenso, senza avere il coraggio di assumersi il compito di cominciare a pensare al post-Ferriera di Servola e al futuro almeno di una piccola parte di quei 500 lavoratori che si ritroveranno dal 2015 senza occupazione. Si è preferito invece cavalcare il populismo e il facile ambientalismo di facciata dicendo, cosa non vera, che la centrale termoelettrica è strettamente legata alla realizzazione del rigassificatore, struttura che ora nessuno sembra volere ma che, non dimentichiamolo, quando si votò la delibera sostanziale per il suo collegamento sottomarino alla rete nazionale Snam, fu invece approvata proprio con i voti favorevoli di quegli stessi partiti, Pd in testa, che adesso «si strappano le vesti».
Io invece che sono sempre stato contrario al rigassificatore, e che ho sempre votato di conseguenza, ho detto sì alla nuova centrale termoelettrica proprio perché realisticamente convinto che possa stare in piedi anche da sola. Molto più facile è stato dire no, pensando solo alla prossima tornata elettorale, dove più di qualcuno sarà capace di raccontarci qualche «straordinaria favola», prevedendo la riconversione della Ferriera in un meraviglioso spazio turistico, con aree attrezzate per lo svago e il tempo libero. Tanta «aria fritta» mentre sarebbe bastata un po' di serietà e coerenza in più, per dare il via libera a quella centrale termoelettrica che è e resta comunque, senza il rigassificatore, un tassello importante per la pronta riconversione di una parte di quell'area industriale, cercando di fare qualcosa di concretamente buono, nel rispetto dell'ambiente, per il futuro della nostra città e dei suoi abitanti.

Alessandro Minisini
consigliere comunale
Costituente di Centro

PROMEMORIA

La tomba di un sacerdote risalente alla quinta dinastia, circa 4500 anni fa, è stata scoperta a Sud della necropoli dei costruttori di Piramidi nei pressi del Cairo. Ne ha dato notizia il ministro della cultura egiziano Faruk Hosni. Si tratta della tomba di Rudj-Ka, che era reposabile per il culto del tempio della piramide di Kefren.

Céline Dion è stata ricoverata in un ospedale della Florida per evitare un parto prematuro. La cantante canadese, 42 anni, aveva annunciato all'inizio di quest'anno di aspettare due gemelli maschi.

ZANDONAI PUBBLICA "FINO ALL'ULTIMO RESPIRO"

Tre immagini di Rade Serbedžija, l'attore, poeta e cantautore nato a Bunic da una famiglia di origine serba è cresciuto a Vinkovci, definita "la porta della Croazia"

Rade Serbedžija, il coraggio di essere sempre liberi dai teatri dell'ex Jugoslavia fino a Hollywood

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Per i Balcani, Rade Serbedžija è un totem. Un'icona da venerare, un idolo da abbattere. C'è chi lo osanna, lo adora. Ricorda i suoi film con Milo Manchevski ("Dopo la pioggia") e Stanley Kubrick ("Eyes Wide Shut"), con Bernardo Bertolucci ("Il dolce rumore della vita") e Francesco Rosi ("La tregua"). E il suo coraggio di non inchinarsi mai ai potenti: Tito, Milosevic, Tudjman. Ma c'è chi, al tempo stesso, gli ha sputato addosso. Lo ha chiamato traditore. Per il suo proclamarsi pacifista. Per il suo essere serbo d'origine, croato di formazione, sloveno per necessità. Cittadino del mondo per scelta.

Si sa, il successo attira amore, ammirazione, e al tempo stesso odio, invidia. E Rade Serbedžija rappresenta senza dubbio l'attore che ha portato più in alto il nome dei Balcani. Il poeta che ha saputo dare voce a chi guardava con orrore il trionfo dei nazionalismi, il bagno di sangue che ha sepolto per sempre l'idea di una Jugoslavia unita. Il cantautore che ha affidato alla musica, un po' come facevano gli chansonnier francesi, l'inquietudine di vivere in un tempo sempre più lontano dai concetti di amicizia, solidarietà, altruismo.

Incassati gli applausi e gli insulti, adesso **Rade Serbedžija** ha provato il desiderio di raccontare la sua vita. Senza affidarsi a intermediari. Tirando fuori dal cassetto dei ricordi sogni e delusioni, successi e scivoloni, storie private e pubbliche apparizioni. Così ha preso forma il libro **"Fino all'ultimo respiro" (pagg. 440, euro 23)**, che la casa editrice **Zandonai** pubblica nella traduzione di Dunja Badnjevic.

"Fino all'ultimo respiro" non è la solita autobiografia. Non è il piedistallo che un attore si costruisce quando crede di essere pronto per recitare il ruolo del mito vivente. No. Serbedžija ha voluto piuttosto fermare sulla carta, con le parole, le tappe di un viaggio straordinario e terribile. Che l'hanno visto ragazzino, e poi adolescente e giovane uomo, assistere all'ascesa rapidissima di Tito e del suo particolare modello di socialismo. E poi alla disgregazione lenta, inesorabile, del progetto Jugoslavia, abbattuto dalla stupidità dei burocrati di potere, dal rinascere dei nazionalismi. Dall'incapacità di capire che, a una convivenza pacifica forse mai desiderata veramente, non poteva non seguire una bestiale caccia all'uomo.

Serbedžija, nato a Bunic da una famiglia serba e cresciuto a Vinkovci, la "porta della Croazia", ricorda, e non se ne vergogna, di avere creduto al sogno di Tito. Di avere minimizzato le storie che arrivavano da Goli Otok, i racconti di chi moriva sull'Isola Calva solo perché non era allineato al regime. E confessa pure di avere creduto alla propaganda jugoslava quando diceva «Trieste è nostra». E rivendicava il diritto sui territori non solo dell'Istria, ma anche della Venezia Giulia e di una parte del Friuli. Ma quelli erano gli anni in cui il grande attore cominciava a prendere le misure del mondo. Poi, avrebbe capito in fretta quanto il Potere, qualunque maschera indossi, tende sempre a trasformare gli uomini di cultura in marionette da manovrare. Da esibire.

Una bellissima immagine di Vinkovci, la "porta della Croazia" dov'è cresciuto Serbedžija

Sui palcoscenici dei teatri jugoslavi, Serbedžija è apparso negli anni Settanta. «A Dubrovnik, all'aperto, nella vecchia fortezza sotto la luce delle stelle, interpretava Amleto - racconta lo scrittore Miljenko Jergovic nella postfazione al libro, "Il diritto alla memoria" -, rimasto nella memoria collettiva di un'intera generazione, per sempre l'Amleto più importante, il più grande». In un serial televisivo molto popolare ha indossato i panni del giovane Tito. Tutti i migliori registi dei Balcani, primo tra tutti Živojin Pavlovic, lo hanno coinvolto nei loro progetti migliori. In film che non sempre piacevano a chi comandava la Jugoslavia.

Porta spesso un cappello in testa, Serbedžija. Un vecchio, sformato Borsalino. L'ha ricevuto in dono (anzi, sarebbe più corretto dire: in eredità) da Miroslav Krleža. Una delle grandi voci della letteratura dei Balcani. L'autore del "Dio Marte croato", del "Ritorno di Filip Latinovicz" che, dopo aver fronteggiato a lungo i soprusi dei potenti di turno, gli confidava: «Lottare con la penna è uno dei più grandi eroismi. Non è una conquista di posizioni prese d'assalto, è un susseguirsi di eroismi invisibili e segreti che si uniscono nel continuo e sicuro sforzo della volontà».

La volontà ha spinto Serbedžija a diventare una star internazionale. Un attore voluto dai migliori registi, che può togliersi la soddisfazione di entrare nel cast di popolari kolossal come "Harry Potter e i doni della Morte". Eppure, non ha mai dimenticato la sua terra. Tanto da poter affermare: «Non ho mai sognato né Hollywood né un successo internazionale. Ho sempre conosciuto l'importanza della sostanza, che è la stessa a Zagabria, a Londra e a Vinkovci. Nella tua strada, se vuoi, puoi trovare il mondo intero. Ma talvolta non ti basta l'intero globo per capire l'essenziale».

DA DOMANI A TRIESTE

Sir Richard Burton l'uomo dai mille volti raccontato in mostra

TRIESTE Il 20 ottobre di 120 anni fa (1890) moriva a Trieste, dopo una vita ricca di avventure e caratterizzata da un gran numero di pubblicazioni, Sir Richard Francis Burton, console di Sua Maestà Britannica, viaggiatore, orientalista, traduttore, studioso.

Burton è stato un uomo eccezionale sotto molti punti di vista: da un lato un perfetto rappresentante della sua patria e della sua epoca, - l'Inghilterra vittoriana - dall'altro una personalità originalissima e irripetibile. La sua biografia è di quelle che comunicano una vertigine tanti e tali sono gli ambiti nei quali si è provato e in cui, quasi sempre, ha trionfato: è stato un soldato nell'India coloniale, un esperto di scherma e di boxe, un arabista competente e appassionato, un esploratore con decine di spedizioni al suo attivo fra cui, famosissime, quelle africane alla ricerca delle sorgenti del Nilo, uno straordinario poliglotta (i biografi gli attribuiscono la padronanza di un minimo di 20 fino a un massimo di 40 fra lingue e dialetti), un traduttore dal sanscrito, dall'hindi, dall'arabo, dal portoghese, dall'italiano (famoso soprattutto per le sue versioni delle "Mille e una notte" e del "Kama Sutra"), e molto altro.

Burton con un cafetano nel 1854

Una sua caricatura disegnata da Ape

Quella di Trieste fu l'ultima sede consolare che gli fu assegnata dal Foreign Office inglese e Burton vi soggiornò per diciotto anni, fra il 1872 e il 1890. Qui condusse un'esistenza molto più tranquilla e stanziale di quanto avesse fatto in tutta la sua vita precedente.

La mostra "Le mille e una storia di Sir Richard Burton (1821-1890). Vita nomade e fine triestina di un inglese d'oriente", che viene inaugurata domani alle 18.30 al Museo Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII 1 a Trieste, organizzata dalla Biblioteca Civica con l'assessorato alla Cultura del Comune, curata da Riccardo Cepach e Michael Walton, offre al visitatore curioso di approfondire i diversi aspetti di una personalità tanto ricca e sfaccettata la possibilità di un viaggio attorno ai mille volti di Richard Burton. Ogni aspetto del suo multiforme ingegno viene illustrato attraverso libri, documenti originali, fotografie, illustrazioni, oggetti.

Alle 17 verrà proiettato il documentario "Il leone e la leonessa. Vita di Sir Richard Francis Burton e di sua moglie Isabel" di Riccardo Cepach. Alle 17.30 seguirà una tavola rotonda con interventi di Cepach, Renzo S. Crivelli, Elisabetta D'Erme, Corinna Valentini, Michael Walton.

LA SCOPERTA DELLA CITTÀ CONTESA DALLA JUGOSLAVIA

Quando Trieste per noi era l'autostrada del desiderio

Da "Fino all'ultimo respiro" di Rade Serbedžija pubblichiamo un ampio brano del capitolo "Via Trieste alla maniera della Fratellanza e Unità", per gentile concessione della casa editrice Zandonai.

di RADE SERBEDŽIJA

In genere ci recavamo due volte l'anno nella nostra Trieste, che ormai era definitivamente diventata la loro. Nonostante gli accordi internazionali, in realtà Trieste era rimasta la nostra città, dove commerciavamo al minuto e all'ingrosso, di cui partecipavamo a quel mondo che ci attirava con la sua realtà variopinta, il suo gusto e la moda offrendoci splendore e dubbia qualità. Tutto era impacchettato in un design che ci faceva girare la testa e al cui confronto la nostra triste realtà socialista, con i suoi obiettivi minimi e i suoi piani quinquennali, diventava una provincia ancor più remota, di cui segretamente ci vergognavamo e che nascondevamo fra dita non curate e grintose.

In primavera a Trieste si compravano le scarpe a punta, le calze di nylon, la biancheria intima colorata, obbligatoriamente i completi di jeans e gli impermeabili di plastica frusciante, azzurri, marrone e verde-oliva (uno per me, uno per lei, uno per rivenderlo e guadagnarci sopra). In autunno si acquistavano pullover colorati (da indossare solo il sabato sera), le scarpe invernali foderate in una finta pelliccia leggera, i cappotti in mohair e gli "Hubertus". Chi aveva più soldi comprava anche colbacchi di tutti i colori, leggeri come piume, così diversi dai nostri di fabbricazione russa, grigio-neri e pesanti, di astrakan e odoranti di naftalina e di pecora.

Ponte Rosso, via Carducci e piazza dell'Unità erano i luoghi di ritrovo più comuni, l'autostrada del nostro desiderio, la locanda delle nostre brame! «Trieste magnifica, Trieste fantastica». I bar con i migliori cappuccini, i nomi dei ristoranti con il pesce fresco e una pasta particolare si annotavano in apposite agende e si rivelavano solo agli amici intimi. Ricordo il lieve panico pomeridiano, quando mancava solo mezz'ora alla chiusura dell'Upim e del Coin e noi facevamo l'inventario di quel che eravamo riusciti a comprare. Non si poteva assolutamente tornare a casa senza almeno tre etti di mortadella e un po' di gorgonzola, dall'odore che faceva aggrottare la fronte ai nostri doganieri. C'erano ovviamente, anche le sigarette, il fiasco di Chianti, lo Stock, il caffè, il cioccolato con le nocciole e la carta da parati a fiori per il soggiorno.

Erano lunghe le colonne di appassionati della moda italiana.

Dal monte Triglav fino a Djevdjelija.

Sulle corriere, cariche di valigie stracolme da cui fuoriuscivano trofei variopinti, i fortunati stringevano spasmodicamente tra le mani preziose buste di plastica. Costruttori del socialismo del Banato e della Macedonia, della Bosnia e anche della Dalmazia e di Zagabria, sull'autostrada della loro Fratellanza e Unità, verso l'Italia e ritorno.

Generalmente, dicevo, si andava a Trieste due volte l'anno, per tastare qualcosa di più saporito e profumato, di meno provinciale, qualcosa che non venisse dalle stalle, dalle tradizioni, che non fosse nostro ma universale, che ci attirava e ci inebriava come un'infanzia contrabbandata, alla stregua dei palloncini variopinti e delle agognate bolle di sapone. L'importante era sentirsi diversi – è sempre importante differenziarsi dagli altri. Noi, poi, avevamo ragioni profonde per volerlo, perché tutti, dalla famiglia alla scuola, durante lo struscio, subivamo in qualche modo l'ipnosi del nostro tempo, ne eravamo un po' ammaestrati, con le paure della guerra ancora fresche, i "nemici" che ci minacciavano, che volevano distruggerci, tagliarci la strada. Trieste era la prima destinazione di una libertà diversa, di un sentimento diverso, anche se devo ammettere che quel che contava davvero era il ritorno. Di nuovo nei nostri vicoli, sentieri e calli, al cospetto della "roba" che ci eravamo accaparrati provavamo un senso nuovo di vittoria, quello di una soglia attraversata: con la merce colorata ci industriavamo a conquistare una ragazza, a ingelosire i vicini e gli ospiti a tavola...

Lo sguardo ansioso e perduto, alla furibonda ricerca del bagliore triestino – mentre come un intruso, con la roba trafugata, pensavo al doganiere e ai paesini di campagna – non avrei potuto neanche lontanamente immaginare che un giorno in quella stessa città sarei stato invitato come ospite speciale in occasione di un festival, che vi avrei ricevuto un premio internazionale non solo come attore, ma anche come regista e poeta. [...]

Con Giovanna Mezzogiorno nel film dedicato a Ilaria Alpi

CINEMA

Il film a cartoni in 3D venuto dalla Francia

L'anima triestina di "Cattivissimo Me"

È il character animator Mitja Rabar, lavora a Parigi alla Mac Guff

di ELISA GRANDO

Il "character animator" Mitja Rabar (foto di Massimo Silvano)

"Cattivissimo Me", il primo cartoon in 3D prodotto dalla Universal, è da mesi un piccolo miracolo del mercato cinematografico: fra i primi dieci film d'animazione più visti della storia del cinema, è uscito in Italia venerdì scorso schizzando subito al secondo posto del box office. Nel team europeo che ha dato vita ai suoi personaggi di pixel c'è anche un triestino, Mitja Rabar, 32 anni di cui dieci passati a farsi le ossa come animatore in tanti progetti internazionali, anche per Walt Disney, Nike, per il programma di Adriano Celentano "Rockpolitik" e per la serie animata dei Gormiti. Oggi lavora come "character animator" a Parigi alla Mac Guff, lo studio al quale è stato affidato il progetto di "Cattivissimo Me": c'è la sua mano dietro i movimenti e le espressioni del protagonista Gru, delle tre bimbe Agnes, Edith e Margo e di tanti altri personaggi del film.

Cosa fa un "character animator"?

«L'animazione ormai non viene più fatta alla vecchia maniera con carta e penna: l'animatore oggi è una sorta di burattinaio che muove al computer modelli di personaggi con delle vere e proprie ossature all'interno. Il mio compito è dar loro vita attraverso movenze credibili che richiedono però l'uso della fantasia, e spesso non seguono le regole fisiche del mondo reale: per questo il computer non può riprodurre gli stessi movimenti con comandi automatici».

Una scena del divertente film d'animazione "Cattivissimo Me", la risposta della Francia ai cartoon americani

Quanti animatori hanno lavorato a "Cattivissimo me"?

«Circa cinquanta. I Minions (le creaturine gialle in tuta da operaio che aiutano Gru, ndr.) erano gestiti da un team a parte perché sono considerati folla: animarli tutti in modo diverso ha richiesto uno sforzo incredibile. Sui personaggi facciamo molti test, immaginiamo come si muoverebbero in situazioni quotidiane o cos'hanno vissuto nel loro passato, come farebbe un attore in carne ed ossa».

Qual è stato il suo percorso fra Trieste e un film con gli Universal Studios?

«Ho studiato all'Istituto per geometri Max Fabiani, poi all'Accademia di Belle Arti di Venezia dove però l'animazione non veniva considerata. Quindi ho fatto dei corsi di specializzazione per computer grafica imparando a usare dei software che allora, all'inizio del 2000, erano ancora molto costosi. La prima occasione importante è arrivata con un'azienda che si occupa dei parchi a tema della Walt Disney: ho lavorato alle animazioni di un'attrazione con "Lilo e Stitch" e "Monsters & Co". Poi ho partecipato al mio primo lungometraggio d'animazione in Germania e sono tornato in Italia, ma è difficile fare questo lavoro da freelance. I progetti più grossi sono all'estero, e ho trovato la Mac Guff di Parigi».

Si aspettava lo strepitoso successo del film?

«Doveva essere un film di serie B, nato da una costola della Universal con un budget di 69 milioni di dollari, molto meno rispetto ai progetti della Pixar e della Dreamworks ("Up", per esempio, è costato 175 milioni di dollari, "Wall-E" 180 milioni, ndr.). È la prima volta che un film d'animazione europeo, realizzato in Francia, sfonda così il mercato internazionale».

Il sogno di un animatore è lavorare negli Stati Uniti?

«Sì: per me questo progetto si avvicina perché da poco ho vinto alla lotteria del governo americano la "green card" che concede il permesso fisso di lavoro. Intanto a Parigi lavoro a "The Lorax", un nuovo film tratto da un libro del Dr. Seuss, l'autore di "Ortone e il mondo dei chi". E probabilmente faremo il sequel di "Cattivissimo Me"».

TV. PARTITA SU CANALE 5 L'UNDICESIMA EDIZIONE

In gara il figlio di un camorrista polemiche sul "Grande fratello"

ROMA Sarà l'edizione più lunga, in onda ben oltre i 134 giorni dello scorso anno. E per questo di pretendenti ai 250mila euro in palio ne conosceremo ancora molti. Ma per ora sono loro i primi 20 concorrenti del "Grande Fratello 11", partito ieri sera su Canale 5 con tutto l'entusiasmo di Alessia Marcuzzi. Da 20 candidati, a suon di prove e ballottaggi, a fine serata solo 16 sono realmente entrati in gioco. Ma tra "cittadini del mondo", semplici operai e fanciulle agguerrite, eccola dunque l'Italia del "Gf 2010".

Salerno per la prima volta porta al reality ben due ragazzi, molto diversi tra loro: 30 anni, commesso, determinatissimo a vincere, Ferdinando Giordano è l'annunciato figlio di un ex camorrista (morto otto anni fa) la cui partecipazione ha già sollevato numerose polemiche e proteste fra gli altri del Codacons; violinista, modello, il più vecchio del gruppo con i suoi 37 anni, è invece Alessandro Marino, "sciupafemmine redento", che ha cresciuto da solo la figlia.

Lascia una bimba a casa anche la romana Guendalina Tavassi, mentre si divide tra commessa di giorno e ballerina di notte la bionda bodybuilder Giordana Sali di Ostia. Molte le storie di infanzie infelici: Angelica Livraghi, la più piccola con i suoi 22 anni, fa la barista a Roma ed è cresciuta lontano dal papà; ballerina dal fisico statuario Norma Silvestri, in arrivo dal Congo (via Torino), il papà lo ha perso a 8 anni; ed è cresciuta con i nonni Francesca Giaccari di Galatina (Lecce) che sfoggia una grinta notevole, tra la laurea in giurisprudenza e i concerti rock.

Lo scettro del più bello va al modello Andrea Cocco, italo-giapponese con residenza a Honk Kong che in questa edizione cosmopolita sfoggia un poker di lingue conosciute come il funzionario del Ministero degli Esteri francesi David Lyoen (di madre barese e padre franco-olandese) e l'abruzzese Davide Clivio (di madre olandese e padre italiano), studente, modello e imprenditore nell'azienda familiare a Montesilvano (Pescara). Ben due le giornaliste, Cristina Nadia Alberto, redattrice di un giornale locale a Sellia Marina (Catanzaro) e Sheila Capodanno, napoletana "un po' rock, un po' pin up" che ha una sua web tv a Roma. E poi ci sono Margherita Zanatta, speaker radiofonica e figlia della gloria nazionale del basket Marino Zanatta; la modella di Feltre, nel bellunese, Hellen Scopel che ha fondato una sua agenzia a Milano; o l'ex calciatore professionista Pietro Titone, nato a Palermo 24 anni fa ma da sempre a Castellina Scalo nel senese.

Ancora, chi vanta la carica di Cavaliere di Malta, come il rappresentante catanese Davide Roberto Baroncini. Chi racconta l'Italia "normale", come la studentessa casertana Rosa Baiano o l'operaio romano, divenuto socio della ditta di verniciature per cui lavora, Nando Colelli. E chi una vita ha dovuto re-inventarsela, come Giuliano Cimetti, operaio tessile di Mornasco (Como) con due trapianti di cornee che per sfuggire alla cassaintegrazione si è trasformato in "amatore" di professione.

Alessia Marcuzzi, ancora al timone

Angelina Jolie: nuovo ok alle riprese in Bosnia

SARAJEVO Il ministro della cultura della Federazione Bh (entità a maggioranza croato-musulmana di Bosnia), Gavrilo Grahovac, ha firmato una nuova autorizzazione per le riprese in Bosnia del film "Storia d'amore senza titolo", diretto da Angelina Jolie. Il permesso era stato revocato per motivi formali a seguito delle proteste delle "Donne vittime della guerra", dovute, secondo l'attrice americana, a un «malinteso» circa la storia del film.

CINEMA. DAL 26 NOVEMBRE LA TREDICESIMA EDIZIONE A UDINE, PORDENONE E TRIESTE

"Lo sguardo dei maestri" si posa su Bertolucci

Del regista parmense verranno presentati quindici film e una selezione di cortometraggi

UDINE Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con "Lo sguardo dei maestri", la rassegna organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero e la La Cineteca del Friuli, nata per omaggiare i grandi cineasti del nostro tempo. Dopo Bresson, Buñuel, Tati, Ophüls, Dreyer, Fellini, Bergman, Welles, Resnais, Mizoguchi, Losey e Godard, la tredicesima edizione concentra il proprio sguardo sul più internazionale dei nostri registi, ovvero Bernardo Bertolucci, con una retrospettiva che si svolgerà al Visionario di Udine, a Cinemazero di Pordenone e al Teatro Miela di Trieste, dal 26 novembre al 17 febbraio.

Nel corso di dieci serate verranno presentati quindici lungometraggi e una selezione dei cortometraggi realizzati da un autore la cui opera può essere paragonata all'immagine di un mandala, a una struttura articolatissima e armoniosa, dove gli infiniti elementi di ogni film si ricompongono in una forma di insuperabile bellezza.

Bertolucci è autore di un cinema complesso, tanto sontuosamente elaborato quanto giocato sul rimando al proprio mondo interiore. Il suo è un cinema spettacolare ed intimo allo stesso tempo (ricordiamo "L'ultimo imperatore"), d'impronta colta e riflessiva ("Ultimo tango a Parigi"), eppure capace di estendersi sul respiro della grande produzione internazionale ("Il the nel deserto", "The Dreamers").

Fra il vastissimo numero di componenti e suggestioni che danno corpo al cinema del parmense Bertolucci, si possono individuare tre direzioni principali (simboleggiate dalle figure di Proust, Marx e Freud): il richiamo al passato e alla potenza evocativa della memoria; l'analisi delle classi sociali e della "coscienza infelice" borghese; l'esplorazione affascinata delle tortuosità dell'inconscio, in primis il rapporto con la figura paterna.

Grazie a una selezione di pellicole che include i cortometraggi più sperimentali e tutti i capolavori segnati da veri e propri trionfi commerciali, si riscoprire Bertolucci valorizzandone questo triplice percorso e dimostrando come nella sua cinematografia ogni film si ponga in dialettica opposizione ai precedenti.

Bernardo Bertolucci sul set de "L'ultimo imperatore"

Il regista Mike Leigh per protesta cancella la visita a Gerusalemme

TEL AVIV Il regista inglese Mike Leigh, di origini ebraiche, ha annunciato di aver disdetto, per motivi politici, la sua programmata partecipazione al master in cinema del "Sam Spiegel Film & Television School" che avrebbe dovuto svolgersi a Gerusalemme dal 20 al 27 novembre. Leigh - che ha al suo attivo film come "Naked - Nudo", "Segreti e bugie" e "Il segreto di Vera Drake" - ha motivato la sua decisione con l'attuale politica del governo israeliano e la recente proposta di legge che introdurrebbe il giuramento da parte dei nuovi cittadini sulla ebraicità dello stato. «Non ho altra scelta» ha scritto in una lettera indirizzata a Renen Schorr, direttore e fondatore della "Sam Spiegel". Che ha risposto: «Studenti, insegnanti, artisti e altri professionisti in attesa dei tuoi interventi non sono né il governo di Israele nè responsabili della sua politica».

RASSEGNA. INAUGURAZIONE IL 12 NOVEMBRE

Maravee al Castello di Susans

UDINE S'inaugura il 12 novembre l'edizione 2010 di Maravee, la rassegna ideata e diretta da Sabrina Zannier, che dal 2002 mette in luce le ricerche di artisti regionali, italiani e stranieri in una spettacolare commistione di linguaggi comprensiva di arte visiva, teatro, danza, design e moda.

In tempi di crisi economica, in cui Maravee rischiava di ridurre la sua programmazione, se non addirittura di annullare l'edizione 2010, mettendo a disposizione il Castello di Susans e diventando partner della rassegna condividendone la progettualità attraverso la messa a punto di servizi, materiali e conoscenze, l'azienda Gervasoni (arredamenti d'interni) si affianca alla Regione Fvg e alla Fondazione Crup, da sempre sostenitori di Maravee, ai quali quest'anno si aggiunge anche il Comune di Majano. Con questa rassegna emerge dunque un esempio di collaborazione fra pubblico e privato nel sostegno e nella diffusione dei progetti culturali radicati nel territorio e aperti all'internazionalità.

Altra novità dell'edizione 2010, che riconferma il gruppo di lavoro di Maravee, è data dalla gestione dell'Associazione culturale Maravee, fondata a Udine lo scorso anno, attraverso la quale il progetto si radica ancor di più nel territorio, acquisendo la nuova partnership e inaugurando il suo nuovo corso al Castello di Susans.

Dopo aver trasformato gli spazi interni e il parco di Villa Ottelio-Savorgnan ad Ariis di Rivignano in un grande teatro all'aperto, e dopo essere approdata con mostre e spettacoli in location come il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, sede di Friuli Innovazione, il Museo Cid di Torviscosa, Il Castello di Colloredo di Monte Albano, Stazione Rogers di Trieste e le Obalne Galerije di Pirano (Slovenia) e dopo aver portato i suoi convegni all'Università di Udine, quest'anno Maravee si concentra in un'unica location.

Per dare corpo al concetto di domus come singola unità d'abitazione, come "luogo unico" e prezioso, che nella sontuosità del Castello di Susans vuole simboleggiare il valore dell'individuo e della soggettività. Un valore che in questa sorta di "cammino verso casa", verso ciò che ci è più vicino e familiare, si manifesta come un'avventura nel segreto, nel non rivelato, nel non svelato.

Perché, come ha scritto il filosofo tedesco Martin Heidegger, il segreto, ciò che è nascosto, non è qualcosa che suscita sgomento ma, al contrario, è ciò che ha in sé il domestico, il luogo che ci accoglie.

Un'unica location, entro la quale si concentra una ricca programmazione, che metterà in scena l'idea di visionarietà dell'abitare tra ambienti, fotografie e oggetti nell'arte e nel design. Tre mostre, in cui artisti e designer provenienti da Italia, Svezia, Austria, Inghilterra, Germania e Olanda insceneranno magici e suggestivi modi di guardare e abitare l'ambiente domestico. Opere e nomi di levatura internazionale, che segneranno un'ulteriore svolta qualitativa di Maravee, con una prestigiosa sorpresa dal mondo del teatro e della musica per la serata inaugurale del 12 novembre. Durata delle mostre: dal 13 novembre al 12 dicembre.

Quest'anno Maravee si concentra al Castello di Susans

IL 16 DICEMBRE AL PALASPORT

Ligabue: da Livorno il tour che sarà anche a Trieste

ROMA Sulla scia del successo ottenuto dal tour estivo negli stadi e dall'album multiplatino, "Arrivederci, mostro!", da 22 settimane fra i dischi più venduti, Ligabue proseguirà a dicembre con dodici concerti nei Palasport di varie città italiane. Debutto il 4 dicembre a Livorno. Ligabue sarà accompagnato da Federico Poggipollini (chitarra), Niccolò Bossini (chitarra), Josè Fiorilli (tastiere), Luciano Luisi (tastiere e programmazioni), Michael Urbano (batteria), Kaveh Rastegar (basso). Queste le date del Ligabue Palasport 2010: 4 e 5 dicembre Livorno, Pala Livorno; 7 dicembre Pesaro, Adriatic Arena; 9 dicembre Perugia, Pala Evangelisti; 11 dicembre Caserta, Pala Maggiò; 14 dicembre Bolzano Pala Onda; 16 dicembre Trieste PalaTrieste; 18 e 19 dicembre Brescia, Fiera; 21 dicembre Genova, Vaillant Palace.

"Arrivederci, mostro!", l'ultimo album di Ligabue, è da 22 settimane fra i dischi più venduti

PERSONAGGI. DOMANI SERA AL TEATRO COMUNALE

Ritorno al Settecento con Savall

Il grande interprete di musica antica inaugura la stagione a Monfalcone

di LAURA STRANO

MONFALCONE Domani, alle 20.45, si apre la Stagione di musica 2010-2011 del Teatro Comunale di Monfalcone. Ad inaugurarla è il grande musicista catalano Jordi Savall, fra i più originali ed autorevoli interpreti della musica antica, che ritorna nelle vesti di solista e direttore dell'ensemble Le Concert des Nations.

Diplomatosi al Conservatorio di Barcellona nel 1964, Jordi Savall intraprende come autodidatta lo studio della viola da gamba e della musica antica, completando la sua formazione alla Schola Cantorum Basiliensis (dove insegna dal 1973). A partire dal 1970 incide come solista o direttore i capolavori del repertorio per viola da gamba, divenendo rapidamente uno dei più grandi interpreti di questo strumento.

Personalità incredibilmente eclettica, noto al grande pubblico per la partecipazione al film di Alain Corneau "Tutte le mattine del mondo" (Premio César per la migliore colonna sonora), Savall ha suonato in tutto il mondo con i diversi complessi da lui fondati (Hespèrion XXI, Capella Reial de Catalunya, Le Concert des Nations) e inciso più di 170 CD, dimostrando che la musica antica non è necessariamente elitaria e interessa un pubblico sempre più vasto e giovane. Nel 2009, a coronamento di una lunga serie di riconoscimenti internazionali, è stato nominato Ambasciatore della creatività e dell'innovazione dall'Unione Europea.

Fondato nel 1989, Le Concert des Nations è la formazione più giovane fra quelle dirette da Savall. Il suo nome rimanda a una riunione di stili e all'idea di un'Europa artistica che risale all'Illuminismo. L'orchestra raccoglie musicisti provenienti per la maggior parte da paesi latini (spagnoli, ispano-americani, italiani, portoghesi, francesi), tutti altamente specializzati nell'utilizzo di strumenti antichi. Lo spessore delle sue incisioni e dei suoi concerti fanno de Le Concert des Nations una delle migliori orchestre con strumenti d'epoca, capace di affrontare un repertorio che spazia dalla prima musica per orchestra ai capolavori del Romanticismo, passando per il barocco e il classicismo.

Significativo il titolo del concerto che apre la nuova stagione musicale, "Les Goûts Réunis", ispirato alla celebre raccolta di concerti di François Couperin. Il programma della serata esplora la musica europea a cavallo fra Sei e Settecento (Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti – Avison, Boccherini) e i diversi stili nazionali (francese, italiano, tedesco) che l'hanno caratterizzata, ripercorrendo "i gusti riuniti" di un'Europa che, nel periodo fra il 1670 ed il 1780, era più evoluta musicalmente che politicamente.

Il concerto si apre nel segno di Lully, con l'esecuzione della Suite "Le Bourgeois Gentilhomme", interamente costituita dalle danze strumentali ricavate dalla celebre partitura teatrale di Molière. La Suite, in cui si intersecano le festose musiche francesi di corte, le influenze del folclore iberico e i richiami alle turcherie e al gusto esotico, rispecchia la lungimirante volontà di Luigi XIV di considerare l'arte quale simbolo della grandezza del proprio regno, trasformando la Francia in un riferimento imprescindibile per l'evolversi della cultura dell'intero continente.

È invece nel clima della Salisburgo di fine secolo che si aprono le atmosfere de La Battalia, scritta da Heinrich Ignaz Franz Biber, i cui forti contrasti, l'introduzione di espedienti tecnici del tutto desueti per l'epoca, le scelte ritmiche portate all'estremo e l'accostamento di temi popolari in modo volutamente dissonante contribuiscono a renderla un'opera difficilmente connotabile e piena d'estro.

TEATRO. DA DOMANI A TRIESTE

Tutta la comicità di Campanile nell'«Invenzione del cavallo»

TRIESTE "L'inventore del cavallo" che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha prodotto per la rassegna "Open door. Teatri a Teatro 2010" della Provincia di Trieste, ha debuttato nel giugno scorso con pieno successo al Teatrino di San Giovanni.

Ritorna da domanui, alle 21, in scena nella stagione dello Stabile regionale, e replica fino al 29 ottobre alla Sala Bartoli, inserito nel cartellone "altripercorsi".

Lo spettacolo, suggerito da Antonio Calenda – che lo firma per la supervisione artistica –, è completamente incentrato sull'umorismo sagace e senza tempo di Achille Campanile e si compone di un collage di alcune fra le sue pagine più amate, da L'orrenda parola a Centocinquanta la gallina canta, passando per le celeberrime Tragedie in due battute fino ad arrivare, naturalmente, a L'inventore del cavallo, che dà il titolo alla piéce.

L'attore Adriano Braidotti

Calenda è un cultore dell'ironia di Campanile, autore a cui ha dedicato ben otto fortunati spettacoli il più recente dei quali è "Un'indimenticabile serata" – divenuto un vero cult nel mondo del teatro italiano, con oltre dieci anni di repliche, e una ripresa televisiva della Rai – in cui ha avuto l'intuizione di amplificare lo spirito campaniliano attraverso le sorprendenti corde comiche di Piera Degli Esposti.

Per "L'inventore del cavallo", invece, la particolarità è che Calenda lo ha costruito affidando l'intramontabile umorismo di Achille Campanile a una compagnia composita ove figurano accanto ad attori professionisti, abitualmente impegnati nelle produzioni dello Stabile (Adriano Braidotti, Jacopo Venturiero, Giuditta Pasquinelli, Ilaria Zanetti), il nucleo di freschissimi talenti che si stanno formando al Laboratorio del Teatro Ragazzi dello Stabile (che nel 2010 è giunto al traguardo del suo primo ciclo triennale): un gruppo di giovani allievi attori triestini che metteranno il luce le loro doti in questa prima prova sul palcoscenico.

RASSEGNA. CHIUSA LA STAGIONE

Per i 15 anni della Chamber Music a novembre una festa di note

TRIESTE Con l'esibizione degli Archi della Filarmonica di Torino, chiamati al Ridotto del Verdi di Trieste assieme alla pianista Anna Kravtchenko, si è conclusa la XV stagione dell'Associazione Chamber Music, diretta da Fedra Florit. Anche questo concerto coniugava la presenza di giovani artisti in crescita con una realtà ormai affermata quale la pianista russa, artista che tornerà al Festival "Giovani interpreti & grandi maestri" nel 2012, in una serata solistica a lei riservata.

Anche il questionario posto dall'Associazione al Ridotto ha evidenziato come sia stato recepito dal pubblico il messaggio. «Mi fa piacere che dalle risposte al nostro questionario emerga la qualità straordinaria dell'integrale di Beethoven con Ishizaka e Schirmer - commenta Fedra Florit – e cosi l'eccezionale talento del pianista Trifonov, nonchè dei corregionali Gadjiev e Guarrera, ma pure la classe cameristica del corno di Alessio Allegrini e il solismo creativo di Sofya Gulyak. Splendida la reazione del nostro pubblico giovane nei confronti del bravissimo Emanuele Arciuli: tifo esaltante e richiesta di autografi».

Il concerto degli Archi della Filarmonica di Torino

Venerdì 12 novembre, alle 17 al Caffè Tommaseo di Trieste, tutti gli amici di Chamber Music sono invitati alla festa musicale che celebrerà i prili 15 anni dell'Associazione: l'occasione per un brindisi sulle note del Duo Miani-Zhok, clarinetto e pianoforte.

Quando l'arte fa star male tra emozioni e sofferenza

TRIESTE Può un'opera d'arte, nel momento della sua fruizione, suscitare delle emozioni tanto forti da provocare degli episodi di sofferenza psichica, improvvisi ed acuti, ma fortunatamente benigni, della durata di qualche ora fino a qualche giorno? Risponde affermativamente Graziella Magherini, psichiatra e psicoanalista, membro didatta dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi, tra i fondatori della International Association for Art and Psychology e già direttrice del dipartimento di salute mentale del centro di Firenze, che proprio in questa città-scrigno di bellezze artistiche d'importanza mondiale ha avuto modo di condurre delle specifiche ricerche, onde evidenziare dei fenomeni e delle crisi che da un lato si avvicinano ai veri e propri attacchi di panico – con malessere fisico, paura di svenire, vertigini e tachicardia – fino a sconfinare in crisi depressive.

Il risultato dei suoi studi, condotti a partire dal 1977 fino al 1989 ed oltre, su persone straniere presenti a Firenze per visita turistica, si è concretato in una serie di pubblicazioni, piuttosto suggestive e rivelatrici su ciò che avviene negli strati profondi della psiche. Ne parlerà anche a Trieste domani, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, alle 17.30, invitata dal Circolo della Cultura e delle Arti su iniziativa di Franca Malabotta.

«Appassionata lettrice di Stendhal - afferma Graziella Magherini -, non ho potuto esimermi dal collegare le pagine di viaggio dello scrittore-turista dell'anima moderna con l'osservazione dei casi raccolti nel corso delle indagini sui malesseri manifestati dai viaggiatori in vari luoghi e circostanze».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 22 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 23 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Giacomo Sagripanti. Con Michail Lifits, pianoforte, e Manuela Kriscak, soprano. Musiche di Chopin e Poulenc.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Ultima settimana. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - X edizione.
Oggi, ore 20.30: l'associazione culturale multietnica La Tenda presenta La Compagnia delle Poete in «MADRIGNE». La Compagnia delle Poete, nata nell'estate 2010, raccoglie una ventina di poete italofone da diversi continenti in una sorta di «orchestra» vocale multiculturale. Ingresso € 5.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: produzione Teatro nazionale Drama Ljubljana, Andrej Rozman Roza, Davor Božič. NERONE (pop-rock opera), regia: Matjaž Zupančič, musiche Davor Božič. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 22 ottobre ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 23 ottobre ore 20.30 (turno B), domenica 24 ottobre ore 16.00 (turni C, K). La biglietteria del Teatro Stabile sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
(www.teatromonfalcone.it)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2010/2011. Domani ore 20.45, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 20.45 ORCHESTRE DES CHAMPS-ÉLYSÉES, Collegium vocale Gent & Accademia Chigiana Siena; Philippe Herreweghe direttore, Mozart Sinfonia in Sol minore KV 550, Requiem in Re minore KV 626.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI Oggi ingresso a solo € 6,50.

CATTIVISSIMO ME 3D 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

■ ARISTON
www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

CATTIVISSIMO ME in 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale».

CATTIVISSIMO ME 16.10, 18.05
normali proiezioni in digitale 2D. Oggi 5,50 €.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 19.45, 22.00
dal creatore di «Arthur e il popolo dei minimei». Oggi 5,50 €.

BURIED - SEPOLTO 16.05, 18.00, 20.00, 22.00
con Ryan Reynolds. Oggi 5,50 €.

STEP UP IN 3D 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista.

INNOCENTI BUGIE 19.55, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz. Oggi 5,50 €.

THE TOWN 16.00, 21.30
di e con Ben Affleck. Oggi 5,50 €.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio. Oggi 5,50 €.

INCEPTION 18.30
con Leonardo DiCaprio. Oggi 5,50 €.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 21: Anteprima Nazionale «WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI» ore 19.50 di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf; Anteprima Nazionale «FIGLI DELLE STELLE» ore 20.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi.

Mercoledì 21 e giovedì 28 Cinecity Legend presenta: RITORNO AL FUTURO 15.45, 17.55, 20.05, 22.05 in occasione del 25.o anniversario il film rimasterizzato in digitale 2K ingresso 5,50 € CineRam 5,00 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

LA PASSIONE 16.30
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti.

THE TOWN 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

■ GIOTTO MULTISALA Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

GORBACIOF 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
di Stefano Incerti, con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI 18.00, 20.00, 22.00
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.15, 19.15
di Pupi Avati, con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

■ NAZIONALE MULTISALA Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto, 6,50 € per il 3D.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.10

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson, con Louise Bourgoin.

BURIED-SEPOLTO 16.30, 20.30, 22.15
di Rodrigo Cortés, con Ryan Reynolds. Dal Sundance Festival.

MANGIA PREGA AMA 18.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

INCEPTION 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

INNOCENTI BUGIE 22.15
con Tom Cruise, Cameron Diaz. (Al Super).

■ SUPER SOLO PER ADULTI

SCHIAVA E SUCCUBE DEL MARITO 16.00, ult. 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15

CATTIVISSIMO ME 16.45, 18.30, 20.30, 22.20
Proiezione in digital 3D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 18.00, 20.00, 22.10

THE TOWN 17.40, 19.50

INNOCENTI BUGIE 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore:
«20 SIGARETTE» 17.40, 20.00, 22.00
regia di Aurigliano Amadei.
Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

CATTIVISSIMO ME 17.00, 18.45, 20.00, 22.00

BENVENUTI AL SUD 17.45, 20.10, 22.10

PIETRO 17.40, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore ingresso unico 4 €.

Mtv+, un canale dedicato a tutte le facce della musica

ROMA Mtv+, il canale targato Mtv Italia dedicato alla musica e all'intrattenimento, arriva su Sky al numero 708. Mtv+, che rappresenta il punto di sintesi tra le varie piattaforme di Mtv Italia, proponendo la musica in tutte le sue sfaccettature dalle chart ai grandi live, dagli show all' intrattenimento, prende il posto di Vh1 tra i canali di Mtv su Sky dove sarà presente con Mtv in esclusiva satellitare.

Mtv+ è il luogo di riferimento fondamentale per la musica e offre ai telespettatori la possibilità di osservare le tendenze del momento e di ripercorrere le hits e la biografia degli artisti che hanno fatto la storia della musica dell'ultimo decennio. Per esaltare lo spirito propositivo del brand la playlist musicale di Mtv+ è aperta ad ogni genere, con un giusto equilibrio tra i successi affermati e le novità più interessanti e spazia dalle hits del momento più amate dai ragazzi ai "classici" che fanno parte della storia della musica.

Anche gli show rifletteranno il meglio di Mtv, attraverso produzioni locali ed internazionali, grandi eventi, anteprime e programmi del passato che sono diventati un caposaldo della cultura pop, vitale e moderna, e saranno distribuiti con giusto equilibrio durante l'intera giornata.

Le prime ore della giornata prevedono video a rotazione, le chart come HitList Italia o Top Hits mentre e in tarda mattinata la musica live come World Stage o Storytellers. Pomeriggio: dall'ora di pranzo fino alle prime ore serali Mtv+ è caratterizzato al 100% dalla musica attraverso rotazioni musicali.

Prima serata: è il momento degli show musicali come Behind the Music - per scoprire i retroscena dei propri artisti preferiti - e come Randy Jackson o Taking The Stage per ballare con la musica e gli aspiranti ballerini. Seconda serata: tornano i video a rotazione divisi per generi musicali come pop, rock, dance, urban ecc. Il Week -end si arricchisce con le charts internazionali: dalla Europe Top 20 alla Official Top 20 e tante altre.

A livello di playlist Mtv+ sarà caratterizzata da tutti i tipi di musica focalizzando anche l'attenzione sulle nuove tendenze, raggruppando artisti italiani ed internazionali: da Marracash a Ok Go, da Plan B a Hurts fino a Skunk Anansie, Eliza Doolittle, Fabri Fibra, Kings of Leon, Perturbazione e tanti altri.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
ITALIANI PIGRI

Nuovo appuntamento con "Apprescindere", il programma condotto da Michele Mirabella con Eva Crosetta. A prescindere dal fatto che molti vanno in palestra, è vero che gli italiani per la maggior parte sono pigri? È vero che sono più pigri gli uomini e che molti di essi non riuscirebbero a seguire i ritmi delle donne?

RAITRE ORE 12.45
L'UNITÀ D'ITALIA E IL SUD

Il Risorgimento visto dalla parte del Sud, perché in fondo l'Unità d'Italia non ha mai risolto la questione meridionale. Corrado Augias ne parlerà in studio con i giornalisti e scrittori Pino Aprile e Marcello Veneziani a "Le Storie - Diario Italiano", in onda oggi su Raitre.

RAIDUE ORE 9.45
METRONAPOLI SUL WEB

Un viaggio nella rete alla scoperta dei servizi che l'amministrazione territoriale può offrire ai cittadini attraverso un portale Internet d'informazione istituzionale. Nasce così Metronapoli, trasmissione di Rai Educational in collaborazione con la Provincia di Napoli.

LA 7 ORE 23.55
DI PIETRO DA VICTORIA

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro e Magda Gomes sono gli ospiti di "Victor Victoria - Niente è come sembra", il programma di Victoria Cabello. Con lei, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici, la cantante Arisa e la scrittrice Melissa P.

I FILM DI OGGI

LA DURA VERITÀ
con Katherine Heigl

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 **13.50**

Abby è una bella e ambiziosa producer di talk show, ma la dura legge degli ascolti, che grava come una spada di Damocle sugli show americani, la mette di fronte ad una decisione dei boss del network davvero difficile da digerire...

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE
con Cate Blanchett

GENERE: BIOGRAFICO (Gb '98)
RETE 4 **21.10**

I primi, difficili anni di regno di Elisabetta Tudor (1533-1603), figlia (ripudiata) di Enrico VIII e Anna Bolena...

IO, DON GIOVANNI
con Lorenzo Balducci

GENERE: DRAMMATICO (Italia '09)
SKY 1 **21.00**

Venezia, 1763. Lorenzo Da Ponte è un ebreo convertito, battezzato a dieci anni perché il padre potesse passare a nuove nozze con una cristiana. Assunto il cognome del vescovo che gli impartì il sacramento, ordinato sacerdote ma cresciuto a immagine e somiglianza di Giacomo Casanova...

PROVA A PRENDERMI
con Leonardo DiCaprio e Tom Hanks

GENERE: COMMEDIA (Usa '02)
SKY 1 **11.10**

Frank è il tipico ragazzo americano di buona famiglia degli anni '60. Ma l'improvviso dissesto finanziario del padre...

IO SONO LEGGENDA
con Will Smith

GENERE: AZIONE (Usa '07)
ITALIA 1 **21.10**

New York, 2012. Un virus ha ucciso tutti gli uomini e li ha trasformati in vampiri. La città è deserta, e l'unico sopravvissuto è il Dottor Robert Neville, scopritore di un possibile siero che potrebbe salvare l'umanità. Neville si muove alla luce del giorno con il suo cane lupo seguendo la quotidianità...

DOOMSDAY
con Bob Hoskins

GENERE: AZIONE (Usa '08)
ITALIA 1 **23.10**

Con un muro, dove sorgeva nell'antichità il vallo di Adriano, la Scozia viene isolata in seguito a un virus inarrestabile...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
07.36 Che Tempo fa
08.00 TG1
08.01 Che Tempo fa
09.00 TG1 / TG1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti Ignoti

21.10 FICTION
> **Terra ribelle**
Con Anna Favella
Una storia d'amore e ideali nella selvaggia Maremma di metà Ottocento.

23.20 Porta a Porta
00.55 Tg1 Notte
01.25 Che Tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.05 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.35 Madre Teresa. Con Olivia Hussey, Sebastiano Somma.
03.05 Superstar
04.20 Overland 10

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5 / Loopdidoo
08.00 Albero Azzurro
08.20 Manny Tuttofare
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 L' uovoragno
09.45 Metronapoli
10.50 Cerimoni di insediamento del Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino
12.00 I fatti Vostri
13.00 TG 2 GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti
Nuove esibizioni, un'eliminazione e una new entry nella nuova puntata.

23.30 Rai Sport 90° Minuto Champions
00.55 TG 2
01.15 TG Parlamento
01.25 Almanacco
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Hurricane - Il grido dell' innocenza. Film
04.00 Stracult Pillole
04.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie .
13.10 Julia -
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris
Nuovo appuntamento con l'attualità e l'approfondimento politico.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational. Gap

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi: Clic & Kat
20.30 Tgr
Segue: Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.17 Sfida all'O.K. Corral. Film (western '57). Di John Sturges. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Elizabeth - The golden age**
Con C. Blanchett
Una regina al centro della Storia ma distante dall'amore.

23.30 I bellissimi di r4
23.35 Sessomatto. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli
01.40 Tg4 night news
02.03 Clip Parade 29
02.37 Il Santo prende la mira. Film (avventura '66). Di Christian - Jaque. Con Jean Marais, Raffaella Carrà.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Alice e Walter hanno una storia segreta, mentre Marco ed Eva sono presi dal lavoro.

23.30 Matrix. Conduce Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.50 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè. Con Luca E Paolo
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Io sono leggenda**
Di F. Lawrence
Con Will Smith
Robert combatte l'umanità vampirizzata da un virus.

23.10 Doomsday. Film (azione '08). Di Neil Marshall. Con Rhona Mitra, Bob Hoskins, Caryn Peterson.
01.20 American dad
01.50 I Griffin
02.15 Studio aperto - La giornata
02.30 Media shopping
02.44 Cinque in famiglia

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La7
13.55 Quel maledetto ispettore Novak. Film (poliziesco '69). Di Sam Wanamaker. Con Yul Brynner, Charles Gray, Edward Woodward.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con J. Hennessy
Il medico legale Jordan segue il suo fiuto investigativo per risolvere casi.

22.55 Leverage
23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.10 Movie Flash
01.15 La 25a ora - Il cinema espanso
03.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
03.55 CNN News

SKY 1

07.25 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome
09.10 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
10.50 I pilastri della Terra
11.10 Prova a prendermi. Film (commedia '02). Con T. Hanks
13.35 Sky Cine News
13.50 La dura verità. Film (commedia '09). Con G. Butler K. Heigl.
15.30 Romanzo criminale 2 - Making of
15.50 Il giardino del perdono. Film (drammatico '10). Con N. Beharie J. Scott.
17.25 Michael Jackson's This Is It. Film (documentario '09). Con M. Jackson.
19.20 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).

21.00 FILM
> **Io, Don Giovanni**
Di C. Saura.
Con L. Balducci
Vita di Lorenzo da Ponte, librettista del Don Giovanni.

23.10 Cash - paga o muori. Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.
01.10 Il giardino del perdono. Film (drammatico '10). Con N. Beharie J. Scott.
02.40 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome
04.25 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto

SKY 3

13.15 Il coraggio delle aquile. Film (avventura '06). Con J. Sitruk
14.55 Australia. Film (avventura '08). Con H. Jackman
17.40 Il coraggio di cambiare. Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
19.25 Questa volta mi sposo. Film (commedia '09). Con G. Francis
21.00 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
22.40 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
00.45 Australia. Film (avventura '08). Con H. Jackman
03.30 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith

SKY MAX

14.30 Kickboxer - Il nuovo guerriero. Film (azione '89). Con J. Van Damme
16.10 Solo 2 ore. Film (azione '06). Con B. Willis M. Def.
17.55 Dark Storm. Film (azione '06). Con S. Baldwin
19.25 Mega Shark. Film (azione '09). Con D. Gibson L. Lamas.
21.00 Meteor Storm. Film Tv (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
22.45 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks
01.25 Shrooms - Trip Senza Ritorno. Film (horror '06). Con L. Haun J. Huston.

SKY SPORT

12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A The Movie
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A Remix
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Real Madrid - Milan
22.45 Champions League Postpartita
23.30 Highlights Champions League

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Celebrity Bites
09.00 Paris Hilton's My new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 The City
21.30 The City
22.00 Americàs Most Smartest Model
23.00 South Park

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Pop - App
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Odd Job Jack
01.00 The Club
02.00 Rock Deejay by Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la fea
10.20 Incontri al Caffè de la Versiliana
11.45 Cavallo... che passione
12.40 Mukko e Pallino
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 In contatto... con la Trieste Trasporti
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontri ravvicinati
21.15 Schimansky - La giustizia trionfa. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Serie A2 2010/2011: Basket Veroli - Snaidero Ud

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Gubbio, ai confini del cielo
15.00 Spezzoni d' archivio
15.50 Meditteraneo
16.20 Artevisione Magazine
16.50 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Folkest 2010
20.25 Nautilus
21.00 "Q" - L' attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 A tambur battente
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Radio Days; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pimat Brolski: Cose mie (17.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Mosca
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
18.00	Sky Sport 3	Calcio: UEFA Champions League (Spartak Mosca - Chelsea)
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
20.30	Sky Sport 3	Calcio: UEFA Champions League (Roma - Basilea)
20.45	Sky Sport 1	Calcio: UEFA Champions League (Real Madrid - Milan)
23.30	Rai Due	Rubrica: 90° Minuto Champions
2.00	Sky Sport 2	Hockey: NHL (Nashville - Calgary)

SERATA DI CHAMPIONS LEAGUE

Real-Milan con sedici coppe in bacheca

Le due squadre più titolate per una sfida spettacolare al Bernabeu

MADRID Il diavolo vuole metterci la coda e portare a casa i tre punti della vittoria per far spuntare nuovamente l'arcobaleno sul calcio italiano dopo la pagina nera di Genova. Il Milan affronta stasera nella fase a gironi della Champions il Real Madrid di Jose Mourinho in una partita gonfia di emozioni e carica di suggestioni: si gioca nel tempio sacro del calcio, al Santiago Bernabeu dove l'11 luglio 1982 l'Italia di Bearzot conquistò la Coppa del mondo e dove l'Inter dello Special One si è laureata campione d'Europa in maggio.

In quello stesso momento di lacrime, abbracci e celebrazioni, Mourinho aveva già stretto il patto di ferro con Florentino Perez e staccato un biglietto di sola andata Milano-Madrid. E cosi si è comodamente seduto su una delle panchine più aristocratiche del mondo e affronta un club altrettanto nobile e blasonato: Real e Milan hanno vinto nella loro storia sedici coppe, nove per i Blancos, sette per i rossoneri. In occasione di questa parata di stelle è sold out: in ottantamila riempiranno gli spalti per un match che non e decisivo ma straordinario. Come un prisma riflette la magia del calcio in tutte le sue declinazioni.

Josè Mourinho pensieroso si prepara a dirigere l'allenamento del Real Madrid in attesa del match contro il Milan

Mourinho ritrova l'Ibrahimovic del suo primo anno all'Inter, i tempi in cui la sua squadra giocava palla lunga per servire lo svedese, Pato rievoca la doppietta messa a segno l'anno scorso quando il Milan riuscì nell'impresa di sconfiggere il Real a casa propria. E il campione brasiliano sogna di ripetersi, confidando nei corsi e ricorsi storici. Massimiliano Allegri tiene ferma la barra del timone: chiede alla squadra sacrifici e soprattutto punti.

Non si contrappone a Mourinho e dice con lui nessuna sfida.

Da calciatore di lungo corso quale fu, Allegri il terreno del Bernabeu gustando l'aria della Champions - non l'ha mai saggiato. Finalmente lo può fare dalla panchina, a modo suo, senza enfasi, con pragmatismo e semplicità. Una sobrietà e un calma che stridono rispetto a Mourinho, spesso sopra le riga, guascone e superbo.

Allegri e Mourinho, antitetici ma uniti nel fare una promessa: questa sera lo spettacolo ci sarà e dopo le parole e le polemiche il calcio vero si riprende la scena.

Allegri ripropone il modulo vincente degli ultimi tempi con Pato e Ibra in avanti, Ronaldinho trequartista per non dare punti di riferimento al nemico, creare movimento e verticalizzare il gioco. Modulo 4-3-1-2, lo stesso che ha restituito equilibrio e vittoria alla squadra che rischiava di divenire Ibra-dipendente.

Tra i pali ci sarà Abbiati, in forse Thiago Silva. La sua presenza sarà decisa dopo il lavoro di rifinitura. Pirlo è chiamato a illuminare il centrocampo e Gattuso torna a essere Ringhio. Seedorf completa il terzetto con il compito di accentuare la spinta offensiva.

Mourinho risponde al Milan di Allegri con i suoi assi ma se le carte le terra coperte fino all' ultimo. La soluzione Higuain con alle spalle Oezil e Cristiano Ronaldo appare la piu verosimile. Faro del centrocampo aspettando Kaka - Xabi Alonso insieme a Khedira. Un interrogativo riguarda l'attacco con dentro Di Maria nel caso Oezil venga spostato al centro di una linea mediana a tre. Dalla panchina parte Benzema.

Improbabile comunque che Mourinho rinunci alle eleganti giocate del turco-tedesco il quale sta vivendo una fase davvero ispirata. Lo Special One studia e riflette. E fa bene perche questo Milan, frizzante e felice, con un Pato ritrovato, un Ronaldinho capace di gettare lo scompiglio in qualsiasi difesa, e Ibrahimovic sempre in agguato, può far davvero paura al Real dei Titani.

All'Olimpico la Roma riceve il Basilea difficile da domare

ROMA «Vorrei vedere la stessa determinazione vista sabato contro il Genoa». Ranieri interrompe per una giornata il silenzio stampa imposto dalla società, perché la Roma giocherà in Champions e le squadre sono obbligate a tenere le conferenze pre partita. Il tecnico quindi parla, ma solo della gara di questa sera contro il Basilea. Ranieri ripensa alla partita vinta sabato ed esalta Totti: «È stato stratosferico. Si sta allenando sempre, tutti i giorni, per cui è un Totti in grande vena. Non sta facendo gol, come tutti gli attaccanti gli mancherà. Ma io sono contento delle sue prestazioni».

Sarà una partita difficile - ammette Ranieri: «Il Basilea è una buona squadra, contro il Bayern fino all'ultimo stava vincendo, verranno a giocarsela qui. Dobbiamo stare con le antenne ben dritte perché abbiamo già perso in casa loro lo scorso anno e qui ci hanno segnato». Ranieri però non ha recuperato nessuno dei tre che sperava di riavere, Vucinic, Menez e De Rossi. «Non sono pronti, non è questione di precauzione». Nel gruppo invece è tornato Taddei assente dalla fine di agosto ma che potrebbe giocare domani la seconda partita in tre giorni dopo il lungo stop.

Il Basilea non ha segnato solo in una delle ultime 18 euro gare disputate in assoluto: è accaduto l'1 ottobre 2009 quando, in Europa League, venne sconfitto per 0-1 in casa del Fulham. Nelle altre 17 partite considerate gli svizzeri hanno realizzato 41 gol.

DOMANI IN COPPA

I nerazzurri quasi al completo

MILANO Si riduce sensibilmente la truppa dei non arruolabili ad Appiano Gentile. Nel day-after di Cagliari, l'Inter si scopre meno incerottata, a due giorni dalla fondamentale sfida di Champions League contro il Tottenham. Vincere vorrebbe dire ipotecare la qualificazione al prossimo turno, per farlo Rafa Benitez dovrebbe poter contare nuovamente su Ivan Cordoba (anche se il reparto arretrato annovera tutti i titolari) e Goran Pandev. Entrambi si sono allenati regolarmente. Fondamentale è soprattutto il recupero del macedone, che darà fiato ad uno tra Biabiany e Coutinho. Inamovibili sia Eto'o che Sneijder, molto probabile anche la presenza di Stankovic e Zanetti davanti alla difesa. Anche se il ginocchio di Thiago Motta risponde bene (il brasiliano si è fermato per qualche secondo al Sant'Elia, ma ha poi ripreso a correre senza problemi e ieri ha svolto la seduta con i giocatori non impiegati in Sardegna), è improbabile che il tecnico lo butti nella mischia dal 1'.

Cercherà il recupero record anche Esteban Cambiasso, che sta provando a bruciare le tappe. Difficile, in ogni caso, che l'argentino sia in campo contro i londinesi.

Goran Pandev rientra in Champions contro il Tottenham

L'Inter ritrova Pandev e Cambiasso

Il Tottenham prudente a San Siro: troppi gli assenti in difesa

Emergenza infortuni per il Tottenham, atteso domani sera a San Siro: contro i nerazzurri Harry Redknapp fa esercizio di realismo e chiede ai suoi attenzione e prudenza per centrare il pareggio sperato. Gli Spurs si presentano a Milano non solo con la difesa decimata ma anche in attacco accusano le assenze di Jermain Defoe e Van der Vaart, squalificato. Grave il forfait dell'olandese, l'uomo in più di quest' avvio di stagione con quattro gol in sei partite. Ma il doppio giallo rimediato nella larga vittoria contro il Twente lo costringerà a saltare la sfida contro l'Inter.

Lunga la lista delle defezioni in difesa: se sabato, nella vittoria contro il Fulham che ha riportato il Tottenham sul terzo gradino della Premier League, è rientrato William Gallas dopo un'assenza di tre settimane, si è nuovamente fermato il capitano Ledley King. Indisponibili anche i lungodegenti Jonathan Woodgate e Michael Dawson, così come Wilson Palacios.

Anche così si spiegano le cautele di Redknapp, che ha spedito i suoi assistenti Joe Jordan e Kevin Bond al Sant'Elia per assistere alla vittoria dei nerazzurri contro il Cagliari. «Non posso proprio dire che andremo a San Siro e ce la giocheremo a viso aperto - l'ammissione del manager inglese - Bisognerà giocare in maniera sensata contro una squadra che ci è superiore. Non prendiamoci in giro, se tornassimo a casa con un punto sarei contentissimo. Ovviamente ci piacerebbe vincere, ma non scenderemo in campo all'arrembaggio. L'Inter è una grande squadra e dobbiamo esserne consapevoli. E Samuel Eto'o sta giocando alla grande».

>>> Il COMPLEANNO

La plastica rovesciata em bicycleta di Pelè

I settant'anni di Pelè, il più grande di sempre

Un fisico incredibilmente elastico unito a una tecnica e un'intelligenza che nessuno ha ancora eguagliato

di BRUNO LUBIS

TRIESTE A Perla negra, o Rey, insomma Edson Arantes do Nascimento, noto come Pelè, compie 70 anni e chi ha una certa età e l'ha visto giocare, magari solo alla tv, non se lo potrà scordare perchè è stato il più grande, certamente il più classico giocatore di calcio cha si sia visto finora. Un maestro di giornalismo sportivo, Giovanni Brera, aveva paragonato una partita con Pelè in campo al primo verso di un Canto di Leopardi: «Dolce e calma è la notte e senza vento...». Parole quotidiane ma un ritmo come una sinfonia, una costruzione sintattica semplice con quelle congiunzioni ma bella come un duomo.

Pelè fu registrato all'anagrafe dal padre Dondinho il 21 novembre 1940, ma era nato il 23 ottobre. Cose che capitano ancora, ma a quei tempi erano norma: pochi giocatori brasiliani di epoche antiche possono vantare la festa di compleanno con la dichiarazione ufficiale di nascita. Pelè non infrange quell'uso ma ormai tutti lo sanno e non c'è problema.

E stato il più grande - a dispetto di Maradona spinto in alto da Internet, o Di Stefano, che pochi ricordano ma che è stato immenso - anche se ogni decennio insidia la sua supremazia con sondaggi che poco o nulla aggiungono o tolgono a chi ha nella retina il suo balzo e il colpo di testa col quale realizzò il primo gol del Brasile nella finale 1970. E aveva Burgnich (alto 178 centimetri) a contrastare quel negro dalle gambe ad arco ma con stantuffi incredibili (è alto 170 centimetri). La sua schiacciata di testa più spettacolare la fece in quell'edizione del Mondiale contro l'Inghilterra e Gordon Banks volò raso l'erba per metterci la manata e fermare il pallone. Uno spettacolo emozionante.

Resta nella retina il gol in palleggio aereo su due difensori della Francia nella semifinale del 1958 - aveva neanche 18 anni - per aggiungersi alla doppietta di Vavà a sfruttare gli inviti estemporanei e geniali di Manoel dos Santos, Garrincha, che il Brasile ancora ricorda con una lagrima. Se Pelè è il più grande, il popolo brasiliano lo pospone a Garrincha, la Rondinella morta di cachaça e di invenzioni che via via con gli anni non si realizzarono più: era l'allegria del popolo. Ma Pelè è stato e resta il più classico. La sua rovesciata em bicycleta non è stata mai eguagliata, il suo scatto e il suo controllo del pallone che stordiva l'avversario non trovarono emuli negli anni successivi. Era capace di saltare tre, quattro, cinque avversari per poi evitare il portiere e depositare nella porta sguarnita il pallone (basta ricordare una partita contro l'Urss e contro la Jugoslavia di quell'epoca). Pelè giocò sempre in Brasile col Santos (massimo realizzatore con 1200 gol tra amichevoli e partite ufficiali, ma anche massimo goleador con la Seleçao), pagato come una star del cinema per giocare in giro per il mondo. Ma partecipò a quattro Mondiali, vincendone tre (forse non sempre da protagonista) prima di emigrare negli Usa e diventare poi testimonial della Coca Cola, della Mastercard e anche di Sepp Blatter, presidente Fifa, che non osa più metterglisi contro.

MARETTA AL MANCHESTER UNITED

Rooney e Ferguson si separano

Rooney e Ferguson

LONDRA Divorzio in vista tra Wayne Rooney e il Manchester United dopo che l'attaccante inglese, relegato in panchina nell' ultima partita contro il West Bromwich, ha fatto sapere di non avere intenzione di firmare il nuovo contratto con i Red Devils. All'origine della rottura con lo United c'è il deterioramento del rapporto con sir Alex Ferguson, sempre più severo con il suo centravanti. Se fino a qualche mese fa il manager scozzese è sempre stato il primo alleato di Rooney, il suo mentore all'interno del club, oggi - dopo gli scandali sessuali e soprattutto uno scadimento di forma che ormai si trascina da diversi mesi - non pare più disposto a perdonargli nulla. Fino a spedirlo in panchina, giustificando la decisione con un presunto infortunio alla caviglia che lo stesso Rooney ha però smentito.

Sempre più tesi e problematici, i rapporti tra i due sono arrivati a un punto che l'attaccante dell'Inghilterra, arrivato all'Old Trafford sei anni fa a 18 anni, ha comunicato alla società di non voler firmare il prolungamento dell'attuale contratto in scadenza nel 2012. Da qui le speculazioni di mercato.

UN TIRO IN PORTA, UN GOL E LA VITTORIA A BRESCIA

L'Udinese stavolta ringrazia la buona sorte

UDINE Per una volta sono gli avversari, non l'Udinese, a recriminare contro la malasorte che li ha rimandati a casa con zero punti all'attivo dopo una gara condotta all'insegna di un'accentuata supremazia territoriale. Si, perché i friulani, con quell'unica conclusione in porta nell'arco dell'incontro, messa a segno in acrobazia da Corradi, hanno incamerato l'intera posta anziché un più logico punticino che avrebbe comunque mosso la loro avara classifica. Quella che adesso parla in termini maggiormente confortanti, con i bianconeri (anche a Brescia, chissà perchè, in pigiamino arancione) a scalare in un sol colpo due posizioni, ritrovandosi ora al terzultimo posto in cospicua compagnia.

Se fino a poco tempo era la difesa a risultare costantemente sotto accusa, adesso la situazione si è rovesciata, con il reparto arretrato inviolato da tre turni e l'attacco a vedersi risolvere i propri problemi da terzini (Benatia contro il Cesena) e subentrati, con Di Natale ombra di se stesso, Floro Flores a finire in panchina e l'esordiente Denis lontano da una condizione da protagonista.

Ci ha pensato così il tanto vituperato Corradi a calarsi nei panni del salvatore della patria, realizzando in tuffo di testa il gol della vittoria a Mompiano e difendendo con esperienza oltre la tre quarti palloni scottanti nel rush finale. Ma finchè basta un golletto, senza subirne, per portare a casa i tre punti, anche i problemi più seri appaiono superabili.

«Sono realista,non meritavamo di vincere - ammette l'allenatore Guidolin - ma anche noi, più volte in questo avvio di stagione, abbiamo purtroppo vissuto situazioni di questo genere, uscendo a mani vuote da partite ben giocate. E siccome questa è la legge del calcio, ci teniamo comunque stretti questi tre punti per noi importantissimi. Non siamo stati brillanti dal punto di vista fisico, con molti nazionali rientrati alla spicciolata dai rispettivi impegni, ma abbiamo comunque evidenziato una sostanziale solidità».

Edi Fabris

Foto d'archivio: Foti dell'Empoli impegnato contro la Triestina

A Empoli e Padova i derby con Siena e Cittadella

ROMA L'Empoli ha battuto ieri sera il Siena 3-0 (2-0), rimanendo così l'unica squadra ancora imbattuta dopo dieci giornate del campionato di calcio di serie B. Il derby toscano è deciso nel primo tempo, grazie a un gol di Coralli, al 35', e poi al raddoppio di Fabbrini, al 43'. Nella ripresa Coralli completa la sua doppietta, segnando su rigore per fallo di mano di Troianello al 38'. L'Empoli sale a quota 18 punti in classifica, il Siena resta fermo a 21 e subisce la prima sconfitta della stagione.

Nel primo dei due posticipi di serie B, il Padova batte il Cittadella 2-1 (1-1), alla fine di un derby emozionante e vinto dai biancoscudati in rimonta. Cittadella, ultimo in classifica, in vantaggio al 25' del primo tempo con Piovaccari. Reazione del Padova allo scadere dei primi 45', con Succi che raccoglie di testa a pochi passi dalla porta un ottimo cross di Vantaggiato. Nella ripresa un paio di occasioni per parte e poi all'88' il gol-partita del Padova, che con un tiro al volo di Bovo segna il 2-1.

NEI NUMERI LA STAGIONE DELLA TRIESTINA

L'entusiasmo accompagna la media-salvezza

Con 1,2 punti a partita l'Alabarda non dovrebbe rischiare come l'anno scorso

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo dieci giornate di campionato, la Triestina di Iaconi è perfettamente in linea con quella dello scorso anno. Detta così, visto come poi sono finite le cose nella passata stagione, non è una bellissima notizia. Ma ovviamente è un'analisi che necessita di alcuni approfondimenti, perchè in realtà tutto quello che sta attorno alla cifra dei 12 punti raccolti in dieci giornate, sembra avere un sapore diverso.

ASPETTATIVE - Innanzitutto le premesse delle due stagioni erano totalmente differenti. L'altro anno si era partiti sognando in grande e anche per questo le prime delusioni hanno colpito duro, tanto che si era già provveduto a un cambio di panchina. Dopo l'ottava giornata (e appena 8 punti) era subentrato Somma, che con 4 punti in due partite aveva risollevato un po' la classifica. Quest'anno, invece, si è partiti con attese basse e tanto scetticismo. Quindi il cammino della squadra, a parte la brutta parentesi con la Reggina, è stato un po' da tutti valutato in maniera positiva.

ENTUSIASMO - La differenza più grande, però, è che mentre quella dello scorso anno era circondata da mugugni e tensioni di vario tipo, attorno alla Triestina attuale si è via via creato un certo entusiasmo, tanto che la squadra è stata spesso applaudita dai tifosi. Un entusiasmo figlio del lavoro di Iaconi, che ha trasmesso gioco e grinta alla squadra. A parte, come detto, la partita con la Reggina.

PROSPETTIVE - Due contesti molto diversi, ma per il momento lo stesso risultato a livello di classifica. E' forse proprio questa la chiave per capire se questa Unione potrà far meglio di quella dello scorso anno. Quella guidata dal trio Gotti-Somma-Arrigoni, ha sempre dimostrato scarsa capacità di reagire non solo agli svantaggi nelle singole partite, ma anche agli infortuni e alle varie disavventure che capitano in una stagione. L'Alabarda attuale, più giovane e motivata, potrebbe invece avere le carte in regola sul piano del carattere per reagire alle avversità.

CALENDARIO - Il banco di prova, comunque, sarà immediato. Dopo la batosta con la Reggina, il calendario propone infatti adesso un ciclo terribile, con le due trasferte consecutive di Varese e Frosinone, l'impegno in casa con l'Atalanta e poi la sfida di Livorno. Un tour de force che dovrà chiarire di che pasta è fatta questa Triestina e se l'organico attuale può essere sufficiente all'obiettivo.

MEDIA - Ma questo ritmo basterà per salvarsi? La media di 1,2 punti raccolti a partita non lascia ovviamente tranquilli: avanti di questo passo si raggiungerebbero i 50 punti, che lo scorso anno non sarebbero valsi la salvezza. E' anche vero però che la stagione scorsa è stata molto particolare, perchè in tutti i campionati precedenti quella quota sarebbe stata sufficiente per salvarsi.

SALVEZZA - Insomma, per ora i numeri confermano quello che già si sapeva: la salvezza bisognerà sudarsela e si viaggerà a lungo sul filo del rasoio. L'importante è che quello con la Reggina resti davvero un episodio.

Se l'Unione ritroverà la verve dimostrata in precedenza, magari con qualche accorgimento di rotta sul mercato di gennaio, la salvezza è alla portata della truppa di Iaconi.

■ IL CAMMINO DELLA TRIESTINA IN B DOPO 10 GIORNATE

2010/11	2009/10	2008/09	2007/08	2006/07	2005/06	2004/05	2003/04	2002/03
Punti 12	Punti 12	Punti 16	Punti 10	Punti 14	Punti 18	Punti 11	Punti 13	Punti 16
Vittorie 2	Vittorie 3	Vittorie 4	Vittorie 2	Vittorie 3	Vittorie 5	Vittorie 3	Vittorie 3	Vittorie 4
Pareggi 6	Pareggi 3	Pareggi 4	Pareggi 4	Pareggi 5	Pareggi 3	Pareggi 2	Pareggi 4	Pareggi 4
Sconfitte 2	Sconfitte 4	Sconfitte 2	Sconfitte 4	Sconfitte 2	Sconfitte 2	Sconfitte 5	Sconfitte 3	Sconfitte 2
Gol fatti 10	Gol fatti 9	Gol fatti 14	Gol fatti 11	Gol fatti 7	Gol fatti 10	Gol fatti 13	Gol fatti 14	Gol fatti 14
Gol subiti 12	Gol subiti 13	Gol subiti 12	Gol subiti 16	Gol subiti 6	Gol subiti 5	Gol subiti 17	Gol subiti 18	Gol subiti 10

INCIDENTE A MALTA PER LA TRIONFATRICE DELLA BARCOLANA

Esimit 2 centrata da un fulmine

Apparecchi elettronici da cambiare prima della Middle Sea race

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Un fulmine nella notte, capace di centrare l'albero. E una serie di apparecchiature elettroniche di Esimit Europa 2, la vecchia Alfa Romeo 2 che ha trionfato dieci giorni fa alla Barcolana, sono state bruciate.

L'incidente è occorso in un marina di Malta, dove l'imbarcazione è già arrivata in vista della Middle Sea race, la regata di 600 miglia in programma sabato che prevede, con partenza e arrivo a Malta, il periplo della Sicilia. Tra Malta e Gorizia, dove si trova il quartier generale di Esimit con la sede operativa della società che fa capo all'armatore Igor Simcic, è iniziata ieri mattina l'operazione che dovrebbe permettere all'imbarcazione di essere assolutamente pronta per sabato, per il via della regata. «Gli elettronici dell'equipaggio - spiega il timoniere di Esimit Europa 2 Alberto Bolzan - si sono subito messi al lavoro, non ci dovrebbero essere problemi». «È questa la forza del nostro equipaggio - aggiunge l'armatore Igor Simcic -, l'avere uomini che sono al top delle specifiche competenze. Questo fa sì che abbiamo anche i contatti giusti per poter affrontare al meglio ogni singola emergenza, il che si sta verificando anche in questo caso».

Le apparecchiature compromesse saranno quindi sostituite e cambiate con analoghe apparecchiature che sono state ordinate in tutta fretta in Inghilterra e che dovrebbero giungere a Malta già nella giornata odierna per essere quindi montate e riprogrammate. «Fortunatamente - aggiunge Simcic -, da quanto mi è stato riferito non ci sono stati danni strutturali all'albero».

La Middle Sea race vedrà il confronto di Esimit Europa 2 con un'altra formula uno del mare, l'inglese Leopard, imbarcazione dalla dimensioni simili all'imbarcazione di Simcic. «Non vedo l'ora di misurarmi con Leopard, sarà una sfida molto interessante in quella che è sicuramente la regata d'altura più impegnativa del Mediterraneo» spiega ancora Alberto Bolzan. Esimit Europa 2 si presenta all'appuntamento forte delle vittorie raccolte in questo 2010 assolutamente straordinario nel corso del quale ha già imposto il suo marchio nella Palermo - Montecarlo, nella Giraglia e, poco più di un mese fa, nel mondiale Maxi svoltosi in Sardegna vinto anche in tempo compensato. E adesso, prima di chiudere la stagione, la Middle Sea race.

Poi, a fine novembre è già programmata una riunione a Gorizia nella sede dell'azienda di Simcic per definire nel dettaglio il programma 2011. Nel quale, comunque, non potrà mancare l'appuntamento con la Barcolana.

Esimit Europa 2 fotografata al mondiale maxi vinto in Sardegna

L'armatore Igor Simcic

IN BREVE

BOXE. MONDIALE DEI MASSIMI

Briggs massacrato da Klitschko ricoverato in terapia intensiva

AMBURGO Gli esperti e la stampa tedesca criticano duramente l'operato dell'arbitro del mondiale dei pesi massimi fra l'ucraino Vitali Klitschko, confermatosi campione, e l'americano Shannon Briggs, che ora è ricoverato in terapia intensiva in un ospedale di Amburgo. Dure critiche sono riservate anche all'entourage del pugile statunitense, colpevole di non aver fatto fermare l'incontro, durato fino alla 15.a ripresa nonostante Briggs fosse sottoposto ad un'autentica tempesta di colpi da parte dell'avversario. Briggs ha chiuso il match sulle proprie gambe, poi si è sentito male nel bagno, mentre stava sottoponendosi al controllo antidoping. Soccorso e ricoverato in ospedale, gli sono state diagnosticate una commozione cerebrale, la frattura di entrambi gli zigomi e uno strappo muscolare al braccio sinistro. C'è anche la sospetta frattura delle orbite oculari, e per questo Briggs dovrebbe essere operato nella clinica universitaria di Amburgo-Eppendorf. Analisti e commentatori vari parlano di massacro e si mostrano sorpresi, o perfino indignati, per il comportamento dell'arbitro britannico Ian John Lewis, che non ha mai preso in considerazione l'ipotesi di arrestare il combattimento.

PALLAVOLO. WORLD LEAGUE

L'Italia inserita nel girone di Cuba, Francia e Corea

ROMA L'Italia è stata inserita nella pool D della World League di pallavolo assieme a Cuba, Francia e Corea del Sud. È l'esito della riunione del consiglio della World League che ha stabilito il calendario e le pool dell'edizione 2011. L'Italia giocherà otto incontri in casa, in quanto Cuba disputerà tutte le sue gare in trasferta, essendo il monumentale impianto dell'Avana in fase di ristrutturazione.

CALCIO. SCANDALO DEI VOTI

Slitta la decisione Fifa sulle sedi del Mondiale

LONDRA Rischia di slittare di qualche settimana la scelta del paesi che ospiterà i Mondiali 2018 e quello del 2022 dopo lo scandalo-corruzione emerso domenica. È quanto scrive il quotidiano 'Daily Mail' secondo cui una decisione finale verrà presa in seguito a un meeting d'emergenza organizzato dalla Fifa a Zurigo. Ma la gravità delle accuse a carico di Amos Adamu, presidente della Federcalcio nigeriana, e di Reynald Temarii, a capo della Confederazione dell'Oceania, è tale che è possibile che venga posticipata la scelta, inizialmente fissata per il 2 dicembre. Così come è facilmente prevedibile la sospensione di Adamu.

MOTOCICLISMO. INGAGGIO

Biaggi allunga il contratto con la scuderia Aprilia

ROMA Max Biaggi correrà per l'Aprilia nel Mondiale Superbike fino al 2012. Lo ha comunicato oggi l'Aprilia Racing. Il 2010 è stata un'annata sportiva straordinaria per il binomio Biaggi-Aprilia nel mondiale: dieci vittorie, quattro doppiette e altri quattro podi hanno condotto il cinque volte iridato alla conquista del mondiale piloti (primo italiano nella storia del motociclismo) e Aprilia al primo trionfo nella classifica costruttori. Con la conferma del sodalizio Biaggi-Aprilia si rinnova uno dei binomi più vincenti del motociclismo sportivo: il pilota romano vanta cinque titoli mondiali e l'Aprilia 45.

Dalmasson, è un duro lavoro migliorare l'Acegas

Busca, serataccia a Senigallia a causa della forma imperfetta

Acegas, per il decollo bisogna migliorare l'aspetto caratteriale

Il coach Dalmasson: «Ora abbiamo due partite su tre in casa, mi aspetto una prima crescita»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Era la terza trasferta su 4 partite, quella di Senigallia, per l'Acegas. Nessuna altra squadra del girone ha avuto un calendario simile. Ma è anche vero che le prestazioni fornite dai biancorossi in casa contro Castelletto Ticino e a Ozzano avevano fatto nascere un certo ottimismo anche per la trasferta marchigiana, che era diventata il primo snodo della stagione per Busca e compagni.

Avesse vinto, non solo l'Acegas sarebbe rimasta nel lotto delle migliori; avrebbe anche aumentato a dismisura l'autostima e la convinzione nei propri mezzi, nonchè risvegliato un certo entusiasmo anche nei tifosi. La sconfitta, invece, ha rimesso indietro di qualche tempo le lancette dell'orologio.

Si è rivista la squadra per lunghi tratti incapace di imporre il proprio gioco, sempre all'inseguimento dell'avversaria aggrappandosi all'orgoglio, più che alle idee. E soprattutto fallace nella gestione dei palloni determinanti, nelle fasi cruciali della partita. Di nuovo ha mostrato con tutta evidenza le grandi potenzialità di cui dispone, ma altrettanto ha evidenziato di non essere ancora affidabile sul piano della continuità.

«Sicuramente di lavoro da fare ce n'è ancora, in questo senso - ammette onestamente coach Dalmasson -. Ma più che per gli episodi del finale, penso che la partita l'abbiamo persa giocando un primo quarto non adeguato. Sapendo che Senigallia punta sempre e dà il meglio proprio all'inizio, avevo più volte sottolineato quanto fosse importante entrare con il feeling giusto nella partita. E invece abbiamo permesso ai nostri avversari di entrare nel ritmo che prediligono, li abbiamo accesi subito. basta guardare lo scout della partita per capirlo. E c'è un'altra cosa: la novità è che domenica siamo stati impossibilitati a giocare con i nostri lunghi, a causa dei falli accusati subito. Per una squadra che punta molto sul gioco interno, non avere i pivot in campo è un grave handicap».

Magro, uno di quelli che deve crescere nel carattere

Buona parte dei falli fischiati è però derivata dal dinamismo dei marchigiani in attacco, che ha messo in notevole difficoltà Benfatto e Magro. «Non è un'accusa agli arbitri, la mia - spiega il tecnico -. Rilevo che è mancata la nostra solita facilità di attaccare dentro l'area anche perchè non è usuale che Benfatto e Magro stiano in campo appena un quarto d'ora in due».

La difficoltà di giocare in area, però, c'è stata anche perchè Busca, Contento e Lenardon non hanno saputo alimentare l'azione, questo è innegabile. «Non c'è dubbio che i nostri creatori di gioco non abbiano saputo innescare i lunghi. Per quanto riguarda Busca, è con noi da poche settimane, non ha fatto la preparazione estiva come gli altri e deve quindi fare naturalmente i conti con un appannamento da forma precaria. Sta affrontando una fase di ricerca di condizione. Contento è uno che deve trovare degli equilibri con se stesso che adesso non ha, li deve trovare. Lui, Magro, Raspino, pagano la disabitudine a giocare con costanza e con ruoli da protagonisti. Devono crescere nel carattere, migliorando così l'atteggiamento mentale».

Insomma, è quello caratteriale l'aspetto da migliorare di più. Intanto, però, adesso si avvicina un ciclo di ferro che nel giro di un mese porterà l'Acegas a dover affrontare tutte le squadre che le sono davanti in classifica. A cominciare da domenica, quando arriverà Treviglio. «Oltre che crescere tecnicamente, potendo sfruttare adesso due gare su tre in casa - dice Dalmasson - dovremo dimostrare di non voler far passare nessuno in casa nostra. Questa è la crescita che mi aspetto dai miei. Anche da episodi negativi come quelli di Senigallia bisogna ricevere lezioni e la partita di domenica mi fa pensare che siamo in grado di affrontare nella giusta maniera il duro ciclo che ci aspetta».

SERIE A. SUBITO INTEMPERANZE

Sabatini, proteste plateali Inibito per tutto il mese

Il patron di Bologna ha scavalcato le transenne per inveire contro gli arbitri

ROMA Neppure il tempo di cominciare, che anche il basket mette in mostra il suo peggio comportamentale, imitando il malcostume imperante nel calcio. Dopo le partite della prima giornata di serie A, infatti, il patron della Virtus Bologna, Claudio Sabatini, è stato inibito fino al primo novembre perchè durante la gara di domenica tra Canadian Solar Bologna e Bennet Cantù, ha oltrepassato la transenna posta tra campo e tribuna per protestare platealmente nei confronti degli arbitri. Alla società bolognese è stata comminata anche un' ammenda di 990 euro «per offese collettive frequenti del pubblico agli arbitri, per uso di strumenti sonori (fischietti) atti a turbare il regolare svolgimento della gara dopo che l'invito alla società di provvedere è rimasto senza esito».

Ammende anche per Benetton Treviso, Banca Tercas Teramo, Vanoli Cremona (900) e Air Avellino (450) per offese del pubblico agli arbitri; alla Benetton (1,500) per mancanza di acqua calda nello spogliatoio degli arbitri.

In Legadue squalificato per una gara Ndudi Hamani Ebi (Imola) per avere rotto a Scafati, dopo l'espulsione, il defibrillatore in dotazione all'ambulanza scaraventandolo a terra. La società, tenuta a risarcire il danno provocato, è stata multata di 2mila euro. Ammende anche per Ferrara (600). Nessun provvedimento per Andres Pablo Forray (Forlì) per la gara del 3 ottobre: il giudice sportivo ha accertato la sua regolare posizione.

Intanto domenica prossima parte anche il campionato italiano femminile numero 80. «La nostra Lega - ha osservato Stefano Pennestri, il presidente - è abituata ad osare, l'ha già fatto in passato con l'adozione del canestro piccolo e con l'invenzione dell'Opening Day, che poi mezza Europa ci ha copiato». Attesa dall'Opening Day del campionato, la Lega Femminile è pronta a vivere anche una nutrita serie di eventi collaterali. Il più importante riguarda la mostra fotografica che è stata allestita all'interno di Villa Ghirlanda a cinisello balsamo e che ripropone le immagini più suggestive di 80 anni di campionato. Nel corso della stagione, invece, sarà anche realizzato l'album delle figurine di tutte le squadre di A1 e A2 mentre nel corso delle partite ci sarà anche un momento riservato ai ragazzi degli Special Olympics, premiati prima della sfida tra Sesto San Giovanni e Taranto.

Donne, l'Oma perde in finale a Codroipo

Nel Quadrivium le triestine sciupano un vantaggio di 18 punti. Ultima Il Pane Quotidiano

TRIESTE Aspettando l'inizio del campionato di serie B, il cui calendario prevede la partenza fissata per il 6 novembre prossimo, l'Oma e Il Pane Quotidiano si sono cimentate nello scorso weekend in un torneo quadrangolare disputato a Codroipo.

Ad aggiudicarsi il trofeo Quaduivium è stata la formazione di casa, che ha sconfitto l'Oma in finale col punteggio di 72-64 al termine di una gara dai due volti. Ottime le salesiane in apertura, tanto da costruire con manovre fluide un rilevante vantaggio di 18 punti nel secondo quarto che sembrava il viatico per il successo.

Di opposta natura i secondi 20', con Codroipo più aggressiva e un'Oma stanca che si è inceppata in attacco, non è riuscita più a contenere Kopka e Moro e ha finito per cedere al nervosismo per una gara sfuggita di mano. In difficoltà contro i totem d'area avversari, le triestine hanno comunque chiuso con un buon bottino equamente ripartito tra le guardie.

Il giorno prima, la squadra di Fuligno (a casa convalescente dopo un intervento al ginocchio) aveva dovuto compiere gli straordinari per battere il Mosaiko Fogliano: ben 4 i tempi supplementari che hanno decimato le isontine fino a ridurle a sole due unità alla sirena conclusiva.

Fogliano si è poi consolata col terzo posto colto a spese del Pane Quotidiano. Partita dal punteggio striminzito (40-29), che ha visto le ragazze di Tosoratti abuliche e in affanno fin dall'inizio. Una plausibile spiegazione può risiedere nelle molte energie spese dalla neo promossa compagine triestina il giorno precedente contro la Rajade Codroipo.

Una prestazione di grande spessore che ha portato Il Pane Quotidiano a giocare alla pari (+1 al riposo) contro le quotate avversarie, eccetto il terzo quarto che è costato il break decisivo.

Marco Federici

Disco rosso per l'Oma nella finale del Quadrivium a Codroipo

CALCIO. DIMISSIONI A SORPRESA DEL TECNICO

Petric, addio Monfalcone

MONFALCONE Panchina vacante al Monfalcone, il tecnico Andrea Petric a sorpresa si è dimesso dall'incarico. «Nessuno screzio con la società. Ho dei problemi familiari che da ora in poi non mi permetteranno di seguire la squadra come vorrei e per questo ho preferito presentare le dimissioni e dare la possibilità al gruppo di essere seguito come merita».

Con questa frase breve, ma esplicita, Petric ha comunicato la sua decisione di recedere dal contratto e lasciare la squadra in mano a una persona più presente, che possa garantire un prosieguo di stagione più sereno. Il trainer azzurro sottolinea che la sua scelta non dipende assolutamente dalla situazione in campionato: «Finora – ha spiegato – la società non mi ha mai manifestato l'intenzione di cambiare guardia, pertanto sarebbe assurdo da parte mia andarmene solo per motivi legati ai risultati delle partite, anche perché domenica il gruppo ha davvero dimostrato di essere all'altezza degli avversari. Ritengo sia giusto lasciare le redini adesso e far subentrare il nuovo allenatore nel momento più tranquillo. Mi dispiace veramente tanto e ci tengo a ringraziare tutto il Monfalcone per il lavoro che abbiamo fatto insieme e per l'opportunità che mi ha dato quest'anno, spero davvero che riescano a raggiungere la salvezza».

Una decisione che ha lasciato a bocca aperta tutta la società azzurra e in particolare il massimo dirigente Lucio Germani: «La notizia mi ha colto di sorpresa, ma rispetto la scelta di Petric. È chiaro che ora dobbiamo quanto prima trovare un sostituto anche se non sarà facile, perché fino ad ora non avevamo mai messo in discussione il ruolo del tecnico e quindi non avevamo preso contatti a riguardo». Intanto sarà Denis Maggio a seguire il gruppo: «Nessuno meglio di lui – ha spiegato Germani – conosce la squadra, considerando che Denis funge da accompagnatore, preparatore atletico e in qualche modo anche da vice allenatore. Nutriamo una grande fiducia in lui perché è un ragazzo serio e disponibile e fino a che non arriverà un nuovo allenatore so di lasciare i ragazzi in buone mani».

Alessandra Antoni

GINNASTICA. INIZIATA LA SECONDA FASE DEI CAMPIONATI A SQUADRE

L'Artistica'81 impone la propria classe

In serie C1 ottime prove di Ugrin e Dei Rossi. In C2 primeggia la Carso Muggia 2000 B

TRIESTE Tornano a brillare le stelle dell'Artistica '81 dopo un periodo di preparazione e allenamento. Nella prima gara della seconda parte della stagione le atlete hanno portato subito a casa importanti risultati.

Per la serie C1, che prevede un programma di gara per le Allieve di più alta difficoltà, la società ha schierato Tea Ugrin, Monica Dei Rossi e Maria Camilla Sai. Tea ha portato a termine esercizi impeccabili, in una gara di alto livello e senza errori in tutti e quattro gli attrezzi con un punteggio complessivo di 67,700, presentando novità tecniche sia alla trave, dove ha totalizzato 17,200 punti su 18, che alle parallele, con 17 punti su 18. Una prestazione molto buona, considerando anche il passaggio alla categoria Junior prevista gennaio.

Foto di gruppo per le atlete dell'Artistica 81 di Trieste

Buona anche la gara di Monica Dei Rossi, con il punteggio finale di 62,650, anche lei con un percorso pulito e senza sbavature.

Maria Camilla Sai ha dovuto invece rinunciare precauzionalmente alla competizione per un piccolo infortunio che l'ha fermata una settimana prima della gara.

Per quanto riguarda invece la serie C2, che prevede un programma di gara meno impegnativo, 8 le squadre che hanno affrontato la gara. Si è imposta la squadra B del Carso Muggia 2000 con 118,200 punti, con le ginnaste Anna Mikol e Lucia Pizzamus, al 2° posto l'As Udinese (p. 112,325), al 3° posto la squadra A del Carso Muggia 2000 (p. 110,725) con Anna Bionda, Alessia Casale, Elisa Paoletti, Giulia Rismondo) e al 4° la squadra più giovane in gara, l'Artistica'81 Trieste (p. 110,625) con Elisabetta Bobul, Ilaria Colizza.

Spazio anche al Torneo di Specialità per la categoria Junior, con le atlete più grandi ed esperte, che prevede gli esercizi per un massimo di due attrezzi. Ilaria Jez (Artistica'81 Trieste) con due prove impeccabili ha vinto sia la parallela (p. 10,500) che la trave (12,300). Rachele Brunato, sempre dell'Artistica'81, ha vinto il volteggio (p.12,700) e si è piazzata al 2° posto alle parallele (10,050).

JUDO. CAMPIONATI MONDIALI UNDER 20

Bartole e Marchiò cercano rivalse sul tatami marocchino di Agadir

TRIESTE Per Anna Bartole ed Elisa Marchiò, le due portacolori della Ginnastica Triestina , è giunta l'ora di partire con la nazionale juniores per Agadir, dove da giovedì a domenica si disputerà il Campionato del mondo di judo Under 20. Al termine del raduno collegiale nell'impianto sportivo della Polizia Penitenziaria a Roma, la squadra azzurra composta da 12 atleti (5 ragazze e 7 maschi) e dai 3 tecnici della commissione nazionale giovanile, della quale fa parte anche il coach della Ginnastica Triestina, Raffaele Toniolo, parte oggi alla volta del Marocco.

Per Bartole e Marchiò, che rappresentano poco meno della metà della squadra femminile, l'occasione per riscattare il campionato d'Europa non proprio brillante di un mese fa a Samokov, in Bulgaria.

Elisa Marchiò

«Non è certo questo il contesto ideale per i riscatti – ha detto Raffaele Toniolo – perché sarà una gara molto impegnativa, in quanto da questo campionato è ammessa la partecipazione di due atleti per nazione per categoria di peso, un'opzione che proprio i paesi più forti applicheranno. Anna ed Elisa stanno bene e sono pronte, ma ci sarà bisogno di un grande equilibrio mentale che consenta di affrontare ogni possibile situazione».

Per seguire le due atlete volerà in Marocco anche Monica Barbieri, tecnico della Ginnastica Triestina che ha cresciuto Anna ed Elisa fin dai primi passi sul tatami. In momento così delicato, la sua presenza può essere molto importante. Anna Bartole (48 kg) sarà in gara già giovedì, mentre Elisa Marchiò salirà sui tatami domenica, nei +78 kg.

Enzo de Denaro

M
RIVENDITORE - INSTALLATORE - CENTRO ASSISTENZA
MORASSUTTI

OGGI IN ITALIA

NORD: al nord giornata soleggiata salvo qualche locale addensamento sulle zone alpine occidentali, locali banchi di nebbia su pianura in dissolvimento dalla mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza nuvoloso con qualche rovescio sul versante adriatico, con tendenza a schiarite. **SUD E SICILIA:** piogge residue e temporali su Puglia, Calabria e Sicilia con tendenza a miglioramento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Giornata all'insegna di ampi rasserenamenti con qualche annuvolamento sulle aree alpine di confine; qualche possibile pioggia tra Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** Cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili annuvolamenti sulle zone interne. **SUD E SICILIA:** Miglioramento su tutte le regioni con qualche annuvolamento sui rilievi appenninici e zone tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11	15,2
Umidità		63%
Vento (velocità max)		84 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1011,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,1	17,1
Umidità		51%
Vento (velocità max)		39 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9	17
Umidità		48%
Vento (velocità max)		21 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,4	16,6
Umidità		55%
Vento (velocità max)		15 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,3	18,2
Umidità		50%
Vento (velocità max)		11,8 km/h da E-N-E

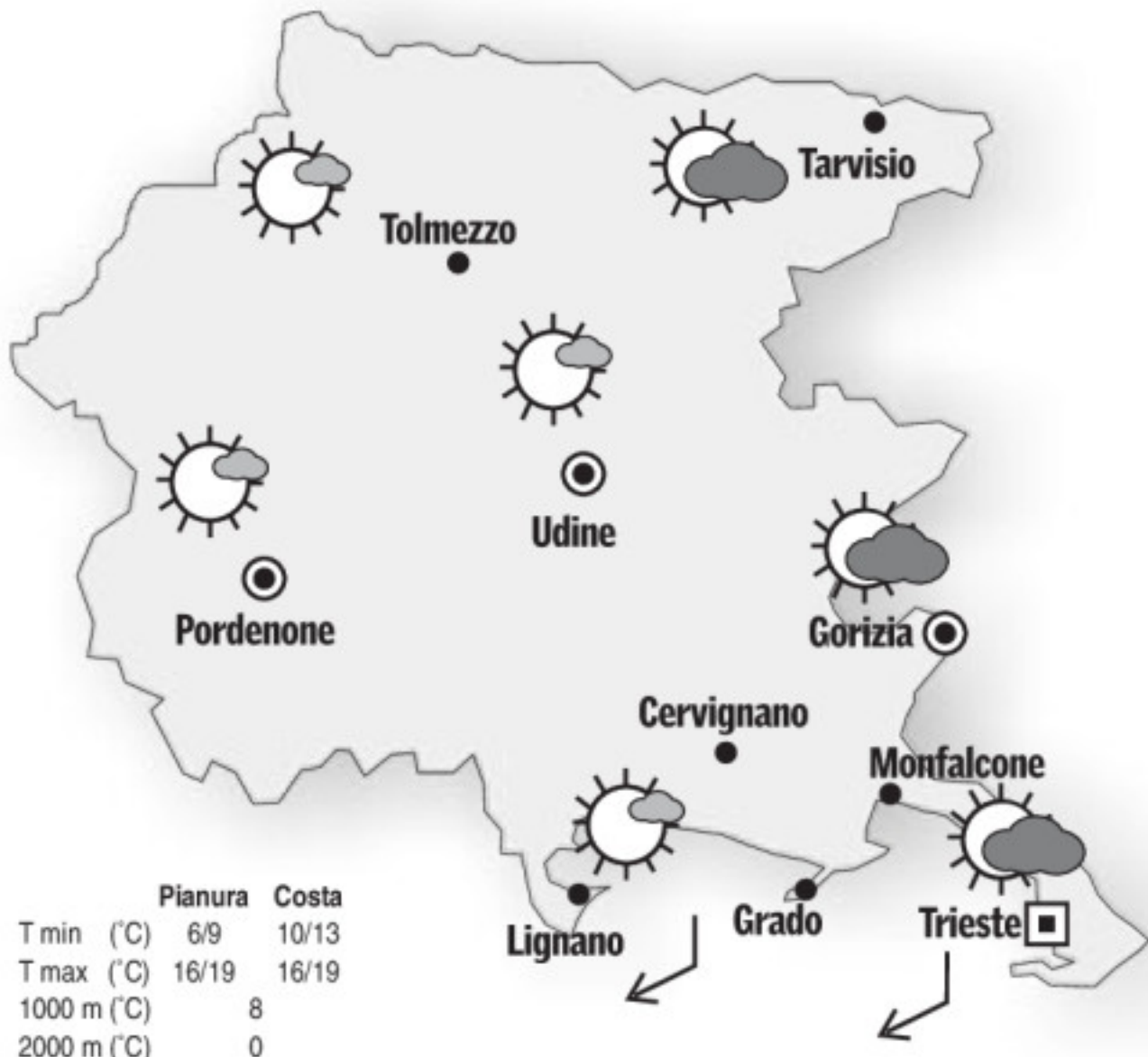
UDINE	min.	max.
Temperatura	8,5	16,6
Umidità		54%
Vento (velocità max)		17 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,6	17,3
Umidità		49%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-N-E

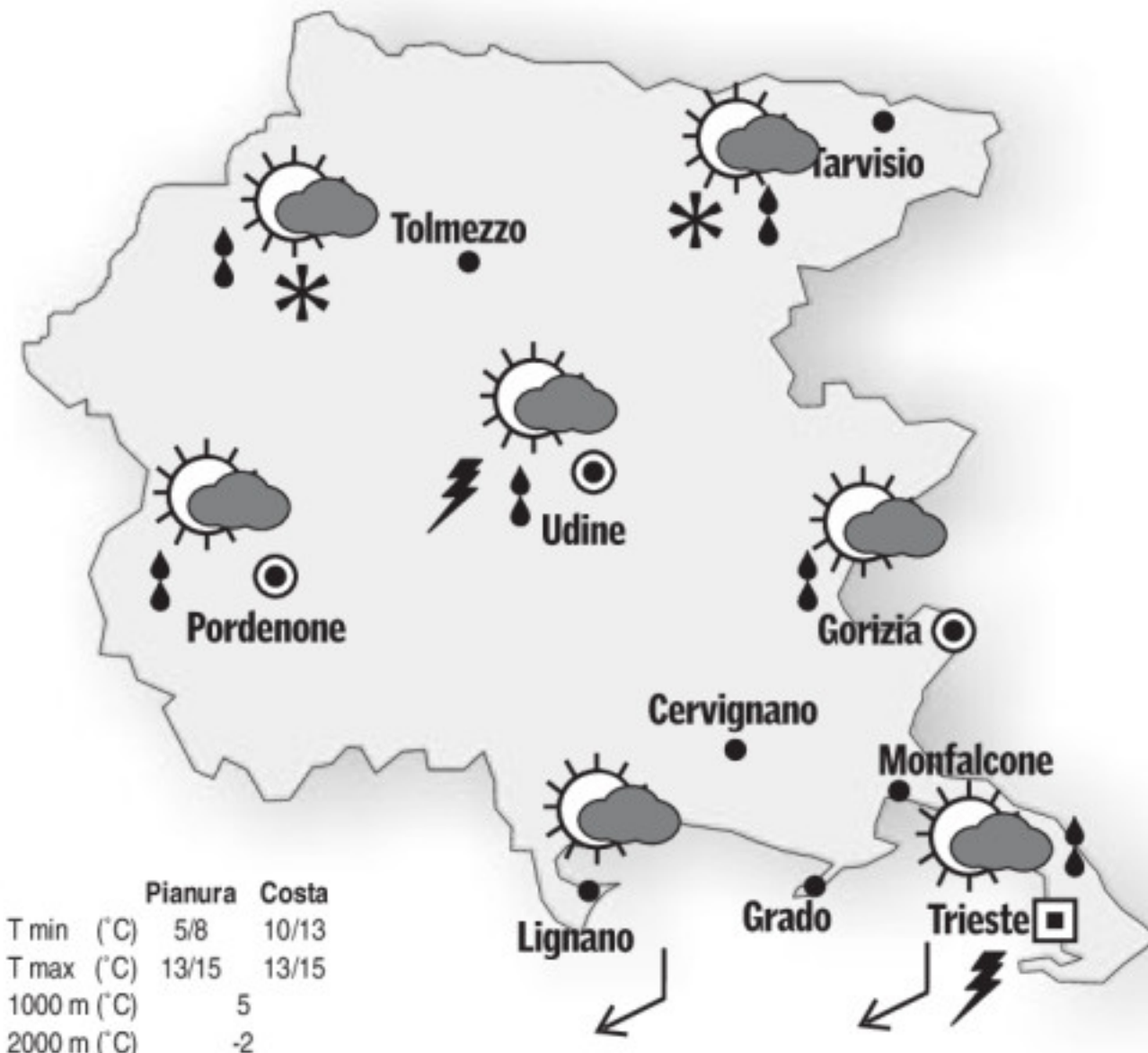
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	10	15
ANCONA	11	14
AOSTA	1	12
BARI	10	18
BERGAMO	5	14
BOLOGNA	9	11
BOLZANO	2	16
BRESCIA	5	15
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	8	11
CATANIA	14	17
FIRENZE	11	15
GENOVA	11	16
IMPERIA	11	18
L'AQUILA	3	9
MESSINA	16	17
MILANO	6	16
NAPOLI	12	19
PALERMO	16	18
PERUGIA	7	15
PESCARA	12	17
PISA	12	17
R. CALABRIA	15	17
ROMA	10	17
TARANTO	12	21
TORINO	8	15
TREVISO	7	17
VENEZIA	8	16
VERONA	8	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Al mattino nuvolosità variabile, probabilmente con sole a Ovest e nubi a Est; sulla costa soffierà bora sostenuta specie nel primo mattino; nel pomeriggio bel tempo su tutta la regione con temperature miti; sulla costa la bora sarà in deciso calo anche se soffierà ancora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabile rovesci sparsi e qualche temporale; sui monti possibili nevicate oltre i 1000 m; dal pomeriggio sulla costa soffierà bora sostenuta; in serata diminuzione della temperatura in pianura e sui monti.

TENDENZA. Giovedì bel tempo su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA

Fra l'alta pressione presente sul Nord Europa e quella sulla Russia si snoda un corridoio di bassa pressione che si protende verso la Libia. Nell'ambito di questa struttura vi sono tre centri depressionari: uno tra Italia e Balcani, uno tra Scandinavia ed Europa centrale, un terzo sullo Svalbard. Ancora maltempo in un'ampia zona tra Nord e centro Europa con piogge e temporali tra Ionio e Grecia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	18,2	12 nodi N-N-E	8.25 +41	14.53 -41
MONFALCONE	quasi calmo	17,8	5 nodi N-O	8.30 +41	14.58 -41
GRADO	poco mosso	17,9	8 nodi N-O	8.50 +37	15.18 -37
PIRANO	molto mosso	18,4	15 nodi E	8.20 +41	14.48 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	14	19
AMSTERDAM	1	11
ATENE	18	25
BARCELLONA	10	22
BELGRADO	12	12
BERLINO	0	11
BONN	4	8
BRUXELLES	1	8
BUCAREST	10	12
COPENHAGEN	2	7
FRANCOFORTE	1	9
GINEVRA	8	11
HELSINKI	1	8
IL CAIRO	23	34
ISTANBUL	16	22
KLAGENFURT	4	8
LISBONA	13	20
LONDRA	3	14
LUBIANA	6	7
MADRID	1	18
MALTA	19	23
MONACO	4	7
MOSCA	-3	2
NEW YORK	8	18
NIZZA	10	15
OSLO	2	8
PARIGI	1	8
PRAGA	2	10
SALISBURGO	3	8
SOFIA	11	16
STOCCOLMA	2	9
TUNISI	14	23
VARSAVIA	-2	9
VIENNA	5	7
ZAGABRIA	8	12
ZURIGO	6	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Molto bene, ma dovreste essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata abbastanza positiva. IL lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

LEONE 23/7 - 22/8

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non forzate la situazione. Cercate di usare una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare un poco i vostri rapporti con il prossimo. Sforzatevi di essere meno diffidenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La regione cinese con capoluogo Lhasa - **4** Cittadina del Brindisino - **9** Tipo d'arte arcaica - **11** Soldato in un tank - **13** Volo senza pari - **14** Seguaci di una dottrina filosofico-religiosa - **16** Spassionati e pacati - **17** Uomini da epopea - **20** Essere una conseguenza - **22** Sandra attrice - **24** Vi si lavorano fibre tessili - **26** Capacità al lavoro - **29** Movimento involontario difficile da nascondere - **30** Avvolto nell'involucro - **31** Martina, l'attrice rivelazione del film *L'ultimo bacio* - **32** Un po' ondulato - **33** Iniziali dello scrittore Tennyson - **34** Relative a opere in musica - **37** La offende l'indecente - **38** Narrò di Ulisse.

VERTICALI: 1 Vale a te - **2** Peregrinare - **3** Una Kathleen del cinema - **4** Spiccano sul calendario - **5** Vi si corre un noto «palio» - **6** Prima che termini... oggi - **7** Le prime in arte - **8** Gneo che fu un celebre poeta latino - **10** Progettare, organizzare - **11** Questi a Lione - **12** Il Modigliani pittore - **15** I tiranni che governarono Atene - **18** Pronto alla collera - **19** Poesie come *Miramar* - **21** Re visigoto che saccheggiò Roma - **23** Lo leggeva l'araldo - **25** Uno è il pollice - **27** La canora Pizzi - **28** La divinità principale del pantheon sumero - **31** Il regista Peckinpah - **35** Le iniziali del pittore Matisse - **36** Escursionisti Esteri.

LUCCHETTO DOPPIO (5/6/7=4)
Delitto d'amore o di follia?
Diventati nemici per la pelle
per una che si offriva anche ai barboni,
si sono fatti a pezzi. Ma in effetti
che teste avranno avuto 'sti puzzoni?

Fan

ANAGRAMMA (6/4=2,8)
Il rapporto del ministro sulle Br
Bella figura! Ha dato l'impressione
che già da lunga pezza avean tramato.
Però adesso è mutata l'atmosfera:
proprio una gran fortuna in conclusione.

Radar

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LO SPECCHIO.

Cambio di vocale:
CHIESA,
CHIOSA.